



Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

Nota di aggiornamento



Sommario

1 SEZIONE STRATEGICA	5
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo	6
1.1.2 Next generation EU	18
1.1.3 DEF E PNRR.....	19
1.1.4 Lo scenario regionale.....	29
1.1.5. La situazione socio economica del territorio trapanese-alcamese	48
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	66
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente	66
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria	67
1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale.....	68
1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	69
1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale.....	74
1.2.6 La governance del sistema delle partecipate	89
1.2.7. Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica	92
1.2.8. Strumenti di rendicontazione operato	93
1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	94
2 SEZIONE OPERATIVA.....	174
2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente.....	175
2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2022-2024.....	176
2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2023/2025.....	228
2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate.....	326
2.3 Analisi delle entrate e delle spese	326
2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese	327
2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese	328
2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.	335
2.3.4. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	337
2.4 Il programma dei lavori pubblici 2023–2025	338
2.5 Il programma biennale degli acquisti e forniture 2023-2024.....	349
2.6 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	355
2.7 Piano triennale del fabbisogno del personale	360
2.8 Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma.....	363

Guida alla lettura

Come è noto il DUP è uno dei documenti che maggiormente qualifica il processo di programmazione in un ente locale e costituisce il presupposto per la successiva redazione del bilancio preventivo infatti *“Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”* (art. 151 c. 1 TUEL).

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, di valutare il grado di effettivo conseguimento degli obiettivi precedentemente assegnati.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono prova dell'affidabilità dell'ente e della sua credibilità.

Il legislatore prevede un termine per l'approvazione del DUP ed un successivo termine per la redazione della nota di aggiornamento dello stesso poiché è facile immaginare che anche nell'arco di qualche mese la programmazione possa fisiologicamente subire delle modifiche per adattarsi a mutati scenari.

L'anno 2022 risulta ancora interessato in parte dagli esiti della grave emergenza sanitaria iniziata nell'anno 2020, ed in parte dagli effetti della guerra in corso i cui effetti economici impattano sulla situazione economica, condizionando ed orientando le politiche di bilancio.

La forte crisi economica e finanziaria - generata dalle spinte inflazionistiche che stanno caratterizzando soprattutto il mercato dell'energia e quello dei materiali - ha determinato un marcato dinamismo dei contesti normativi ove si registra uno sforzo continuo da parte degli organi legislativi nell'emanazione di provvedimenti tesi a sostenere il tessuto economico imprenditoriale, gli enti locali e le famiglie.

Anche nel triennio 2023-2025, a causa della instabilità degli scenari economico-finanziari, il DUP deve essere inteso quale strumento di programmazione ad alta flessibilità che dovrà adattarsi ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari che si verificheranno soprattutto in relazione ai trasferimenti delle risorse che il PNRR destina alle riforme della pubblica amministrazione, agli interventi di green deal, per il potenziamento degli investimenti e della digitalizzazione. Gli effetti socio-economici, sia della pandemia che dello shock energetico, sono stati molto gravi soprattutto per le piccole e medie imprese e per taluni settori del tessuto produttivo. La NADEF 2022 lascia presagire un andamento recessivo dell'economia globale per l'anno 2023 ed una perdita complessiva di crescita superiore alle stime avanzate nel DEF 2022.

A causa del perdurare degli effetti dello shock energetico, si sono manifestati in seno agli enti locali nuovi fabbisogni in termini di risorse finanziarie per poter garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali e pertanto si attendono, da parte dello Stato, ulteriori risorse compensative delle maggiori spese che si registreranno sul fronte energetico.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;

- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

La sezione Strategica del Dup riscritta ex-novo nel ciclo di programmazione 2022/2024 a seguito del rinnovo del mandato elettorale di ottobre 2021 resta pressochè invariata e in armonia e coerenza con il nuovo programma di mandato amministrativo.

In particolare sono individuati gli indirizzi strategici e vengono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennio 2023/2025. Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

Sono riportati alcuni elementi indicativi in relazione agli organismi partecipati e agli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche e suoi aggiornamenti annuali, il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il piano triennale di fabbisogno di personale.

1 SEZIONE STRATEGICA

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del Governo

Il ciclo internazionale (fonte Banca d'Italia-bollettino economico 3/2022)

A partire dal primo trimestre dell'anno il quadro congiunturale si è indebolito nei principali paesi avanzati, inizialmente per effetto del temporaneo peggioramento della pandemia e in seguito per le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. In primavera gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie, incluse quelle emergenti. I corsi delle materie prime energetiche, in particolare quelli del gas naturale in Europa, hanno registrato rialzi straordinariamente elevati, soprattutto in connessione con le progressive interruzioni dei flussi dalla Russia; ne ha risentito l'inflazione, che ha raggiunto nuovi massimi, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria e ha fornito linee guida sull'avvio della riduzione del proprio bilancio. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per il 2022 un mercato rallentamento del ciclo economico globale e il persistere delle pressioni inflazionistiche.

Nel primo trimestre l'attività nelle maggiori economie avanzate ha rispecchiato prima il peggioramento della situazione epidemiologica dovuta alla variante Omicron del coronavirus, successivamente il riacutizzarsi delle strozzature dal lato dell'offerta connesse anche con la guerra in Ucraina. Negli Stati Uniti il PIL è diminuito, principalmente per effetto del contributo negativo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte, a fronte della crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti. L'apporto dell'interscambio con l'estero è stato negativo anche in Giappone, dove tuttavia il ristagno dei consumi e il calo nell'accumulazione di capitale hanno concorso alla lieve flessione del prodotto. Nel Regno Unito l'attività economica ha continuato a crescere, sebbene a un tasso più moderato dei tre trimestri precedenti, riflettendo il forte aumento degli investimenti e l'accelerazione delle scorte, mitigati dall'andamento dell'interscambio con l'estero. Tra i paesi emergenti, in Cina le misure di contrasto alla pandemia imposte in alcuni dei maggiori centri produttivi a partire dalla metà di marzo hanno determinato un rallentamento dell'attività. In Russia il prodotto ha marcatamente risentito delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale. La fiducia dei consumatori e gli indici PMI delle economie avanzate sono generalmente scesi nel secondo trimestre, risentendo del protrarsi delle forti tensioni geopolitiche e dell'inflazione elevata. Negli Stati Uniti in giugno i PMI hanno registrato una brusca flessione, pur rimanendo su livelli compatibili con un'espansione del prodotto. Nel Regno Unito la fiducia delle famiglie è caduta ai minimi storici a causa del deterioramento del potere d'acquisto ed è nettamente peggiorato l'indicatore PMI dei servizi. In Giappone il miglioramento del quadro pandemico ha invece contribuito alla ripresa dell'indice relativo al terziario, salito in giugno sul livello più alto dall'inizio dell'anno. In Cina, nonostante la graduale rimozione dalla fine di maggio delle restrizioni alla mobilità e l'annuncio di un nuovo piano di stimolo fiscale, gli indicatori – soprattutto quelli dei servizi – prefigurano un rallentamento dell'attività nella media del secondo trimestre; vi peserebbero anche le persistenti difficoltà del mercato immobiliare e la debolezza della domanda estera. Nel primo trimestre il commercio globale ha nettamente rallentato, all'1,2 per cento sul periodo precedente, dal 2,8 nel quarto del 2021, riflettendo la contrazione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti: i lockdown hanno gravato sull'interscambio della Cina mentre le sanzioni internazionali hanno pesato sulle importazioni di beni della Russia che, secondo stime basate sui dati dei principali partner commerciali, si sarebbero quasi

dimezzate tra gennaio e marzo. Gli indicatori PMI relativi ai nuovi ordini dall'estero hanno riportato cali diffusi nelle maggiori economie nel secondo trimestre, segnalando un ulteriore indebolimento dei flussi commerciali nello stesso periodo. Sulle attese di crescita del commercio nell'anno (3,4 per cento nel 2022) pesano il perdurare delle strozzature nella logistica e nei trasporti, le interruzioni negli approvvigionamenti e l'indebolimento dell'attività economica globale. L'inflazione ha continuato a crescere, raggiungendo il livello più elevato degli ultimi quarant'anni, 9,1 per cento, sia negli Stati Uniti sia nel Regno Unito (rispettivamente in giugno e in maggio). Negli Stati Uniti l'aumento, superiore alle attese degli analisti, è imputabile principalmente all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari; anche l'inflazione di fondo rimane su livelli storicamente alti (5,9 per cento). Nel Regno Unito il rialzo dell'inflazione ha riflesso soprattutto i rincari dei prezzi energetici amministrati. In Giappone l'incremento dei prezzi delle importazioni ha sospinto l'inflazione al consumo, che si è portata sopra il 2 per cento per la prima volta dal 2015 (2,5 in maggio). Secondo le previsioni diffuse in giugno dall'OCSE, la crescita del prodotto mondiale si collocherebbe al 3,0 per cento nel 2022, con una revisione al ribasso di 1,5 punti percentuali rispetto allo scenario dello scorso dicembre. Questa dinamica risentirebbe delle ripercussioni della guerra in Ucraina, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuta all'elevata inflazione, nonché dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati. La correzione al ribasso è stata particolarmente pronunciata per la Russia, dove il prodotto si contrarrebbe del 10 per cento. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, le strozzature nella logistica degli scambi e le pressioni inflazionistiche rappresentano rischi al ribasso per tutti i paesi. Una totale interruzione delle forniture di gas russo avrebbe importanti ripercussioni sulla crescita soprattutto in Europa, mentre le altre regioni subirebbero un impatto minore, derivante dall'elevata inflazione e dall'indebolimento della domanda europea. La normalizzazione delle politiche monetarie rappresenta un rischio particolarmente accentuato per le economie emergenti, soprattutto per quelle con esigenze di finanziamento esterno più rilevanti, già colpite dall'incremento dei prezzi dei beni alimentari e delle materie prime. Dopo quelli di Stati Uniti e Regno Unito nel primo trimestre, il blocco della UE alle importazioni di greggio e di prodotti petroliferi russi, incluso nel pacchetto di nuove sanzioni concordate all'inizio di giugno, ha determinato un rialzo dei corsi petroliferi (il prezzo per la qualità Brent si è spinto fino a un massimo di 129 dollari in giugno). Questo aumento è stato attenuato dalla decisione dei paesi OPEC+ di alzare gli obiettivi di produzione per luglio e agosto e dai timori di indebolimento della domanda mondiale, che hanno ricondotto il prezzo del petrolio sotto i 115 dollari all'inizio di luglio. Le nuove restrizioni della UE entreranno in vigore tra dicembre del 2022 e febbraio del 2023 e, secondo le attese, colpirebbero circa il 90 per cento delle attuali importazioni europee dalla Russia. La UE ha inoltre vietato l'assicurazione delle petroliere che trasportano greggio russo per minimizzare il rischio di elusione delle sanzioni. L'impatto di queste misure sul mercato petrolifero globale rimane estremamente incerto e condizionato alla capacità della Russia di riorientare su altri mercati le proprie esportazioni energetiche. I contratti futures segnalano che i corsi del petrolio si manterranno su livelli alti nei prossimi dodici mesi, sospinti da una elevata componente di premio per il rischio. Il prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF), dopo essere sceso nella prima metà di giugno ai livelli minimi dall'invasione dell'Ucraina dello scorso febbraio (fig. 4.b), è risalito repentinamente alla notizia della riduzione dei flussi dalla Russia verso alcuni paesi europei, tra i quali la Germania e l'Italia, portandosi intorno ai 170 euro per megawattora nella prima decade di luglio. Prima di quest'ultimo rialzo, le quotazioni e lo stoccaggio avevano beneficiato delle temperature più miti e delle importazioni sostenute di gas naturale liquefatto che, dall'inizio dell'anno, sono state superiori di oltre un terzo nel confronto con lo stesso periodo del 2021 e hanno compensato in parte i minori afflussi dalla Russia. Permangono rischi di nuovi rincari sul mercato europeo legati a nuove possibili interruzioni dell'offerta da parte della Russia. I corsi dei metalli industriali sono diminuiti rispetto all'inizio di aprile, principalmente per effetto del rallentamento dell'economia cinese e dei rischi al ribasso per la crescita globale. Questi ultimi hanno contribuito a contenere anche i prezzi delle materie prime agricole che – dopo aver risentito delle mancate esportazioni dall'Ucraina, dei blocchi alle vendite all'estero introdotti da vari paesi e delle condizioni climatiche avverse – sono poi rientrati sui livelli precedenti l'invasione russa. La Federal Reserve ha rialzato l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, di 50 e 75 punti base rispettivamente nelle riunioni di maggio e giugno, collocandolo tra l'1,5 e l'1,75 per cento. Nell'incontro di maggio la Federal Reserve ha inoltre annunciato il piano per la riduzione del bilancio, che a partire da giugno verrà inizialmente perseguita interrompendo il reinvestimento dei titoli in scadenza per un ammontare massimo di 30 miliardi di dollari in *Treasury securities* e di 17,5 miliardi in titoli di debito e titoli garantiti da mutui ipotecari (*mortgage-backed securities*), in entrambi i casi emessi da agenzie governative, durante i primi tre

mesi (rispettivamente fino a 60 e a 35 miliardi in una fase successiva). Il FOMC ha anche chiarito che a regime manterrà ampie riserve dei titoli in portafoglio per gestire in modo efficace la politica monetaria in un contesto di elevata domanda di liquidità da parte delle banche. In giugno la Bank of England ha rialzato il tasso di riferimento per la quinta volta consecutiva, portandolo all'1,25 per cento. Prosegue la riduzione del bilancio tramite il mancato reinvestimento dei titoli in scadenza. La Banca del Giappone ha per contro mantenuto invariato il tono espansivo della politica monetaria. Nelle economie emergenti gli orientamenti sono stati eterogenei. Mentre Brasile e India continuano a perseguire politiche restrittive allo scopo di contenere le montanti pressioni inflazionistiche, alimentate dai rincari di beni alimentari ed energetici, in Cina e Russia prevalgono politiche accomodanti per contrastare il rallentamento dell'attività. In particolare, in Cina la Banca centrale ha ridotto il tasso di riferimento sui mutui per l'acquisto della prima casa e annunciato che intensificherà il sostegno alle banche di sviluppo volto alla trasmissione dello stimolo fiscale. Da aprile la Banca centrale russa ha ridotto il tasso di riferimento in quattro diverse occasioni, riportandolo sul livello precedente l'invasione dell'Ucraina e invertendo lo straordinario rialzo, al 20 per cento, adottato lo scorso febbraio.

L'area dell'Euro

Il quadro congiunturale dell'area dell'euro continua a risentire delle tensioni connesse con il conflitto in Ucraina. La crescita sarebbe proseguita anche nel secondo trimestre, a un tasso contenuto; la domanda interna è frenata dall'inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. L'inflazione al consumo si è portata in giugno all'8,6 per cento (stime preliminari). Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha compiuto ulteriori passi nel processo di normalizzazione della politica monetaria, ponendo fine agli acquisti netti di attività finanziarie e annunciando l'intenzione di procedere con un primo incremento dei tassi di interesse ufficiali in luglio e con un secondo in settembre. A fronte dei rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha annunciato il ricorso alla flessibilità nei reinvestimenti e un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento di contrasto alla frammentazione dei mercati. La Commissione europea ha proposto di finanziare il piano per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde (*REPowerEU*) utilizzando i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza finora non richiesti dai paesi membri. Nei primi tre mesi del 2022 l'attività economica dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,6 per cento sul trimestre precedente, sostenuta dall'apporto della domanda estera netta e della variazione delle scorte. Gli investimenti fissi lordi hanno sostanzialmente ristagnato e i consumi delle famiglie si sono nuovamente contratti. Il valore aggiunto è aumentato nei principali comparti tranne che nell'agricoltura; è salito in misura più pronunciata nelle costruzioni. Il PIL ha segnato una lieve espansione in tutte le principali economie, tranne che in Francia, dove è leggermente diminuito. Nel complesso dell'area la crescita dell'attività è stata sostenuta, per circa la metà, dal rialzo eccezionale registrato in Irlanda (di oltre il 10 per cento sul trimestre precedente, dopo la flessione di circa il 6 alla fine dello scorso anno). La volatilità del prodotto irlandese è legata ai settori in cui operano le imprese multinazionali, che rappresentano circa il 50 per cento del valore aggiunto del paese. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area sarebbe aumentato moderatamente nel secondo trimestre. In giugno l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto su livelli coerenti con la prosecuzione della crescita. In aprile e maggio la produzione industriale è salita (0,5 e 0,8 per cento, rispettivamente), recuperando solo in parte il forte calo segnato in marzo, quando hanno iniziato a manifestarsi gli effetti del conflitto. L'indice PMI del settore manifatturiero è diminuito nel secondo trimestre, pur mantenendosi compatibile con un'espansione. L'attività ha risentito del marcato rialzo dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indicatore sui tempi di consegna, che conferma il persistere di diffusi ritardi. Il valore aggiunto dei servizi, che hanno tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, sarebbe cresciuto nel confronto con il primo trimestre, in linea con l'andamento del relativo indice PMI. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, il prodotto crescerebbe del 2,8 per cento nel 2022 e del 2,1 in ciascuno dei due anni successivi. Rispetto allo scenario dello scorso marzo le stime sono state riviste al ribasso per il 2022 e il 2023, ma al rialzo per l'anno successivo, principalmente a causa delle ricadute economiche della guerra in Ucraina e del loro progressivo superamento; sulle revisioni al ribasso ha anche inciso la risalita delle attese sui tassi di interesse, determinata dall'inasprimento delle politiche monetarie a livello mondiale, specialmente negli Stati Uniti.

L'inflazione al consumo, in aumento dall'inizio del 2021, si è portata in giugno all'8,6 per cento sui dodici mesi. La nuova accelerazione dei prezzi è ascrivibile per quasi due terzi alla componente dell'energia, sia per i rincari di bollette e carburanti direttamente connessi con le materie prime, sia per le pressioni sui costi di produzione che incidono in particolare sui beni alimentari – i cui prezzi sono saliti dell'8,9 per cento – e su alcune voci dei servizi. L'inflazione di fondo si è collocata al 3,7 per cento, risentendo anche delle strozzature dell'offerta che, secondo le indagini della Commissione europea, nel secondo trimestre hanno limitato l'attività produttiva di oltre la metà delle imprese manifatturiere nell'area. Nel primo trimestre le retribuzioni contrattuali nell'area dell'euro sono aumentate del 2,8 per cento su base annua (da 1,6 nel quarto). Questo dato include i pagamenti una tantum che, per la loro natura temporanea, sostengono il reddito dei lavoratori senza incidere direttamente sulle tendenze di medio periodo del costo del lavoro. In aprile, al netto di tali componenti, l'andamento delle retribuzioni è stato moderato in Germania e in Francia; in Italia è rimasto modesto in maggio. La dinamica potrebbe intensificarsi nel corso del 2022, in parte risentendo dell'incremento del salario minimo in Germania e, seppure in misura più limitata, in Francia e in Spagna. Tuttavia, la quota contenuta di retribuzioni indicizzate alla variazione dei prezzi limita i rischi di una rincorsa tra salari e prezzi. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi nell'area si porterebbe al 6,8 per cento nel 2022, per poi scendere gradualmente nel corso del 2023 e convergere verso l'obiettivo di inflazione della BCE nella seconda parte del 2024. All'8 luglio le attese desunte dai contratti di *inflation-linked swap* (ILS) erano pari al 4,3 per cento sull'orizzonte a due anni e al 2,8 su quello a cinque anni (da 4,0 e 3,0, rispettivamente, all'inizio di aprile); su quello tra cinque e dieci anni in avanti si sono mantenute su valori prossimi al 2 per cento. Le attese a un anno implicite negli stessi ILS suggeriscono che l'inflazione si collocherebbe al 6,5 per cento nella primavera del 2023, si ridurrebbe marcatamente nei dodici mesi successivi e si porterebbe su valori attorno al 2 per cento nel medio termine. Tali indicazioni sono in linea con i risultati dei sondaggi: secondo gli operatori intervistati nella *Survey of Monetary Analysts* (SMA) condotta dalla BCE tra il 23 e il 26 maggio, l'inflazione sarebbe pari al 7,0 per cento nel 2022, al 3,0 nel 2023 e tornerebbe in linea con la definizione di stabilità dei prezzi nel 2024. La probabilità basata sui prezzi delle opzioni che l'inflazione risulti compresa tra l'1,5 e il 2,5 per cento in media nel periodo 2022-26 è scesa al 15 per cento (dal 19 all'inizio di aprile). A fronte dell'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche e sulla base della nuova valutazione delle prospettive per l'economia e per i prezzi, nella riunione dello scorso giugno il Consiglio direttivo della BCE ha fissato al 1° luglio 2022 la conclusione degli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP); il capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà a essere reinvestito per un prolungato periodo di tempo successivamente alla data del primo rialzo dei tassi ufficiali. Ha inoltre annunciato che intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali di 25 punti base in luglio e che si attende un ulteriore rialzo in settembre. L'entità di quest'ultimo sarà superiore a quello di luglio nel caso in cui le prospettive di inflazione nel medio periodo rimangano uguali alle attuali o si deteriorino ulteriormente. In seguito il Consiglio prefigura un graduale ma duraturo percorso di nuovi incrementi dei tassi, il cui ritmo dipenderà dai nuovi dati macroeconomici e dall'andamento atteso dell'inflazione a medio termine. Lo scorso 15 giugno il Consiglio direttivo si è riunito in via straordinaria per valutare le misure di contrasto al recente intensificarsi delle tensioni sui mercati finanziari nell'area dell'euro. Queste, interessando in maniera particolarmente marcata alcune giurisdizioni, mettono a repentaglio il corretto e omogeneo funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area. Ha quindi deciso, in linea con quanto annunciato nelle riunioni precedenti, di reinvestire con flessibilità, tra classi di attività, tra paesi e nel tempo, i titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP); ha inoltre incaricato i comitati competenti dell'Eurosistema di accelerare il completamento del disegno di un nuovo strumento contro la frammentazione da sottoporre all'esame del Consiglio stesso. Alla fine di giugno gli acquisti netti di titoli pubblici e privati nell'ambito dell'APP ammontavano a 3.265 miliardi di euro; quelli condotti con il PEPP erano pari lo scorso maggio a 1.696 miliardi. Il totale dei fondi erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3), a seguito dei rimborsi volontari effettuati il 29 giugno, è pari a 2.122 miliardi per l'area e a 430 per l'Italia. Il Consiglio continuerà a monitorare le condizioni di finanziamento delle banche e ad assicurare che la scadenza delle TLTRO3 non ostacoli la regolare trasmissione della sua politica monetaria. In maggio la crescita del credito bancario alle società non finanziarie dell'area, pur attenuandosi, è rimasta sostenuta al 6,5 per cento (dall'8,4 in febbraio, sui tre mesi e in ragione d'anno sulla base di dati stagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle

cartolarizzazioni); la dinamica è stata pronunciata in Germania e Francia (8,9 e 7,2 per cento, rispettivamente), più contenuta in Italia (3,3; cfr. il par. 2.7) e negativa in Spagna (-1,3). I prestiti alle famiglie hanno continuato a espandersi: in maggio la crescita si è portata al 5,2 per cento nella media dell'area (dal 4,8 in febbraio). Tra febbraio e maggio il tasso di interesse applicato ai nuovi prestiti alle società non finanziarie è salito di poco più di un decimo (all'1,6 per cento), mentre il costo dei nuovi finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentato di 4 decimi (all'1,8 per cento; fig. 12.b), rimanendo quindi in entrambi i casi su valori storicamente contenuti e ampiamente negativi in termini reali. Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il principale strumento del programma *Next Generation EU*) continuano le valutazioni della Commissione europea sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi contenuti nei piani nazionali. Finora sei paesi hanno ricevuto la prima rata dei fondi previsti: dopo Spagna e Francia, nel secondo trimestre sono stati erogati 21,0 miliardi all'Italia, 3,6 alla Grecia, 1,2 al Portogallo e 0,7 alla Croazia, di cui quasi la metà sotto forma di sovvenzioni. Spagna e Italia hanno inviato le richieste di pagamento relative alla seconda rata (12 e 21 miliardi, rispettivamente); i Paesi Bassi hanno presentato il proprio piano nazionale di investimenti e riforme. I fondi assegnati nell'ambito del Dispositivo hanno superato i 100 miliardi, dei quali oltre la metà a titolo di prefinanziamento. A questo scopo dall'inizio dell'anno sono stati emessi titoli per quasi 88 miliardi, più di 52 dei quali a lungo termine. Come previsto dal Regolamento della UE che istituisce il Dispositivo, in giugno la Commissione ha aggiornato il calcolo del contributo a fondo perduto massimo erogabile a ciascun paese sulla base dei dati relativi alla variazione del PIL reale nel periodo 2020-21; per l'Italia il valore è rimasto sostanzialmente invariato a circa 69 miliardi. In maggio la Commissione ha proposto che gli Stati membri includano nei propri piani nazionali di ripresa e resilienza gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi legati a *REPowerEU*, il programma per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione verde. Nella proposta della Commissione questi interventi potrebbero essere in larga parte finanziati con le risorse disponibili per prestiti finora non richieste dai paesi membri nell'ambito del Dispositivo (attualmente stimate dalla Commissione in 225 miliardi).

L'economia italiana

In Italia il PIL, dopo essere cresciuto appena nel primo trimestre, avrebbe accelerato in primavera, evidenziando una complessiva tenuta a fronte dell'elevata incertezza sugli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina, delle persistenti difficoltà di approvvigionamento e dei forti rincari dei beni energetici e alimentari. Il prodotto sarebbe stato sostenuto dall'aumento dei consumi e, pur con un rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti, degli investimenti e delle esportazioni. Nel primo trimestre il PIL è di poco cresciuto (0,1 per cento nel confronto con il periodo precedente, da 0,7 nel quarto trimestre), raggiungendo il livello segnato prima della pandemia. Il marcato incremento degli investimenti, sia in impianti e macchinari sia in costruzioni, ha compensato il contributo negativo dei consumi delle famiglie e, nonostante il deciso aumento delle esportazioni, della domanda estera netta. Si è annullato l'apporto della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha accelerato nel comparto edile mentre è tornato a ridursi sia nell'industria in senso stretto sia, in misura marginale, nei servizi. L'attività avrebbe accelerato nel secondo trimestre, nonostante l'incremento dei costi energetici e le persistenti difficoltà nell'approvvigionamento di input intermedi. Sulla base della proiezione centrale dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che il PIL abbia registrato un aumento di circa mezzo punto percentuale sul periodo precedente. In particolare, il comparto dei servizi – il cui indice PMI in giugno si è mantenuto su livelli superiori a quelli dell'inizio dell'anno – avrebbe tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile la graduale eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia e la forte ripresa delle attività turistico-ricreative e dei trasporti. Alla dinamica del prodotto avrebbero anche contribuito il ritorno alla crescita del valore aggiunto nella manifattura e, con un apporto più contenuto, l'ulteriore espansione nelle costruzioni. Nel corso del secondo trimestre l'indicatore Ita-coin si è progressivamente indebolito, in linea con i segnali provenienti dal settore manifatturiero, rimanendo tuttavia in media su valori appena positivi. Dal lato della domanda, la crescita sarebbe sospinta dall'incremento dei consumi e, in misura minore, degli investimenti e delle esportazioni, che tuttavia rallenterebbero rispetto al primo trimestre. Proseguirebbe l'aumento delle importazioni.

Le imprese

Sulla base di stime, nella media del secondo trimestre la produzione industriale è tornata a espandersi. L'attività nel terziario è cresciuta, anche a seguito della riduzione delle misure di contenimento della pandemia. Dopo il netto rialzo osservato all'inizio dell'anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti proseguirà nel 2022. Le prospettive del mercato immobiliare si sono attenuate nei mesi primaverili risentendo della guerra e dei rincari energetici, che frenano le intenzioni di acquisto delle famiglie. Nel complesso del secondo trimestre la produzione industriale sarebbe cresciuta di circa l'1,5 per cento (da -0,7 nel primo), pur risultando in diminuzione a partire da maggio. Segnali coerenti con questi andamenti emergono dagli indicatori ad alta frequenza, quali il traffico autostradale, i consumi elettrici e quelli di gas a uso industriale (sebbene questi ultimi siano difficilmente comparabili con quelli di un anno prima a seguito dell'eccezionale rialzo dei prezzi). Nel primo trimestre la spesa per investimenti ha ulteriormente accelerato (al 3,9 per cento sul periodo precedente, dal 3,1 nel quarto), sospinta sia da quella in impianti e macchinari sia, in misura più accentuata, dagli investimenti in costruzioni. Gli indicatori più recenti ne segnalano tuttavia un rallentamento nel corso della primavera, più netto per gli acquisti di macchinari. Sulla base delle elaborazioni sui dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre aprile-maggio il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali è diminuito. Da febbraio la fiducia delle imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali ha risentito dell'indebolimento delle prospettive economiche e dell'incertezza legata alla prosecuzione della guerra in Ucraina, indicando nel secondo trimestre un peggioramento delle attese riguardo agli ordini e alla produzione. Nelle valutazioni delle aziende intervistate fra maggio e giugno nelle inchieste della Banca d'Italia, il pessimismo sulle condizioni per investire si è di poco attenuato, dopo il netto peggioramento segnato nella rilevazione precedente. Ciò nonostante, le imprese che prefigurano un'espansione degli investimenti per l'anno in corso continuano a prevalere su quelle che se ne attendono la riduzione, in misura simile nell'industria in senso stretto e nei servizi. La spesa per investimenti in costruzioni continua a beneficiare dei provvedimenti governativi di sostegno al comparto. Gli sviluppi del conflitto hanno comportato un peggioramento delle valutazioni espresse dalle imprese industriali nel secondo trimestre, come segnalato sia dal clima di fiducia dell'Istat sia dall'indice PMI del settore; quest'ultimo resta tuttavia coerente con una crescita dell'attività. Nei servizi gli indicatori qualitativi sono invece significativamente migliorati in primavera, rafforzandosi in particolare nel turismo e nei trasporti, che hanno beneficiato maggiormente della rimozione delle misure di contenimento della pandemia; la crescita delle attività turistiche e ricreative trova conferma anche nei dati di consumo di fonte Confcommercio. Rimane invece su livelli storicamente elevati la fiducia delle imprese di costruzione, come anche la produzione edile, che tuttavia avrebbe rallentato nel secondo trimestre dopo il balzo segnato nei primi tre mesi dell'anno. Con l'avvio del conflitto in Ucraina è emerso anche nelle inchieste della Banca d'Italia un forte deterioramento dei giudizi delle aziende sulla propria situazione operativa. Nel secondo trimestre circa tre quarti delle imprese manifatturiere e poco meno della metà di quelle del terziario indicano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi. Nell'industria quasi due terzi delle aziende sono inoltre ostacolate nella propria attività dai rincari energetici. Nelle valutazioni prospettiche delle imprese la domanda continuerebbe tuttavia ad avere un andamento favorevole nel terzo trimestre, soprattutto nei servizi. Nei primi tre mesi dell'anno è continuata l'espansione delle compravendite nell'edilizia residenziale (0,9 per cento sul periodo precedente), in corso dalla metà del 2020. I prezzi delle case sono saliti del 4,6 per cento nel primo trimestre in termini tendenziali (dal 4,0 nel quarto trimestre dello scorso anno), riflettendo aumenti per le abitazioni di nuova costruzione e per quelle già esistenti; il rialzo è tuttavia inferiore a quello registrato nella media dell'area dell'euro, di circa il 10 per cento. Dal *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*, condotto presso gli agenti immobiliari tra aprile e maggio, emergono indicazioni di un ulteriore rialzo dei prezzi delle abitazioni, in un contesto di domanda ancora sostenuta. Al contempo le prospettive per il secondo trimestre sono peggiorate, con riferimento sia al proprio mercato, sia a quello nazionale; vi pesano la guerra e i rincari dei beni energetici che frenano le intenzioni di acquisto delle famiglie, divenute più attente non solo al prezzo crescente di vendita degli immobili, ma anche alla loro efficienza energetica e allo stato di manutenzione. Segnali di rallentamento del mercato provengono inoltre da evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it relativi ai mesi di aprile e maggio. L'incremento dei tassi dei mutui contribuirebbe a frenare la domanda nei prossimi trimestri. Nel primo trimestre il debito delle società non finanziarie italiane ha continuato a diminuire, al 71,1 per cento del

PIL (110 per cento nell'area dell'euro). La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti permane su livelli storicamente elevati.

Le famiglie

Dopo il calo nel primo trimestre, la spesa delle famiglie sarebbe tornata a crescere nel secondo, sostenuta dal lieve aumento del potere d'acquisto. Vi avrebbe contribuito soprattutto il rialzo della spesa per servizi turistici e ricreativi. La propensione al risparmio è rimasta elevata. Nel primo trimestre la spesa delle famiglie è scesa, frenata dal calo degli acquisti di beni non durevoli e di servizi. I consumi totali di beni si sono mantenuti poco al di sopra dei livelli pre-pandemici, mentre per i servizi il divario negativo si è ampliato, a oltre il 9 per cento. Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è leggermente aumentato sui tre mesi precedenti; la propensione al risparmio si è mantenuta superiore ai valori antecedenti l'emergenza sanitaria (al 12,6 per cento). La spesa sarebbe tornata a crescere moderatamente nel secondo trimestre, come segnalato dai dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici, aumentati in maggio dopo la stazionarietà in aprile. Anche l'indicatore dei consumi diffuso da Confcommercio ha segnato un lieve incremento nella media del bimestre aprile-maggio. La spesa per servizi ha beneficiato della rimozione delle restrizioni alla mobilità e agli eventi sociali, come si desume dal miglioramento dell'indice di mobilità elaborato da Google relativo alle visite a negozi e allo svolgimento di attività ricreative. Nel complesso del trimestre il clima di fiducia dei consumatori è rimasto su valori bassi dopo la forte diminuzione conseguente all'invasione dell'Ucraina; registra tuttavia una flessione meno accentuata nelle valutazioni sulla condizione economica personale. Sulle famiglie continuano a incidere negativamente i rincari energetici, soprattutto su quelle meno abbienti; le misure a sostegno varate dal Governo ne hanno in parte mitigato l'impatto. Nel primo trimestre il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è lievemente sceso rispetto al periodo precedente, al 64,2 per cento, portandosi su un valore sempre nettamente inferiore a quello medio dell'area (97,7). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è stabile al 10,3 per cento. In rapporto al PIL il debito delle famiglie è diminuito al 43,2 per cento (59,4 nell'area dell'euro).

Mercato del lavoro

Nel primo trimestre le ore lavorate totali hanno subito un'accelerazione, sospinte soprattutto dal recupero di quelle per addetto tornate ai livelli pre-pandemici. Il numero degli occupati è salito più lievemente, riflettendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione; emergono tuttavia segnali di rallentamento della crescita delle posizioni lavorative nel secondo trimestre. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale ha continuato a diminuire, sebbene con minore intensità nel confronto con i mesi precedenti. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta contenuta, nonostante le pressioni inflazionistiche. Nei primi mesi del 2022 le ore lavorate sono aumentate dell'1,5 per cento sul periodo precedente, in netta accelerazione rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (0,2 per cento). La crescita ha riguardato tutti i principali settori: è proseguita, a tassi particolarmente sostenuti, nelle costruzioni (5,0 per cento, portando le ore a un livello superiore del 13,7 per cento a quello della fine del 2019), nonché nel commercio e turismo (2,1 per cento); in quest'ultimo comparto il recupero dei valori pre-pandemici è ancora parziale. Le ore per addetto sono tornate per la prima volta sui livelli osservati alla fine del 2019. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale ha continuato a ridursi anche a seguito del venire meno, nella maggior parte dei settori, dell'allentamento delle condizioni di accesso in vigore sino alla fine dello scorso anno. Secondo la *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), la crescita del numero di occupati è stata dello 0,5 per cento, sostenuta soprattutto dalla componente alle dipendenze. Anche il numero di lavoratori autonomi è salito (0,3 per cento), ma rimane ancora inferiore di circa il 5 per cento rispetto all'ultimo trimestre del 2019. Nel primo trimestre del 2022 il tasso di disoccupazione si è collocato all'8,6 per cento, in calo di mezzo punto percentuale sul periodo precedente; il tasso di partecipazione è appena aumentato (di 0,1 punti, al 65,3 per cento). Secondo l'indagine della Commissione europea presso le imprese, la quota di aziende che segnalano difficoltà a reperire manodopera, sebbene in crescita nei primi sei mesi del 2022, rimane in linea con i valori osservati nelle precedenti fasi di ripresa ciclica e su livelli significativamente inferiori a quelli della media dell'area dell'euro. I dati preliminari dell'RFL indicano un indebolimento della crescita degli occupati nel bimestre aprile-maggio. Secondo le informazioni sulle comunicazioni obbligatorie, il rallentamento, più marcato nell'industria, ha

interessato soprattutto la componente a termine; il lavoro stabile ha invece beneficiato in parte delle trasformazioni dei numerosi contratti a tempo determinato siglati negli ultimi due anni. Nei mesi primaverili il ricorso agli strumenti di integrazione salariale si è stabilizzato nella manifattura, interrompendo un calo in atto dalla metà del 2021; ha invece continuato a ridursi nei servizi, sebbene a ritmi inferiori rispetto ai mesi precedenti. Il tasso di partecipazione, che a partire dal 2021 era cresciuto recuperando i valori osservati prima della pandemia, nel bimestre aprile-maggio di quest'anno si è stabilizzato al 65,3 per cento (56,2 per la componente femminile). La crescita delle retribuzioni contrattuali è rimasta stabile nel primo trimestre (allo 0,9 per cento nel settore privato non agricolo). La dinamica salariale resterebbe modesta nei prossimi mesi: in maggio la quota di dipendenti nel settore privato con un contratto scaduto era ancora quasi del 40 per cento e presumibilmente perdureranno i ritardi nel rinnovo di alcuni importanti contratti collettivi, in particolare quelli del commercio e delle attività turistiche. Inoltre, gli aumenti previsti dagli accordi siglati negli ultimi mesi sono maggiori rispetto al passato (circa il 2 per cento all'anno nel triennio di riferimento nel settore delle costruzioni e quasi il 2,5 per cento in quello chimico-farmaceutico), ma comunque inferiori alle previsioni di inflazione rilasciate dall'Istat lo scorso giugno utilizzate come parametro nei rinnovi. Anche le trattative in corso in altri comparti (assicurazioni, energia elettrica, gas e acqua) sembrano prefigurare incrementi nel complesso moderati. La dinamica delle retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo è aumentata in misura modesta nel primo trimestre, portandosi sui valori pre-pandemici (2,3 per cento su base annua; 1,5 per cento nel quarto trimestre del 2021); il costo del lavoro, che continua a beneficiare delle misure di decontribuzione per giovani, donne e lavoratori del Mezzogiorno, è cresciuto a tassi più contenuti (dell'1,9 per cento).

Prezzi

Nel corso del secondo trimestre l'inflazione in Italia ha raggiunto i livelli più elevati dalla metà degli anni ottanta, principalmente sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici. Questi ultimi si sono gradualmente trasmessi anche ai prezzi dei beni alimentari e alla componente di fondo, salita oltre il 3 per cento in giugno. Sui prezzi di alcune categorie di servizi ha inciso, inoltre, la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle misure per la pandemia. Le aspettative delle imprese sull'inflazione sono ulteriormente aumentate, quelle dei consumatori si sono invece attenuate rispetto ai massimi di marzo. In giugno la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) si è portata sui livelli più alti dalla metà degli anni ottanta, all'8,5 per cento (secondo stime preliminari). La crescita dei prezzi è sostenuta soprattutto dall'eccezionale andamento della componente energetica (al 49,1 per cento in giugno). Quest'ultima riflette i forti rincari dei carburanti e di gas ed elettricità, in parte mitigati da interventi governativi, quali il taglio delle accise sulle benzine e l'abbattimento degli oneri di sistema. Tali misure hanno indotto una riduzione delle tariffe di gas ed elettricità definite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) per il secondo trimestre, la prima dopo quasi un anno e mezzo di rincari. Secondo nostre stime, il complesso di queste misure, unitamente all'inclusione del bonus sociale per elettricità e gas per le famiglie economicamente svantaggiate, ha determinato un'attenuazione dell'inflazione al consumo di circa 2 punti percentuali nella media del secondo trimestre. Gli aumenti dei costi lungo l'intera filiera produttiva e le difficoltà nella produzione agricola causate dalla siccità hanno sospinto i prezzi dei beni alimentari, che hanno accelerato all'8,0 per cento in giugno. Nello stesso mese l'inflazione di fondo è salita al 3,4 per cento, sostenuta in particolare dalla dinamica dei prezzi dei servizi, più accentuata per quelli di trasporto, alloggio e ristorazione. Su questi ultimi incidono sia la trasmissione dei rincari dei beni energetici sia l'effetto del recupero dell'attività dopo l'allentamento delle misure restrittive connesse con l'emergenza sanitaria. In prospettiva, l'ARERA ha confermato per il terzo trimestre l'azzeramento degli oneri di sistema per elettricità e gas e il bonus sociale, e ha aggiunto un'ulteriore riduzione dei costi di commercializzazione per il gas; assieme al prolungamento del taglio delle accise fino a inizio agosto, questi provvedimenti avranno un impatto al ribasso sull'inflazione in linea con quelli del trimestre precedente. In maggio la dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno è rimasta su livelli molto elevati (42,7 per cento sui dodici mesi), con aumenti diffusi a tutte le componenti. In particolare, i prezzi dei beni energetici, che pesano per due quinti sull'indice totale, sono più che raddoppiati rispetto allo scorso anno; quelli dei beni di consumo sono cresciuti dell'8,7 per cento. I costi di produzione continuano a risentire delle difficoltà di approvvigionamento a livello globale di alcune materie prime – anche in connessione con le tensioni causate dall'invasione dell'Ucraina – e degli alti costi di trasporto, come

segnalato dall'indicatore PMI dei costi degli input, che resta su livelli storicamente elevati. Le pressioni sui prezzi derivanti dalle retribuzioni rimangono nel complesso moderate. La crescita sui dodici mesi del costo del lavoro per unità di prodotto nell'intera economia si è portata al 2,5 per cento nel primo trimestre (dall'1,3 nel quarto) a causa, in pari misura, dell'accelerazione dei redditi da lavoro e del calo della produttività. Nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra maggio e giugno dalla Banca d'Italia, le imprese segnalano un ulteriore rialzo delle attese sull'inflazione al consumo su tutti gli orizzonti previsivi, in misura più marcata su quelli a breve; queste attese sono diventate progressivamente più alte di quelle a lungo termine. Anche la dispersione nelle aspettative delle aziende si consolida su valori elevati, specialmente per quelle con un orizzonte di ventiquattro mesi. Le imprese, inoltre, stimano in media un rincaro dei propri listini del 3,5 per cento nei prossimi dodici mesi; l'aumento atteso è più accentuato nelle costruzioni e nell'industria, settori maggiormente esposti all'incremento dei costi energetici e degli altri input intermedi. Nei mesi primaverili le inchieste dell'Istat indicano un forte rialzo delle percezioni di inflazione dei consumatori, cui si associa tuttavia la diminuzione delle attese sulla variazione dei prezzi nei successivi dodici mesi dai massimi dello scorso marzo. Anche secondo la *Consumer Expectations Survey* della BCE, le aspettative a tre anni delle famiglie italiane sono tornate a ridursi in aprile e maggio, collocandosi su un valore mediano pari al 3 per cento. Gli operatori professionali censiti in giugno da Consensus Economics si aspettavano un'inflazione media pari al 6,4 per cento nel 2022 – circa mezzo punto percentuale superiore alle loro attese dello scorso marzo – e del 2,6 per cento nel 2023. Le aspettative sono ulteriormente salite nella prima metà di luglio.

La finanza pubblica

In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, il Governo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. Contestualmente, a parziale copertura degli interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia. L'Esecutivo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi. La Commissione europea ha annunciato che la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita verrà applicata fino al 2023. Nel secondo trimestre il Governo ha adottato nuove misure di natura temporanea per contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. In particolare, i provvedimenti introducono per l'anno in corso un trasferimento *in tantum* di 200 euro a varie categorie di contribuenti (inclusi i percettori del Reddito di cittadinanza). È stata inoltre decisa l'estensione di alcuni interventi adottati in precedenza, tra i quali: (a) la riduzione delle accise sui carburanti (prorogata fino al 2 agosto 2022); (b) l'annullamento, per il terzo trimestre, degli oneri di sistema delle bollette elettriche per tutte le utenze; (c) la riduzione, sempre per il terzo trimestre, dell'IVA e delle aliquote relative agli oneri di sistema sul consumo di gas; (d) la concessione di crediti di imposta a compensazione delle spese energetiche sostenute da varie tipologie di imprese nella prima metà dell'anno. Infine, sono state stanziare risorse aggiuntive per fare fronte alla crescita generalizzata dei prezzi dei materiali nella realizzazione delle opere pubbliche. A parziale copertura di queste misure è previsto un aumento del prelievo straordinario, introdotto lo scorso marzo, a carico delle società operanti nel settore energetico. Complessivamente, secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti accrescono l'indebitamento netto di 10,5 miliardi nel 2022, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile. Si può valutare che per l'anno in corso agli interventi in materia di energia siano stati nel complesso destinati quasi 30 miliardi. Nel primo semestre il fabbisogno del settore statale è stato pari a 41,7 miliardi, poco meno della metà di quello dello stesso periodo del 2021. Con riferimento al complesso delle Amministrazioni pubbliche, per le quali sono disponibili i dati relativi ai primi cinque mesi del 2022, il fabbisogno è stato di 29,9 miliardi, oltre 33 in meno nel confronto con il corrispondente periodo dello scorso anno. Sul buon andamento dei conti di cassa hanno influito le sovvenzioni ricevute dal nostro paese nell'ambito del programma *Next Generation EU*. In maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 2.755,6 miliardi. Rispetto alla fine del 2021 è salito di quasi 78 miliardi, riflettendo, oltre al fabbisogno, l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro. All'incremento ha contribuito l'effetto netto degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della dinamica del tasso di cambio. L'onere medio del debito è stato del 2,5 per cento alla fine di marzo; il lieve aumento rispetto al

2,4 per cento della fine del 2021 sarebbe imputabile alla spesa sui titoli indicizzati all'inflazione. Inoltre, nel primo semestre i rendimenti dei titoli di Stato sono significativamente cresciuti. Tuttavia, in virtù dell'elevata vita residua del debito (7,7 anni al termine di maggio, un valore leggermente superiore a quello della fine del 2021), questi incrementi si rifletteranno sul costo medio solo gradualmente. Si può infatti valutare che un rialzo permanente di un punto percentuale dei rendimenti dei titoli pubblici di tutte le scadenze comporti un aumento dell'onere medio di circa lo 0,4 per cento dopo tre anni. Il rialzo dei tassi ha avuto un impatto anche sul valore delle passività in derivati delle Amministrazioni pubbliche che, sulla base delle regole statistiche europee, non sono incluse nel debito pubblico. Alla fine del primo trimestre il valore di mercato di queste passività si era quasi dimezzato rispetto alla fine del 2021, quando si collocava a circa 20 miliardi, riflettendo principalmente l'incremento dei rendimenti (circa 80 punti base). Nelle valutazioni dei Programmi di stabilità, pubblicate il 23 maggio scorso, la Commissione europea ha annunciato l'estensione al 2023 della clausola di salvaguardia generale per i paesi della UE, in considerazione del contesto di elevata incertezza e dei forti rischi al ribasso per la crescita economica. La clausola, pur non sospendendo l'operatività del Patto di stabilità e crescita, consente deviazioni dal normale percorso di convergenza verso l'obiettivo di bilancio di medio periodo e una ridefinizione dei termini raccomandati dal Consiglio della UE per il rientro dalle situazioni di disavanzo o di debito eccessivo. Per il 2023 la Commissione ha inoltre raccomandato che le politiche di bilancio siano prudenti e che rimangano differenziate tra Stati, alla luce delle diverse situazioni nazionali. Ai paesi con debito elevato, come l'Italia, è raccomandata particolare attenzione nel contenere l'incremento della spesa corrente, tenendo conto delle misure temporanee adottate specificamente per sostenere i soggetti più esposti ai rincari energetici e i rifugiati ucraini.

Alla fine di giugno il Governo ha annunciato il conseguimento dei 45 traguardi e obiettivi fissati dal PNRR per il primo semestre del 2022. È stata quindi inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi del piano (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, al netto della quota del prefinanziamento ricevuto nel 2021).

Nonostante il protrarsi dell'emergenza energetica in corso, non sono ancora stati emanati per il 2023 provvedimenti legislativi tesi a sostenere gli enti locali nell'esercizio delle loro funzioni fondamentali e a garantire il pieno soddisfacimento del bisogno energetico.

Dovranno essere garantiti gli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa in uno scenario che prevede certamente delle riduzioni nelle entrate proprie a causa dell'insostenibilità per le imprese e per le famiglie del costo dell'energia, che al momento non risulta possibile quantificare in termini di impatto negativo sull'economia reale e sul tessuto economico e imprenditoriale del contesto locale.

In questo quadro di particolare imprevedibilità l'Ente locale è chiamato a formulare una programmazione che cerchi di garantire le spese necessarie a fronteggiare l'emergenza e a garantire i servizi essenziali quali il servizio idrico, la raccolta rifiuti, l'illuminazione pubblica, i servizi sociali, i servizi di protezione civile.

Di seguito si riportano alcune delle misure innovative previste dalla Legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234) per gli enti locali a valenza pluriennale:

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa

la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a

seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563)

La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566)

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e 8 non a patologie organizzative. La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023. Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Riparto risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1 commi da 734 a 735)

Si dettano modifiche ai criteri di riparto delle risorse per lo sviluppo dei servizi sociali comunali dettati dalla legge 178/2020. Il riparto delle risorse aggiuntive previste da tale disposizione sarà effettuato tenendo conto non più solamente del fabbisogno standard, ma anche del livello essenziale delle prestazioni in modo da raggiungere entro il 2026 un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1-6.500. Lo sviluppo dei servizi sociali comunali e le assunzioni di assistenti sociali sono a carico del Fondo povertà per una quota massima di 180 milioni di euro a partire dal 2021 e sugli incrementi del Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali

Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

Di seguito alcune delle misure a valenza pluriennale previste dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge n. 15 del 25/02/2022 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi:

(Art. 3, comma 5-quinquies)

Proroga termini approvazione piani finanziari rifiuti e TARI. Si prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Di seguito alcune delle misure a valenza pluriennale previste dalla LEGGE 28 marzo 2022, n. 25, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"

(Art. 29) La norma, al fine di incentivare gli investimenti pubblici e fronteggiare le ricadute economiche negative derivanti dalle misure di contenimento e dall'emergenza sanitaria globale da COVID-19 che hanno determinato eccezionali aumenti dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, interviene sulle modalità di compensazione di tali aumenti. E' infatti disposto l'obbligo di inserire nei bandi di gara - pubblicati i dal 27/1/2022 e fino al 31/12/2023, ovvero per i quali, a tale data, non siano ancora state inviate le lettere di invito – clausole di revisione dei prezzi per modifiche o varianti in corso d'opera.

1.1.2 Next generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

La prima erogazione di fondi è avvenuta nel mese di agosto 2021, con lo sblocco di una quota pari al 13% dei fondi totali. Le erogazioni successive dipendono dal rispetto dei target qualitativi e quantitativi e delle milestone. Per il 2021 l'Italia aveva 51 obiettivi divisi tra milestone e target da raggiungere. Il 30 dicembre 2021 il MEF ha inviato la richiesta di erogazione della prima rata di importo pari a 24,1 miliardi di euro.

1.1.3 DEF E PNRR

DEF 2022(Fonte Def 2022 consiglio dei ministri 06/04/2022)

In data 06 aprile 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DEF 2022.

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi

più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'istallazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei

trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al di sotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione

ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021.

NADEF 2022 (Fonte Nadef 2022 consiglio dei ministri 04/11/2022)

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 04/11/2022, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha rivisto ed integrato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022 dello scorso mese di settembre 2022, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico. Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. A questa prima tappa seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023. Il quadro economico risulta, infatti, mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'impresa. In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica. Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato. Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione

europea e non solo. Ed ecco perché il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre. Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025. Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese.

Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.

Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile.

Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.

Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore.

Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto.

Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud.

Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni.

Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanziava complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna.

Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità.

Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, "Salute", stanziava complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381

Ospedali di comunità.

Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico.

Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione.

Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa.

La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari.

Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo.

Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti.

Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Le raccomandazioni all'Italia

Nella guida della Commissione, il Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans del 22 febbraio 2021, si ribadisce che secondo il Regolamento (UE) 241/21 il punto centrale è il collegamento tra i piani nazionali e le specifiche raccomandazioni contenute nei due ultimi cicli semestrali. Gli stati sono invitati a fornire una dettagliata illustrazione di come le misure proposte affrontino tutte o parte di tali raccomandazioni in modo da risolvere o contribuire significativamente a risolvere i problemi a esse sottesi e giustificando ogni ordine di priorità. In particolare, occorre spiegare perché tali priorità siano considerate più significative nel determinare una potenziale crescita economica in modo sostenibile e inclusivo e come il piano costituisca una risposta adeguata e comprensiva alla situazione sociale ed economica del paese.

Le raccomandazioni indirizzate all'Italia:

1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;

2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;

3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la

ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione.

Quanto al sistema sanitario, pur registrando la specializzazione e buona qualità media dei servizi offerti, si rimarca il problema della frammentazione della "governance" e dell'assenza di coordinamento tra autorità centrali e regionali nella risposta alla pandemia. Secondo la Commissione, oltre a migliorare i processi di governance e i piani di preparazione alle crisi, le politiche post Covid-19 dovrebbero puntare a colmare la carenza di investimenti pubblici nell'assistenza sanitaria. A fronte delle attuali proiezioni relative alla forza lavoro nel settore sanitario, dovrebbe essere data priorità all'elaborazione di politiche volte a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio del personale sanitario.

Un secondo aspetto riguarda l'impatto della pandemia sul lavoro e le condizioni sociali, che ha esacerbato una situazione di elevato rischio di povertà o esclusione sociale, povertà lavorativa e disparità di reddito con notevoli differenze regionali. Pertanto, secondo la Commissione, gli ammortizzatori sociali dovrebbero essere rafforzati per garantire redditi sostitutivi adeguati, indipendentemente dallo status occupazionale dei lavoratori, in particolare di coloro che si trovano di fronte a carenze nell'accesso alla protezione sociale. Il rafforzamento del sostegno al reddito e del reddito sostitutivo viene ritenuto particolarmente pertinente per i lavoratori atipici e per le persone in situazioni di vulnerabilità. Così come si ritiene fondamentale la prestazione di servizi per l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro. Si suggerisce inoltre di migliorare la diffusione del reddito di cittadinanza tra i gruppi vulnerabili e di affrontare il problema delle persone impiegate nell'economia sommersa, in particolare in settori come l'agricoltura, il settore alimentare e l'edilizia abitativa,

In prospettiva la Commissione ritiene cruciale, per una ripresa sostenibile e inclusiva, l'integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi. In proposito nel documento si menzionano le recenti misure volte a rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e a integrarli meglio con i servizi sociali, l'apprendimento degli adulti e la formazione professionale, ma se ne dà un giudizio sostanzialmente negativo. In particolare, le misure volte a promuovere le pari opportunità e le politiche in materia di equilibrio tra vita professionale e vita privata, così come l'offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, rimangono modeste e scarsamente integrate.

Un ulteriore aspetto critico riguarda le competenze digitali, in particolare degli adulti in età lavorativa, e l'apprendimento a distanza. In generale tutto il settore dell'istruzione viene considerato in grave ritardo. I dati, del resto, parlano da sé. A parte il solito problema degli squilibri regionali, il tasso di abbandono scolastico è ben al di sopra della media dell'Unione (13,5 % contro 10,3 % nel 2019), in particolare per gli studenti che non sono nati nell'Unione (33 %). Anche il tasso di istruzione terziaria rimane molto basso (27,6 % nel 2019). Nel documento si ritiene "preoccupante", inoltre, il basso tasso di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati alla formazione.

La Commissione raccomanda altresì di rafforzare l'accesso ai finanziamenti per le imprese. Ai fini della ripresa si insiste comunque sulla necessità di investire nella digitalizzazione dell'economia nelle infrastrutture digitali. Nel documento si legge che «i bassi livelli di intensità digitale e di conoscenze digitali delle imprese in Italia, in particolare delle PMI e delle microimprese, hanno impedito alle stesse di offrire servizi di commercio elettronico, ricorrere al telelavoro e fornire e utilizzare strumenti digitali durante il confinamento».

La parte che riguarda in modo pervasivo le amministrazioni pubbliche è quello della riforma **dell'amministrazione pubblica**. L'accento è posto sull'efficacia. Le tre politiche sulle quali si vuole incidere massicciamente riguardano l'efficacia amministrativa:

- nell'erogazione delle prestazioni sociali,
- nelle misure a sostegno della liquidità,
- nell'accelerazione e nel rafforzamento degli investimenti.

Tra le criticità, individuate nel sistema attuale che devono essere risolte, figurano la lunghezza delle procedure, tra cui quelle della giustizia civile, il basso livello di digitalizzazione e la scarsa capacità amministrativa. Si sottolinea come procedure e controlli debbano essere attuati rapidamente, in un contesto in cui vengono significativamente incrementate le risorse pubbliche a sostegno dell'attività economica. Anche in questo caso l'enfasi è soprattutto sul tema della digitalizzazione. Si sottolineano la modesta interazione online tra le autorità e la popolazione, la bassa percentuale di procedure amministrative gestite dalle regioni e dai comuni che possono essere avviate e portate a termine interamente in modo elettronico, la mancanza di interoperabilità dei servizi pubblici digitali.

Per poter validamente affrontare le sfide poste dal PNRR la pubblica amministrazione dovrà essere dotata di nuove competenze e conoscenze sia sotto il profilo tecnico che amministrativo. Nella pubblica amministrazione la gestione delle risorse umane dovrà cambiare ed essere improntata a criteri di flessibilità e semplificazione per adattarsi agilmente ai mutevoli scenari socio-economici per favorire in modo proattivo i programmi di ripresa e sviluppo del Paese. Tale programma potrà essere realizzato tramite una campagna di nuove assunzioni secondo procedure di reclutamento semplificate e veloci.

“*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*”, è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione. Un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto ai 3,2 milioni di dipendenti pubblici e articolato in due filoni: il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica amministrazione, e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando, grazie alla collaborazione della CRUI, l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane; il secondo prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Il Piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione riguarda sia gli ambiti ‘tradizionali’, giuridici ed economici, sia lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative fondamentali per il PNRR” ed in particolare:

- Transizione amministrativa e transizione digitale
- E-procurement
- Utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione
- Processi e strumenti di comunicazione
- Project management
- Modelli di management e di leadership
- Transizione ecologica e innovazione sociale

Il modello di riferimento per la formazione sulle competenze digitali è il progetto ‘Syllabus’ del Dipartimento della Funzione pubblica che, organizzato in cinque aree e tre livelli di padronanza, descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. La formazione si svolge sulla piattaforma online del Dipartimento, che consente di verificare le competenze di partenza e quelle ‘in uscita’. Al dipendente viene rilasciato un ‘open badge’ che riporta i corsi frequentati e i test superati e i dati complessivi saranno registrati in un ‘fascicolo delle competenze’, parte integrante del ‘fascicolo del dipendente’, realizzato anche grazie al coinvolgimento di SOGEI nel progetto.

La posizione e le prospettive del Comune di Alcamo

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Alcamo che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali **sono coinvolte nelle iniziative del PNRR** attraverso:

- **La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale** e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).

- **La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare** progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- **La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori** (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di **Soggetti attuatori/Beneficiari**, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Il comune di Alcamo consapevole, che il PNRR costituisce la sfida più importante degli ultimi 50 anni, ha già intercettato i primi finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR e più precisamente:

1. PNRR M5.C2.2 - I 2.1 - rigenerazione urbana e housing sociale per 4.785.000,00
2. PNRR M2.C4.2 - I 2.2 -interventi per resilienza, valorizzazione territorio ed efficienza energetica euro 130.000,00 annui per il biennio 2023/2024;
3. PNRR M1C1-1.4.4, MITD - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE €. 14.000,00;
4. PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione APP IO €. 13.832,00;
5. PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione piattaforma pagoPA €. 61.914,00;
6. PNRR M1.C1.1. - I 1.2 digitalizzazione della pa - abilitazione al cloud per le pa locali comuni €. 252.218,00;
7. PNRR M1.C1.1. - I 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale €. 280.932,00
8. PNRR M4.C1.1 - I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione asilo nido via delle Magnolie € 1.663.200,00;
9. PNRR M4.C1.1 - I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione scuola infanzia via Papa Pio XII € 1.980.000,00;

Il comune di Alcamo ha altresì presentato domanda di ammissione al finanziamento dei seguenti progetti:

- PNRR 1.4.5 RELATIVA ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI €. 59.966,00

Inoltre è stato finanziato il seguente progetto a valere sul FSC(Fondo sviluppo e coesione)

- progetto per la manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro € 4.772.768,38;

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone incapo ai soggetti attuatori, il comune si è dotato di una governance locale per il coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e

rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022 (per approfondimenti cf. par. 1.2.5).

Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce ancor più lo strumento cardine in cui programmare le scelte strategiche che consentano all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di :

1. rafforzare la dotazione di personale di profilo tecnico, per rispondere in modo tempestivo alle domande di titoli abilitativi nel settore dell'edilizia, per cogliere l'opportunità degli incentivi del c.d. ecobonus e sismabonus con credito di imposta al 110% , e accelerare sulla revisione del nuovo Piano Regolatore della città, riscrivendo le regole per il prossimo decennio;
2. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario;
3. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente ed al completamento dell'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;
4. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente;
5. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
6. formare la classe amministrativa;
7. di rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

1.1.4 Lo scenario regionale

L'economia della sicilia (fonte Banca d'Italia- L'economia della Sicilia n. 19 Giugno 2022)

Quadro d'insieme

Nel 2021 l'attività economica in Sicilia è tornata a crescere. Prima dello scoppio del conflitto in Ucraina, che ha modificato sensibilmente il quadro economico generale, la Sicilia infatti ha sperimentato una fase di forte ripresa congiunturale; vi hanno inciso le migliori condizioni epidemiologiche e l'allentamento delle misure di restrizione. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, dopo la forte contrazione dell'anno precedente, nel 2021 il prodotto regionale sarebbe aumentato del 5,7 per cento, con una crescita meno intensa rispetto a quella del Paese . Nel complesso la ripresa non avrebbe ancora consentito di recuperare la perdita di attività connessa con la pandemia: il livello del prodotto stimato per il 2021 risulterebbe infatti di circa tre punti percentuali inferiore rispetto al 2019.

Le imprese. – Nel 2021 la crescita dell'attività produttiva ha interessato tutti i principali settori ed è stata più intensa nell'industria e nelle costruzioni, comparti nei quali – secondo le stime disponibili – il valore aggiunto ha più che recuperato il brusco calo dell'anno della pandemia. Le esportazioni di merci sono aumentate a tassi sostenuti, con riferimento sia ai prodotti petroliferi sia alle altre principali specializzazioni regionali.

Nell'industria e nei servizi privati non finanziari, la quota di imprese con fatturato in aumento è stata ampiamente superiore alla percentuale di quelle con fatturato in riduzione. A partire dalla seconda metà dell'anno, l'attività ha risentito dell'incremento dei prezzi energetici e delle difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi; queste difficoltà, che si sono riflesse prevalentemente nell'aumento dei prezzi di vendita e nella compressione dei margini di profitto, si sono acuite dopo l'inizio dell'invasione dell'Ucraina

e potrebbero avere sul settore produttivo regionale un impatto superiore rispetto alla media italiana, in virtù della maggiore esposizione verso i settori ad alta intensità energetica.

Sotto il profilo finanziario, dopo la forte crescita del 2020 e dei primi mesi del 2021, i prestiti bancari alle imprese hanno progressivamente rallentato, a seguito di una minore domanda di finanziamenti, in presenza di limitate esigenze di investimento e ampia liquidità, e della ripresa dei flussi di rimborso dei crediti per i quali il periodo di sospensione dei pagamenti è terminato. Il ricorso alle garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti ha continuato ad aumentare, seppure in misura meno pronunciata rispetto al 2020.

Il mercato del lavoro. – La ripresa economica si è tradotta in un incremento dell'occupazione e in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale, in particolare nel settore delle costruzioni. Nel 2021 le nuove assunzioni nel settore privato, al netto delle cessazioni, sono tornate positive per i contratti a tempo determinato e si è rafforzata la crescita per quelle a tempo indeterminato. Come nel resto del Paese, nel corso del 2021 in seguito alla rimozione dei limiti normativi i licenziamenti sono lievemente risaliti, ma si sono mantenuti su livelli inferiori a quanto osservato nel 2019.

Nel 2021 la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta; non vi si è però associata una riduzione dell'ampio divario di genere che contraddistingue la regione e che la crisi pandemica aveva acuito. Nel medio periodo, le dinamiche regionali delle forze di lavoro risentono di quelle demografiche che, come nel resto del Paese, si caratterizzano per un progressivo invecchiamento della popolazione e in regione sono maggiormente condizionate dagli intensi flussi migratori verso altre aree.

Le famiglie. – Il reddito delle famiglie siciliane nel 2021 è tornato a crescere, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e degli interventi di sostegno attivati per contrastare gli effetti della crisi pandemica. I consumi, anch'essi in ripresa dopo il forte calo del 2020, potrebbero risentire degli aumenti dei prezzi di beni e servizi e del calo di fiducia determinato dalla guerra in Ucraina. I rincari potrebbero avere ripercussioni più consistenti in Sicilia anche per la maggiore presenza di nuclei familiari in condizioni di povertà energetica rispetto al resto del Paese.

I prestiti alle famiglie siciliane sono tornati ad aumentare, sostenuti sia dalla maggiore domanda di credito sia da condizioni di offerta distese. Alla dinamica hanno contribuito più che in passato le erogazioni dei mutui per l'acquisto delle abitazioni che, dopo un biennio di contrazione, sono aumentate in misura marcata; la clientela più giovane ha potuto beneficiare del potenziamento della garanzia pubblica per l'accesso alla prima casa. Il credito al consumo ha accelerato, tuttavia la crescita è stata inferiore rispetto al periodo precedente la pandemia.

Il mercato del credito. – Nel 2021 il ricorso da parte della clientela ai servizi bancari a distanza, già in forte crescita nel 2020 in seguito all'adozione delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19, si è mantenuto elevato. Nel contempo si è ulteriormente ridotto il numero degli sportelli bancari, rafforzando il processo di razionalizzazione in atto da oltre un decennio.

Il tasso di deterioramento dei prestiti al settore privato non finanziario è cresciuto, soprattutto per le imprese; l'indicatore rimane comunque su livelli contenuti nel confronto storico. La consistenza dei crediti deteriorati e la loro quota sul totale dei finanziamenti sono diminuite, soprattutto a seguito delle operazioni di stralcio e cessione delle posizioni in sofferenza. Dopo l'aumento dell'anno precedente, nel 2021 si è lievemente ridotta la percentuale dei finanziamenti che, pur essendo *in bonis*, hanno manifestato un incremento del rischio di credito; l'indicatore è più elevato per le imprese con moratorie in essere alla fine dell'anno. L'impatto della guerra sulla congiuntura economica e sui prezzi dei beni energetici potrebbe in prospettiva riflettersi in un peggioramento della qualità dei prestiti alle imprese, soprattutto per quelle con elevati consumi energetici.

Il risparmio finanziario delle famiglie e delle imprese siciliane ha continuato a crescere nel 2021. I depositi bancari, dopo la significativa espansione dell'anno precedente, hanno rallentato; il tasso di variazione è stato analogo a quello del periodo pre-pandemico. I titoli a custodia sono tornati ad aumentare a ritmi sostenuti, dopo la sostanziale stazionarietà dell'anno precedente.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2021 la spesa degli enti territoriali è cresciuta, sospinta dal forte incremento della componente in conto capitale; la spesa corrente si è invece ridotta, nonostante sia proseguito l'aumento dei trasferimenti alle famiglie e alle imprese per gli interventi finalizzati a mitigare gli effetti della crisi sanitaria.

In prospettiva la spesa per investimenti potrà intensificarsi grazie alle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); le prime assegnazioni in Sicilia hanno riguardato soprattutto gli ambiti dell'inclusione sociale, del trasporto pubblico e della sanità i cui benefici sul territorio dipenderanno dalla capacità di ridurre i tempi di durata delle gare di appalto e dalla velocità di esecuzione della spesa, che in Sicilia è inferiore nel confronto territoriale.

Le entrate degli enti della regione, seppure in calo rispetto al 2020, sono rimaste su livelli superiori al periodo pre-pandemico, beneficiando dei trasferimenti attivati a fronte dell'emergenza sanitaria. Permangono le criticità negli equilibri di bilancio, che risentono, oltre che della limitata base imponibile, anche della bassa capacità di riscossione delle Amministrazioni siciliane.

Le imprese

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura. – Dopo la forte riduzione del 2020 (-8,7 per cento), lo scorso anno il valore aggiunto del settore primario è cresciuto, in base alle stime di Prometeia, dell'1,9 per cento (-0,4 e -0,8 nel Mezzogiorno e in Italia, rispettivamente). Secondo i dati dell'Istat è aumentata la produzione orticola, in particolare di pomodori, a fronte di una sostanziale stabilità di quella cerealicola e di una riduzione delle coltivazioni arboree, che ha interessato soprattutto gli agrumi. La quantità di vino prodotta è stata superiore del 6,4 per cento rispetto a quella del 2020, con un incremento che ha riguardato le varietà di maggior qualità (IGP e DOP).

In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, a dicembre del 2021 l'attuazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, misurata dal volume di pagamenti in rapporto alla dotazione disponibile, aveva raggiunto il 51,8 per cento, risultando in linea con la media delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e inferiore di oltre tre punti percentuali alla media dei programmi italiani.

L'industria in senso stretto. – Nel 2021 l'industria siciliana ha recuperato il brusco calo dell'attività che aveva segnato l'anno della pandemia. Secondo le stime di Prometeia il valore aggiunto è cresciuto del 12,7 per cento – un tasso leggermente superiore a quelli registrati nel Mezzogiorno e in Italia – portandosi al di sopra del livello del 2019. Secondo nostre elaborazioni su dati Istat, la crescita della produzione industriale regionale si è intensificata nel secondo trimestre del 2021 e, dopo una lieve flessione nei mesi estivi, è tornata a espandersi nell'ultimo quarto dell'anno.

I risultati dell'*Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* (Invind), condotta dalla Banca d'Italia su un campione di aziende con almeno 20 addetti, confermano il recupero del settore. Oltre la metà delle imprese manifatturiere ha registrato un incremento del fatturato, a fronte di poco più di un terzo che ne ha avuto una riduzione, con un saldo tra le due quote ritornato positivo dopo il minimo toccato nel 2020.

Nonostante la ripresa, l'attività di investimento è stata debole: nel 2021 il saldo tra le quote di imprese con spesa in aumento e in calo è risultato sostanzialmente nullo e questa tendenza sarebbe confermata anche per il 2022.

Nella seconda parte del 2021 sono emerse difficoltà a carico delle imprese, in particolare tensioni sui prezzi energetici e problemi di approvvigionamento degli input produttivi, che come nel resto del Paese hanno inciso sull'attività riflettendosi principalmente in un aumento dei prezzi di vendita o in una compressione dei margini di profitto. Queste difficoltà si sono acuite con lo scoppio del conflitto in Ucraina, dal quale oltre sei aziende su dieci si attendono conseguenze negative sulla propria attività, pur in presenza di un'esposizione diretta nei confronti dei paesi coinvolti relativamente contenuta. La crescita dei prezzi energetici potrebbe

avere sul sistema produttivo siciliano un impatto più forte rispetto alla media nazionale. Secondo i dati dell'Istat¹, nel 2019 nella manifattura la quota di valore aggiunto dei comparti ad alta intensità energetica era pari al 15,9 per cento, contro una media italiana del 14,6. Il dato rifletteva la maggiore incidenza relativa delle attività di raffinazione del petrolio e della lavorazione di minerali non metalliferi, in parte compensata da un minor peso della metallurgia.

L'incertezza sull'evoluzione del conflitto si riflette sulle aspettative delle imprese per il 2022. Il 60 per cento circa prefigura una riduzione dei ricavi, una quota quasi doppia rispetto a chi si attende un incremento; oltre un quarto delle imprese prevede difficoltà nel riuscire a soddisfare gli ordini.

In prospettiva, sull'industria regionale gravano i rischi economici della transizione ecologica che, anche per ragioni di composizione settoriale, potrebbero essere più alti rispetto alla media italiana .

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Il valore aggiunto delle costruzioni, che si era ridotto quasi ininterrottamente dal 2007, nel 2021 ha invertito la tendenza, registrando nelle stime di Prometeia un incremento di quasi un quinto in linea con la media del Mezzogiorno e con quella italiana. L'espansione dell'attività è confermata anche dai dati sulle ore lavorate, che si sono portate su livelli nettamente superiori alla media del triennio precedente la pandemia. La crescita è stata diffusa tra le province e ha riguardato in misura analoga i lavori pubblici e quelli privati.

In base ai dati del Cresme, nel 2021 è proseguita la crescita del numero di bandi per lavori pubblici, a fronte di una contrazione degli importi che l'anno precedente erano stati particolarmente elevati in ragione di alcune grandi gare nel settore ferroviario. Secondo le elaborazioni dell'ANCE, alla fine di ottobre del 2021 risultavano aggiudicate poco meno di sei gare su dieci tra quelle bandite nel 2020, cui corrispondevano poco più del 60 per cento degli importi messi a gara .

I lavori di edilizia privata hanno beneficiato dello stimolo fiscale: secondo i dati Enea-Ministero della Transizione ecologica, al 31 dicembre del 2021 gli interventi relativi al Superbonus (introdotto dal DL 34/2020, decreto "rilancio") con almeno un'asseverazione protocollata sono stati in Sicilia poco più di 6.300, per un importo complessivo di circa un miliardo di euro (il 6,5 per cento del totale nazionale), raddoppiato rispetto al 30 settembre del 2021.

Nel mercato immobiliare, le compravendite di abitazioni sono aumentate del 35,8 per cento (erano diminuite del 9,2 nel 2020), in linea con quanto registrato nel Mezzogiorno e in Italia, raggiungendo volumi prossimi a quelli del 2008 .

La ripresa degli scambi non si è riflessa sui prezzi, che in Sicilia hanno sostanzialmente ristagnato, a fronte di un aumento nelle aree di confronto. Anche le compravendite di immobili non residenziali hanno registrato un forte aumento nel 2021 (33,9 per cento), mentre le quotazioni hanno continuato a contrarsi.

I servizi privati non finanziari. – Dopo la netta riduzione del 2020 (-7,9 per cento), nel 2021 il valore aggiunto del settore terziario (che include anche le attività finanziarie e la Pubblica amministrazione) è cresciuto del 4,3 per cento, secondo le stime di Prometeia, in linea con il Mezzogiorno e l'Italia. La crescita, che è stata inferiore di oltre un punto percentuale al complesso dei settori produttivi regionali, ha permesso di recuperare solo in parte il calo registrato nell'anno della pandemia.

Nei servizi privati non finanziari, secondo i risultati della rilevazione Invind (che riguarda un campione di aziende con almeno 20 addetti), circa due terzi delle imprese hanno registrato un incremento del fatturato, contro poco più di un quarto che ne ha subito una riduzione; il saldo tra le due quote è ritornato positivo, riavvicinandosi al valore del 2019 . Tuttavia, l'attività delle imprese ha risentito dell'aumento dei prezzi energetici verificatosi a partire dalla seconda metà del 2021 e dell'ulteriore incremento a seguito del conflitto in Ucraina: quasi la metà delle aziende si attende un effetto negativo della guerra sulla propria attività, riconducibile prevalentemente alla pressione sui costi energetici. Come nell'industria, anche nel settore dei servizi privati non finanziari il peso dei comparti ad alta intensità energetica (trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporto marittimo e trasporto aereo) è superiore rispetto alla media nazionale (rispettivamente 7,7 e 6,7 per cento del valore aggiunto).

I flussi turistici, più che dimezzati nel 2020, nel 2021 sono cresciuti di circa il 40 e il 45 per cento rispettivamente in termini di arrivi e presenze . La ripresa è stata più sostenuta per la componente straniera,

ridottasi più intensamente nel 2020, ed è stata diffusa tra le province e le tipologie di strutture ricettive. Ciononostante, i pernottamenti del 2021 sono stati inferiori di oltre un terzo a quelli registrati nella media del triennio pre-pandemia (del 65 per cento per gli stranieri).

Il traffico di passeggeri negli aeroporti dell'Isola è fortemente cresciuto. La variazione è stata maggiore rispetto alla media italiana e leggermente più contenuta di quella del Mezzogiorno; come nelle aree di confronto, l'aumento è stato più intenso per i voli nazionali. Rispetto al 2019 il volume di passeggeri è stato inferiore del 36,5 per cento (-26,3 e -57,6 rispettivamente per i passeggeri su voli nazionali e internazionali).

I movimenti di passeggeri nei porti siciliani, che nel 2020 si erano drasticamente ridotti, sono aumentati di oltre un quinto, pur rimanendo inferiori a quelli pre-pandemia. Il numero di crocieristi, sebbene più che raddoppiato nel 2021, è stato pari a poco più di un quarto del valore del 2019. La movimentazione di merci è cresciuta del 6,8 per cento, con un incremento meno intenso per i prodotti petrolchimici (3,2 per cento), che rappresentano quasi il 60 per cento del traffico regionale di merci.

La demografia d'impresa. – Nel 2021 il tasso di natalità netto delle imprese è aumentato di circa 1 punto percentuale, al 2,1 per cento. A fronte di un tasso di natalità stabile, sulla dinamica ha inciso la riduzione del tasso di mortalità, dal 5,0 al 4,1 per cento. Il calo, che ha beneficiato della ripresa economica e dei provvedimenti pubblici di sostegno alle imprese, è stato diffuso tra le forme giuridiche e i settori, riguardando in misura più intensa le ditte individuali, le imprese del commercio, soprattutto al dettaglio, e quelle dei servizi di alloggio e ristorazione. Lo scorso anno sono state aperte circa 670 procedure fallimentari a carico di imprese siciliane, un numero superiore del 30 per cento rispetto all'anno precedente e inferiore di circa un decimo a quello del 2019. Tra le società di capitali, cui si riferiscono i tre quarti dei fallimenti complessivi, le procedure hanno riguardato poco più di 30 imprese ogni 10.000 presenti sul mercato, in linea con quanto osservato a livello nazionale e nella macro area di riferimento, con un'incidenza simile a quella rilevata nel 2020. Le liquidazioni volontarie di società di capitali, rapportate al numero di quelle presenti sul mercato, si sono invece ancora ridotte.

Il mercato del lavoro

L'occupazione

In base ai dati Istat della *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), dopo la drastica riduzione registrata l'anno precedente (-2,7 per cento), nel 2021 l'occupazione è cresciuta in media dello 0,4 per cento (quasi 6.000 persone in più), a fronte di incrementi pari all'1,3 e allo 0,8 per cento, rispettivamente, nel Mezzogiorno e nella media nazionale. Il recupero ha avuto inizio nel secondo trimestre ma nell'anno il numero degli occupati è risultato più basso rispetto a quello osservato nel 2019.

La ripresa occupazionale ha interessato sia gli uomini sia, in misura più contenuta, le donne ed è risultata più intensa per gli individui tra i 15 e i 34 anni; queste ultime categorie avevano maggiormente risentito degli effetti della pandemia.

Sono aumentati sia i lavoratori dipendenti sia gli autonomi, che avevano mostrato una tendenza in calo fino al 2020. Nell'ambito del lavoro autonomo, in base ai dati dell'Osservatorio partite IVA del Ministero dell'Economia e delle finanze, in regione nel 2021 si è registrato un incremento anche nelle aperture di imprese individuali e attività professionali (pari a quasi 30.000, il 2,5 per cento in più del 2020, ma l'8,0 in meno rispetto al 2019).

La crescita del numero degli occupati in un contesto di perdurante riduzione della popolazione in età lavorativa residente in regione ha favorito l'incremento del tasso di occupazione, salito al 41,1 per cento nel 2021. Il miglioramento ha interessato in particolare i più giovani e i laureati, per questi ultimi il tasso nel 2021 è stato pari al 69,5 per cento.

In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che riguardano i lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, in regione nel 2021 la dinamica delle attivazioni di nuove posizioni di lavoro si è rafforzata a partire dal mese di maggio e nella seconda parte dell'anno si è mantenuta su livelli superiori al biennio precedente.

Complessivamente nel 2021 sono stati attivati, al netto delle cessazioni, quasi 45.000 nuovi posti di lavoro alle dipendenze, grazie anche a una ripresa delle posizioni a tempo determinato; il saldo per questo tipo di

contratto, tenuto conto anche delle trasformazioni, è tornato positivo superando i livelli osservati nel 2019. Le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono risultate superiori rispetto a quelle del biennio precedente anche grazie al contributo delle trasformazioni; circa la metà delle assunzioni ha beneficiato della decontribuzione Sud.

Il saldo positivo complessivo è influenzato da un livello di cessazioni che, nel contesto di una graduale rimozione del blocco ai licenziamenti, è stato superiore a quanto osservato nell'anno precedente, rimanendo tuttavia contenuto nel confronto con il periodo pre-pandemia.

Le attivazioni nette sono state particolarmente elevate per le costruzioni in connessione con la ripresa dell'attività del settore sospinta dagli stimoli fiscali; il comparto turistico, dopo la perdita di posizioni lavorative registrata l'anno precedente, ha realizzato un saldo positivo in linea con quanto osservato nel 2019. Vi è stata una creazione netta di posti di lavoro anche nell'industria in senso stretto, nel commercio e negli altri servizi.

Nei primi quattro mesi del 2022, il saldo tra assunzioni e cessazioni si è posizionato su valori positivi e superiori a quelli realizzati nello stesso periodo del 2021 soprattutto per un più elevato numero di attivazioni nette di contratti a tempo determinato. È stato creato un numero maggiore di posizioni lavorative anche rispetto ai primi quattro mesi del 2019. Come nel 2021, nell'anno in corso le attivazioni nette continuano a essere sostenute principalmente dal settore delle costruzioni e dal turismo e rimangono positive nell'industria in senso stretto e negli altri servizi.

L'offerta di lavoro, la disoccupazione e gli ammortizzatori sociali

L'offerta di lavoro in media nel 2021 è aumentata rispetto all'anno precedente, anche per l'incremento del numero di persone che hanno cercato occupazione.

Il tasso di attività per la popolazione tra i 15 e i 64 anni, che rimane il più basso tra le regioni italiane, è cresciuto di un punto percentuale attestandosi al 50,7 per cento (64,5 la media nazionale). L'incremento è stato più contenuto per le donne, più penalizzate nel periodo pandemico, sulle quali pesano maggiormente gli oneri di cura all'interno della famiglia. L'accresciuta partecipazione al mercato del lavoro osservata nel 2021, in un contesto di più moderata crescita dell'occupazione, si è riflessa sul tasso di disoccupazione, che è salito al 18,7 per cento (18,3 nel 2020; 9,5 la media nazionale) rimanendo al di sotto dei valori pre-pandemici. Il numero di domande presentate nel 2021 per usufruire della NASpI in regione, nel confronto con l'anno precedente, è aumentato del 2,5 per cento (-0,8 nel Mezzogiorno e -5,8 nella media nazionale), ma è risultato comunque inferiore al dato del 2019.

Nel 2021 il ricorso ai regimi di integrazione salariale, potenziati dal Governo all'insorgere della pandemia, si è ridotto: il numero di ore autorizzate per CIG e fondi di solidarietà è diminuito di quasi un quarto rispetto all'anno precedente, ma rimane superiore di circa dieci volte nel confronto con il periodo pre-pandemia.

Quasi la totalità delle ore rientra tra quelle con causale Covid-19. Il numero di ore autorizzate di CIG è stato pari a quasi 66 milioni e circa i due quinti sono da riferirsi a trattamenti in deroga nei comparti del commercio, alberghi e ristoranti.

Consistente è stata la riduzione delle ore di CIG previste per il settore dell'edilizia.

Tra quelle a valere sui fondi di solidarietà, pari a 40 milioni, i quattro quinti hanno riguardato, come nell'anno precedente, alberghi, pubblici servizi e attività varie (professionisti, artisti, ecc.) e commercio al dettaglio. Complessivamente le ore autorizzate in regione corrispondono all'orario di lavoro di circa 62.000 lavoratori a tempo pieno per un anno. Nei primi quattro mesi del 2022 il numero di ore autorizzate di CIG ordinaria, in deroga e a valere sui fondi di solidarietà si è ridotto notevolmente rispetto allo stesso periodo del 2021; il totale, comprensivo della CIG straordinaria, coincide con l'orario di lavoro di circa 15.000 lavoratori a tempo pieno e rimane su livelli superiori a quanto osservato nel periodo pre-pandemia.

Le famiglie

Il reddito e i consumi delle famiglie

Il reddito e la sua distribuzione. – Nel 2021, in base alle stime di Prometeia, il reddito disponibile delle famiglie siciliane è cresciuto a valori correnti del 2,9 per cento, supportato dalle misure pubbliche di sostegno e dalla ripresa dell'occupazione; in termini pro capite esso è pari a circa i tre quarti di quello medio nazionale. La dinamica del potere d'acquisto è stata però frenata da un più sostenuto aumento dei prezzi, in atto dalla seconda metà dell'anno: a valori costanti il reddito è aumentato dell'1,2 per cento, in misura meno intensa rispetto alla media nazionale e a quella del Mezzogiorno. La crescita ha sostanzialmente compensato il calo del 2020, sul quale aveva inciso l'andamento fortemente negativo dei redditi da lavoro, dipendente e autonomo, in gran parte attenuato dal contributo positivo dei trasferimenti netti, sostenuti dalle misure pubbliche di contrasto degli effetti della crisi pandemica. Nel 2020 in base ai dati dell'INPS, le retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo in regione erano calate del 9,0 per cento rispetto al 2019 (-8,1 in Italia), per effetto soprattutto della riduzione delle settimane lavorate connessa con le limitazioni alle attività per l'emergenza sanitaria. Il calo delle retribuzioni è risultato superiore al valore medio regionale per le persone fino a 44 anni, le donne, gli operai e gli apprendisti, i lavoratori dei servizi e quelli con un orario di lavoro ridotto.

La povertà e le misure di sostegno alle famiglie. – Per il 2021 le stime preliminari dell'Istat, disponibili solo per le principali ripartizioni geografiche e per la media nazionale, indicano per il Mezzogiorno una quota di famiglie in povertà assoluta pari al 10,0 per cento (7,5 il valore medio nazionale); il dato è più elevato rispetto a quanto osservato sia l'anno precedente sia nel 2019 (rispettivamente, 9,4 e 8,6 per cento). Nella media del periodo 2014-2020 in Sicilia l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta era stata superiore a quella osservata nel Mezzogiorno. Nel corso del 2021 una quota consistente delle famiglie siciliane ha continuato a beneficiare del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC), e del Reddito di emergenza (REM). A dicembre del 2021 le famiglie percettrici dell'RdC o della PdC erano circa 254.000, corrispondenti a un ottavo delle famiglie residenti, in aumento del 13 per cento rispetto a un anno prima. L'importo medio mensile percepito dai nuclei beneficiari dell'RdC in regione è risultato pari a 624 euro, un dato superiore alla media nazionale (577). A fine anno risultava invece cessata l'erogazione del REM, una misura di sostegno di natura temporanea, le cui ultime quattro mensilità sono state corrisposte – a partire da giugno – a quasi 83.500 nuclei (il 4,2 per cento delle famiglie residenti in regione). A marzo del 2022 è entrato inoltre in vigore l'assegno unico e universale, una misura che ha potenziato e razionalizzato il sistema di interventi in favore delle famiglie con figli. Ulteriori misure a sostegno delle famiglie sono previste dal PNRR, che ha programmato un incremento dei posti disponibili in asilo nido e interventi per migliorare la dotazione di infrastrutture scolastiche che consentano l'ampliamento del tempo trascorso a scuola (ad esempio mense e palestre); in Sicilia la disponibilità sia di asili nido sia di infrastrutture scolastiche con mense e palestre è nettamente inferiore nel confronto con la media nazionale.

I consumi. – Nel 2021 il miglioramento del quadro epidemiologico e l'accelerazione della campagna vaccinale hanno consentito di allentare progressivamente le misure di restrizione alla mobilità e alle attività economiche, sostenendo la risalita degli indicatori sulla fiducia delle famiglie nel Mezzogiorno e in Italia. L'aumento della fiducia ha favorito un ritorno alla crescita dei consumi, che si erano ridotti in misura molto marcata nel corso del 2020. Secondo le stime di Prometeia nel 2021 i consumi in Sicilia, pur risentendo nella seconda parte dell'anno del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono aumentati del 5,5 per cento a valori costanti rispetto all'anno precedente, un andamento in linea con quello medio italiano. La spesa in regione rimane inferiore di oltre cinque punti percentuali al livello del 2019. La crescita dei consumi nel 2021 è stata più intensa di quella del reddito disponibile; ne è conseguito un calo della propensione al risparmio, che era fortemente aumentata durante i mesi di maggiore diffusione della pandemia, sia per le misure di restrizione alla mobilità sia per motivazioni precauzionali connesse all'accresciuta incertezza. Sulla dinamica dei consumi ha influito anche quella relativa ai beni durevoli, che rappresentano il 6,0 per cento del totale. Secondo le stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2021 gli acquisti di tali beni sono aumentati, recuperando il forte calo dell'anno precedente; l'andamento è stato particolarmente positivo per gli acquisti di beni per la casa (mobili ed elettrodomestici). Nel 2021 le immatricolazioni di auto sono state in media superiori di circa il 10 per cento rispetto all'anno precedente, quando avevano risentito della chiusura degli esercizi di vendita. Nel corso del 2021 la dinamica si è progressivamente indebolita e gli acquisti di nuove autovetture sono scesi ancora nel primo trimestre del 2022.

A marzo dell'anno in corso anche il clima di fiducia dei consumatori è peggiorato repentinamente, riflettendo il deterioramento delle attese sulla situazione economica a causa dell'acuirsi dell'incertezza legata all'evoluzione della situazione geopolitica. Nella media del periodo 2014-2020, la spesa delle famiglie siciliane è stata di poco superiore a 1.500 euro mensili a valori correnti e al netto degli affitti figurativi (1.900 euro circa la media italiana). Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 la dinamica dei prezzi di alcune voci di spesa delle famiglie è stata particolarmente sostenuta, soprattutto con riferimento ai consumi di energia e gas. Tra le principali voci che hanno risentito dei rincari, quella per l'abitazione e le utenze incide per quasi il 15 per cento sul totale dei consumi, un valore in linea con il dato nazionale. La crescita dei prezzi ha riguardato, seppure con un'intensità molto eterogenea, anche le altre principali voci di spesa, tra cui i beni alimentari e i trasporti. Per via della diversa composizione del paniere di spesa, i rincari incidono sulle famiglie in misura diseguale, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo complessivi più bassi, in particolare quelli appartenenti al primo quinto della distribuzione della spesa equivalente. Per queste famiglie è infatti più elevata la quota di spesa relativa ai beni che hanno subito il maggiore aumento dei prezzi, tra cui quelli energetici e alimentari. Il rincaro di energia elettrica e gas potrebbe ulteriormente acuire la condizione di vulnerabilità energetica, particolarmente diffusa tra i nuclei familiari siciliani.

La ricchezza delle famiglie

La ricchezza netta delle famiglie siciliane, in base alle stime aggiornate al 2020 (ultimo anno disponibile), ammontava a 454 miliardi di euro; in termini pro capite essa era pari a quasi 94.000 euro, un dato inferiore del 44 per cento rispetto a quello medio nazionale. Nel decennio 2010-2020 il valore corrente della ricchezza netta siciliana si è ridotto complessivamente dell'1,5 per cento a fronte di un aumento nella media del Mezzogiorno e nazionale rispettivamente pari all'1,3 e al 4,8 per cento. Tale dinamica è riconducibile alla maggiore contrazione della componente reale che in regione è stata solo parzialmente compensata dal forte aumento di valore delle attività finanziarie, più intenso nell'ultimo biennio. In Sicilia le attività reali costituiscono i due terzi della ricchezza lorda, un'incidenza superiore di 7 punti percentuali rispetto all'analogo dato nazionale. Nel 2020 il loro valore ha registrato un'ulteriore lieve flessione, proseguendo il calo ininterrotto dal 2012; l'andamento ha riflesso la riduzione della componente residenziale, connessa con la contrazione delle quotazioni immobiliari. Le abitazioni continuano a rappresentare l'80 per cento del totale delle attività reali. La crescita delle attività finanziarie detenute dalle famiglie siciliane è proseguita anche nel 2020; nel decennio considerato il loro valore è salito di poco più di un quinto, in misura inferiore a quanto osservato nella media nazionale. Come nel resto del Paese, l'incremento è stato trainato dalle componenti più liquide (depositi e circolante) e da quelle legate al risparmio gestito (fondi comuni, riserve assicurative e previdenziali); il peso di queste ultime, nel confronto con il 2010, è salito dal 24 al 37 per cento, mentre quello di obbligazioni e titoli di Stato si è notevolmente ridotto. Nel 2021 i depositi hanno decelerato, mentre i titoli azionari e il risparmio gestito hanno fornito un contributo particolarmente sostenuto alla ricchezza finanziaria delle famiglie siciliane.

L'indebitamento delle famiglie

Dopo il forte rallentamento del 2020 connesso con l'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 la crescita dei prestiti alle famiglie siciliane si è rafforzata. L'accelerazione si è concentrata nella prima parte dell'anno, riflettendo la robusta domanda di finanziamenti in un contesto di condizioni di offerta distese; da giugno il tasso di variazione si è mantenuto su livelli analoghi a quelli del periodo precedente la pandemia (3,3 per cento). In base ai dati ancora provvisori la crescita dei finanziamenti sarebbe proseguita anche nel primo trimestre del 2022. La dinamica è stata sostenuta sia dai mutui per l'acquisto delle abitazioni sia dai prestiti al consumo; il contributo di questi ultimi alla crescita dei finanziamenti alle famiglie siciliane è risultato tuttavia inferiore di oltre la metà rispetto alla fine del 2019. Nel 2021 l'incidenza del debito delle famiglie rispetto al reddito è rimasta stabile, a fronte di un lieve incremento nel Mezzogiorno e in Italia, dove la crescita dei prestiti è stata più robusta di quella regionale: in Sicilia il rapporto è inferiore di cinque punti percentuali rispetto alla media nazionale, che nel complesso rimane contenuta nel confronto internazionale.

Il credito al consumo. – La ripresa dei consumi delle famiglie e condizioni di offerta più favorevoli si sono associate a un'accelerazione del credito al consumo: la crescita alla fine del 2021 è stata del 3,1 per cento (1,1 nel 2020). I prestiti finalizzati, sia quelli connessi all'acquisto di autoveicoli sia quelli richiesti per finanziare altre tipologie di spesa, sono aumentati a ritmi sostenuti. Tra le componenti di credito non finalizzato, i prestiti personali, dopo la contrazione del 2020, sono rimasti sostanzialmente stazionari, mentre è proseguita la crescita dei finanziamenti che prevedono la cessione del quinto dello stipendio, sebbene a un

ritmo dimezzato rispetto all'anno precedente. Secondo le informazioni fornite dal campione di banche che partecipano alla rilevazione sui tassi di interesse armonizzati, il costo dei nuovi prestiti al consumo erogati nell'ultimo trimestre del 2021 si è attestato mediamente al 6,6 per cento, un valore lievemente inferiore a quello di fine 2020 e superiore di circa mezzo punto rispetto al dato nazionale.

I mutui per acquisto abitazioni. – Nel 2021 il flusso di nuovi mutui, che era diminuito nel biennio precedente, è cresciuto considerevolmente (30,9 per cento): al netto delle surroghe e delle sostituzioni, sono stati erogati complessivamente nell'anno poco più di due miliardi di euro di prestiti per l'acquisto di abitazioni. Le condizioni di finanziamento permangono favorevoli: nel quarto trimestre i tassi di interesse medi sulle nuove operazioni sono lievemente aumentati all'1,7 per cento dall'1,6 del corrispondente periodo del 2020. Il differenziale di costo tra i nuovi mutui a tasso fisso e quelli a tasso variabile, negativo per gran parte dell'anno, ha continuato a favorire il ricorso delle famiglie ai contratti a tasso predeterminato; questa tipologia di mutui ha rappresentato oltre i quattro quinti delle nuove stipule. Il leggero aumento dei tassi di interesse nel corso dell'anno si è associato a una riduzione delle operazioni di surroga, sostituzione o rinegoziazione dei mutui in essere: il rapporto tra le nuove operazioni completate nel 2021 e le consistenze della fine dell'anno precedente è sceso al 3,1 per cento (era il 5,5 a dicembre del 2020); anche tra queste operazioni ha prevalso la scelta del contratto a tasso predeterminato. Complessivamente, i mutui a tasso fisso sono arrivati a rappresentare il 57 per cento delle consistenze alla fine del 2021, circa dieci punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riducendo ulteriormente i rischi connessi a rialzi futuri dei tassi di interesse. Il ricorso da parte delle famiglie alle moratorie si è notevolmente ridimensionato nel 2021: sulla base delle informazioni rese disponibili dalla Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap), relative alle sole moratorie *ex lege*, le richieste di sospensione dei rimborsi accettate nel corso dell'anno sono state per numero e importo dei finanziamenti pari a circa il 10 per cento di quelle registrate nel 2020. L'ammontare medio dei mutui concessi nel 2021 è aumentato: la quota di finanziamenti di importo superiore a 140.000 euro è cresciuta di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente, portandosi al 32,0 per cento del totale. La dinamica è ascrivibile anche a condizioni più favorevoli applicate dalle banche: secondo le informazioni tratte dall'Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*, RBLs) nel 2021 il rapporto tra il valore dei prestiti e quello degli immobili forniti a garanzia (*loan-to-value*) è salito in media di un punto percentuale (al 66,2 per cento). L'aumento delle nuove erogazioni ha riguardato tutte le classi di età dei mutuatari, ma è stato più intenso per i giovani che hanno potuto beneficiare dell'ampliamento della garanzia pubblica fino all'80 per cento del finanziamento per l'acquisto della prima casa. Nel 2021 la capacità di acquisto della casa per le famiglie, rilevata dall'*housing affordability index* (HAI), è migliorata rispetto al 2020: il moderato recupero delle condizioni reddituali delle famiglie e, soprattutto, la dinamica dei prezzi degli immobili più favorevole, si sono riflessi in un aumento dell'indice più sostenuto rispetto al Mezzogiorno.

Il mercato del credito

La struttura

Alla fine del 2021 in Sicilia operavano 47 banche, di cui 18 con sede amministrativa in regione. Rispetto a dodici mesi prima, il numero di intermediari bancari presenti con almeno uno sportello si è ridotto di due unità, per effetto della chiusura delle filiali insediate nel territorio regionale da parte di banche non aventi sede in Sicilia. Il numero delle dipendenze è diminuito di 52 unità durante il 2021 (-4,4 per cento, a fronte di -7,0 e -7,8 rispettivamente nel Mezzogiorno e a livello nazionale); rispetto al 2008, anno in cui aveva raggiunto un picco, la contrazione è stata di 696 unità. Il ridimensionamento della rete distributiva ha determinato un'ulteriore riduzione del numero di sportelli ogni 100.000 abitanti, che si è attestato, alla fine del 2021, a 23 unità, valore in linea con la media del Mezzogiorno ma nettamente inferiore a quella italiana. L'utilizzo dei canali digitali nella fruizione dei servizi finanziari, che aveva avuto un ruolo primario nella fase più acuta della pandemia, è stato intenso anche nel 2021. Il numero di contratti di home banking in rapporto alla popolazione regionale è stato pari a 47,3 ogni 100 abitanti, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; la quota di bonifici disposti online è aumentata, raggiungendo l'85,8 per cento tra quelli effettuati dalle famiglie siciliane. La forte preferenza della clientela per l'utilizzo dei servizi bancari in modalità digitale è confermata dai risultati dell'RBLs: nel 2021, il 60 per cento dei conti correnti con possibilità di operare anche online si è caratterizzato per una prevalenza delle operazioni da remoto rispetto a

quelle effettuate presso gli sportelli (52 per cento nel 2019), soprattutto attraverso l'utilizzo di applicazioni per *smartphone* o *tablet*.

I finanziamenti

Nel corso del 2021, dopo la forte accelerazione registrata nei primi mesi dell'anno, la dinamica dei prestiti bancari al settore privato non finanziario si è progressivamente indebolita: a dicembre il credito è cresciuto del 2,4 per cento (3,4 alla fine dell'anno precedente). Di contro, vi è stato un incremento particolarmente robusto per le Amministrazioni pubbliche (18,3 per cento) per effetto del rifinanziamento da parte della Cassa depositi e prestiti, a maggio, di preesistenti finanziamenti statali connessi al piano di rientro del settore sanitario regionale. Nel settore privato non finanziario, l'accelerazione del credito alle famiglie consumatrici si è contrapposta a un rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Su quest'ultimo ha inciso, in un contesto di condizioni di offerta ancora distese, l'indebolimento della domanda di credito e la ripresa dei rimborsi dei prestiti per i quali è terminato il periodo di sospensione dei pagamenti. In base ai dati ancora provvisori, nei primi mesi dell'anno in corso il credito al settore privato non finanziario è cresciuto a tassi simili a quelli registrati alla fine del 2021.

La qualità del credito

Nella media dei quattro trimestri del 2021 il flusso dei nuovi prestiti deteriorati è salito al 3,0 per cento del totale dei finanziamenti *in bonis*, dall'1,8 dell'anno precedente; per le famiglie l'aumento dell'indicatore è stato contenuto. Nel settore produttivo il tasso di deterioramento ha ripreso a crescere nel secondo semestre dell'anno interessando tutti i principali comparti; l'indicatore è rimasto tuttavia su livelli storicamente bassi. All'aumento dei flussi di crediti deteriorati in regione si è associato un lieve miglioramento degli indicatori prospettici relativi ai prestiti che non presentano anomalie nei rimborsi. Sulla base delle informazioni contenute nella rilevazione AnaCredit, l'incidenza, sul totale dei crediti *in bonis*, dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un incremento del rischio di credito (classificati allo stadio 2, secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS 9) è diminuita di circa un punto percentuale (al 19,6 per cento) dopo il consistente aumento dell'anno precedente. Tale quota, di poco più bassa di quella del Mezzogiorno, rimane superiore alla media nazionale (17,2 per cento). L'indicatore si è ridotto per le imprese che non hanno beneficiato delle misure varate dal Governo per il sostegno al credito, mentre è aumentato, sebbene in maniera differenziata, per quelle che vi hanno fatto ricorso. La quota dei prestiti a stadio 2 è cresciuta per le aziende con moratorie scadute e, soprattutto, per quelle con moratorie in essere alla fine dell'anno, riflettendo le maggiori difficoltà incontrate da queste aziende; l'indicatore è rimasto invece sostanzialmente stabile per le imprese che hanno fatto ricorso alla sola garanzia pubblica. In prospettiva, la qualità del credito al settore produttivo potrebbe risentire dell'aumento dei prezzi dei beni energetici acuito dalla guerra, che si è riflesso sui costi operativi delle imprese, in primo luogo di quelle che operano in settori che più utilizzano energia¹. Alla fine del 2021 alle aziende siciliane operanti in questi settori era ascrivibile il 15,7 per cento dei prestiti, una quota nettamente superiore a quella del Mezzogiorno e a quella nazionale, in connessione con la significativa concentrazione del credito regionale nei settori del trasporto marittimo e della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio. L'incidenza era eterogenea tra le province e registrava i valori più elevati a Messina e a Palermo.

Prestiti deteriorati, tassi di copertura e garanzie. – Nel 2021 è proseguita la riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni delle banche verso la clientela residente in Sicilia: alla fine dell'anno l'indicatore era sceso di quasi due punti percentuali (dal 9,2 per cento al 7,4). Al calo dei prestiti deteriorati hanno contribuito le operazioni di cessione e stralcio delle sofferenze bancarie, grazie anche alla proroga del periodo di operatività della Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (Gacs) stabilita con decreto del 15 luglio 2021 dal Ministro dell'Economia e delle finanze. Nel corso del 2021 è stato ceduto o cartolarizzato quasi il 35 per cento delle esposizioni in sofferenza a inizio anno, un valore in diminuzione rispetto all'anno precedente ma ancora elevato nel confronto storico. Le operazioni hanno interessato in misura particolare i finanziamenti alle famiglie e, nel settore produttivo, quelli alle imprese di minore dimensione. Gli stralci delle posizioni per cui le perdite sono giudicate definitive sono invece aumentati, attestandosi all'8,4 per cento delle sofferenze lorde in essere all'inizio dell'anno (6,5 per cento nel 2020). Il rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo dei crediti deteriorati (tasso di copertura) era pari al 53,8 per cento a dicembre del 2021; rispetto all'anno precedente il valore dell'indicatore è diminuito per i prestiti in sofferenza (dal 69,3 al 67,0 per cento), mentre è rimasto sostanzialmente stabile per le altre posizioni deteriorate. Il tasso di copertura dei prestiti deteriorati non assistiti da garanzia è risultato di circa

10 punti percentuali più elevato della media, un divario in aumento rispetto al 2020 (7,8); vi ha inciso in particolare l'incremento dell'indicatore relativo alle inadempienze probabili. Su queste posizioni, tra l'altro, si registrava l'incidenza più elevata delle garanzie (76,6 per cento a fronte di una media del 68,4 per il complesso dei deteriorati).

Il risparmio finanziario

Nel corso del 2021 la crescita dei depositi bancari di imprese e famiglie ha perso vigore: a dicembre la variazione su base annua è stata del 5,6 per cento (11,5 alla fine del 2020). La forte decelerazione ha riguardato soprattutto i conti correnti; i depositi a risparmio, che nel recente passato erano cresciuti solo debolmente, si sono lievemente ridotti. Sia per le famiglie sia per le imprese il tasso di crescita dei depositi è tornato sui livelli sostanzialmente analoghi a quelli che si registravano prima della pandemia (rispettivamente 4,0 e 12,9 per cento). Il valore complessivo dei titoli a custodia presso le banche delle famiglie e delle imprese siciliane, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, nel 2021 è aumentato: a dicembre la crescita è stata del 5,5 per cento. Al calo dei titoli di Stato e dei titoli obbligazionari, sia bancari sia di altri emittenti privati, si è contrapposto il forte incremento delle azioni e del valore delle quote di OICR, cresciuti rispettivamente dell'11,7 e del 12,8 per cento.

La finanza pubblica decentrata

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2021 la spesa primaria totale degli enti territoriali siciliani (al netto delle partite finanziarie) è cresciuta del 2,4 per cento, in misura meno marcata rispetto alla media nazionale (4,0). In termini pro capite è ammontata a 4.124 euro, il valore più basso tra le Regioni a statuto speciale (RSS), ma di poco superiore alla media italiana.

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali siciliani, pari nel 2021 a 3.698 euro pro capite (4.545 nelle RSS, 3.494 in Italia), ha subito una flessione dello 0,8 per cento, ascrivibile alla contrazione della spesa per i trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni. La spesa per il personale, dopo la riduzione registrata negli ultimi anni, è invece aumentata dell'1,2 per cento per effetto in particolare della componente relativa al personale sanitario. In prospettiva tale spesa potrà risentire delle assunzioni previste dagli interventi legislativi di attuazione del PNRR (come ad es. il DL 80/2021) volti al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Come nel 2020, i trasferimenti alle famiglie e alle imprese sono aumentati (10,8 per cento nel 2021, a fronte di una media nazionale del 13,1 per cento), soprattutto per gli interventi di sostegno all'economia finalizzati ad attenuare gli effetti recessivi della crisi sanitaria. La spesa per l'acquisto di beni e servizi è rimasta sostanzialmente invariata; la componente dei servizi ha risentito particolarmente degli effetti della pandemia, con una ricomposizione a favore di quelli maggiormente legati all'emergenza, quali l'assistenza sociale domiciliare o il trasporto di disabili e anziani. Alla spesa per i servizi sarà destinata una particolare attenzione da parte degli enti a partire dal 2022 ai fini del miglioramento degli standard qualitativi delle prestazioni che si presentano in regione ancora distanti dai livelli essenziali. Sotto il profilo degli enti erogatori, solo la spesa corrente delle Province e Città metropolitane è cresciuta, mentre quella dei Comuni e della Regione si è contratta, risentendo dell'andamento della componente non sanitaria.

La spesa in conto capitale. – Dopo essere aumentata del 5,6 per cento nel 2020, nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali è cresciuta del 43,1 per cento, in misura notevolmente superiore rispetto alle aree di confronto; in termini pro capite è ammontata a 426 euro ed è stata ancora inferiore a quella delle RSS e alla media nazionale (rispettivamente 798 e 449 euro). L'espansione della spesa in conto capitale è stata generalizzata e ha riguardato, in misura più marcata, la Regione, le aziende sanitarie e i Comuni di maggiore dimensione. Su tale incremento hanno inciso soprattutto i contributi alle altre Amministrazioni pubbliche e gli investimenti fissi (32,1 per cento), che ne rappresentano la componente principale, e che hanno beneficiato anche nel 2021 dei trasferimenti statali destinati alla realizzazione di piccole opere per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per la mobilità sostenibile e per il contrasto al rischio idrogeologico. In prospettiva tale spesa potrà beneficiare delle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR.

Le risorse del PNRR per gli enti territoriali. – Le risorse assegnate fino alla fine di maggio del 2022 agli enti territoriali siciliani per interventi da realizzare entro il 2026 (in accordo con le scadenze del PNRR) ammontano complessivamente a 3,8 miliardi (l'11,1 per cento del totale), pari a 782 euro pro capite (576 nella media nazionale). I programmi di intervento che mirano a favorire l'inclusione sociale e la riduzione delle situazioni di degrado sociale attraverso il recupero, la ristrutturazione, il riutilizzo delle strutture edilizie e delle aree urbane (riqualificazione urbana e realizzazione di piani urbani integrati) e quelli a favore del trasporto pubblico (potenziamento del trasporto rapido di massa mediante la realizzazione di metropolitane, tramvia, filovie e riduzione dell'inquinamento mediante l'acquisto di autobus a zero emissioni) assorbono circa i tre quarti delle risorse complessive. Alla fine di maggio erano stati predisposti bandi che prevedevano una preallocazione di fondi su base regionale per il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica, nonché nei servizi sociali e della prima infanzia.

La sanità

La sanità rappresenta la principale destinazione della spesa primaria corrente della Regione e costituisce una delle aree di intervento maggiormente interessate dalle ricadute della pandemia da Covid-19. I costi del servizio sanitario in Sicilia hanno registrato un aumento significativo nel 2020 principalmente dovuto alla gestione diretta e, in particolare, all'acquisto di beni e servizi (13,2 per cento); la dinamica della spesa per il personale è stata invece più moderata (1,7 per cento). In base a indicazioni ancora provvisorie, tale aumento è proseguito anche nel 2021. In tale anno, la spesa a favore dei residenti è stata pari a 2.200 euro pro capite (era 2.085 euro nel 2020), lievemente inferiore alla media nazionale e delle RSO (2.233 e 2.214 euro, rispettivamente). La dinamica della spesa per il personale ha rispecchiato gli interventi di rafforzamento della dotazione organica, cresciuta complessivamente del 2,1 per cento. In Sicilia, secondo i dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS), alla fine del 2020 l'organico complessivo delle strutture pubbliche ed equiparate risultava pari a poco meno di 51.000 unità, corrispondenti a 105 addetti ogni 10.000 abitanti (valore inferiore sia al dato medio nazionale sia a quello delle regioni in piano di rientro). Tenuto conto anche del personale che opera nelle strutture private accreditate, la dotazione complessiva era di 121 addetti ogni 10.000 abitanti (143 a livello medio nazionale e 127 nelle regioni in piano di rientro). L'aumento registrato nel corso del 2020 ha interessato sia le strutture pubbliche sia quelle equiparate; per le prime le assunzioni sono avvenute principalmente con contratti a termine, la cui incidenza alla fine del 2020 è salita al 12 per cento dell'organico complessivo. Tale incremento ha consentito di recuperare solo parzialmente il calo registrato nel periodo 2011-19. Nel biennio 2020-21 le entrate ordinarie non sono state sufficienti a coprire i maggiori oneri derivanti dell'emergenza sanitaria. A tal fine sono state stanziati a livello nazionale risorse aggiuntive, sia di natura straordinaria per l'emergenza pandemica (nel 2020 e 2021) sia volte ad incrementare la dotazione ordinaria del Fondo sanitario nazionale (nel 2021) limitando le ricadute sui bilanci delle strutture sanitarie. Ulteriori risorse sono state assegnate alla Sicilia nell'ambito del PNRR, al fine di favorire il rafforzamento strutturale dell'offerta sanitaria in regione entro il 2026. Nel loro complesso, rappresentano risorse aggiuntive pari al 10,7 per cento di quelle ordinarie assegnate alla regione nell'ambito del riparto dell'FSN del 2021; in rapporto alla popolazione residente sono pari a 208 euro, valore superiore alla media nazionale. Si tratta di fondi destinati a investimenti per la realizzazione in Sicilia di 146 Case di comunità, 39 Ospedali di comunità e 49 Centrali operative territoriali; alcuni interventi si indirizzano inoltre al rafforzamento tecnologico e digitale del settore sanitario, contribuendo a sostenere la spesa per investimenti della Regione e degli enti sanitari. In particolare, fino al 2026, è prevista l'assegnazione di un ammontare annuo di risorse pari al 54 per cento degli investimenti effettuati annualmente in media nel periodo 2017-19.

I Programmi operativi regionali 2014-2020

In base ai dati dell'RGS, alla fine di dicembre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Siciliana avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 78,2 e al 49,1 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria si confermava inferiore sia a quello della media delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sia, soprattutto, alla media dei POR italiani. Rispetto a un anno prima, i pagamenti cumulati erano aumentati di 14,0 punti percentuali, in linea con l'incremento registrato nelle regioni meno sviluppate ma meno che nella media dei POR italiani (16,9 punti). Alla fine del 2021, il numero di progetti cofinanziati dai POR siciliani e censiti sul portale OpenCoesione era pari a poco più di 19.100 unità. Oltre il 40 per cento delle risorse risultava impegnato nella realizzazione di lavori pubblici e in interventi nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei

trasporti, una quota superiore rispetto sia alle regioni meno sviluppate sia, in misura maggiore, alla media italiana. Oltre tre quarti dei fondi afferivano a progetti di importo superiore a un milione di euro (il 75 e il 64 per cento rispettivamente nelle regioni meno sviluppate e in Italia), mentre la quota di interventi conclusi era bassa e inferiore alle aree di confronto. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato quasi un quarto della dotazione complessiva dei programmi siciliani (1,2 miliardi). Dai dati di OpenCoesione emerge la peculiarità dei progetti adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria: i nove decimi delle risorse risultano quasi equamente ripartiti tra la concessione di contributi alle imprese e alle famiglie e i conferimenti di capitale e garanzie; poco meno della metà dei fondi riguarda progetti con uno stato di avanzamento elevato (conclusi o liquidati). Tra gli interventi principali rientrano una Sezione speciale del Fondo di garanzia per le imprese ubicate in Sicilia, il finanziamento della CIG in deroga e un bonus per le microimprese. Per il ciclo di programmazione 2021-27, la bozza di Accordo di partenariato assegna alla Sicilia 7,4 miliardi di euro, di cui 5,2 di contributo europeo e 2,2 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (5,9 miliardi) e il POR FSE plus (1,5 miliardi). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziolate dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Gli effetti che tali risorse avranno a livello locale dipenderanno anche dalla capacità delle amministrazioni di svolgere in modo efficiente le gare per i lavori pubblici e ridurre i tempi di realizzazione delle opere.

Le entrate degli enti territoriali

Nel 2020 le entrate degli enti territoriali erano state significativamente influenzate dagli interventi statali volti a mitigare gli effetti della pandemia sui loro bilanci, sia con i maggiori trasferimenti a favore dei Comuni e delle Province e Città metropolitane sia sotto forma di minor contributo della Regione al risanamento della finanza pubblica. Nonostante la prosecuzione nel 2021 delle politiche di sostegno da parte del Governo, secondo i dati del Siope le entrate non finanziarie degli enti territoriali siciliani si sono lievemente ridotte, mantenendosi comunque su livelli più elevati rispetto agli anni pre-pandemici.

Le entrate correnti. – Nel 2021 gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 3.428 euro pro capite, in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto al 2020 (nella media delle RSS sono stati pari a 4.775, con una contrazione dell'1,2 per cento); sono rimasti comunque su valori più elevati (di circa il 4 per cento) rispetto al 2019. Le entrate correnti delle Province e Città Metropolitane sono state pari a 123 euro pro capite (in linea con la media delle RSS), registrando una flessione del 5 per cento a attestandosi su un livello inferiore a quello pre-pandemia. Gli incassi correnti dei Comuni sono diminuiti del 6,4 per cento, soprattutto per effetto della contrazione dei trasferimenti (che si sono comunque mantenuti superiori del 7,2 per cento rispetto a quelli del 2019). Sono cresciute le entrate tributarie (5,2 per cento, 7,4 per cento nelle RSS), anche per il venir meno degli effetti della sospensione dei pagamenti di alcuni tributi locali disposta nel 2020. In termini pro capite, le entrate dei Comuni rimangono inferiori alla media delle RSS del 25 per cento, oltre che per la minore base imponibile anche per la minore capacità di riscossione che caratterizza gli enti siciliani.

I trasferimenti agli enti locali conseguenti la pandemia. – Durante il biennio 2020-21, Comuni, Province e Città metropolitane hanno ricevuto fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui dati del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) mostrano che gli enti siciliani hanno complessivamente ricevuto circa 726 milioni di euro (151 euro pro capite, contro 188 a livello nazionale). Come nel resto del Paese, i Comuni che hanno ricevuto maggiori risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di maggiori dimensioni. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, pari al 56,5 per cento di tali risorse, ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi per garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 85 euro pro capite; l'importo, inferiore alla media nazionale, riflette il livello più contenuto di fabbisogno stimato. In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche e i maggiori costi sostenuti. In Sicilia, i Comuni hanno beneficiato di risorse soprattutto per le spese a sostegno delle famiglie, come quelle per la solidarietà alimentare e l'offerta di opportunità educative rivolte ai figli (come i centri estivi).

La capacità di riscossione. – I trasferimenti agli enti locali, grazie anche al loro elevato grado di esigibilità, hanno evitato l'acuirsi delle già delicate condizioni di bilancio. Oltre alla dimensione limitata delle basi imponibili dei tributi locali, gli incassi degli enti siciliani risentono di particolari debolezze nell'attività di riscossione che possono riflettere, tra le altre cose, fattori organizzativi interni sia agli enti stessi sia ai soggetti ai quali questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione si è fatto riferimento alla quota degli incassi realizzati nell'esercizio in cui le entrate sono iscritte in bilancio (riscossioni in conto competenza); in particolare l'analisi è circoscritta ai Comuni e alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti. Nel triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei Comuni siciliani è risultata significativamente inferiore a quella media delle RSS (rispettivamente 53,7 e 64,2 per cento). La capacità di riscossione tende a ridursi al crescere della classe demografica, mentre il divario con il resto del Paese risulta più elevato per i Comuni di minori dimensioni. Circa l'80 per cento dei Comuni siciliani è concentrato nel quartile più basso della distribuzione nazionale della capacità di riscossione. È inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, ovvero di realizzare le entrate anche in anni successivi all'accertamento nonché il tasso di riaccertamento dei residui (connesso alla cancellazione a fine anno di crediti ritenuti ormai inesigibili). Tra i Comuni siciliani, la capacità di riscossione dei residui attivi, nella media del triennio considerato, è risultata inferiore rispetto a quanto osservato per quelli delle RSS (rispettivamente 13,7 e 20,1 per cento), con un valore particolarmente basso per i Comuni di medie dimensioni (tra 20.000 e 60.000 abitanti). Il tasso di riaccertamento è più elevato in Sicilia rispetto alle regioni di confronto, riflettendo le maggiori difficoltà di riscossione e il maggiore stock dei residui degli enti siciliani.

Il saldo complessivo di bilancio

All'inizio del 2021 gli enti territoriali siciliani hanno evidenziato un ampio disavanzo. La quota maggiore è imputabile alla Regione Siciliana; in termini pro capite tale disavanzo era pari a 1.416 euro (6.842 milioni di euro nel complesso) superiore a quello delle altre RSS. Tale disavanzo deriva prevalentemente dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali e per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

Anche la situazione degli altri enti territoriali, in particolare dei Comuni, evidenzia criticità negli equilibri di bilancio. Alle fragilità strutturali derivanti dalla dimensione contenuta delle basi imponibili e dalle difficoltà di riscossione si sono sommati gli effetti dell'introduzione di nuovi principi contabili, che hanno contribuito all'emersione di criticità pregresse. Nel 2020 gli equilibri di bilancio hanno beneficiato degli interventi governativi di contrasto agli effetti dell'emergenza sanitaria, connessi con l'erogazione di trasferimenti erariali a ristoro del calo di entrate proprie e con interventi volti a mitigare gli effetti negativi derivanti da interpretazioni più restrittive di alcune regole contabili.

Nel 2020 la parte disponibile del risultato di amministrazione dei Comuni siciliani è aumentata, rispetto al 2019, complessivamente di circa 242 milioni di euro (circa il 13 per cento contro il 24 in Italia). Tale miglioramento si è tradotto però solo in un numero limitato di transizioni dalla condizione di disavanzo a quella di avanzo. Poco meno della metà degli enti è riuscito a conseguire un avanzo (l'85 per cento nelle RSS); la restante parte ha evidenziato un disavanzo superiore a quello delle corrispondenti municipalità delle RSS (rispettivamente 560 e 531 euro pro capite). I disavanzi sono più frequenti tra i Comuni di maggiore dimensione; circa il 60 per cento della popolazione vive in enti in elevato disavanzo (contro meno di un terzo degli enti delle RSS).

Il debito

Alla fine del 2021 lo stock del debito delle Amministrazioni locali siciliane, calcolato escludendo le passività finanziarie (debito consolidato), ammontava a 6,7 miliardi di euro, pari a 1.383 euro pro capite (rispettivamente 1.284 e 1.481 euro nelle RSS e in Italia). Includendo anche le passività verso altre Amministrazioni pubbliche, quali ad esempio i prestiti che gli enti decentrati hanno ricevuto dal MEF nell'ambito dei provvedimenti riguardanti il pagamento dei debiti commerciali scaduti (debito non consolidato), il valore ammontava a 2.341 euro pro capite (2.019 euro per il complesso delle Amministrazioni locali italiane). Il debito consolidato delle Amministrazioni locali siciliane, in calo dal 2014, nel 2021 è aumentato del 20 per cento per effetto del rifinanziamento da parte della Cassa depositi e prestiti di preesistenti finanziamenti statali connessi al piano di rientro del settore sanitario; su tale dinamica,

più marcata rispetto a quella nazionale, potrebbe aver influito anche l'incremento delle spese per investimenti degli enti territoriali. Il debito non consolidato si è invece ridotto del 4,4 per cento, anche per la ripresa dei pagamenti delle quote di capitale, sospesi durante il 2020, e il minore ricorso ad anticipazioni di liquidità, di cui gli enti territoriali siciliani avevano ampiamente beneficiato nel precedente anno.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Giunta regionale con delibera n. 337 del 28/06/2022 ha approvato il “Documento di economia e finanza regionale (DEF) 2023/2025”.

Con successiva delibera n. 41 del 11/01/2023 la Giunta regionale ha approvato la “Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEF) 2023/2025 adeguandolo alle mutate condizioni di contesto, per molti aspetti rappresentate nella Nota di Aggiornamento al DEF (NaDEF) che il Governo nazionale ha presentato lo scorso 4 novembre, rivedendo e integrando quella approvata dal precedente esecutivo il 28 settembre.

Di seguito si riporta il paragrafo contenuto nel DEF 2023/2025 riguardante le autonomie territoriali e locali

3.24 Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali (Missione 18) (Fonte DEF 2023/2025 Regione Sicilia)

In riferimento alle “Linee strategiche” perseguite negli anni precedenti dall'Amministrazione, relativamente agli anni di riferimento 2023-25, sono individuati i seguenti punti:

- Interventi sul personale degli Enti Locali;
- Rafforzamento della capacità amministrativa;
- Interventi di semplificazione;
- Politiche di sostegno finanziario;
- Interventi a sostegno delle Unioni dei comuni.

Interventi sul personale degli Enti Locali

La situazione finanziaria dei comuni siciliani è sensibilmente peggiorata nel corso degli ultimi anni. Tanti comuni sono in dissesto o pre-dissesto e tanti si trovano nelle condizioni di disagio economico finanziario tale da dover individuare per essi un percorso di risanamento. Le difficoltà finanziarie degli enti locali sono, in parte, la conseguenza di una organizzazione del personale che negli ultimi anni è divenuto sempre precaria, anche in ragione della recente ondata di pensionamenti, che hanno comportato, quale inevitabile conseguenza, lo svuotamento degli organici, senza il necessario ricambio, nell'impossibilità di avviare le opportune e mirate procedure di reclutamento.

In particolare, gli effetti negativi sugli organici si sono rivelati evidenti sulle posizioni di responsabilità, con la conseguenza di difficoltà a reperire capi settore qualificati ed esperti.

Le uniche procedure attivate sono state legate alla stabilizzazione di personale precario, comunque inquadrato in categorie che non consentono l'assunzione di particolari responsabilità, non essendo stato possibile avviare i necessari processi di valorizzazione.

A tal proposito si rappresenta che, negli ultimi 4 anni, a fronte di 12.596 unità di personale precario in servizio presso gli enti locali, sono state stabilizzate n. 10.590. Rimangono da stabilizzare 2.008 unità di personale distribuiti in 70 comuni e 2 ex province. 117 unità di personale hanno invece utilizzato la procedura di fuoriuscita prevista dai commi 19 e 20 dell'articolo 3 della l.r. 27/2016.

Al fine di comprendere appieno le effettive carenze di organico, con particolare riguardo a quelle relative alle posizioni di responsabilità, il Dipartimento promuoverà una specifica rilevazione finalizzata al fine di superare le criticità sopra specificate.

A tal proposito viene in soccorso la Legge di stabilità per l'anno corrente che, a parziale modifica della L.R. 15/04/2021 (legge di Stabilità 2021), art. 12 "Rigenerazione amministrativa della Pubblica Amministrazione siciliana", prevede la possibilità che la regione ha facoltà di assumere con procedura selettiva e distaccare, previa convenzione presso i Comuni e gli Enti Locali e senza onere al loro carico, personale dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato di durata non superiore a 36 mesi, al fine di assicurare un incremento della capacità di gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati dalle risorse della Politica unitaria di Coesione per gli Enti territoriali beneficiari.

Quanto sopra in relazione al fabbisogno di personale degli Enti Locali che sarà verificato con la rilevazione curata da questo Dipartimento.

Attività di informazione e comunicazione degli enti locali

Con la circolare n. 22 del 19.5.2022, l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali ha diramato la direttiva per uniformare l'attività di informazione e comunicazione degli enti locali che, favorendo la trasparenza, è un ottimo incentivo alla partecipazione civica, oltre ad essere un prezioso mezzo di prevenzione della corruzione.

La circolare, peraltro, nel mettere finalmente ordine alla materia, evidenzia la distinzione tra le funzioni dell'ufficio stampa da quelle del portavoce. La legge n. 150/2000 attribuisce all'ufficio stampa, prioritariamente, la gestione dell'informazione in collegamento con gli organi di informazione a mezzo stampa, radiofonici, televisivi e on line.

L'ufficio stampa può essere coordinato da un responsabile di servizio o da un capo ufficio stampa.

Nelle amministrazioni locali di piccole dimensioni (inferiori a 10 mila abitanti), per meglio ottimizzare le loro funzioni, gli uffici stampa, possono essere costituiti in forma consorziata e/o associata tra enti locali che raggruppino una popolazione residente non inferiore a 15.000 unità.

A differenza dell'ufficio stampa, la figura del portavoce, presente nelle amministrazioni complesse - superiori a 30 mila abitanti, figura fiduciaria per la quale la legge non prevede l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti, sviluppa un'attività di relazioni con gli organi di informazione in stretto collegamento ed alle dipendenze del vertice "pro tempore" delle amministrazioni.

Le amministrazioni favorendo, in via prioritaria, l'istituzione degli uffici stampa, potranno designare un Portavoce, figura di natura fiduciaria anche esterna all'amministrazione, con funzione di presidio della comunicazione politica del vertice dell'Amministrazione.

Altra innovazione portata all'attenzione degli amministratori locali è quella recentemente contemplata dall'articolo 9 della l.r. 17.2.2021, n. 5, che, nell'integrare e modificare il testo dell'articolo 14 della l.r. 26.8.1992, n.7, ha previsto che il sindaco può conferire, in aggiunta agli incarichi ad esperti, anche l'incarico di portavoce previsto dall'articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150.

Di concerto con la Federazione Nazionale della Stampa, si sta dando corso ad uno specifico monitoraggio presso gli enti locali siciliani, finalizzato alla verifica della presenza degli uffici in questione.

Si stanno, altresì, valutando forme di ausilio agli enti per favorire la costituzione in forma associata degli uffici stampa.

Rafforzamento della capacità amministrativa

- PRA- Linea 2.5 "*Rafforzamento della capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli enti locali*"

In coerenza con le attività avviate con il progetto “Nuovi Percorsi”, ed in particolare con la linea 2.5 dello stesso denominata “Rafforzamento della Capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti locali”, lo scrivente Dipartimento intende portare avanti, mediante il supporto del Foromez PA, un percorso di affiancamento e accompagnamento degli Enti Locali siciliani, al fine di trasferire le competenze necessarie finalizzate ad accrescere le capacità istituzionali necessarie a garantire la programmazione e gestione dei programmi e progetti cofinanziati con fondi SIE.

Il percorso di affiancamento in questione risulta essere in continuità con le pregresse attività che hanno consentito, da un lato di formare un cospicuo numero di dipendenti degli Enti Locali Siciliani al fine di migliorare le performance di attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE e, dall’altro analizzare i fabbisogni degli Enti locali siciliani mediante una puntuale analisi del contesto condivisa con gli Enti Locali e finalizzata alla costruzione del Piano Strategico del Sistema Urbano e Territoriale, volto ad orientare il nuovo ciclo di programmazione dei fondi SIE 2021 -2027.

Sulla scorta di quanto già attuato è emersa la necessità di avviare una puntuale attività di affiancamento *on the job* in cui esperti di sviluppo territoriale e dei Fondi SIE potranno affiancare gli Enti locali e trasferire competenze. Tale attività è finalizzata prevalentemente a consentire una efficace e coerente programmazione territoriale con i fabbisogni territoriali rilevati. In tale ottica sarà possibile indagare puntualmente le caratteristiche socio-economiche di porzioni di territorio siciliano che a geometria variabile potranno aderire a piani e programmi, e quindi giungere alla definizione della connessa progettualità che potrà essere finanziata dai Programmi del ciclo di programmazione 2021- 2027 e, più in generale, della politica unitaria di coesione e del PNRR.

L’esperienza maturata in questi anni di lavoro congiunto con gli Enti Locali ha fatto maturare l’idea che per rendere efficace quanto sin qui effettuato occorre intensificare le attività mediante una mirata azione da svolgersi in loco affiancando, *on the job*, i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione e di programmazione dei fondi SIE.

Le attività di affiancamento e di trasferimento delle competenze saranno attuate mediante l’ausilio di laboratori, workshop, e seminari utilizzando l’organizzazione logistica operativa, già sperimentata in questi anni di attività nei 12 nodi territoriali, che garantisce la piena copertura territoriale degli Enti Locali della regione Siciliana.

Interventi di semplificazione

Oggi esistono un coacervo di norme che riguardano la materia elettorale in Sicilia. Detta molteplicità di norme fa risultare complicata sia la lettura che l’interpretazione delle stesse; infatti spesso esse riguardano un combinato disposto di più norme. Da qui l’esigenza della stesura di un testo Unico delle leggi elettorali in Sicilia omogeneo e lineare raggruppando la normativa già esistente e modificandola laddove dovesse risultare superata. Il raggruppamento comprende: a) il procedimento preparatorio, cioè tutta quella fase propedeutica alle operazioni di voto, dalla presentazione delle liste dei candidati alla preparazione dei seggi elettorali, b) la procedura e le modalità di voto, dalla redazione delle schede elettorali alla modalità di esercizio dell’espressione di voto da parte dell’elettore, c) le cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità dei candidati al consiglio comunale ed alla carica di sindaco.

Il lavoro è stato suddiviso nel triennio 2021-2023, equamente suddiviso per ciascuno degli anni nella elaborazione della parte di articolato relativo alle tre diverse fasi pre elettorale, elettorale e di voto e post elettorale. Nel corso del 2021 è stata definita la stesura della prima parte del DDL, riguardante la fase preparatoria del procedimento elettorale,; nel corso del 2022 si procederà alla predisposizione della seconda parte del DDL, riguardante la fase della procedura e della modalità del voto; nel corso del 2023 verrà completata la stesura del DDL.

Politiche di sostegno finanziario

- Modifica delle modalità di riparto dei trasferimenti regionali in favore degli Enti locali

Con la L.r. n. 9/2015 art. 8 e s.m.i., il Legislatore ha esplicitamente previsto il superamento del criterio della spesa storica.

La richiamata norma prevede:

- che “al fine di garantire la trasparenza e la razionalizzazione della spesa pubblica locale nonché il progressivo superamento del criterio della spesa storica nell'assegnazione delle risorse regionali, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dall'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42, l'Amministrazione regionale, con il concorso delle autonomie locali, determina i fabbisogni standard di comuni e liberi Consorzi comunali relativamente alle funzioni fondamentali degli stessi enti, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni eventualmente alle stesse connesse” (co 1);
- che la determinazione di tali fabbisogni, anche per gli Enti locali siciliani, venga affidata alla Società Soluzioni per il sistema economico-So.S.E. S.p.A., che provvede con la collaborazione scientifica dell'Istituto per la finanza e per l'economia locale – I.F.E.L. (co 2).

Nell'ambito del percorso definito da So.S.E. in attuazione del comma 2 della norma sopra richiamata – a seguito di rilevazione effettuata con la somministrazione alle amministrazioni comunali dell'Isola di un apposito questionario - è stata definita la nota metodologica di determinazione dei fabbisogni *standard* per i Comuni dell'Isola, apprezzata, sia pure con riserva, congiuntamente dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e dall'Assessore regionale per l'Economia (cfr. nota Gab. Ass.re Economia n. 6949 del 15 ottobre 2021).

Come espressamente previsto dalla richiamata nota metodologica, la determinazione dei fabbisogni *standard* non è sufficiente per potere superare, in sede di riparto delle risorse destinate agli enti locali, il criterio storico; sono infatti necessari, a tal fine, altri elementi informativi, quali la capacità fiscale, gli obiettivi di servizio e i L.E.P.

Recentemente, in sede di Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, al fine di dare attuazione alla disposizione in favore dei comuni siciliani che hanno adottato il piano di riequilibrio per evitare il dissesto (lett. c) comma 565 articolo 1 della legge n. 234/2021) è stata approvata la metodologia per stimare le capacità fiscali dei comuni della Regione Siciliana.

Si ritiene che i valori delle capacità fiscali dei comuni siciliani, stimati in tale sede, possano essere utilizzati anche ai fini della disposizione regionale sopra richiamata.

Si rende necessario, invece, che il Governo regionale individui i c.d. “obiettivi di servizio”, ovvero i servizi che le amministrazioni comunali, nell'ambito delle loro specifiche funzioni, sono tenute a potenziare utilizzando le risorse regionali che saranno attribuite con la nuova modalità di riparto.

Una volta individuati (con apposite norme di legge) gli obiettivi di servizio e le risorse da destinare per ciascuno di essi, potrà essere adottato (sia pure gradualmente) il percorso voluto dal Legislatore regionale con il citato art. 8 della L.r. n. 9/2015 e s.m.i. e confermato dall'attuale Governo con la richiamata nota prot. n. 6949/2021.

- Salvaguardia finanziaria dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane

Per superare le criticità finanziarie dei Liberi Consorzi e Città metropolitane, è stata attivata, di concerto con l'assessore all'Economia, una trattativa con il governo nazionale, richiedendo la giusta perequazione per gli enti siciliani, fino a quella data fortemente penalizzati. Grazie questa trattativa si è giunti alla definizione dell'Accordo tra il Presidente della Regione e il ministro dell'Economia e delle Finanze che prevede un contributo a favore della Regione Siciliana nell'importo complessivo di 540 milioni di euro da destinare ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane siciliane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole e dell'Accordo integrativo, firmato nel maggio 2019, tra Regione e Stato, che ha permesso di

destinare a tali enti 100 milioni di euro necessari per la definizione dei bilanci e garantire le funzioni essenziali e rilanciare gli investimenti.

A seguito dei relativi procedimenti istruttori si è provveduto ad approvare con specifici Decreti i Programmi di manutenzione di strade e scuole anni 2021- 2025 per ciascuno dei LC e CM e si è provveduto altresì a liquidare le risorse previste dai precitati Programmi per l'annualità 2021.

- Fondo perequativo degli enti Locali

Nel mese di dicembre 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale pro-tempore e il Presidente della Regione Siciliana hanno firmato la “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi Strutturali 2014-2020.

Il 23 dicembre 2020 si è conclusa la procedura per la riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, proposta dal governo regionale all'interno della quale sono stati approvati anche i finanziamenti di cui al Fondo perequativo degli enti locali e al Fondo investimenti per i Comuni destinando a questa Regione, sulle risorse del redigendo Piano di sviluppo e Coesione, rispettivamente 263.500.000 euro e 115.000.000 euro.

Il primo luglio del 2021 sono stati effettuati i mandati relativi all'acconto del 20% delle somme destinate alla annualità 2020e sono state comunicate ai Comuni le modalità per potere ricevere il restante 80% delle somme loro assegnate.

Le risorse non richieste dai Comuni per il Fondo perequativo per l'anno 2020 sono state impegnate con un nuovo Decreto (Decreto n. 554 del 17.12.2021) per essere utilizzate per le analoghe esenzioni a valere sull'anno 2021. Con lo stesso decreto n. 554/2021 si è altresì liquidato il 20% come anticipo a quei Comuni che avevano trasmesso la documentazione prevista per la liquidazione

- Fondo investimento Comuni Sono stati interamente impegnate ed erogate le somme a valere sul Fondo per gli investimenti 2021 dei Comuni per complessivi € 115.000.000,00. Per quanto attiene al Fondo investimenti 2020 a valere sul FSC, con DDG n. 493 del 31 agosto 2020 è stata impegnata la somma di euro 115.000.000,00 in favore dei comuni per investimenti a finalità sociale da operare nell'anno 2020 e 2021. Il successivo percorso amministrativo per la concessione di tale Fondo 2020

è del tutto analogo a quello illustrato per il *Fondo perequativo degli Enti locali*, in quanto i due interventi sono entrambi inseriti nel Fondo di Sviluppo e Coesione con procedure similari.

Con il Decreto n. 252 del 13.08.2021, si è così provveduto a liquidare le risorse richieste dai Comuni per investimenti a finalità sociale, oltre ad un anticipo del 20%. In data 16.08.2021 sono stati effettuati i mandati e a comunicato ai Comuni le modalità per potere ricevere la parte restante delle somme loro assegnate.

- Trasferimenti di somme in favore degli Enti Locali

Pieno e completo utilizzo di tutte le risorse assegnate . Nell'anno 2021 si è trattato di 335 milioni (circa 285 milioni trasferimenti veri e propri e circa 50 milioni riserve in favore di alcuni comuni per specifiche finalità). Semplificati i criteri di riparto dei trasferimenti regionali per velocizzare l'assegnazione delle somme agli enti locali.

Interventi a sostegno delle Unioni dei Comuni

- Progetto Italiae

L'argomento *Unioni dei Comuni* è particolarmente curato dal dipartimento delle Autonomie Locali che, nel 2020, ha sottoscritto il Protocollo d'intesa relativo al Progetto ITALIAE con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) – operante all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per “avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, in particolare Unioni di Comuni”.

Grazie a questo Accordo che avrà validità fino al 31 Dicembre 2022, si stanno sviluppando azioni di affiancamento e supporto specialistico alle Unioni di comuni siciliane .

Peraltro nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'attività amministrativa necessaria per consentire alle Unioni di comuni – e per la prima volta ai Comuni che si riunivano in Convenzione - di accedere alle risorse destinate al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale.

Nello specifico, sono state finanziate una trentina di Unioni di Comuni.

Con legge 21 gennaio 2022, n. 1 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2022

L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato le leggi di Bilancio e di stabilità regionale 2022-2024 in data 13 maggio 2022.

Le norme finanziarie approvate mobilitano, per il periodo 2022-24, risorse per un ammontare 57,4 miliardi di euro e nel 2022 per oltre 20 miliardi.

La manovra della legge di stabilità stanziava circa 800 milioni di euro, dopo che il Governo regionale ha rinvenuto dal confronto con lo Stato, 670 milioni di euro. Ulteriori 211 milioni si renderanno disponibili nelle prossime settimane dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Oltre 430 milioni di euro per i comuni, 165 per la disabilità. Risorse aggiuntive per i trasporti per far fronte al caro-carburanti utilizzando le risorse per l'insularità. Nuovi investimenti per le infrastrutture, risorse per le imprese, per i beni culturali, il turismo, l'agricoltura, riduzione di canoni concessori per contrastare la crisi economica.

Di rilievo le norme che rendono le zone economiche speciali (ZES) della Sicilia le più competitive d'Italia, rafforzando le detrazioni fiscali (stanziamento di 35 milioni per due anni) e l'attrazione degli investimenti, diretta applicazione dell'autonomia finanziaria attribuita dallo Statuto siciliano. Inoltre concorsi nelle società partecipate per superare il ricorso al lavoro interinale, per Irfis riutilizzo dei rientri finanziari per consentire lo scorrimento delle graduatorie delle imprese, interventi per la zona industriale di Termini Imerese (ex Fiat) per 30 milioni. E poi disposizioni per l'acquisto di mezzi spazzaneve da assegnare ai Comuni dei Parchi naturali (2,2 milioni), incremento delle risorse per la protezione civile (3 milioni), interventi per il sociale, per le comunità alloggio dei disabili, per enti ed istituzioni (ARPA, Autorità di bacino), semplificazione delle procedure dell'IRCA.

Approvata inoltre la norma che riforma la normativa di finanza e contabilità regionale, che risaliva al 1977 nonché quella che consente di definire la realizzazione del Centro direzionale della Regione a Palermo (stanziamento 20 milioni), l'acquisto di libri diviene spesa per investimento e non spesa corrente.

La legge di stabilità 2022-2024, definisce il quadro delle norme finanziarie della legislatura e tiene conto dell'evoluzione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione, alla luce dell'ultimo accordo di finanza pubblica, stipulato il 16 dicembre scorso tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che attribuisce nuove risorse alla Sicilia per oltre 1 miliardo annuo. La residua parte del bilancio oggetto di sterilizzazione finanziaria per 400 milioni (2% del bilancio) per la copertura delle minori entrate determinate dalla pandemia, e già assegnate, dovrà intervenire l'intesa con il MEF entro il mese di giugno.

1.1.5. La situazione socio economica del territorio trapanese-alcamese

Il tessuto imprenditoriale

Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano un miglioramento delle prospettive dell'economia: si registra infatti per il 2021 una netta crescita del saldo tra imprese iscritte e cessate, con oltre 760 unità in più, rispetto all'anno precedente e un tasso di crescita del 1,61%, leggermente al di sopra del dato medio nazionale, pari all'1,42% e in linea con quello siciliano.

Tale risultato è il frutto di 2.331 iscrizioni e appena 1567 cancellazioni, che ha permesso alla struttura imprenditoriale di sfiorare la soglia delle 48 mila e 200 unità, livello che il territorio non toccava dal lontano giugno 2010. La graduatoria nazionale dell'evoluzione imprenditoriale per province ci vede, al 19° posto, mentre a livello regionale ci sopravanzano sia la provincia di Palermo che quella di Catania con una tasso di crescita attorno al 2%.

Vale tuttavia la pena evidenziare che l'andamento positivo appare condizionato dal crollo delle cessazioni, che costituiscono il valore più basso degli ultimi 12 anni, così come le iscrizioni di nuove imprese, seppur in crescita rispetto a quanto accaduto nel 2020, risultano tra le più basse del periodo considerato. Tale fenomeno appare condizionato dalle misure di sostegno messe in atto dal governo, per cui è ragionevole immaginare l'esistenza di un cospicuo numero di imprese che in condizioni diverse avrebbe già cessato l'attività.

L'avvicinamento ad una dinamica pre-pandemica risulta più evidente per alcune forme giuridiche: nel periodo in questione l'anagrafe imprenditoriale ha registrato un netto incremento nel saldo per le società di capitale (+416 imprese contro le +201 del 2019), mentre, in linea con una tendenza in atto da tempo, segnano una sostanziale stasi le società di persone (-8 unità) e le altre forme giuridiche (+12). Occorre, inoltre, far notare che piuttosto sorprendentemente poco meno della metà del saldo complessivo (+349 unità) è stata determinata dalle imprese individuali, fatto questo che rappresenta un unicum nelle statistiche della struttura imprenditoriale trapanese degli ultimi 20 anni. Tali andamenti hanno fatto sì che le società di capitale ormai rappresentino oltre il 20% delle imprese trapanesi (erano la metà 15 anni fa), mentre non conosce ostacoli il calo delle società di persone che rappresentano appena il 10,6% del totale. Altro aspetto positivo che vale la pena evidenziare è che la spinta alla crescita del nostro tessuto imprenditoriale deriva quasi interamente dall'enorme sviluppo delle imprese attive, che hanno superato il limite delle 40.000 unità (40.200 per l'esattezza), il livello più elevato degli ultimi 9 anni (nel 2015 erano appena 38.385), con un incremento di oltre 2 punti percentuali e mezzo rispetto al 2019, fatto questo che conferma ulteriormente come i ristori previsti dal governo per le imprese stiano influenzando la loro crescita numerica.

Gli interventi governativi, se poco o nulla hanno prodotto per alcuni settori, come vedremo meglio più avanti, hanno inciso in maniera evidente, producendo una netta inversione di tendenza per uno dei comparti cruciali dell'economia, non solo trapanese, come le costruzioni: Il continuo calo registrato fino al 2019 si era già trasformato, infatti, grazie alle risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, in un vero e proprio boom del comparto nel 2020, tendenza che si è ulteriormente ampliata nel corso del 2021, con 165 imprese registrate in più (addirittura con una crescita di ben 175 aziende attive) e un tasso di crescita del 3,7%, che ha fatto diventare il comparto, tornato ai livelli dell'analogo periodo del 2013, uno dei motori trainanti del tessuto imprenditoriale trapanese.

Le evidenti difficoltà segnalate dal comparto, a causa del crollo delle presenze del 2020, in particolare straniera, hanno fatto rallentare la crescita impetuosa in atto da tempo da parte del **turismo**, che, con 74 imprese in più, ha registrato un modesto incremento del 2,3% (piuttosto distante dal trend del 4-5% annuo dell'ultimo decennio), soprattutto a causa delle difficoltà riscontrate dalle strutture alberghiere e da bar e gelaterie, mentre continuano a registrare un trend decisamente positivo le strutture ricettive più piccole e le attività di somministrazione di cibi, in particolare le prime con un incremento percentuale attorno al 10% su base annua.

A dimostrazione dell'effetto trainante per altri comparti da parte del turismo, anche in un periodo poco brillante per quest'ultimo, fanno segnare una crescita rilevante, tra il 3,5 e il 3,8%, le **attività immobiliari** e quelle del **"noleggio, agenzie di viaggio"**, seppur al di sotto del trend registrato negli ultimi anni, mentre non conosce ostacoli l'incremento delle imprese nella **sanità privata e l'assistenza sociale** (con una crescita attorno al 5%), grazie all'enorme sviluppo di attività imprenditoriali legate alla nascita di strutture di assistenza sociale residenziale, connesse al sempre maggiore bisogno di sostegno da parte della popolazione anziana, oltre che al notevole ricorso ai presidi medici e paramedici indispensabili per proteggersi dalla pandemia originata dal virus Covid-19. Ancor più rilevante l'incremento numerico delle imprese che svolgono **attività professionali, scientifiche e tecniche** (cresciute nell'ultimo anno del 6 e mezzo per cento), soprattutto grazie alla spinta delle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale oltre che delle agenzie di pubblicità e della sempre più incalzante richiesta di consulenza di diverso genere (per entrambi un trend attorno al 10%). Le motivazioni dell'ottimo andamento dei servizi vanno ricercate, a nostro avviso, oltre che nella progressiva terziarizzazione dell'economia, nel ruolo di principale mercato di sbocco lavorativo assunto dal settore per quanti non riescono a trovare altra tipologia di occupazione, sfruttando i costi relativamente bassi necessari, per buona parte di essi, per intraprendere tale tipologia di impresa.

Decisamente in crescita anche il **commercio**, aumentato nell'ultimo anno dell'1,3%, soprattutto grazie all'ottimo andamento della vendita al minuto, sia in forma fissa che ambulante, dei prodotti alimentari e dell'ortofrutta. Segnano un lieve incremento (+0,2%) anche l'**agricoltura** e le **attività manifatturiere**.

Entrando nel dettaglio di alcune delle categorie imprenditoriali che costituiscono il tessuto economico trapanese, cioè le imprese femminili, extracomunitarie e giovanili, il bilancio anagrafico del 2021 evidenzia alcuni fenomeni degni di nota, perché da essi sembra dipendere sempre più l'evoluzione della base imprenditoriale un po' in tutti i territori: un contributo fondamentale alla crescita del nostro tessuto produttivo viene dalle **imprese femminili**, che rappresentano oltre $\frac{1}{4}$ delle imprese della provincia, con un progresso, su base annua, di poco meno di 200 aziende, un quarto anche della crescita complessiva provinciale, portando il numero delle imprese condotte da donne, a fine 2021, a poco meno di 12 mila 500 unità. La spinta, a differenza di quanto accaduto in passato allorché il motore era essenzialmente il turismo, arriva quasi esclusivamente dai servizi, sia alle imprese che alla persona, ma l'aspetto che vale la pena sottolineare è il crescente dinamismo da parte di quelle manifatturiere e commerciali guidate dalle donne, cresciute rispettivamente del 2% e dell'1,2%.

Ancor più significativo, nel corso del 2021, l'incremento **dell'imprenditoria straniera**, con 211 unità in più e una variazione dell'8,3% su base annua (oltre 5 volte la crescita complessiva delle imprese nel 2021) e addirittura di oltre il 21% rispetto al 2019 e che pone la nostra provincia al secondo posto nella graduatoria nazionale, dopo Rieti, rappresentando un fenomeno unico in Sicilia, essendo le altre province dell'isola tutte nella parte medio-bassa della graduatoria. Ciononostante il contributo offerto dagli stranieri al tessuto imprenditoriale risulta ancora limitato, rappresentando appena il 4,3% degli imprenditori iscritti e circa il 6% del totale delle imprese registrate (contro una media nazionale del 10,5%).

Tale risultato è stato reso possibile grazie all'apporto fondamentale fornito da Nigeria, Gambia, Pakistan, Tunisia e Bangladesh, che hanno contribuito al trend, rispetto a quanto registrato a fine 2019, per i $\frac{2}{3}$ circa, in particolare nel commercio e nelle costruzioni, ma anche nell'industria in senso stretto, in alcuni servizi alle imprese e in agricoltura. I fenomeni maggiormente degni di nota per il periodo considerato sono due: il vero e proprio boom delle imprese nigeriane, passate da 43 a 130 unità, gambiane, da 16 ad 88 unità (rispettivamente triplicate e quintuplicate), di quelle pakistane, cresciute del 62% nei due anni considerati, raggiungendo le 154 unità, e la sostanziale stasi di quelle cinesi, fino a qualche anno fa vero motore dell'imprenditoria extracomunitaria in provincia.

Buono anche il trend degli imprenditori tunisini, in costante crescita da diversi anni e che rappresentano, con 467 imprenditori, la principale presenza straniera, assieme al Marocco (432), nel nostro territorio. Altro aspetto che vale la pena evidenziare è la crescita esponenziale di imprenditori extracomunitari nelle costruzioni, essendo più che raddoppiati in appena 2 anni (da 140 a 285), arrivando a rappresentare il secondo settore per tale tipologia di imprenditori, dopo il commercio, fenomeno che interessa in particolare Gambia e Nigeria, superati numericamente solo dai tunisini, anch'essi cresciuti notevolmente negli ultimi due anni.

Purtroppo tornano a ridursi, dopo la sostanziale stasi dello scorso anno, il trend relativo ai **giovani imprenditori** (al di sotto dei 30 anni), essendo passati dai 3.243 della

fine del 2020 ai 3.167 di quest'anno, così come non conosce soste il pesante andamento della classe di età superiore (da 30 a 49 anni), avendo fatto segnare una perdita di circa 500 unità. Discorso diverso va fatto evidentemente per le classi di età superiore, cresciute di circa 1.500 unità, fenomeno questo, comune a tutto il territorio nazionale, che evidenzia un netto aumento dell'età media della classe imprenditoriale, assumendo nella nostra provincia contorni particolarmente gravi, essendo la quota di imprenditori over 70 pari ad $\frac{1}{6}$ dell'intero contesto imprenditoriale trapanese, più elevata sia della media regionale che di quella nazionale che oscillano attorno al 14%. Nonostante tutto risulta nettamente più elevata rispetto al dato nazionale, che si ferma al 4%, la percentuale di giovani imprenditori presenti nel nostro territorio, pari al 4,8% del totale, comune peraltro al dato regionale (superiore di qualche decimo). Un ultimo aspetto positivo che vale la pena evidenziare riguarda il ritorno alla crescita, seppur piuttosto limitata ad appena 12 unità, da parte delle imprese artigiane, fatto questo che interrompe una tendenza negativa in atto dal 2011, che ha portato il loro numero complessivo poco al di sopra delle 6.600 unità, (va ricordato che nel 2008 erano circa 8.000, mentre a fine 2021 sono esattamente 6.633, quindi quasi 1.400 in meno in 13 anni). Anche per tale tipologia di impresa sono le costruzioni a contribuire in modo determinante al lieve incremento, avendo fatto registrare una crescita di ben 60 imprese, riuscendo a coprire così il calo generalizzato degli altri principali settori.

L'export

Nel corso di tutto il 2021 è risultata decisa la crescita dell'export della nostra provincia, anche se nettamente ridimensionata rispetto al primo semestre dell'anno, essendo passata dai 258,7 milioni dell'anno precedente ai 289,4 milioni (con una progressione dell'11,9%), nettamente al di sotto del dato medio nazionale (+18,2%) ma soprattutto di quello siciliano, le cui esportazioni sono cresciute del 38,8%, soprattutto grazie alla spinta dei prodotti petroliferi, che rappresentano oltre il 56% del totale. La crescita risulta addirittura maggiore se confrontata con i dati del 2019 (+20,7%), allorquando il controvalore dell'export era stato appena di 240 milioni di euro.

Il positivo sviluppo delle vendite all'estero risulta influenzato dall'ottimo andamento di alcuni dei principali settori: in particolare per le **altre macchine di impiego generale**, il cui export ha quasi raggiunto il record di vendite del 2016, **per il vino**, che ha toccato un livello record del controvalore dell'export, della **frutta e degli ortaggi conservati** e grazie al netto recupero delle vendite dei **prodotti della moda**. Negli altri principali comparti, a segnare un netto calo nel controvalore delle esportazioni è il comparto dei **generatori e trasformatori elettrici e delle apparecchiature per la distribuzione dell'elettricità**, che ha visto ridurre le vendite di quasi 20 milioni di euro in un solo anno, pur segnando un valore praticamente doppio rispetto a quanto esportato nel 2019.

Uno dei motori trainanti delle nostre esportazioni continua ad essere, come già evidenziato, il **comparto vinicolo**: dopo la battuta d'arresto dello scorso anno, torna a crescere in maniera poderosa e a sfiorare i livelli record del 2018, registrando, nel corso del 2021, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una crescita del 15,3%, riportando le vendite poco al di sotto dei 60 milioni di euro (58,1 per l'esattezza) e al di sopra dei valori di due anni fa, grazie alla spinta degli abituali acquirenti europei ed americani e tornando a caratterizzarsi come principale voce merceologica esportata dal nostro territorio. In realtà nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di un recupero delle perdite dello scorso anno, mentre quello che ha registrato una crescita sostenuta anche rispetto al 2019 è stato il mercato nord-americano. Il Canada, in particolare, che già lo scorso anno era stato tra i pochi a non subire perdite, ha registrato un incremento, rispetto a due anni fa, del 137%, passando da 2,8 a 6,7 milioni di euro e diventando il terzo mercato di sbocco dei nostri prodotti. Gli Stati Uniti continua ad essere, con 13,6 milioni di euro di controvalore, il principale mercato internazionale per i nostri vini, facendo registrare una crescita di oltre il 21% rispetto al 2019 e del 45% rispetto al 2020. Altri paesi che evidenziano un aumento degli acquisti, anche rispetto al 2019, seppur a livelli più contenuti, sono la Svizzera, con 3,5 milioni di euro (+5%) e la Corea del Sud con poco più di 1 milione di euro (quasi quadruplicato rispetto a 2 anni prima). Il netto recupero dei livelli di vendita, seppur a livelli inferiori a quelli del 2019, riguardano la Germania (con 7,2 milioni), tornato ad essere, il secondo mercato di sbocco dei nostri vini, il Regno Unito, con oltre 5 milioni di euro (per entrambi si tratta di una crescita su base annua del 15%) e la Cina, con poco più di 2 milioni di acquisti, mentre non solo non accennano a recuperare le perdite, ma addirittura peggiorano il dato del 2020 alcuni tradizionali acquirenti di vino trapanese come Svezia, Giappone e Paesi Bassi. Quasi azzerati, infine, gli ordini dei compratori francesi, che nel corso del 2020, avevano tenuto a galla le nostre esportazioni con 6,5 milioni di euro e che oggi fanno registrare appena 1,4 milioni euro di acquisti.

Ancor più esponenziale è stata la crescita delle esportazioni delle “**Altre macchine di impiego generale**”, che, nonostante un rallentamento nella seconda parte dell'anno,

hanno sfiorato, con poco meno di 28 milioni di euro, il livello record di vendite del 2016, facendo registrare una crescita del 53% su base annua e del 23% rispetto al 2019. A tale risultato si è arrivati grazie alla notevole propensione da parte delle aziende del comparto nel reperire sempre nuovi mercati, riuscendo a far fronte alla scomparsa di quello che, con quasi 6 milioni di euro di controvalore, era diventato nel 2019 il principale mercato di sbocco, cioè la Cina, e avendo successo soprattutto nei mercati europei, in particolare nei Paesi Bassi e in Francia. Il primo, che ha visto quasi raddoppiare in un anno gli acquisti dei prodotti italiani, ha superato i 4 milioni di euro di controvalore, mentre il secondo, con 3,3 milioni, ha più che triplicato le vendite del 2019. Si tratta di un exploit del tutto inatteso considerato i numeri quasi inesistenti degli anni scorsi, anche quello raggiunto per Emirati Arabi Uniti (con 2,7 milioni), Singapore (con 2 milioni), Germania (con 1,6 milioni), Norvegia (1,6 milioni) e Cile (con 1,5 milioni), piazze appena avvicinate negli anni precedenti. Nettamente ridimensionate, con un calo di 1/3, le vendite verso Malaysia, che rimane comunque, con 3,1 milione di euro, il terzo mercato di sbocco, mentre sono del tutto spariti gli

acquisti da parte di uno mercati che negli ultimi tempi aveva manifestato notevoli progressi, cioè della vicina Romania.

Anche l'export di **frutta e ortaggi lavorati e conservati**, dopo la sostanziale tenuta dello scorso anno, fa registrare un cospicuo incremento, sia rispetto al 2020 che al 2019 (anni in cui le vendite si aggiravano attorno ai 16 milioni di euro), raggiungendo la soglia dei 21,1 milioni di euro (con un aumento superiore al 30%) ed avvicinandosi così al periodo d'oro degli anni 2011-2013, allorquando nel 2012 si è arrivati ad esportare oltre 24 milioni di euro. Tale exploit risulta stimolato anche in questo caso dagli acquisti di Stati Uniti e Canada, che, con 10,8 milioni di euro complessivi, rappresentano oltre il 50% del totale esportato. In particolare per gli Stati Uniti, nostro principale mercato di sbocco, che hanno sfiorato i 7,5 milioni di euro, si tratta del livello di esportazioni più elevato da quando esiste la serie, cioè dal 1993, mentre per il Canada, che con 3,4 milioni fa segnare una crescita di poco inferiore al 50% su base annua, rappresenta un ritorno ai livelli precedenti al tonfo del 2014. Ottimo anche l'andamento delle vendite verso il Regno Unito (+65% rispetto al 2019), con 2,3 milione di euro, mentre riescono a mantenere il livello degli ultimi 2 anni, grazie ad un netto recupero nella seconda parte dell'anno, gli altri principali mercati europei, Germania e Grecia, con vendite tra 1,7 e 1,5 milioni di euro. Mostrano un crescente interesse verso i nostri prodotti alcuni mercati europei, come Polonia, Paesi Bassi e Ungheria, tutti attorno a 0,5 milioni di euro, mentre mantiene la quota di mercato degli ultimi 2 anni Taiwan con 0,7 milioni.

Torna a crescere, nel 2021, l'**e-commerce dei prodotti di alta moda**, dopo il tracollo degli ultimi 2 anni, che aveva portato il settore ad esportare negli ultimi 2 anni appena 9,5 milioni di euro. E lo fa con un incremento del 36% e toccando i 13 milioni di euro, livello purtroppo ancora distante anni luce dai livelli record segnati fino al 2018. La tipologia merceologica che è cresciuta maggiormente è quella delle **calzature**, avendo quasi triplicato, rispetto all'analogo periodo del 2019, il controvalore delle esportazioni, passando da 1,8 a 4,8 milioni di euro, grazie al ritorno degli acquisti da parte di Hong Kong e Germania e all'exploit del mercato della Corea del Sud, cresciuto di 3 volte e mezzo in un anno, e diventato con 1,7 milioni di euro la principale piazza internazionale, proprio con Hong Kong e la Germania, paesi verso cui vanno la totalità delle nostre esportazioni di calzature.

Netto anche il recupero dell'export di **borse e pelletteria**, tornato, dopo l'ulteriore riduzione del 2020, al livello del 2019, con un controvalore che si aggira sui 4,7 milioni di euro. Anche qui i mercati di sbocco rimangono sempre gli stessi, con una netta prevalenza verso la piazza coreana, che ha raddoppiato le vendite del 2019, diventando con oltre 2 milioni di euro il principale acquirente, seguito dalla Germania con 1,2 milioni, che ha invece visto più che dimezzare le vendite rispetto all'analogo periodo. Hong Kong, dopo la scomparsa degli acquisti degli ultimi 2 anni, torna a registrare un discreto andamento delle vendite, con circa 1 milione di euro. Purtroppo l'unico altro paese interessato ai nostri prodotti era la Russia, mercato da considerare perduto per il momento per i noti motivi. Purtroppo, torna a diminuire, dopo il netto recupero del 2020, l'export dell'**abbigliamento**, con un controvalore che si aggira attorno ai 3,5 milioni di euro (-10% su base annua), la metà del quale prende la strada di Hong Kong, paese che è tornato ad acquistare in modo rilevante i nostri prodotti, così come ottimo è stato l'andamento degli acquisti coreani con 800 mila euro, in crescita di quasi il 60% rispetto all'anno precedente.

A penalizzare pesantemente le nostre merci sono stati i paesi europei, in primis Regno Unito e Germania, che hanno visto praticamente scomparire gli acquisti di merci trapanesi.

Vale, infine, la pena evidenziare un dato alquanto significativo: le importazioni dei prodotti della moda continuano, nonostante il netto ridimensionamento, a mantenersi nettamente al di sopra delle esportazioni, con poco meno di 20 milioni di euro di acquisti, contro i 13,5 delle vendite. Evidentemente le aziende hanno sopperito al calo delle commesse dall'estero con un incremento delle vendite sul mercato interno.

Ottimo il recupero di vendite da parte dell'**olio**, tornate al livello record del 2019, con oltre 16 milioni di euro. La crescita della domanda si deve in massima parte a quello che rappresenta sostanzialmente l'unico mercato di sbocco dell'olio trapanese, cioè gli Stati Uniti, che hanno registrato, rispetto al 2020, un incremento di oltre il 50% toccando i 12,5 milioni di euro, pur rimanendo però distante dal dato record del 2019 di 13,8 milioni di euro. Continua a manifestare un certo interesse verso il nostro olio anche il Giappone, che, arrivato ad importare 1,3 milioni di euro di controvalore, rappresenta pur sempre l'unica alternativa estera per il nostro prodotto, dato che fatica a riprendersi il mercato canadese, che rappresenta ormai poco più del 2% delle vendite di olio trapanese.

Evidenzia un certo interesse anche il mercato europeo, che ha quasi raddoppiato in 2 anni l'importo del nostro olio, arrivando 1,6 milioni di euro.

Anche il mercato del **marmo lavorato** evidenzia una lieve crescita delle vendite già positive del 2020, superando i 28 milioni di euro, soprattutto grazie alla conferma del ritorno d'interesse, già registrato lo scorso anno, verso i nostri prodotti da parte di quello che fino a qualche anno fa era il principale acquirente e che oggi torna prepotentemente ad esserlo, cioè l'Arabia Saudita, che, con una crescita, rispetto al 2019, del 60%, prosegue il ciclo positivo che ha avuto inizio nel 2020, portando il controvalore a sfiorare i 9 milioni di euro, poco al di sotto del livello del 2017. Altrettanto positivo il trend verso il Kuwait, che arriva a sfiorare, con 5,2 milioni di euro, il livello record di vendite all'estero del 2014, mentre non riesce a recuperare il crollo dello scorso anno il Marocco, che registra un ulteriore calo su base annua dell'8%, toccando i 7,3 milioni di euro di acquisti di marmo trapanese, contro i quasi 9 del 2019, continuando ad allontanarsi dal ruolo di principale mercato di sbocco delle nostre merci. Infine, nel corso del 2021 si sono affacciati nuovi acquirenti, come la Nigeria, che ha importato poco più di 1,2 milione di euro di marmo trapanese, mentre sembrano destinati a scomparire gli acquisti di uno storico mercato, come quello degli Emirati Arabi Uniti, che non arrivano a sfiorare il milione di euro.

Ad appesantire il comparto marmifero sono soprattutto le sempre più scarse vendite all'estero di **marmo grezzo**, arrivate a rappresentare, con appena 2,7 milioni di euro, poco più del 40% del controvalore venduto all'estero nel 2019, soprattutto a causa del continuo netto ridimensionamento dei due principali e quasi esclusivi clienti, cioè l'India, che ha più che dimezzato gli acquisti, pur rimanendo il principale cliente con 1,6 milioni di euro, ed Egitto, che è quasi scomparso con appena 350 mila euro di importazioni dal nostro territorio. Sparite purtroppo anche le esportazioni verso la Cina, che nel corso del 2020 era diventato il secondo importatore di marmo grezzo trapanese.

Fa registrare un lieve recupero, rispetto al 2020, anche l'export di **gambero rosso** di Mazara del Vallo (attorno al 5%), facendo segnare con 7,4 milioni di euro il secondo peggior risultato, dopo quello del 2020, degli ultimi 20 anni. Purtroppo, l'export di gambero risulta troppo condizionato dalla carenza di acquirenti, provenendo gli acquisti per il 60- 70% dalla Spagna, mercato che nel corso del 2021 ha segnato un ulteriore calo del 15%, rispetto alla già pessima annata del 2020, e che ha visto, con 4,8 milioni di euro, dimezzare gli acquisti in soli 3 anni. Se la situazione non è ulteriormente peggiorata si deve a qualche timido segnale di ripresa da parte dell'unico altro mercato di sbocco, cioè la Grecia, che ha fatto registrare un incremento rispetto all'analogo periodo del 2020, ma rimanendo, con appena 1 milione di euro, nettamente al di sotto del dato del 2019 di oltre 1,7 milioni. Vale la pena evidenziare che, a fronte di un'export assolutamente fermo, non conosce ostacoli la crescita delle importazioni di pesce congelato, arrivato a sfiorare i 90 milioni di euro di controvalore, soprattutto da paesi extraeuropei (nel 70% dei casi).

Segnano un netto calo, invece, le vendite dei **generatori e trasformatori elettrici e delle apparecchiature per la distribuzione dell'elettricità**, dopo aver raggiunto il picco di 47 milioni di euro nel corso del 2020, ridottisi a poco più di 27 milioni di euro, rimanendo comunque uno dei prodotti maggiormente venduti all'estero dalle nostre imprese, a causa del netto ridimensionamento di alcuni mercati europei (Germania, Francia e Regno Unito), caratteristica tipica di questa categoria merceologica che viene influenzata dall'accaparramento di grossi bandi di gara per la realizzazione di impianti per la distribuzione di energia e del loro relativo esaurimento. Occorre far notare che le imprese del comparto evidenziano una spiccata capacità nel trovare sempre nuovi mercati, riuscendo in tal modo a ridimensionare la scomparsa di acquirenti fondamentali, come nel caso dell'Australia. Nel periodo in questione hanno registrato una crescita esponenziale paesi non europei, quali la Malaysia e la Namibia, in particolare il primo, che con 6,5 milioni ha rappresentato il secondo mercato di sbocco dopo la Germania, che, nonostante il netto ridimensionamento, ha rappresentato il principale acquirente con 11,5 milioni . Di rilievo anche le esportazioni verso l'Algeria e la Namibia, con circa 1,5 milioni di euro. In decisa crescita, infine, le esportazioni **dei prodotti da forno e della lavorazione delle granaglie**, che hanno registrato un incremento del 10% rispetto al 2020, sfiorando i 10 milioni di euro, soprattutto grazie agli acquisti di Romania e Francia per i prodotti amidacei e di Belgio, Stati Uniti e Malta per i prodotti da forno.

Il mercato del lavoro

La rilevazione sulle forze di lavoro effettuata dall'Istat che fornisce le informazioni su occupati e persone in cerca di occupazione dal 2021 ha subito un cambiamento radicale, a causa dell'introduzione del Regolamento del Parlamento europeo 2019/1700 che introduce cambiamenti anche sulle definizioni di famiglia e nell'identificazione della condizione di occupato e di disoccupato.

Il lieve incremento registrato nel livello occupazionale complessivo della nostra provincia, rispetto all'anno precedente, (116 mila contro 115 mila) è frutto del calo del numero di occupati tra gli uomini (da 74 a 73 mila) e di un incremento più consistente per le donne (da 41 a 43 mila). Logica conseguenza di tali andamenti è l'aumento del tasso di occupazione globale, che ha superato il 42%, più elevato di quello medio regionale, ma distante ben 16 punti percentuali da quello medio nazionale, e di quello femminile, pari al 31,6% contro il 30,3% dell'anno precedente, mentre è calato quello maschile, sceso al di sotto del 53% e del dato regionale, lievemente superiore al nostro. Vale la pena evidenziare, inoltre, che il nostro tasso di occupazione femminile, pur risultando secondo in Sicilia soltanto a quello di Ragusa, rappresenta meno dei 2/3 del tasso medio nazionale.

I settori che maggiormente hanno influenzato la crescita occupazionale, come era logico attendersi, sono state le costruzioni, l'agricoltura e gli altri servizi, con un migliaio di occupati in più, mentre hanno registrato un analogo calo l'industria in senso stretto e il commercio.

All'aumento occupazionale ha fatto seguito, come logico attendersi, un netto decremento, addirittura superiore, delle persone in cerca di occupazione, passate in un solo anno da circa 25 a 22 mila, frutto esclusivamente o quasi della netta discesa delle donne disoccupate, da 10 ad appena 8 mila, mentre gli uomini sono rimasti stabili attorno a 14 mila. Ciò ha prodotto un chiaro ridimensionamento del tasso di disoccupazione complessivo, dal 17,6% del 2020 al 15,7% dell'ultimo anno, in netta controtendenza con quanto accaduto mediamente in Sicilia, dove il tasso è cresciuto, passando dal 18,3 al 18,7%. Ancor più marcata la riduzione di quello femminile, che nel 2020 sfiorava il 20%, arrivato addirittura al 15,4%, cioè più in basso sia del dato totale sia di quello maschile, sceso appena al 16%, facendo diventare la nostra provincia una delle poche in Italia con un tasso di disoccupazione delle donne inferiore a quello degli uomini.

Ovviamente occorre considerare che tali risultati vengono condizionati dall'enorme numero di inattivi che rappresentano circa la metà della popolazione in età lavorativa, soprattutto per quel che riguarda le donne, che vedono ben 83 mila, cioè quasi il 63% di esse, fuori dal mercato del lavoro, sia se occupate che in cerca di lavoro.

(fonte Camera Commercio Trapani)

Situazione alcamese

Si riporta l'evoluzione dei redditi Irpef dichiarati dai residenti del Comune di Alcamo negli anni dal 2012 al 2020 ultimo dato disponibile

Dataset: Reddito delle persone fisiche (Irpef) - comuni

Tipo dato	reddito imponibile (euro)								
ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Territorio									
Alcamo	376.396.864,00	376.167.685,00	374.909.244,00	383.294.344,00	388.261.194,00	385.661.709,00	398.550.908,00	403.821.913,00	404.941.067,00

(Fonte istat)

Dataset: Reddito delle persone fisiche (Irpef) - comuni

Tipo dato	contribuenti								
ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Territorio									

Alcamo	29.092	28.664	28.334	28.997	28.917	28.727	28.712	28.824	28.680
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

(Fonte istat)

[Dataset: Reddito delle persone fisiche \(Irpéf\) - comuni](#)

Tipo dato		reddito per classi di importo							
Seleziona anno di imposta		2012							
Classe di importo		minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
Territorio Alcamo			65.463.972	61.977.770	109.324.891	114.557.375	12.999.736	16.186.687	6.529.885
		2013							
		minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
			63.561.953	62.778.533	110.769.727	114.776.819	13.969.922	16.218.959	5.900.027
		2014							
		minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
			62.585.020	62.665.048	111.288.765	118.443.444	14.378.063	16.056.389	6.015.560
		2015							
		minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
			62.107.516	62.063.402	113.673.877	124.900.155	15.585.807	16.073.655	6.206.485
		2016							
		minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
			60.791.356	63.320.681	114.214.006	128.097.313	15.154.957	16.700.774	8.021.727
		2017							
		minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
			58.924.867	60.950.839	113.921.987	130.221.287	14.652.472	16.047.053	9.209.865
		2018							

minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	57.767.157	61.433.291	113.801.250	141.876.174	15.227.709	17.343.060	10.492.249
2019							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	56.466.034	59.730.847	116.534.922	148.764.711	18.054.496	16.259.019	7.598.544
2020							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	55.822.508,00	56.045.360,00	119.613.936,00	149.558.076,00	16.716.332,00	18.826.509,00	7.706.479,00

[Dataset: Reddito delle persone fisiche \(Irpéf\) - comuni](#)

Tipo dato	contribuenti per classe di importo							
Selezione anno di imposta	2012							
Classe di importo	minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
Territorio Alcamo		13331	5068	5492	3426	200	177	35
	2013							
Classe di importo	minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
		13336	5137	5539	3423	217	177	34
	2014							
Classe di importo	minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
		13077	5106	5585	3559	226	175	36
	2015							
Classe di importo	minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più

	13460	5054	5698	3735	244	174	39
2016							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	13082	5133	5734	3837	239	183	44
2017							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	12754	4929	5702	3877	229	175	47
2018							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	12562	4963	5731	4220	240	187	57
2019							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	12340	4811	5877	4411	283	177	41
2020							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
	12224	4503	6042	4426	264	203	44

(Fonte istat)

L'Economia Alcamese, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una vocazione espressamente agricola, infatti l'agricoltura è il motivo economico trainante in un territorio circondato da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva.

L'Alcama DOC è uno dei primi vini siciliani ad avere ricevuto la Denominazione di Origine Controllata (nel 1972) ed è il prodotto principale della produzione vitivinicola alcamese realizzato in vigneti con geometria "a spalliera" o "a tendone" da vitigni Catarratto bianco.

La tradizione, dopo un grave periodo di crisi economica, necessitava di una rivoluzione anche culturale e di uno svecchiamento che portasse nuove idee, consentendo di tenersi al passo con un mercato che richiede sempre nuovi prodotti. Tale gap tra il contadino vecchio stampo che dirigeva il proprio lavoro verso una produzione dove la massima importanza era data alla quantità e all'alta gradazione alcolica (i cosiddetti vini da taglio, prodotti nel passato e che, oggi il mercato, invece non richiede più) è stato colmato dalle nuove generazioni (spesso forti di una formazione anche universitaria) che hanno saputo dirigere i propri sforzi verso una produzione di alta qualità, introducendo nuovi vitigni tipo Sirah, Chardonnay e Inzolia che hanno permesso l'accesso alle principali vetrine enologiche nazionali (vedi Vinitaly con un risalto anche a livello sovranazionale, Bibenda etc.) e agli eventi enogastronomici, anche di livello internazionale.

Analoga sfida i coltivatori sono chiamati ad affrontare anche nella coltivazione del grano, altro prodotto presente nella produzione agricola alcamese e che ha subito una diversificazione dovuta alla reintroduzione di coltivazioni di grani antichi quali Tumminia, Biancolilla, Perciasacchi e Senatore Cappelli che rappresentano la nuova frontiera nella produzione delle farine di nuova concezione e che rispondono alle

nuove richieste del mercato globale, piuttosto sensibile a una nuova cultura del “mangiar sano” che predilige alimenti derivanti da coltivazioni cosiddette “bio”.

A fronte di questo nuovo mercato, è necessario un diverso approccio alla qualità alimentare, protagonista anche una produzione olearia con un extra-vergine di ottima qualità; queste sono tutte occasioni di cambiamento che possono rappresentare un volano per il superamento di una crisi economica tra le più gravi degli ultimi anni. Si registra una ottima produzione di olive per qualità e quantità, ed è cresciuta la produzione di olio prodotto nelle nostre zone.

L'economia agricola alcamese vanta anche un prodotto tipico, la coltivazione del melone locale dalla caratteristica forma ovaleggiante, con buccia verde e rugosa, chiamato localmente “*milunipurceddu*” che oltre all'aspetto esteriore ha la particolarità di poter essere conservato più a lungo rispetto ad altre varietà di melone.

A fronte di quanto sopra detto, complessivamente, si è potuto registrare un lieve miglioramento nella situazione economica alcamese relativamente al settore primario.

Altro pilastro importante dell'economia della zona è dato dal settore dell'edilizia che traina con sé l'artigianato. Purtroppo la stagnazione del mercato immobiliare, da un decennio a questa parte, ha coinvolto il settore artigiano (del legno, del ferro battuto, della ceramica etc.) rappresentato da lavorazioni di altissima qualità, da sempre apprezzate non solo localmente.

Il settore attualmente risente di un altro fattore critico rappresentato dal cosiddetto “ caro materiali”, per la risoluzione del quale vi sono già stati interventi legislativi a livello nazionale.

Tutte queste attività fra loro collegate faticano a sostenersi a causa del circolo vizioso innescato dalla grave crisi economica che per fortuna, lentamente comincia a mostrare lievissimi segni di ripresa.

Una chiave di volta per il superamento della morsa della crisi economica ancora in corso è rappresentata da una vocazione naturale (Alcamo è vicina al mare, la stazione balneare di Alcamo Marina dista 6 Km circa, oltre ad essere ai piedi del Monte Bonifato) al turismo, peraltro nel passato mai pienamente sfruttata.

Il settore dei servizi turistici darebbe uno slancio vitale all'economia della zona perché potrebbe attivare un circolo virtuoso che trova nell'agroalimentare di qualità la possibilità di attrattiva con percorsi culturali/enogastronomici, nonché la possibilità di creare opportunità nell'ambito delle attività edili ed artigiane legate ad eventuali ristrutturazioni e creazioni di nuovi alloggi ed alberghi di cui la zona è alquanto carente.

L'economia potrebbe godere di nuove opportunità finora mai appieno realizzate ma che sembrano, piano piano, cambiare il modo di vedere il proprio territorio.

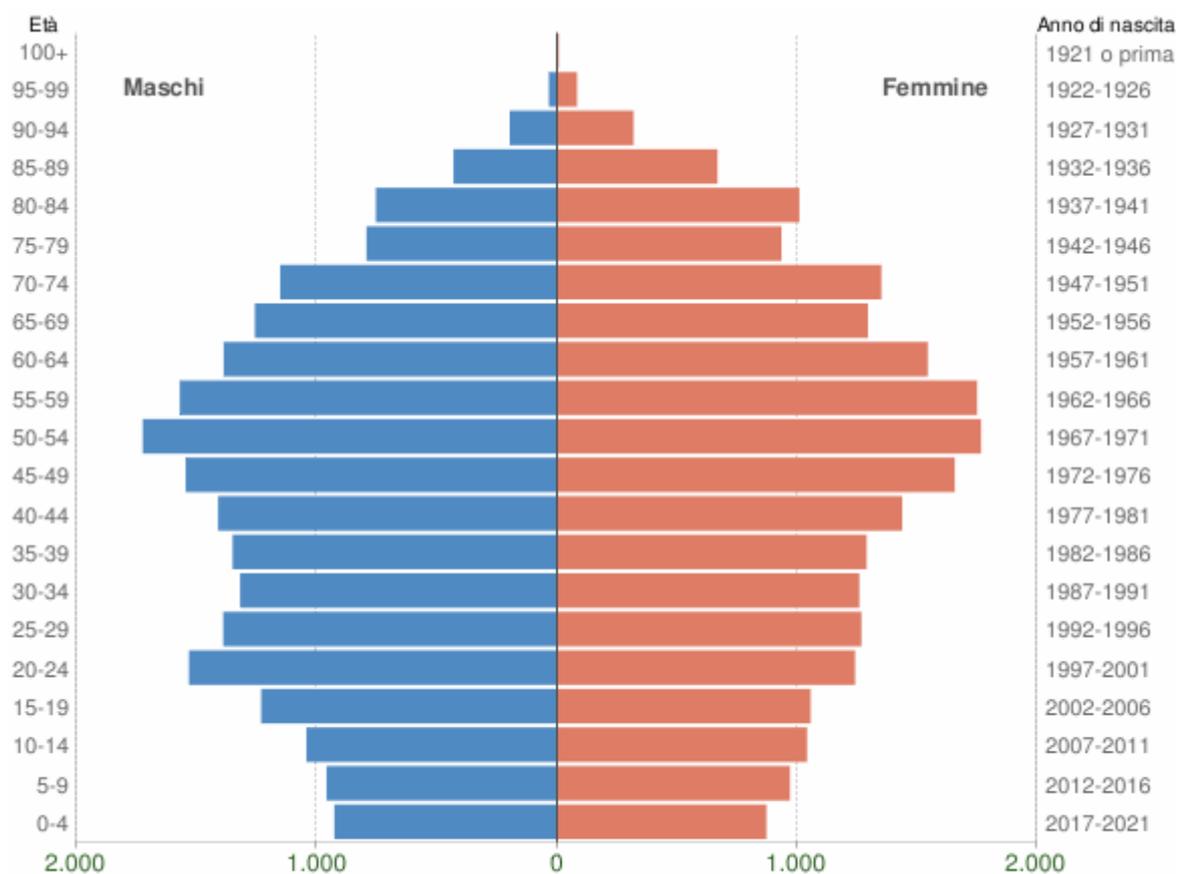
La richiesta di servizi turistici nel trapanese ha fatto sì che un numero sempre crescente di turisti trovi alloggio nel territorio, attraverso un fiorire di piccole attività di Bed & Breakfast, case vacanze, percorsi enogastronomici e di recente anche i cammini francescani, una forma turistico religiosa ed insieme sportiva per fruire del territorio, apprezzandone contestualmente bellezze paesaggistiche e piatti tipici, all'insegna di percorsi naturali da fare in bici o a piedi. Ovviamente tutto ciò richiede ed innesca sinergie di sistema necessarie per dare inizio ad una collaborazione fra i vari attori del territorio. Un territorio che, per clima, posizione geografica, bellezze naturali, architettoniche ed artistico/monumentali, qualità delle produzioni alimentari, tradizione, possiede potenzialmente tutti i numeri per riuscire nell'impresa di inserirsi nei circuiti turistici più virtuosi, tali da garantire uno sviluppo della nostra città che coinvolga tutti gli ambiti del settore produttivo, complessivamente inteso.

Le recenti vicende epidemiologiche, avranno certamente un impatto fortemente negativo sull'economia regionale e locale poiché incideranno su una struttura economica già estremamente fragile che ha nel settore turistico le principali aspettative di sviluppo. Dall'altra parte però, sia attraverso le risorse del PNRR che di quelle proprie di bilancio, verranno attivate politiche tese a creare valore pubblico sia sotto il profilo dello sviluppo economico e imprenditoriale con la possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro, sia sotto il profilo della creatività e dell'innovazione per promuovere i prodotti locali dell'artigianato e dell'agricoltura.

La popolazione

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Alcamo per età e sesso al 1° gennaio 2021.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2021 - Alcamo

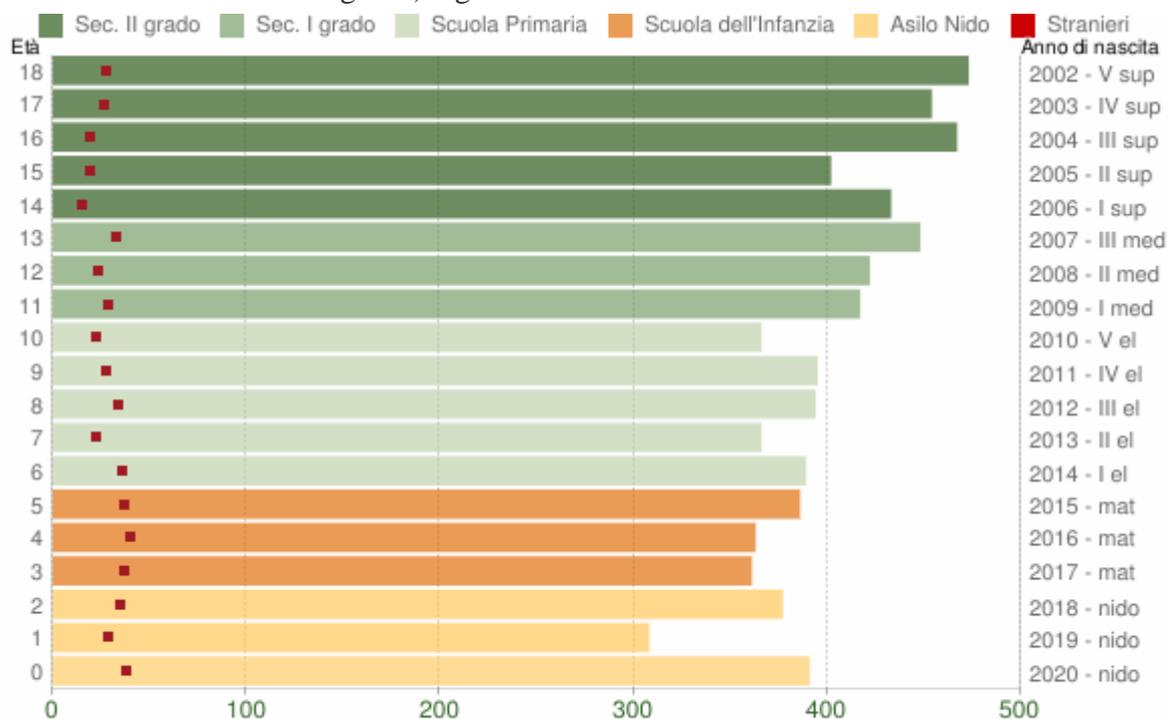
Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	927 51,5%	873 48,5%	1.800	4,0%
5-9	960	970	1.930	4,3%

	49,7%	50,3%		
10-14	1.044 50,0%	1.042 50,0%	2.086	4,7%
15-19	1.232 53,8%	1.056 46,2%	2.288	5,1%
20-24	1.533 55,2%	1.242 44,8%	2.775	6,2%
25-29	1.390 52,3%	1.268 47,7%	2.658	5,9%
30-34	1.320 51,2%	1.260 48,8%	2.580	5,8%
35-39	1.351 51,2%	1.290 48,8%	2.641	5,9%
40-44	1.412 49,5%	1.438 50,5%	2.850	6,4%
45-49	1.547 48,3%	1.657 51,7%	3.204	7,1%
50-54	1.726 49,4%	1.767 50,6%	3.493	7,8%
55-59	1.571 47,3%	1.750 52,7%	3.321	7,4%
60-64	1.389 47,3%	1.545 52,7%	2.934	6,5%
65-69	1.259 49,3%	1.296 50,7%	2.555	5,7%
70-74	1.153 46,0%	1.351 54,0%	2.504	5,6%
75-79	794 45,9%	935 54,1%	1.729	3,9%
80-84	755 42,8%	1.010 57,2%	1.765	3,9%
85-89	431 39,2%	669 60,8%	1.100	2,5%
90-94	197 38,2%	319 61,8%	516	1,2%
95-99	34 28,8%	84 71,2%	118	0,3%
100+	3 30,0%	7 70,0%	10	0,0%
Totale	22.028 49,1%	22.829 50,9%	44.857	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione scolastica di Alcamo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Alcamo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

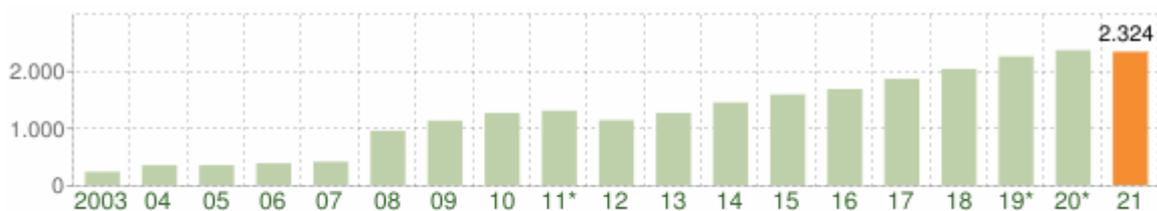
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

à	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	184	207	391	18	21	39	10,0%
1	163	145	308	13	16	29	9,4%
2	196	181	377	17	18	35	9,3%
3	190	171	361	20	17	37	10,2%
4	194	169	363	23	17	40	11,0%
5	192	194	386	18	19	37	9,6%
6	192	197	389	22	14	36	9,3%
7	200	166	366	14	9	23	6,3%
8	190	204	394	15	19	34	8,6%
9	186	209	395	10	18	28	7,1%
10	186	180	366	10	13	23	6,3%
11	206	211	417	15	14	29	7,0%
12	217	205	422	14	10	24	5,7%

13	228	220	448	17	16	33	7,4%
14	207	226	433	5	11	16	3,7%
15	211	191	402	13	7	20	5,0%
16	247	220	467	12	8	20	4,3%
17	249	205	454	19	8	27	5,9%
18	258	215	473	16	12	28	5,9%

Cittadini stranieri Alcamo 2021

Popolazione straniera residente ad Alcamo al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



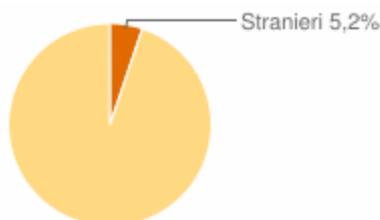
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

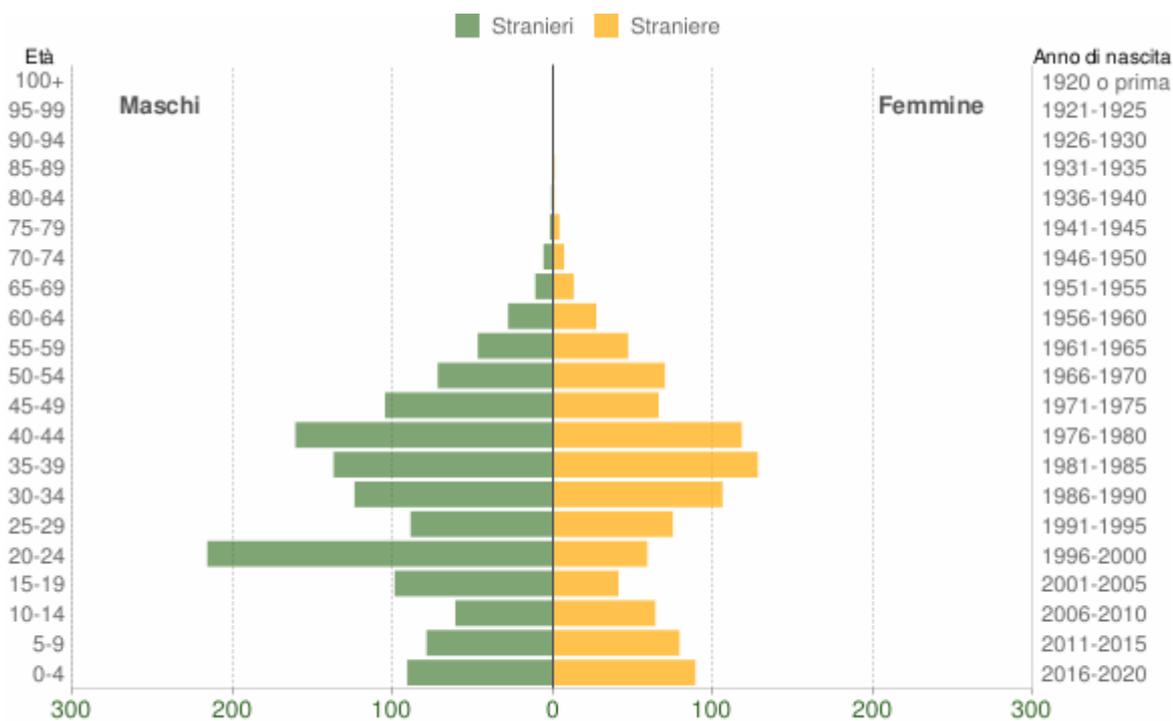
Gli stranieri residenti ad Alcamo al 1° gennaio 2021 sono 2.324 e rappresentano il 5,2% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Alcamo per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	91	89	180	7,7%
5-9	79	79	158	6,8%
10-14	61	64	125	5,4%
15-19	99	41	140	6,0%
20-24	216	59	275	11,8%
25-29	89	75	164	7,1%
30-34	124	106	230	9,9%
35-39	137	128	265	11,4%
40-44	161	118	279	12,0%
45-49	105	66	171	7,4%
50-54	72	70	142	6,1%
55-59	47	47	94	4,0%
60-64	28	27	55	2,4%
65-69	11	13	24	1,0%
70-74	6	7	13	0,6%
75-79	2	4	6	0,3%
80-84	1	1	2	0,1%
85-89	0	1	1	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%

Totale	1.329	995	2.324	100%
--------	-------	-----	-------	------

Indici demografici e Struttura di Alcamo

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	7.579	27.991	8.301	43.871	40,5
2003	7.537	27.882	8.464	43.883	40,8
2004	7.473	28.043	8.553	44.069	40,9
2005	7.523	28.630	8.806	44.959	41,1
2006	7.481	28.675	8.942	45.098	41,3
2007	7.374	28.908	8.955	45.237	41,5
2008	7.326	29.446	8.991	45.763	41,7
2009	7.227	29.624	9.064	45.915	41,9
2010	7.045	29.715	9.150	45.910	42,2
2011	6.888	29.787	9.160	45.835	42,5
2012	6.629	29.434	9.252	45.315	42,9
2013	6.541	29.182	9.372	45.095	43,1
2014	6.452	29.441	9.653	45.546	43,5
2015	6.312	29.353	9.839	45.504	43,7
2016	6.174	29.221	9.912	45.307	43,9
2017	6.110	29.269	9.992	45.371	44,2
2018	6.079	29.219	9.975	45.273	44,4

2019*	5.952	29.145	10.095	45.192	44,6
2020*	5.834	28.985	10.206	45.025	44,9
2021(p)	5.816	28.744	10.297	44.857	45,1

*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

p) dato provvisorio o frutto di stima

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Alcamo.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,5	56,7	91,0	86,1	22,5	10,1	10,0
2003	112,3	57,4	88,4	86,8	22,3	9,8	9,1
2004	114,5	57,1	85,8	88,1	21,5	10,1	9,1
2005	117,1	57,0	79,9	88,9	21,1	8,9	8,9
2006	119,5	57,3	75,6	91,1	20,3	9,1	8,7
2007	121,4	56,5	78,6	94,0	20,2	9,5	9,4
2008	122,7	55,4	82,3	96,3	19,9	8,9	9,2
2009	125,4	55,0	85,0	99,4	19,6	8,8	9,6
2010	129,9	54,5	90,9	102,6	19,1	8,0	9,9
2011	133,0	53,9	95,5	105,3	18,9	8,2	9,7
2012	139,6	54,0	97,9	107,4	18,8	8,5	9,7
2013	143,3	54,5	99,6	109,1	18,8	8,0	9,8
2014	149,6	54,7	97,0	110,8	18,4	8,1	10,4
2015	155,9	55,0	97,3	111,9	18,4	8,4	11,1
2016	160,5	55,0	99,9	113,7	18,8	7,9	9,9
2017	163,5	55,0	108,3	115,7	18,9	7,9	11,6
2018	164,1	54,9	110,9	117,9	19,2	8,6	11,9
2019	169,6	55,1	111,3	118,8	19,6	6,8	11,2
2020	174,9	55,3	116,0	120,9	19,2	-	-
2021	177,0	56,1	128,2	122,1	19,5	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Alcamo dice che ci sono 177,0 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, ad Alcamo nel 2021 ci sono 56,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, ad Alcamo nel 2021 l'indice di ricambio è 128,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, nel DUP 2022/2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 21/07/2022 si evidenziava una rigidità strutturale della parte corrente della spesa. Tale quadro è aggravato dall'insorgere della grave crisi energetica che lascia presagire ancora il manifestarsi di riduzioni del gettito delle entrate proprie, ma a tale riduzione delle entrate non corrisponderà una proporzionale riduzione della spesa che per massima parte non è comprimibile.

Oltre la spesa del personale, altri servizi, come la raccolta rifiuti, i ricoveri per anziani e il servizio idrico che rappresentano la quota più consistente dei costi per questo Ente non si riducono per effetto dell'emergenza, trattandosi di servizi essenziali che devono continuare ad essere garantiti. Si è ritenuto pertanto di finalizzare anche per la programmazione 2023/2025 tutte le risorse a garantire i servizi essenziali.

EQUILIBRI DI CASSA

Le disponibilità liquide che negli ultimi anni hanno registrato una certa stabilità e una consistenza tale da non necessitare l'utilizzo di entrate a destinazione vincolata sono diventate, nella congiuntura emergenziale attuale, elemento di criticità nella gestione contabile e finanziaria e devono essere tenute sotto costante controllo. Le politiche legate alle entrate dell'ente necessitano di attente valutazioni al fine di mantenerne costante il più possibile il loro gettito e poter così garantire l'equilibrio di cassa. Tale obiettivo può essere raggiunto non solo garantendo il gettito delle entrate già esistenti alle scadenze normativamente previste, ma anche accelerando tutti i processi amministrativi finalizzati alla riscossione dei trasferimenti a rendicontazione. Nell'incertezza degli scenari di un prossimo futuro occorrerà certamente prevedere l'utilizzo sia di entrate a destinazione vincolata, sia di anticipazione di tesoreria per garantire il tempestivo adempimento di tutte le obbligazioni dell'ente. L'Ente ha già avviato un costante monitoraggio del cash flow. Tale monitoraggio è maggiormente intensificato rilevando l'importanza dell'equilibrio di cassa anche per dare piena effettività dei programmi del PNRR. A tal fine sono state attivate misure tese a mantenere un saldo di cassa positivo il più a lungo possibile con revisioni sul lato della spesa e accelerazioni sul lato delle entrate.

EQUILIBRIO DI BILANCIO

La riforma dell'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità è rivolta a consentire l'impiego delle sole risorse effettivamente disponibili, permettendo agli enti di spendere solo ciò che realmente incassano. Gli Enti locali premono, affinché in questo periodo di emergenza, si proceda ad una modifica dei criteri di calcolo o delle percentuali di accantonamento dell'FCDE.

Dal 2022, per la prima volta per il comune di Alcamo, l'accantonamento al FCDE è avvenuto in misura pari al 100% della media delle entrate non rimosse nel quinquennio precedente. Tale maggiore accantonamento normativamente previsto, irrigidisce ulteriormente la parte corrente del bilancio riducendo sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente.

Per la determinazione dell'FCDE del triennio 2023-2025 verrà utilizzata come per gli anni precedenti, la possibilità prevista dal principio contabile applicato 4/2 di "...determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente".

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, condizionata dagli effetti della pandemia, dalla spirale inflazionista da ultimo instauratasi con i cd. fenomeni del "caro energia" e "caro materiali", e dal precario equilibrio delle relazioni internazionali connesse alla guerra ucraina, nonché l'opportunità della gestione dei fondi del PNRR impongono all'ente di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo :

- Flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente

Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati;

- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti in un contesto di diminuzione delle entrate. Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge famiglie e imprese.

Per fronteggiare gli elementi di criticità sopra evidenziati, le sole risorse dell'ente non consentiranno di svolgere pienamente le funzioni fondamentali e pertanto si attendono interventi legislativi che permettano all'ente locale la possibilità di continuare ad assicurarne l'esercizio.

E' importante altresì rilevare che le politiche dell'ente a tal fine, attengono alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie e alla piena attuazione del grande potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, avrebbero reso necessario un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate.

L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

-Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Alcamo è particolarmente scarso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto del mercato immobiliare alcamese.

-Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia.

-Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Alcamo è costituito per lo più da beni indisponibili, o perché destinati a fini istituzionali, o perché acquisiti per confisca di beni ex D. Lgs.159/2011. Particolare attenzione meritano i beni abusivi non demoliti ed acquisiti per legge al patrimonio comunale per essere demoliti, fatta eccezione per quelli per i quali il consiglio comunale abbia

ritenuto o riterrà la sussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione: mentre questi ultimi beni debbono essere valorizzati in coerenza alle finalità pubbliche che hanno supportato la decisione consiliare, nelle more della demolizione occorre individuare forme di gestione degli altri beni, a partire dal materiale impossessamento.

I beni disponibili sono pochi e di scarso pregio, l'alienazione degli stessi è risultata particolarmente difficile, anche per la situazione del mercato immobiliare alcamese, situazione particolarmente aggravata dalle attuali criticità a livello nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda i locali assunti in locazione da terzi, si rappresenta che attualmente il Comune è locatario di un solo immobile. L'obiettivo è quello, nel medio periodo, di eliminare tutti i contratti di locazione passivi.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riporta qui di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento precedenti che sono ancora in corso di esecuzione.

Opera	Stanziamento sul bilancio di previsione 2022/2024	Avanzamento
Impianti sportivi		
Realizzazione di un campo polivalente coperto denominato "Cento passi Peppino Impastato"	Finanziato con Fondi PAC. Il circuito finanziario prevede che il pagamento venga effettuato attraverso il Fondo di Rotazione direttamente al soggetto attuatore previo espletamento di procedure di controllo e approvazione.	Risoluzione contrattuale per inadempimento. Intervento ancora in corso. Avviato procedimento legale per escussione cauzione.
Riqualificazione urbana		
Riqualificazione delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile	ANNO 2022 Missione 8.02.2 € 1.853.550,90 Anno 2023 Missione 8.02.2 € 873.361,90 ANNO 2024 Missione 8.02.2 € 2.622.575,59	Verbale di consegna negativo. Richiesta di risoluzione contrattuale da parte dell'impresa. Variante di Progetto condivisa con la regione in corso di approvazione al Ministero delle Infrastrutture (rif. Nota prot. n. 54570/2022).
Riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano del Castello dei Conti di Modica - Sistemazione piazza della Repubblica parcheggio 1° stralcio (Autostazione ed aree di sosta limitrofe)	Anno 2022 Missione 1.05.2 € 72.362,09	Lavori ultimati Da avviare procedure per Fornitura di arredi e corpi illuminanti.

Nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui sono state effettuate le reimputazioni delle somme impegnate e non ancora spese.

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle opere appaltate ancora in corso di esecuzione con fondi del Bilancio comunale, o ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere.

Lavori ultimati e in corso relativi ad anni antecedenti al 2022					
n.	Descrizione	Importo progetto	RUP	Contratto	Stato dell'opera
1	Manutenzione ordinaria viabilità interna esterna e rurale tramite accordo quadro con un solo operatore economico. - CUP: I76G18000170004 - CIG 7699416F11	€ 950.000,00	Ing. Renda	N. 132 /2019	Lavori in corso
2	Lavori di manutenzione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite accordo quadro - CUP I78H18000120004 - CIG 7724085495	€ 600.000,00	Ing. Renda	N. 133 /2019	Lavori in corso
3	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale - CUP I 77H18001770004 - CIG 7744932811	€ 940.000,00	Ing. Renda	N. 9512 /2019	Lavori ultimati e collaudati. Da liquidare competenze tecniche
4	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Castello Conti di Modica: 1°stralcio manutenzione straordinaria per realizzazione centro ricreativo e culturale e info point per promozione tipicità locali". CUP I75I17000130004 - CIG 7749378D04	€ 195.611,32	Geom. Ponzio	N. 56/2019	Lavori ultimati e collaudati. Da liquidare competenze tecniche.
5	Realizzazione di un parcheggio Alcamo Marina CUP I71B18000440004 CIG7753518576	€ 350.000,00	Ing. Renda	N. 44/2019	Eseguita revisione contabile. Collaudo in corso
6	Manutenzione straordinaria rete idrica e fognante (G.M.n.227/2018)	€ 250.000,00	Geom. Cusumano	N. 48/2019	Lavori ultimati. Da liquidare rata di saldo e competenze tecniche. In carico alla Direzione 1
7	Sistemazione del tratto in frana della strada Gammara Giovenco (G.M.n.201/2019)	€ 180.000,00	Ing. A. Renda	N. 27/2021	lavori collaudati. Competenze tecniche da liquidare
8	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali (G.M.16/2020)	€ 500.000,00	Ing. Faraci	N. 75/2021	Lavori in corso

9	Accordo Quadro Finalizzato All'affidamento di Lavori di Manutenzione Rete Idrica E Fognaria	€ 932.401,25	Geom. Cusumano G.	N. 26/2021	Lavori in corso. Intervento in capo a Direzione 1
10	Riqualificazione e sistemazione cimiteri comunali e realizzazione colombari al cimitero SS Crocifisso(G.M. n.168/2018)	€ 300.000,00	Ing. Renda	N.03/2022	Lavori in corso
11	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione ai fini sociali e collettiva dell'immobile confiscato di Alcamo Marina foglio 5 particelle 854 e 40, degli spazi esterni e relativo arredo per migliorarne la fruibilità e la sicurezza (G.M. 106/2018)	€ 600.000,00	Geom. Ponzio	N. 02/2022	Lavori in corso
12	Sistema di videosorveglianza territoriale Alcamo-città sicura (G.M. 192/2018)	€ 516.866,54	Arch. Tartamella	N. 86/2021	Lavori conclusi. Da collaudare

Con riferimento al piano triennale 2022 – 2024 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 104 del 21/07/2022, si indica lo stato di attuazione nella tabella seguente:

Stato lavori Piano triennale 2022- 2024

n.	Descrizione opera	Importo	Stato dell'opera
1	Manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità aree pedonali del centro storico (G.M.n.231/2018)	€ 550.000,00	Progettazione acquisita. In fase di aggiornamento prezzi
2	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 1° stralcio immobile di Via Re Federico (G.M. n.270/2018)	€ 800.000,00	Progettazione acquisita. Riapprovazione progetto per aggiornamento prezzi
3	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale (G.M. 262/2018)	€ 360.000,00	Redatto Progetto definitivo – acquisizione aree private in corso e problematiche idrauliche per Torrente Triolo.
4	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 2° stralcio Palazzo di Vetro (G.M. 241 del 31/07/2019)	€ 144.000,00	Ammessi a finanziamento per €144.252,30. In attesa di decreto
5	Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della R.N.O. Monte Bonifato e Parco Suburbano, attraverso realizzazione di giardini botanici e opere connesse, manutenzione della sentieristica e delle aree attrezzate	€ 415.000,00	Opera finanziata. In attesa di decreto di impegno della Regione
9	Riuso irriguo delle acque del depuratore comunale all'interno del progetto e.v.e.: efficacit et valorisation des aux d'irrigazione a traver de actionspilotes en sicilie et tunisie programma operativo congiunto italia tunisia 2014-2020	€ 376.176,00	Procedura di gara per affidamento lavori in corso.

10	Progetto di valorizzazione e rigenerazione urbana SUN RISE cites of art and crafts URBAN ACT-UIA (G.M. n.162/2019)	€ 4.350.000,00	Intervento finanziato da PNRR per l'importo di €4.785.000,00. Progettazione in corso
11	Lavori di manutenzione Viabilità Comunale tramite Accordo Quadro	€ 990.000,00	Progetto in fase di redazione
12	Manutenzione straordinaria per riduzione dei consumi energetici Scuola Giovanni Gentile	€ 260.000,00	Da finanziare
13	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali (proventi contravvenzionali art. 208 C.d.s.) (G.M. n.167/2018)	€ 632.000,00	Da finanziare
14	Riqualificazione energetica illuminazione pubblica Viale Italia (G.M. 14/2020)	€ 170.000,00	Da finanziare
15	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Sebastiano Bagolino (G.M.180/2018)	€ 280.000,00	Da finanziare
16	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Vittorino da Feltre (G.M.187/2018)	€ 165.000,00	Da finanziare
17	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mirabella (G.M. 183/2018)	€ 150.000,00	Da finanziare
18	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Giovanni Gentile (G.M. 191/2018)	€ 400.000,00	Da finanziare
19	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Maria Montessori (G.M. 184/2018)	€ 210.000,00	Da finanziare
20	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Luigi Pirandello (G.M. 182/2018)	€ 290.000,00	Da finanziare
21	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Pietro Maria Rocca (G.M. 186/2018)	€ 280.000,00	Da finanziare
22	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Europa (G.M. 181/2018)	€ 305.000,00	Da finanziare
23	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Nino Navarra (G.M. 185/2018)	€ 290.000,00	Da finanziare
24	Accordo quadro finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	€ 892.401,25	Lavori in corso. Direzione 1
25	Ristrutturazione viabilità comunale (G.M. n.165/2018)	€ 2.600.000,00	Da finanziare
26	Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Alcamo per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici (G.M. n.238/2018)	€ 990.000,00	Da finanziare
27	Ristrutturazione scuola San Giovanni Bosco per adeguamento alle norme di sicurezza, alle norme igienico sanitarie ed abbattimento architettoniche (G.M. n.71/2014)	€ 495.725,60	Da finanziare
28	Manutenzione straordinaria scuola Lombardo Radice per la messa in sicurezza, risoluzione delle carenze igienico sanitarie ed eliminazione barriere architettoniche (G.M. n.72/2014)	€ 486.824,71	Da finanziare

29	Lavori manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici scolastici comunali 1° stralcio Scuola San Giovanni Bosco (G.M. n.281/2018)	€ 650.000,00	da finanziare
30	Manutenzione straordinaria delle aree di prossimità e di quelle in cui ricadono le Fornaci Romane (Progetto Esecutivo G.M. n.105/2021)	€ 300.000,00	Da finanziare
31	Restauro e rifunzionalizzazione del Castello di Calatubo (G.M. n.266/2011)	€ 5.421.000,68	1° stralcio da € 300.000 chiuso. Stralcio di completamento da finanziare
32	Lavori consolidamento del tratto in frana della strada Statale n. 119 ricadente nel Comune di Alcamo	€ 590.000,00	Da finanziare
33	Collegamenti viari a nord della Città di Alcamo (G.M. 411/2018)	€ 6.700.000,00	Richiesta di finanziamento per progettazione
34	Rifacimento rete fognante zona Via Porta Palermo	€ 970.000,00	Da finanziare
35	Riqualificazione delle aree esterne connesse alla scuola dell'infanzia " plesso Europa " per la realizzazione di attività ludiche-creative e laboratori all'aperto	€ 2.230.000,00	Da finanziare
36	Manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro (Progetto Definitivo G.M. 139/2020)	€ 3.818.214,70	Finanziato con decreto CIPES
37	Realizzazione di una scuola dell'infanzia in Via Papa Pio XII (D.G. 75/2022	€ 1.800.000,00	Ammessi al finanziamento con riserva
38	Progettazione per la realizzazione di un Asilo Nido Comunale in Via delle Magnolie (D.G. 70/2022)	€ 1.512.000,00	Finanziato da PNRR. Da avviare procedura di affidamento della progettazione
39	Rifunzionalizzazione dell'Enoteca Regionale Sicilia Occidentale (Sede di Alcamo - GAL)	€ 578.615,96	Opera finanziata dal GAL . Progettazione avviata
40	Lavori di manutenzione straordinaria Strada Pratameno e itinerari rurali di collegamento: percorsi protetti per equiturismo, cicloturismo e trekking (Progetto Definitivo G.M. n.310/2018)	€ 508.088,77	Da finanziare
41	Ristrutturazione Palestra Palazzello (G.M. n. 268/2011)	€ 438.600,00	Da finanziare
42	Manutenzione straordinaria strada Pratameno e itinerari rurali di collegamento (G.M. n.155/2018)	€ 500.000,00	Da finanziare
43	Lavori di riqualificazione strade del vino Alcamo Doc 1 stralcio funzionale (G.M. n.33/2017)	€ 632.843,84	In attesa di finanziamento
44	Manutenzione straordinaria Centro Polisportivo Catella 1° stralcio funzionale (G.M. n.362/2018)	€ 972.369,85	In attesa di finanziamento
45	Realizzazione di parcheggi di interscambio l.r. 3/2016 l.r. 8/2000. comuni con oltre 30.000 abitanti: Riqualificazione ecosostenibile area per parcheggi Alcamo Marina Project Financing per concessione di progettazione e realizzazione (GM n.116/2019)	€ 990.000,00	Da finanziare

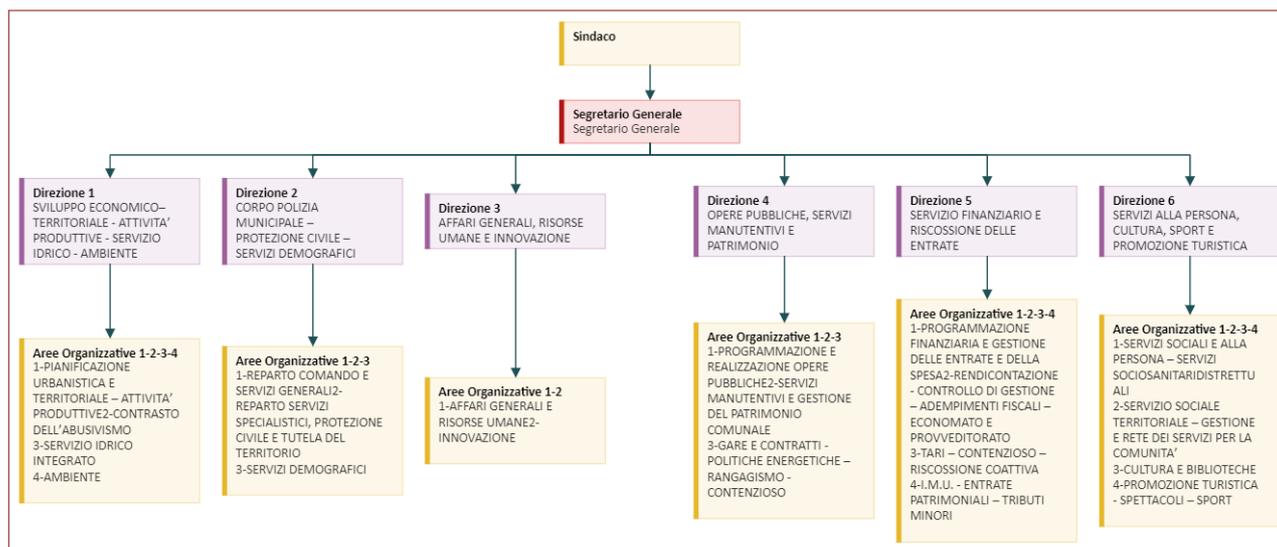
46	Riqualificazione integrata e riuso dell'immobile ex Lazzaretto (G.M. n.265/2011)	€ 1.500.000,00	Da finanziare
47	Riqualificazione e riconversione con ristrutturazione dell'immobile confiscato alla mafia in C/da Tre Noci per adibirlo a centro ippoterapia per disabili (G.M. n.310/2013)	€ 283.000,00	Da finanziare

1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale

La struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune, sulla base della deliberazione della giunta municipale n. 75 del 8.4.2021, parzialmente modificata con la deliberazione n. 254 del 25.11.2022, è articolata su n. 6 strutture di massima dimensione, denominate *direzioni*, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del *budget* di spesa e rivestono la funzione di *risk owner* nell'ambito del modello di governance della prevenzione della corruzione deciso dall'ente nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni. Nel corso del 2022, anche a seguito di alcune innovazioni sperimentate durante la pandemia e a seguito di avvicendamenti nella dotazione organica della dirigenza, sono stati implementati alcuni interventi di revisione organizzativa sulla struttura dell'ente, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

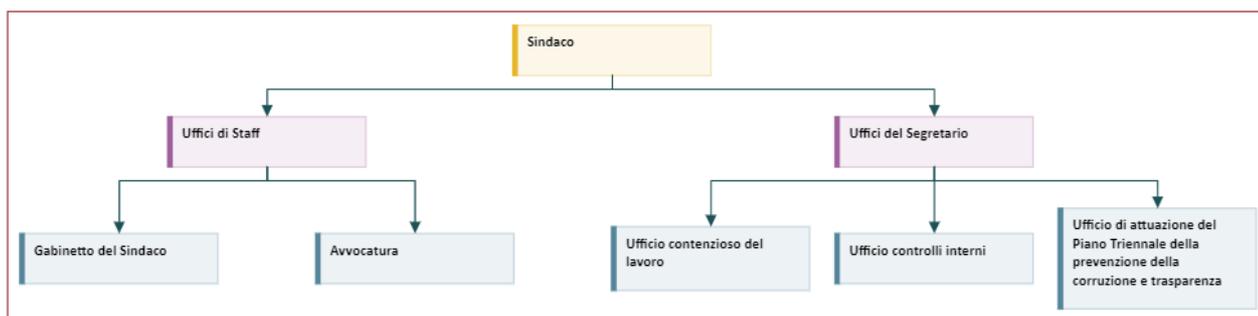
Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in **aree funzionali**, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle **posizioni organizzative**, alle quali sono preposti n.20 titolari inquadrati nella categoria D, i quali garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di

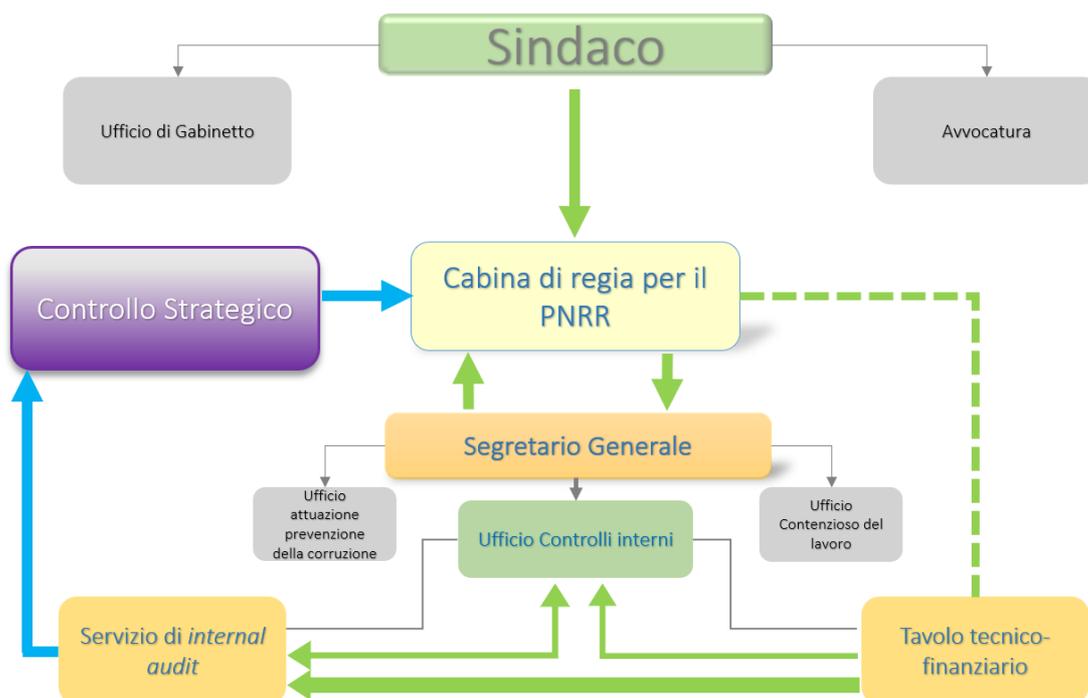
autonomia gestionale e operativa, e ai quali i dirigenti possono motivatamente delegare, per un periodo determinato, parte delle funzioni.

La struttura prevede, inoltre, due **uffici di staff** posti alle dipendenze del sindaco: l'ufficio di gabinetto e l'avvocatura civica, ai quali sono preposti due responsabili entrambi titolari di posizione organizzativa di alta professionalità. La struttura del segretario dispone, a sua volta, di una posizione organizzativa di alta professionalità, relativamente agli uffici diretti a garantire l'attuazione del modello di prevenzione della corruzione e il funzionamento del sistema dei controlli interni. In totale, le posizioni organizzative di alta professionalità sono tre.



Con deliberazione n. 118 del 24/05/2022, la giunta municipale ha innestato all'interno della struttura organizzativa una **Cabina di regia** per l'efficace attuazione del PNRR, disciplinando le competenze in materia di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'intero flusso, in coerenza con le indicazioni di MEF-RGS relativamente alle competenze dei soggetti attuatori di cui all'art. 9 del d.l. 77/2021. Lo schema organizzativo è quello risultante dalla seguente figura, e si configura non come una struttura autonoma, ma come coordinamento di uffici già esistenti.

Governance locale del PNRR



Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

	Posti previsti	Posti ricoperti
Dirigenti	6	5
Posizioni Organizzative di alta professionalità	3	3
Posizioni Organizzative	20	18

Nel corso del 2023, deve procedersi all'adeguamento dell'area delle posizioni organizzative alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 16.11.2022 relativo al personale del comparto funzioni locali, il quale prevede il superamento delle posizioni organizzative e l'istituzione di posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione (EQ), da individuare in base alle esigenze organizzative di ciascun ente. **L'attività di individuazione delle posizioni di EQ**, propedeutica alla riscrittura delle regole per il conferimento dei relativi incarichi, **deve essere improntata al rispetto dei seguenti criteri generali:**

- omogeneità dei servizi di riferimento;
- equa distribuzione delle posizioni di EQ nell'ambito delle strutture di massima dimensione;
- valorizzazione delle funzioni tecniche correlate all'attuazione del PNRR;
- valorizzazione delle funzioni di alta professionalità, il cui esercizio richiede l'iscrizione i albi professionali.

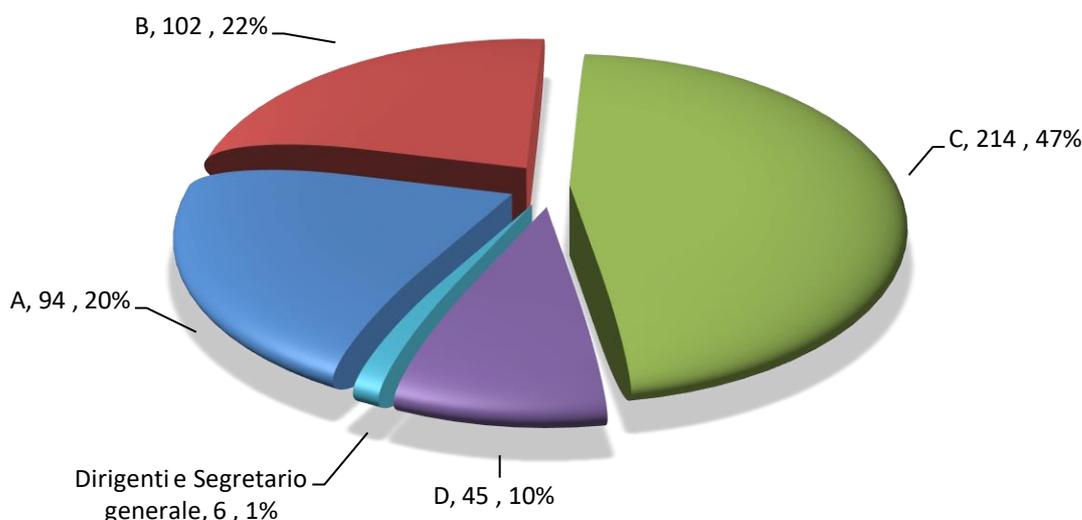
Le risorse umane disponibili

In base alla rilevazione effettuata al 31.12.2022, il Comune conta su n. 461 dipendenti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto di lavoro sono sintetizzati nella tabella che segue:

Categoria	Tempo Indet.to FT	Tempo Indet.to PT	Tempo Determinato FT	Tempo Determinato PT	TOTALE
dirigenti e Segretario generale	4	0	2	0	6
D	46	0	0	0	46
C	46	165	0	2	213
B	19	83	0	0	102
A	8	86	0	0	94
TOTALE	123	334	2	2	461

Nel grafico che segue è rappresenta l'attuale dotazione organica del Comune, nell'ambito della quale prevalgono i profili di categoria C che risultano il 47% dell'intera dotazione di HR.

Suddivisione del personale in servizio per categoria
dati aggiornati al 01/12/2022



Il Comune utilizza, altresì, n 131 lavoratori socialmente utili (ASU), titolari di misure di *workfare*, con assegno a carico del bilancio regionale.

Le HR, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Alcamo il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

La gestione delle HR, tuttavia, ha rappresentato, a causa della peculiarità del comune di Alcamo rispetto al fenomeno del "preariato", un problema che, benchè ormai avviato a soluzione sul piano formale, continua ad impegnare notevoli risorse e richiede strategie finalizzate a garantire la tenuta del sistema in chiave intergenerazionale.

I lavoratori precari, titolari di contratto a tempo determinato, interessati dalla normativa sulla stabilizzazione erano n.390; oggi, restano precari ancora n. 2 lavoratori. Facendo applicazione dell'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e della speciale normativa, anche finanziaria regionale (contenuta nelle ll.rr. 27/2016, 8/2018, 1/2019), il Comune ha messo in campo, concertandolo con le organizzazioni sindacali, un corposo programma di stabilizzazioni che è stato attuato tra il 2019 ed il 2020, e che ha riguardato le seguenti n. 354 unità di personale:

- n. 5 categoria D decorrenza 01/10/2019 (istruttori direttivi amministrativi)
- n. 2 categoria D decorrenza 01/11/2019 (Istruttori Direttivi Tecnici)
- n. 5 categoria D decorrenza 01/12/2019 (n.3 Assistenti Sociali + n.1 Giornalista + n.1 Avvocato))
- n. 28 categoria C decorrenza 01/10/2019 (vigili urbani)
- n. 17 categoria C decorrenza 01/03/2020 (profili tecnici) di cui n. 2 il 23/09/2021 hanno optato per la fuoriuscita postuma autorizzata dall'Autorità regionale;
- n. 72 categoria A decorrenza 01/12/2020
- n. 1 categoria A decorrenza 01/01/2021
- n. 89 categoria B decorrenza 01/01/2021
- n. 135 categoria C decorrenza 01/01/2021.

Allo stato risultano n. 31 i dipendenti precari che hanno optato, in alternativa alla stabilizzazione, per l'assegno di fuoriuscita finanziato dalla Regione.

I contratti individuali di lavoro sono stati sottoscritti tutti con orario *part-time* a 24 ore settimanali, sia nell'ottica dell'allineamento orario sia nell'ottica di prevenire situazioni di potenziale conflitti di interessi correlati alla prestazione di attività extralavorative, in deroga all'obbligo di esclusività che non si applica ai dipendenti con orario fino a 18 ore settimanali. Tuttavia, tale scelta organizzativa -correlata anche a comprensibili vincoli di bilancio- impatta sull'efficienza dell'organizzazione del lavoro e la continuità di alcuni servizi (come quello tecnico e di polizia locale), nonché sulla stessa capacità del comune di procedere ad *ulteriori* assunzioni di personale in presenza di dipendenti *part-time*. Le politiche assunzionali, dunque, sono state e sono influenzate -sia in termini di azioni che di risorse- dagli effetti della stabilizzazione del precariato.

I contratti coi dipendenti di cat. D sono stati tutti trasformati in modalità full time, utilizzando le risorse assunzionali destinate alle assunzioni a tempo indeterminato, al fine di consentire al comune la programmazione di nuovi necessari profili di istruttori direttivi. Per quanto riguarda, invece, il personale inquadrato nelle altre categorie, si è provveduto ad autorizzare lavoro supplementare in correlazione a specifici obiettivi di performance.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024, poi confluito nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) approvato con delibera di giunta n.286/2022, ha tracciato una specifica politica di valorizzazione del personale, utilizzando risorse con vincolo specifico di destinazione o, comunque, utilizzabili anche per nuove spese di personale, realizzando alcuni obiettivi di performance:

a) il rafforzamento della qualità del servizio di gestione dei rifiuti, anche dal punto di vista del rafforzamento dell'efficienza e della qualità del servizio di riscossione della TARI, mediante la trasformazione *full-time* dei seguenti contratti *part-time*:

- n. 11 cat. C da 24 ore a 36 ore;
- n. 6 cat. B da 24 ore a 36 ore;
- n. 2 cat. A da 20,48 ore a 36 ore.

b) il raggiungimento degli obiettivi di servizio assegnati dallo Stato per il superamento dei divari territoriali in materia di asili nido, di trasporto scolastico di alunni disabili e di funzione sociale, mediante la trasformazione *full-time* dei seguenti contratti *part-time*:

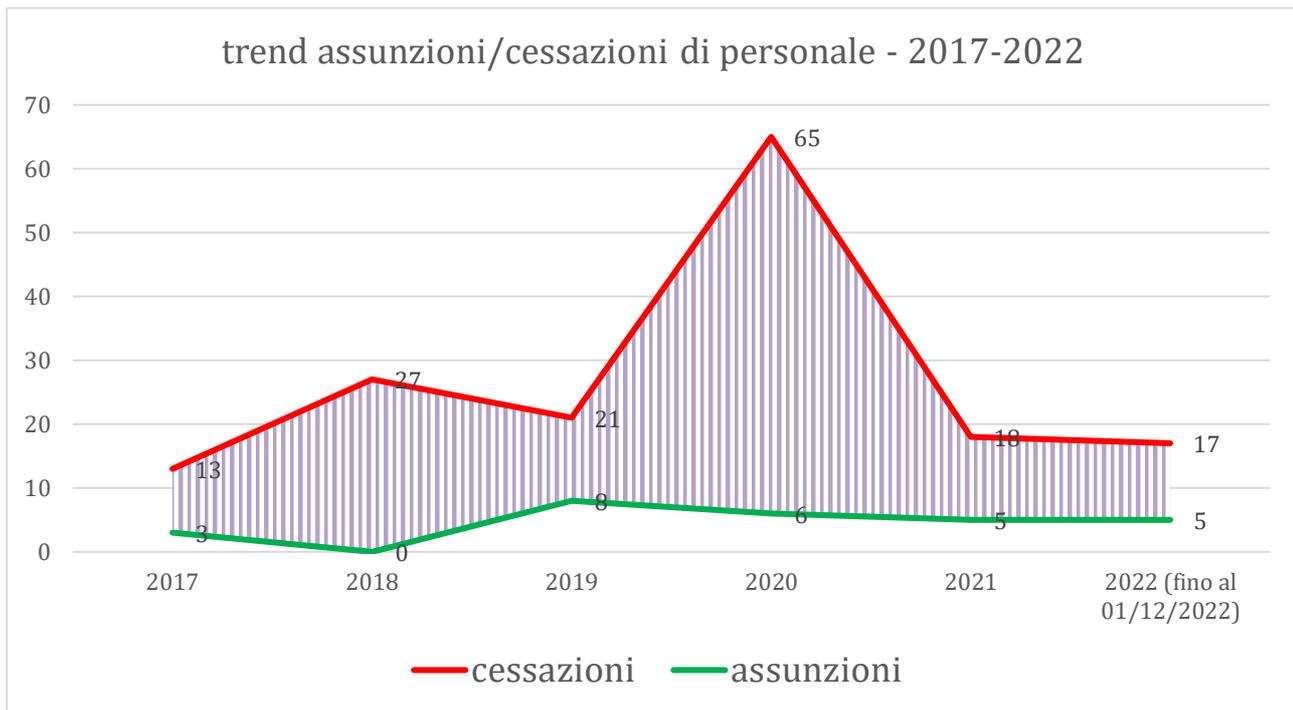
- n. 9 cat. C (educatori asili nido) da 24 ore a 36 ore settimanali;
- n. 3 cat B (autista scuolabus) cat B da 24 ore a 36 ore settimanali.

La vigente pianificazione prevede per l'anno 2023, l'attuazione di analoghe misure che qui si riassumono, per le quali il bilancio 2022/2024 ha stanziato le risorse finanziarie:

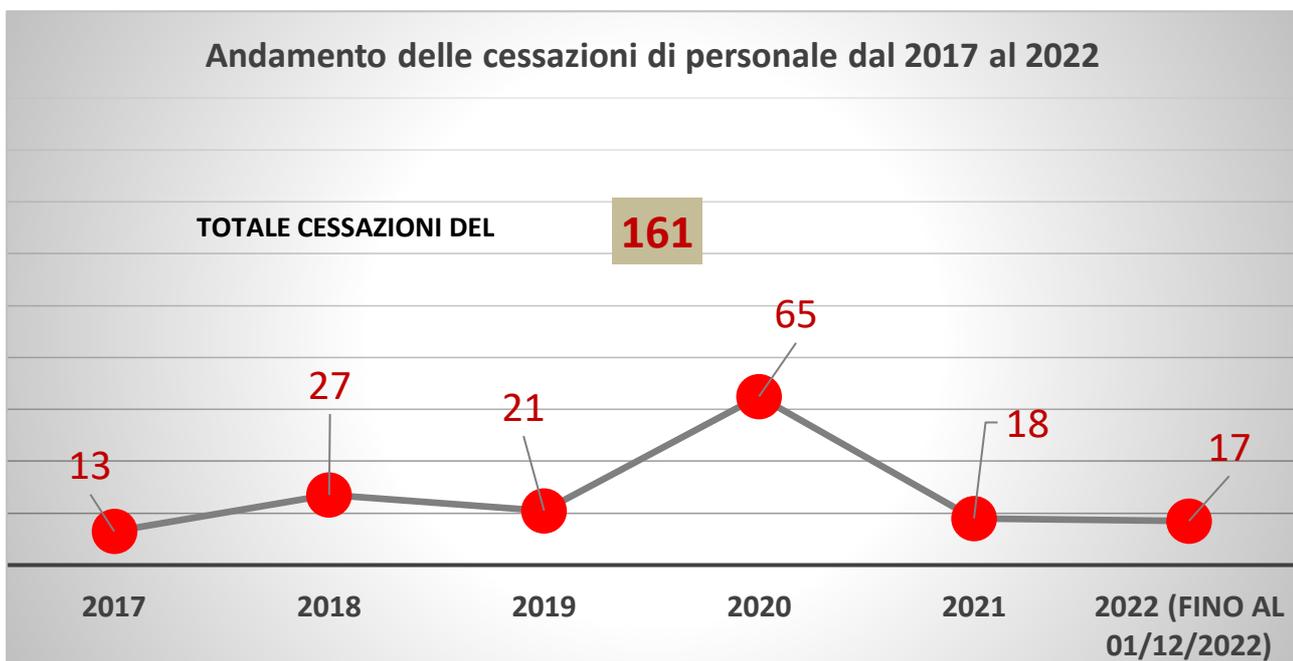
- stabilizzazione di n. 1 assistente Sociale cat. D a 36 ore;
- assunzione di n. 2 assistenti sociali cat. D a 36 ore
- trasformazione di n. 1 contratto cat. C addetto al Rdc da 24 ore a 36 ore settimanali;
- trasformazione di n. 7 contratti di lavoro Operatori Servizi Socio Assistenziali cat B da 24 ore a 36 ore settimanali;
- trasformazione di n. 2 contratti di lavoro Operatori Servizi Ausiliari cat A da 24 ore a 36 ore settimanali.
- incremento orario da 24 a 30 ore settimanali per n. 7 dipendenti cat B e n. 11 cat A (per il potenziamento degli asili nido).

Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.

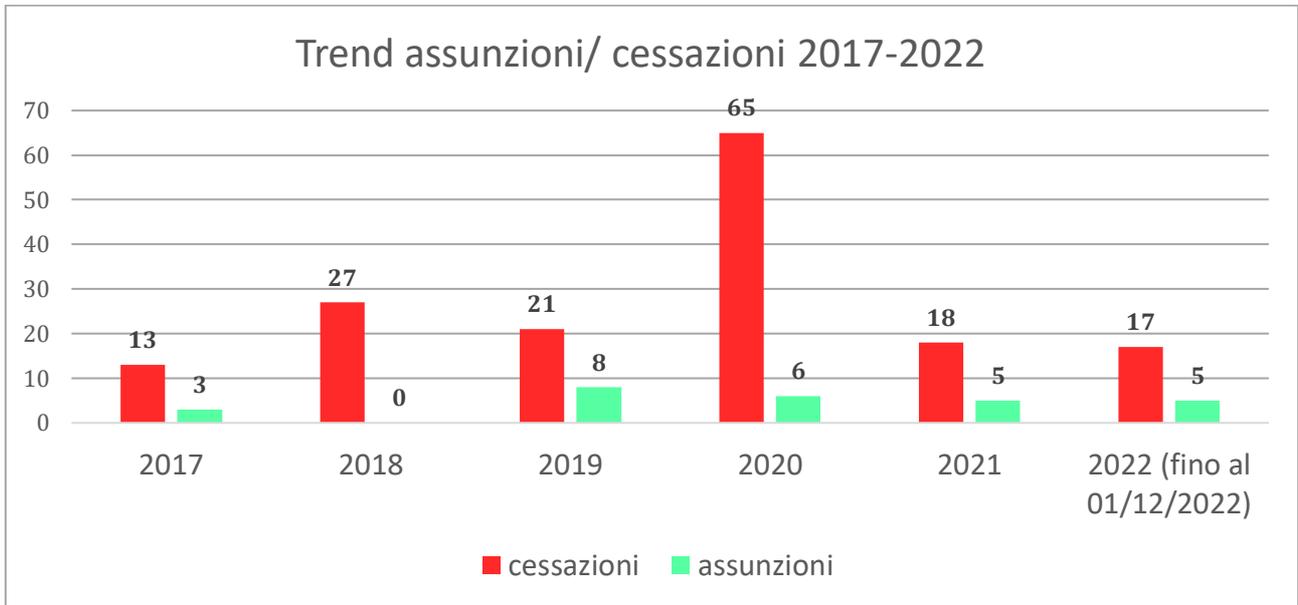
Guardando alle dinamiche occupazionali, emerge che nel periodo 2017/2022 a fronte di n. 161 cessazioni, risultano assunti n. 27 dipendenti.



In particolare, il dato delle cessazioni risulta influenzato soprattutto dall'applicazione della c.d. *quota 100* che nel solo anno 2020 ha comportato n. 65 cessazioni.

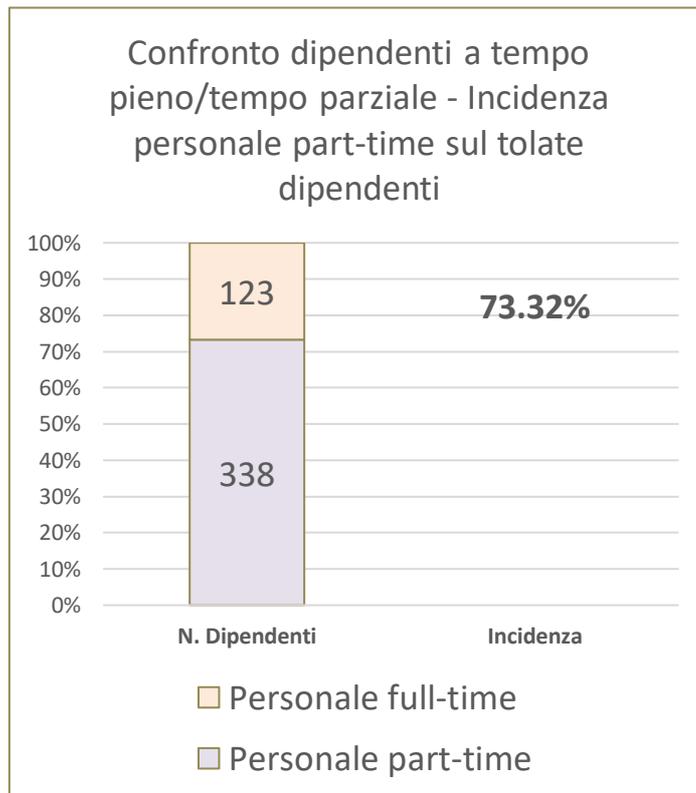


Il grafico che segue consente di evidenziare il saldo cessazioni/assunzioni in ciascuno degli anni del quinquennio di riferimento.



Il saldo negativo non risulta compensato dalle **stabilizzazioni** effettuate nel triennio 2019/2021, di cui si è detto, e che hanno riguardato n. 354 lavoratori precari, i quali erano già a disposizione dell'organico sia pure con contratti a tempo determinato e ad orario *part-time*.

Il tema del lavoro parziale è la peculiarità del Comune di Alcamo, che ha refluenze sull'organizzazione delle attività e sul benessere organizzativo. Risulta, infatti, che a fronte di **461** dipendenti in servizio, ben **338** hanno un contratto di lavoro *part time*.



L'età media del personale in servizio è pari a n. 56,40 anni; l'età media dei maschi è 56,86 e quella delle donne di 56,23 anni.

Nella tabella e nel grafico seguenti, è sintetizzata l'analisi puntuale delle classi di età del personale in servizio:

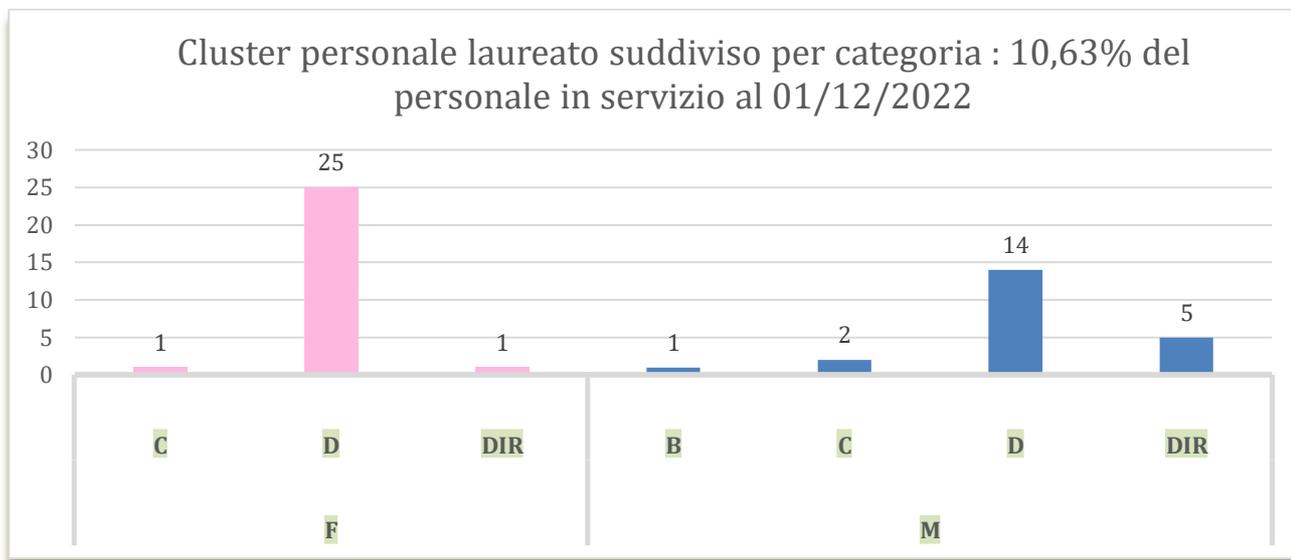
Anno di nascita	F	M	totali	età
1955	3		3	67
1956	6	7	13	66
1957	6	8	14	65
1958	2	3	5	64
1959	6	5	11	63
1960	15	8	23	62
1961	15	6	21	61
1962	13	5	18	60
1963	27	6	33	59
1964	30	8	38	58
1965	31	13	44	57
1966	36	9	45	56
1967	29	11	40	55
1968	31	7	38	54
1969	25	8	33	53
1970	25	4	29	52
1971	17	3	20	51
1972	5	1	6	50
1973	5	3	8	49
1974	3		3	48
1975	1	3	4	47
1976	1	1	2	46
1977	2	2	4	45
1979		1	1	43
1981		2	2	41
1983	1		1	39
1985	1		1	37
1996		1	1	26
totali	336	125	461	
Età media ponderata	56,23	56,86	56,40	

Dai dati emerge che il *cluster* osservato di oltre il 90% del personale in servizio ha un'età media ponderata di 57,71 anni, con la conseguenza che in una prospettiva temporale inferiore a 10 anni il Comune subirà il ricambio pressoché totale dell'attuale forza lavoro, alla luce dell'attuale sistema pensionistico.

età	unità			età media ponderata cluster	età media semplice cluster
67	3	3	0,65%	57,51	59,00
66	13	16	3,46%		
65	14	30	6,49%		
64	5	35	7,58%		
63	12	47	10,17%		
62	23	70	15,15%		
61	21	91	19,70%		
60	18	109	23,59%		
59	33	142	30,74%		
58	38	180	38,96%		
57	44	224	48,48%		
56	45	269	58,23%		
55	40	309	66,88%		
54	38	347	75,11%		
53	33	380	82,25%		
52	29	409	88,53%		
51	20	429	92,86%		

Solo il 10,63% del personale in servizio è in possesso della laurea; si tratta di un dato di molto inferiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che, secondo il citato *Censimento*, è pari al 28,17%. Nella tabella seguente, è analizzato il personale laureato sia per genere che per categoria di inquadramento

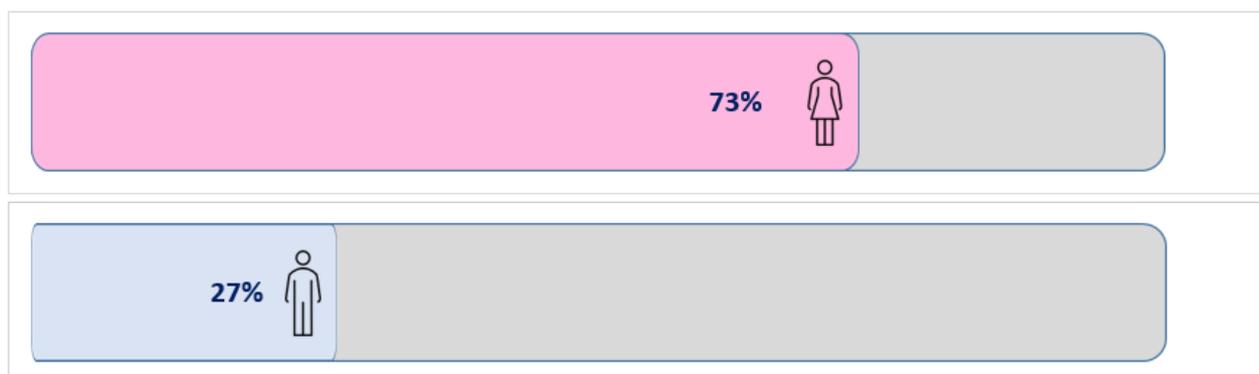
Categoria	Numero laureati	di
F	27	
C	1	
D	25	
DIR	1	
M	22	
B	1	
C	2	
D	14	
DIR	5	
totali	49	



L'analisi di genere evidenzia una forte prevalenza del sesso femminile.

Comune di Alcamo

DOTAZIONE COMPLESSIVA DI PERSONALE al 01/12/2022: **461**



La dotazione comprende anche 6 unità contrattualizzate a tempo determinato.

La presenza dell'elemento femminile è di molto superiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che risulta pari al 56,05%, come documentato dal recentissimo Censimento pubblicato del Ministero dell'Interno.

Nella tabella che segue sono riepilogati, invece, i profili professionali dei dipendenti, come risultano dagli atti di formale inquadramento.

analisi dei profili professionali	
ADDETTO AI SERVIZI CULTURALI	4
ADDETTO CONDUZIONE MEZZI	3
ADDETTO SERVIZI ASILI NIDO	1
AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	43
ASSISTENTE INFANZIA	1
ASSISTENTE SOCIALE	4

analisi dei profili professionali	
AUSILIARIO DEL TRAFFICO	14
AUTISTA AUTOMEZZI PESANTI	3
AUTISTA SCUOLABUS	2
AVVOCATO	2
BIBLIOTECARIO MULTIMEDIALE	1
CENTRALINISTA	1
COMMESSE	1
COMMESSE AUTISTA	4
DIRIGENTE tecnico	2
DIRIGENTE amministrativo/contabile	2
DIRIGENTE amministrativo/specialista polizia locale	1
EDUCATORE ASILO NIDO E/O INFANZIA	15
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	31
ESECUTORE AMMINISTRATIVO LETTURISTA	2
GEOMETRA	11
GIORNALISTA	1
IDRAULICO FONTANIERE	1
IDRAULICO SPECIALIZZATO	1
ISPETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	1
ISTRUTTORE AGROTECNICO	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	10
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	99
ISTRUTTORE CULTURALE MUSEALE	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	13
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT.	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	7
ISTRUTTORE DIRETTIVO COORD. ASILI NIDO	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	8
ISTRUTTORE PERITO AGRARIO	1
ISTRUTTORE SPECIALISTA DELLA RISCOSSIONE	15
ISTRUTTORE TECNICO AMBIENTALE	3
ISTRUTTORE TECNICO ELETTRONICO	1
MECCANICO SPECIALIZZATO	1

analisi dei profili professionali	
MESSO NOTIFICATORE	4
OPERAIO	4
OPERAIO GENERICO	8
OPERATORE CULTURALE E/O MUSEALE	1
OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	65
OPERATORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	31
OPERATORE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI	15
PSICOLOGO	3
SEGRETARIO GENERALE	1
UFFICIALE DELLA RISCOSSIONE	10
VICE COMANDANTE P.M.- FUNZIONARIO AREA VIGILANZA	1
ESPERTO CATALOGATORE	1

Nelle tabelle che seguono si è sviluppata una **analisi dei profili professionali per ciascuna categoria di inquadramento**:

PROFILI PROFESSIONALI CAT. A	%
	100,00%
COMMESSO	1,06%
COMMESSO AUTISTA	4,26%
IDRAULICO FONTANIERE	1,06%
OPERAIO	4,26%
OPERAIO GENERICO	8,51%
OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	69,15%
OPERATORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	1,06%
OPERATORE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI	10,64%
totale	100,00%

PROFILI PROFESSIONALI CAT B	%
	100,00%
ADDETTO AI SERVIZI CULTURALI	3,92%
ADDETTO CONDUZIONE MEZZI	2,94%
ADDETTO SERVIZI ASILI NIDO	0,98%
AUSILIARIO DEL TRAFFICO	13,73%
AUTISTA AUTOMEZZI PESANTI	2,94%
AUTISTA SCUOLABUS	1,96%

CENTRALINISTA	0,98%
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	30,39%
ESECUTORE AMMINISTRATIVO LETTURISTA	1,96%
IDRAULICO SPECIALIZZATO	0,98%
MECCANICO SPECIALIZZATO	0,98%
MESSO NOTIFICATORE	3,92%
OPERATORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	29,41%
OPERATORE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI	4,90%
totale	100,00%

PROFILI PROFESSIONALI CAT. C	%
	100,00%
AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	20,09%
ASSISTENTE INFANZIA	0,47%
EDUCATORE ASILO NIDO E/O INFANZIA	7,01%
GEOMETRA	5,14%
ISTRUTTORE AGROTECNICO	0,93%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4,67%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	46,26%
ISTRUTTORE CULTURALE MUSEALE	0,47%
ISTRUTTORE PERITO AGRARIO	0,47%
ISTRUTTORE SPECIALISTA DELLA RISCOSSIONE	7,01%
ISTRUTTORE TECNICO AMBIENTALE	1,40%
ISTRUTTORE TECNICO ELETTRONICO	0,47%
OPERATORE CULTURALE E/O MUSEALE	0,47%
UFFICIALE DELLA RISCOSSIONE	4,67%
ESPERTO CATALOGATORE	0,47%
totale	100,00%

PROFILI PROFESSIONALI CAT D	%
	100,00%
ASSISTENTE SOCIALE	8,89%
AVVOCATO	4,44%

BIBLIOTECARIO MULTIMEDIALE	2,22%
GIORNALISTA	2,22%
ISPETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	2,22%
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	28,89%
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT.	2,22%
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	15,56%
ISTRUTTORE DIRETTIVO COORD. ASILI NIDO	2,22%
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2,22%
ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	2,22%
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	17,78%
PSICOLOGO	6,67%
VICE COMANDANTE P.M.- FUNZIONARIO AREA VIGILANZA	2,22%
totale 100,00%	

Nel 2023 il Comune deve adeguare l'ordinamento professionale al nuovo CCNL sottoscritto il 16.11.2022 il quale ha introdotto un nuovo modello di classificazione del personale che il duplice obiettivo di presentarsi come strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

In particolare, il nuovo sistema di classificazione -articolato su 4 aree- mira a facilitare il riconoscimento delle competenze del personale, sia nell'ottica di ottimizzare l'assegnazione alle attività che per consentire un percorso formativo che ne faciliti lo sviluppo, anche di carriera.

Le nuove categorie di inquadramento sono così declinate:

area degli operatori

area degli operatori esperti

area degli istruttori

area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

La tabella allegato B al CCNL prevede la *trasposizione automatica* del personale dalle attuali alle nuove categorie.

Spetta, invece, al Comune procedere -sulla base del proprio modello organizzativo- ad identificare i profili professionali e a collocarli nelle relative aree, rispettando le declaratorie del CCNL. Sotto tale profilo, fermi restando gli automatismi di trasposizione nelle nuove categorie, l'ente procede:

- a) ad una semplificazione dei profili professionali, valorizzando la nozione di *famiglia professionale*, definita come ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune, assicurando flessibilità gestionale e organizzativa e piena applicazione del principio di equivalenza di cui all'art. 52 del d.lgs. 165/2001 e smi;
- b) all'individuazione di profili professionali specifici, correlati a competenze strutturali e/o attività inserite nel piano della performance;
- c) alla declinazione per ciascun profilo anche delle competenze professionali richieste, al fine di agevolare anche i percorsi di valorizzazione interna.

Al fine di garantire, in sede di prima applicazione, lo sviluppo professionale di dipendenti che sono in possesso di determinate competenze e capacità, gli strumenti di programmazione del fabbisogno valorizzano l'istituto della progressione di carriera di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022, assicurando che una percentuale dei posti destinati alla progressione di cui all'art. 3 del d.l. 80/2021, sia riservata ai dipendenti in possesso dei requisiti di cui alla tabella C allegata al richiamato CCNL.

Al fine di poter elaborare gli indirizzi strategici sulle politiche del personale, propedeutici alla programmazione triennale del fabbisogno in coerenza con il Dup e gli obiettivi di performance, si è sviluppato, inoltre, un *focus* sui **profili tecnici** sia dirigenziali che a livello di funzionari, istruttori, esecutori e operatori. Si tratta di n. 69 dipendenti, che rappresentano solo il 14,97% dell'intera dotazione di risorse umane.

Nella tabella e nel grafico che seguono, è possibile analizzare i profili professionali per ciascuna categoria di inquadramento.

SUDDIVISIONE DEI PROFILI TECNICI

profili tecnici
A
COMMESSE AUTISTA
IDRAULICO FONTANIERE
OPERAIO
OPERAIO GENERICO
OPERATORE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
B
OPERATORE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
ADDETTO CONDUZIONE MEZZI
AUTISTA AUTOMEZZI PESANTI
AUTISTA SCUOLABUS
ESECUTORE AMMINISTRATIVO LETTURISTA
IDRAULICO SPECIALIZZATO
MECCANICO SPECIALIZZATO
C
GEOMETRA
ISTRUTTORE AGROTECNICO
ISTRUTTORE PERITO AGRARIO
ISTRUTTORE TECNICO ELETTRONICO
D
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
DIR
DIRIGENTE TECNICO
Totale complessivo

Infine, nella tabella che segue è sviluppata una analisi sui profili professionali ascrivibili alla categoria D.

profili professionali	n. unità a T.I.-T.D.
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	13
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	7
ASSISTENTE SOCIALE	4
PSICOLOGO	3
AVVOCATO	2
GIORNALISTA	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1
BIBLIOTECARIO MULTIMEDIALE	1
ISPETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	1
VICE COMANDANTE P.M.- FUNZIONARIO AREA VIGILANZA	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT.	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO COORD. ASILI NIDO	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1
Totale	45

L'analisi della attuazione situazione organizzativa, dotazionale e professionale, implica che politiche assunzionali debbono essere orientate a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attuazione del PNRR e degli obiettivi di servizio nel settore sociale, unitamente alla necessità di rafforzare l'area dei funzionari e quella degli istruttori di profilo tecnico, oltre che la dotazione degli operatori, in coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici espressi nel presente documento.

1.2.6 La governance del sistema delle partecipate

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";

Governance inter-istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;

maggior attenzione all'utenza finale;

definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza del Comune di Alcamo sulla base di un criterio funzionale sono:

1. enti partecipati a cui era stata affidata per legge l'organizzazione e gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
2. enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
3. enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite, e non vi sono attualmente nell'Ente servizi gestiti da società partecipate.

Con delibera di G.M. n. 307 del 24/12/2021 è stato aggiornato il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2021.

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente all'31/12/2021

DENOMINAZIONE ENTE PARTECIPATO	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO X PARTECIPAZIONE	ULTIMO RISULTATO ECONOMICO DISPONIBILE	ANNO ULTIMO RISULTATO ECONOMICO
SRR Trapani Provincia Nord, società consortile per azioni (dati bilancio 2021)	14,57%	120.000,00	120.414,00	17.544,32	0,00	2021
ATO Terra dei Fenici S.p.a.in liquidazione (dati bilancio 2020);	5,04%	268.990,00	328.234,00	16.542,99	285,00	2020

GAL Golfo di C/mmare, società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro(dati bilancio 2021);	11,54%	130.000,00	130.000,00	15.002,00	0,00	2021
Consorzio Trapanese per la legalità, e lo sviluppo (dati bilancio 2020)	13,00%	462.454,13	544.461,13	70.779,95	82.007,00	2020
C.E.V.consorzio energia veneto	0,09%	1.036.374	1.096.841	987,16	60.647,00	2021
Fondazione ITS Emporium (dati di bilancio 2020)	10,00%	80.000,00	77.999,26	7.799,93	- 2.000,74	2020

La partecipazione nella società **“Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione”** è stata acquisita in forza delle Ordinanze Commissariali del Presidente della Regione Siciliana del 2001 che obbligavano i comuni, per attuare il d.lgs. 22/1997, alla costituzione degli A.T.O. per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La durata della società era prevista fino al 2030; tuttavia, a seguito dell’entrata in vigore della l.r. 9/2010 con la quale la Regione ha provveduto al riordino della *governance* del sistema dei rifiuti, la società è stata posta dal 2011 *ope legis* in liquidazione; mentre il Comune ha dovuto partecipare alla costituzione della nuova Società di regolamentazione dei Rifiuti (SRR), che ha competenze di regolazione del settore e avrebbe dovuto –sulla base di una pianificazione d’ambito- procedere all’individuazione con contratto normativo del gestore d’ambito, con il quale il comune avrebbe dovuto sottoscrivere il contratto di servizio. Nei fatti, solo dal 30 settembre 2013 la società Terra Dei Fenici S.p.a., già in liquidazione, ha cessato l’attività gestionale, ed il Comune – in assenza della piena operatività della nuova SRR- è subentrato in attuazione dell’ordinanza 1/2013 del Presidente della Regione siciliana nel contratto d’appalto stipulato con il gestore d’abito, per la quota parte relativa al territorio comunale. Nel 2017, dopo la mancata aggiudicazione del lotto della gara d’ambito relativo al comune di Alcamo e Calatafimi, il consiglio comunale ha stabilito di costituire l’ARO Alcamo, avvalendosi della facoltà di cui alla l.r. 1/2013; pertanto, la partecipazione alla SRR prevista per legge si limita agli aspetti afferenti l’impiantistica, potendo il comune affidare l’appalto per la raccolta dei rifiuti autonomamente.

Tenuto conto però che la società non svolge più alcuna attività gestionale fin dal 18 marzo 2014 e che la partecipazione societaria in detta società non consente al Comune di Alcamo di perseguire alcuna finalità istituzionale e considerato altresì che la quota di partecipazione di questo Ente (5,04%) non consente di incidere sulle decisioni societarie e di velocizzare la procedura di liquidazione e che le spese di gestione inerenti tale società continuano a gravare per circa € 6.000,00 annui sul bilancio comunale l’ente ha intrapreso il percorso teso al recesso dalla qualità di socio rispetto all’ATO Terra dei Fenici s.p.a.

Nell’anno 2012, per le motivazioni già esplicitate, è stata costituita la **“Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – Trapani provincia nord – Società consortile per azioni SRR”**. Tale società ha una funzione di coordinamento per la gestione del servizio rifiuti nei diversi Comuni aderenti alla società.

Il Consiglio comunale in data 30.05.2018 con delibera n.51, ha approvato un piano di intervento A.R.O. al fine di potere gestire direttamente le attività per l'affidamento del servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti.

La società consortile GAL "Golfo di Castellammare" è stata costituita ai fini dell'attuazione della convenzione deliberata dal Consiglio Comunale n°167 del 2009; la società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel Piano di Sviluppo Locale denominato "Golfo di Castellammare", attuando le azioni previste dallo stesso Piano e di competenza del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Questa società ha consentito di usufruire di diversi finanziamenti sia a questo Ente che a soggetti privati del territorio.

Per il triennio 2023/2025 si intende attuare un puntuale controllo nella realizzazione e programmazione del Piano di Azione Locale al fine di un coordinamento tra le azioni della società e le priorità di questa Amministrazione.

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo esplica finalità sociali per l'amministrazione comune, anche mediante concessione a titolo gratuito, di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Creare una sinergia tra i servizi che il consorzio rende con un miglior utilizzo dei beni confiscati alla mafia è l'obiettivo di questa amministrazione che consentirà di diffondere ancor di più la cultura della legalità.

L' ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy -EMPORIUM del Golfo è stata costituita con deliberazione dal Consiglio Comunale n° 30 del 29/03/2019 – ed è una Fondazione che persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. Essa agisce nell'area tecnologica interesse Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy negli ambiti dell'AGROALIMENTARE e intende sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie in base all'accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali.

Il Consorzio CEV, nel rispetto dell'art 3 comma 1 lettera i) del D.Lgs 50/2016, ha il ruolo di amministrazione aggiudicatrice e svolge attività di Centrale di Committenza per i propri consorziati.

1.2.7. Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Con la legge di bilancio 2019 è stata abrogata la normativa del pareggio di bilancio, facendo salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione riferiti all'anno 2018, così come il regime sanzionatorio per gli enti inadempienti in tale anno. Gli enti avrebbero dovuto dimostrare in sede di rendiconto, per essere considerati in equilibrio, attraverso l'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 (prospetto di verifica degli equilibri di bilancio), di aver conseguito un risultato di competenza non negativo. A tal fine avrebbero potuto utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV (anche rinveniente dall'indebitamento) e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

A seguito del pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 erano sorti dubbi sulla corretta portata di tale abrogazione

In data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243". Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo dopo il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.

La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno

sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiate e rispettati. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi da Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

1.2.8. Strumenti di rendicontazione operato

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della *accountability*, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire.

Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo, tramite il controllo strategico; verrà coinvolto il Consiglio Comunale e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 1 febbraio 2017 e successive modifiche l'ente si è dotato del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il controllo strategico è finalizzato alla valutazione misurabile tramite parametri ed indicatori dell'adeguatezza e della realizzabilità delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione.

Il controllo strategico mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione e relativi all'arco temporale del mandato.

L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservati agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili di servizi; esso supporta, in definitiva, in una logica circolare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo. In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione:

- a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle nuove scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;
- b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.
- c) alla creazione di valore pubblico ed alla piena effettività delle garanzie costituzionalmente previste a tutela dei componenti della comunità amministrata.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione delle risorse finanziarie utili alla realizzazione di ciascun programma all'interno di ciascuna missione sarà effettuata direttamente nel bilancio di previsione.

A seguire sono riportati gli indirizzi strategici con una breve descrizione e i relativi obiettivi strategici.

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione			Migliorare la trasparenza attraverso l'automatismo di tutti i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente, attraverso l'integrazione del codice di comportamento e attraverso un piano formativo che promuove l'etica del pubblico dipendente	1	Automatizzare tutti i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente	PLURIENNALE	20% 1° anno 40% 2° anno 40% 3° anno	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	Azzeramento nel quinquennio dei casi di maladministration (Performance organizzativa)	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Migliorare la trasparenza attraverso l'automatismo di tutti i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente, attraverso l'integrazione del codice di comportamento e attraverso un piano formativo che promuove l'etica del pubblico dipendente	2	Integrazione al codice di comportamento per disciplinare gli obblighi del pubblico dipendente durante il lavoro agile e in presenza di flussi di dati interamente digitalizzati	ANNUALE	100% nel 2023	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione			Migliorare la trasparenza attraverso l'automatismo di tutti i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente, attraverso l'integrazione del codice di comportamento e attraverso un piano formativo che promuove l'etica del pubblico dipendente	3	Piano di formazione in materia di etica del pubblico dipendente per la corretta gestione del rischio corruttivo e per la reingegnerizzazione dei processi in presenza di elevata automatizzazione	PLURIENNALE	Tutte le P.O. , tutte le cat D. E il 30% delle cat C nel 1° anno 40% delle cat C e 40% cat B nel 2° anno 30% cat C, 60% cat. B e tutte le cat A nel 3° anno	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	Potenziamento del 20% dei servizi informatici - razionalizzazione della dislocazione di almeno 4 uffici comunali (Innovazione e sviluppo - performance individuale)	Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi - tempi di realizzazione	Potenziamento dell'accesso ai servizi telematici e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali, al fine di semplificare l'interazione tra cittadino ed ente attraverso la rifunzionalizzazione dell'Urp; riqualificazione degli immobili comunali aperti al pubblico.	4	Erogazione in modalità telematica di tutti i servizi dell'ente	PLURIENNALE	1° anno - collegamento di altri 10 uffici periferici in fibra o con connessione radio veloce. 2° anno - completamento del collegamento di tutti gli altri uffici comunali in fibra o con connessione radio veloce.	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione			Potenziamento dell'accesso ai servizi telematici e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali, al fine di semplificare l'interazione tra cittadino ed ente attraverso la rifunzionalizzazione dell'Urp; riqualificazione degli immobili comunali aperti al pubblico.	5	Razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	ANNUALE	Dir 4: predisposizione progetto di manutenzione e adeguamento dei locali ed esecuzione dei lavori ; DIR 2: trasferimento uffici polizia municipale nei locali dell'ex carcere;	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione			Potenziamento dell'accesso ai servizi telematici e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali, al fine di semplificare l'interazione tra cittadino ed ente attraverso la rifunzionalizzazione dell'Urp; riqualificazione degli immobili comunali aperti al pubblico.	6	Rifunzionalizzazione dell'Urp	PLURIENNALE	1 anno dislocazione e rifunzionalizzazione con sistema di monitoraggio - 2 anno progetto di alfabetizzazione informatica degli utenti - 3 anno ulteriore apertura di 2 sportelli	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione			Potenziamento dell'accesso ai servizi telematici e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali, al fine di semplificare l'interazione tra cittadino ed ente attraverso la rifunionalizzazione dell'Urp; riqualificazione degli immobili comunali aperti al pubblico.	7	Riqualificazione degli immobili comunali aperti al pubblico	PLURIENNALE	1 anno - palazzo di vetro - predisporre progetto di riqualificazione e reperimento risorse eterofinanziate di via verga 2 anno - predisporre progetto di riqualificazione e reperimento risorse eterofinanziate biblioteca e urbanistica 3 anno - predisporre progetto di riqualificazione e reperimento risorse eterofinanziate affari generali e protocollo	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	(Innovazione e sviluppo)	Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi - tempi di realizzazione	Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica e delle relative competenze interne con particolare riferimento ai nuovi media e a tutte le piattaforme social; attivazione di canali di comunicazione interna in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente.	8	Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica	ANNUALE	Reclutamento portavoce del Sindaco, social media manager, addetto ufficio stampa	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione			Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica e delle relative competenze interne con particolare riferimento ai nuovi media e a tutte le piattaforme social; attivazione di canali di comunicazione interna in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente.	9	Potenziamento utilizzo di nuovi media e di tutte le piattaforme social	ANNUALE	Formazione del personale delle direzioni in ambito di social communication	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione			Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica e delle relative competenze interne con particolare riferimento ai nuovi media e a tutte le piattaforme social; attivazione di canali di comunicazione interna in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente.	10	Attivazione di canali di comunicazione interna in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente	PLURIENNALE	20% del personale amministrativo nel 1° anno; 30% del personale amministrativo nel 2° anno; 40% del personale amministrativo nel 3° anno	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica	123	Creare le condizioni per una comunicazione puntuale e diretta di bandi ed avvisi di interesse per i portatori di handicap e per le loro famiglie, in quanto presi dalle difficoltà e dalle problematiche che vivono quotidianamente, spesso non ne vengono a conoscenza. Per tale motivo è opportuno creare una banca dati dei soggetti sopra menzionati, affinché, tramite SMS o tramite mail (notifiche digitali) possano essere tempestivamente informati. Ciò, come strumento per agevolare la vita a chi di per sé ce l'ha già complicata	ANNUALE	1° anno 100%	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	Miglioramento dei tempi di verifica dell' ammissibilità dei progetti di democrazia partecipata (tempi di erogazione)	tempi di realizzazioni rispetto alle previsioni	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso le varie consulte comunali, i progetti di democrazia partecipata e l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali.	11	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso le varie consulte comunali	ANNUALE	Almeno 2 incontri annui con il 100% delle consulte già istituite nel triennio di programmazione.	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare			Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso le varie consulte comunali, i progetti di democrazia partecipata e l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali.	12	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città attraverso i progetti di democrazia partecipata	ANNUALE	DIR 3 Effettuare l'annuale manifestazione di interesse del bilancio partecipato	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare			Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso le varie consulte comunali, i progetti di democrazia partecipata e l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali.	13	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città attraverso l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali	ANNUALE	n. 1 patto di integrità da sottoscrivere per i progetti di organizzazione degli eventi culturali e turistici nel 1° e 2° anno - DIR 3 Introdurre i patti di integrità nei progetti del bilancio partecipato- Direzione 2 : Partecipazione popolare alla redazione del piano comunale della protezione civile (art. 18, co. 2 , D. Lgs. n. 1/2018) - 1° anno 50% sismico e parte generale piano	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	performance organizzativa	impatto socio-economico dei programmi	Stabilire un ciclo di confronto con la cittadinanza e tutti gli stakeholders, mediante apposite audizioni (anche di Commissione consiliare), implementando i modelli di condivisione della programmazione.	133	Coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders attraverso un ciclo di audizioni da parte della seconda commissione consiliare per acquisire dai portatori di interessi proposte, osservazioni, suggerimenti ed elementi di valutazione delle politiche pubbliche delineate dalla giunta municipale.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Svolgimento di attività di interesse comune tra amministrazione e associazioni ed enti del territorio. Esercizio comune di una funzione pubblica da parte delle associazioni ed enti coinvolti	135	Realizzazione di forme di cooperazione con le associazioni ed enti che si impegnano a rendere un servizio per intercettare e soddisfare un bisogno della collettività per lo svolgimento di attività di interesse comune. Semplificazione amministrativa delle procedure.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	di innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Favorire i processi collaborativi tra cittadini e amministrazione: avvio di un percorso finalizzato alla creazione di organismi partecipativi territoriali. Attuare processi volti alla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e per la realizzazione di iniziative comuni sul territorio.	146	Costituzione e regolamentazione delle reti e dei comitati di quartiere per il perseguimento di iniziative di interesse generale, attraverso la partecipazione attiva degli stakeholders. Regolamentazione finalizzata ad attuare progettualità condivise con l'amministrazione attraverso i patti comuni e il bilancio partecipato.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	Assegnazione di obiettivi di creazione di valore pubblico (performance individuale)	percentuale di realizzazione degli obiettivi rispetto a quanto previsto rispetto dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni • percentuale di rispetto degli standard di qualità	Valorizzazione del personale dipendente attraverso: a) l'ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di progressione di carriera finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR; b) la ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi; c) il superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico.	14	Ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di progressione di carriera finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR	PLURIENNALE	Effettuazione progressioni verticali 1° anno 40% 2° anno 40% 3° anno 20%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi			Valorizzazione del personale dipendente attraverso: a) l'ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di progressione di carriera finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR; b) la ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi; c) il superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico.	15	Ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi	PLURIENNALE	1° anno 20% 2° anno 40% 3° anno 40%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi			Valorizzazione del personale dipendente attraverso: a) l'ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di progressione di carriera finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR; b) la ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi; c) il superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico.	15 bis	Al fine di mitigare l'impatto sugli equilibri di parte corrente della spesa relative ai servizi di assistenza all'autonomia e comunicazione degli scolari e degli studenti, il Comune avvia concrete azioni per l'internalizzazione del servizio anche attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle competenze interne	ANNUALE	1° anno 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi			Valorizzazione del personale dipendente attraverso: a) l'ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di progressione di carriera finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR; b) la ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi; c) il superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico.	16	Superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico	PLURIENNALE	Indicazione dei profili prof.li da istituire nei servizi ad alta specializzazione a seguito delle attività di formazione. Predisposizione di piani di lavoro costruiti per obiettivi nei servizi specialistici dove è possibile orientare l'organizzazione del lavoro verso il raggiungimento di risultati misurabili - in particolare Protezione del territorio e Mobilità sostenibile (polizia ambientale, contrasto abbandono rifiuti, realizzazione progetti per mobilità). 1° anno: incremento del 10% rispetto anno precedente delle sanzioni accertate per abbandono rifiuti. 2° anno incremento del 10% rispetto anno precedente delle sanzioni accertate per abbandono rifiuti. 3° anno incremento del 10% rispetto anno precedente delle sanzioni accertate per abbandono rifiuti. Mobilità sostenibile - Rispetto dei tempi di realizzazione del Progetto "Muoviti bene che ti premio" vedi delibere di G.M. collegate al POD	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	miglioramento della qualità dei servizi	percentuale di realizzazione degli obiettivi rispetto a quanto previsto	Miglioramento della qualità e della quantità dei servizi attraverso una rimodulazione dei contratti di lavoro del personale dipendente	90	Aumento delle ore lavorative fino a 24 ore del personale di cat. A e di cat C	ANNUALE	100% nel 1° anno	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	Miglioramento della qualità dei servizi resi e del numero degli utenti serviti	Percentuale di miglioramento della qualità percepita dagli utenti; percentuale di incremento del numero degli utenti serviti; percentuale dell'incremento delle risorse intercettate con finanziamenti esterni; incremento del numero dei partenariati avviati; numero di finanziamenti sbloccati	Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici; potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti; potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati.	17	Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici	PLURIENNALE	DIR 6: Revisione dei costi dei servizi a domanda individuale, miglioramento della qualità dei servizi pubblici- Dir 4: prosecuzione dell'attività di censimento delle concessioni cimiteriali scadute con relazione sullo stato di avanzamento delle attività- DIR 2 : 1° anno Sviluppo di un business plan per gestire il servizio in equilibrio finanziario con evidenza dei costi incrementali necessari a garantire maggiori entrate	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie			Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici; potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti; potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati.	18	Potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti	PLURIENNALE	DIR 6 :Creazione e mantenimento di un Ufficio di scouting intersettoriale per il triennio di programmazione, con il compito di intercettare le linee di finanziamento ed assicurare coordinamento e monitoraggio dei progetti, in condivisione con gli Assessori di riferimento. 1° anno reperimento risorse umane e strumentali e realizzazione di u'unità orgaizzativa 2° anno avvio delle attività con rendicontazione annuale di quanto realizzato 3°anno sviluppo e potenziamento delle attività - DIR 4: Miglioramento delle capacità di monitoraggio e rendicontazione dei lavori al fine di sbloccare i finanziamenti regionali per i quali sono state già anticipate le somme .	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie			Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici; potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti; potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati.	19	Potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati	PLURIENNALE	DIR 6: Almeno n. 1 concessione nel triennio per gestire con modalità finanziarie innovative i servizi pubblici in ambito sport .--- DIR 4: Avvio di partenariati per efficientamento energetico - partenariati per servizi di pulizia e manutenzione del verde nelle aree cimiteriali	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie			Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici; potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti; potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati.	19 bis	Potenziamento delle offerte di palestre e impianti sportivi, anche attraverso l'utilizzo di convenzioni e/o strumenti di partenariato nei limiti delle risorse disponibili	ANNUALE	DIR 6: 100% entro il 1° anno	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	performance organizzativa	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Potenziamento del servizio di riscossione dei crediti derivanti da cause vinte	132	Ricognizione dei fascicoli con le relative sentenze per cause vinte, richiesta di titoli, predisposizione e trasmissione intimazioni di pagamento, atti di precetto per la riduzione dei crediti vantati dall'ente	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
1	INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	7	1.7 Rafforzamento dei principi di sussidiarietà e cooperazione	(Innovazione e sviluppo)	numero di attività realizzate con altre amministrazioni pubbliche e con enti del terzo settore	Strutturare e implementare modelli collaborativi al fine di potenziare la capacità dell'ente di coamministrare fin dalla progettazione delle attività con altre pubbliche amministrazioni e con gli enti del terzo settore	19 ter	realizzazione di attività in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni e con gli enti del terzo settore	ANNUALE	1° anno 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	1	2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese	(Innovazione e sviluppo)	numero di convenzioni sottoscritte	Screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di standardizzazione e semplificazione per l'accesso all'attività economica; promozione di un approccio orientato alla creazione di nuova competitività, che possa agire da vero input per l'economia reale. Piena digitalizzazione e intervento di reengineering delle procedure per edilizia e attività produttive, migliorando l'operatività degli Sportelli Unici (SUAP, SUE, SITR) e del sistema dei pagamenti PAGOPA per gli oneri connessi alle attività urbanistiche e di concessione, al fine di rendere il cittadino sicuro nello svolgere impresa. (PNRR MIC1-I 2.2)	20	Screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di standardizzazione e semplificazione per l'accesso all'attività economica	PLURIENNALE	1° anno: SOTTOSCRIZIONE DI CONVENZIONE con CCIAA o ANCI e CNA e fondazioni bancari e centri di ricerca per poter beneficiare di analisi economiche sul territorio che restituiscano il posizionamento economico e produttivo del comune di Alcamo; 2° anno: sviluppo di politiche di rafforzamento delle aree economiche più svantaggiate	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	1	2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese	Ricognizione dei procedimenti già presenti sulle piattaforme SUAP e SUE ed implementazione con eventuali procedimenti mancanti e attivazione pago PA	% di utenza utilizzatrice di pago PA	Screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di standardizzazione e semplificazione per l'accesso all'attività economica; promozione di un approccio orientato alla creazione di nuova competitività, che possa agire da vero input per l'economia reale. Piena digitalizzazione e intervento di reengineering delle procedure per edilizia e attività produttive, migliorando l'operatività degli Sportelli Unici (SUAP, SUE, SITR) e del sistema dei pagamenti PAGOPA per gli oneri connessi alle attività urbanistiche e di concessione, al fine di rendere il cittadino sicuro nello svolgere impresa. (PNRR MIC1-I 2.2)	21	Digitalizzazione e intervento di reengineering delle procedure per edilizia e attività produttive, migliorando l'operatività degli Sportelli Unici (SUAP, SUE, SITR) e del sistema dei pagamenti PAGOPA per gli oneri connessi alle attività urbanistiche e di concessione al fine di rendere il cittadino sicuro nello svolgere impresa. (PNRR MIC1-I 2.2)	ANNUALE	1° anno: consolidamento delle attività avviate nell'anno 2022	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	Innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi. Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali; in particolare strade comunali, rete elettrica, fornitura di acqua, anche per usi irrigui, con lo sfruttamento del ciclo di depurazione. Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.	22	Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi	PLURIENNALE	1° anno: digitalizzazione dei registri 2° anno: sviluppo di un progetto di digitalizzazione delle singole pratiche, digitalizzazione pratiche urbanistiche, cimiteriali e demografiche su istanza dell'utente	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	coinvolgimento degli agricoltori per utilizzo ai fini irrigui delle acque depurate a seguito di ultimazione del progetto EVE	numero di agricoltori coinvolti	Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi. Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali; in particolare strade comunali, rete elettrica, fornitura di acqua, anche per usi irrigui, con lo sfruttamento del ciclo di depurazione. Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.	23	Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali	PLURIENNALE	1° anno: 40%; 2° anno: 40%;	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	Innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi. Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali; in particolare strade comunali, rete elettrica, fornitura di acqua, anche per usi irrigui, con lo sfruttamento del ciclo di depurazione. Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.	23 bis	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina le attività di noleggio con conducente e taxi	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	innovazione e sviluppo	impatto socio-economico dei programmi	Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi. Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali; in particolare strade comunali, rete elettrica, fornitura di acqua, anche per usi irrigui, con lo sfruttamento del ciclo di depurazione. Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.	24	Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.	PLURIENNALE	1° anno: individuazione delle vocazioni economiche produttive espresse dal territorio; 2° anno: sottoscrizione di convenzione con amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo e associazioni e sviluppo di un progetto di realizzazione di un distretto; 3° anno: realizzazione e sviluppo del progetto;	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	innovazione e sviluppo	impatto socio-economico dei programmi	Creazione di laboratori di innovazione al fine di creare un ambiente in cui imprenditori ed aziende familiari, giovani, istituzioni scolastiche e di ricerca possano prosperare e sviluppare progettualità innovative	131	Sviluppo dell'incubatore AC LAB ad alto contenuto innovativo (piattaforma di servizi specializzati o rete di scambio professionale, fabbricazione digitale, modellazione, stampa 3D, prototipazione elettronica avanzata, taglio laser e fresatura CNC), nonché attività di ricerca e sviluppo.	PLURIENNALE	1° anno: sviluppo di un'idea progettuale e reperimento risorse ; 2° anno : implementazione del progetto; 3° anno: implementazione del progetto e realizzazione delle attività previste;	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	innovazione e sviluppo	impatto socio-economico dei programmi	Incentivare e rilanciare il turismo lento come mezzo per valorizzare il territorio, la cultura e l'economia di Alcamo	137	Reperire le risorse per mettere a sistema i cammini urbani ed extraurbani (con segnaletica sui percorsi) che già insistono su Alcamo e avviare le attività per la creazione di nuovi ulteriori cammini anche in collaborazione con associazioni	PLURIENNALE	1° anno:reperimento risorse necessari e convenzioni con associazioni; 2° anno : sistemazione dei cammini urbani ed extraurbani già esistenti; 3° anno: realizzazione ulteriori cammini	<i>MISSIONE - 7 - Turismo</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	3	2.3 Connettività e infrastrutture digitali	Innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Potenziare la connettività a banda ultra-larga su tutto il territorio, per una Città più veloce, nel quadro della strategia italiana per la banda ultra larga e della riduzione del digital divide con le realtà più produttive italiane. (PNRR M1C2-I.3)	25	Potenziare la connettività a banda ultra-larga su tutto il territorio comunale (PNRR M1C2-I.3)	PLURIENNALE	Monitoraggio attività di Open Fiber: 1° anno: seconda fase di Open Fiber con almeno 10.000 abitazioni raggiunte dalla fibra; 2° anno: completamento progetto di Open Fiber (circa 15.000 abitazioni raggiunte)	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	4	2.4 Identità e promozione del territorio	Innovazione e sviluppo. Dir 1: collaborazione con la direzione 6 al fine di fornire dati e informazioni sulle imprese	impatto socio economico - dir 1 :numero imprese coinvolte	Implementazione di un brand locale che leghi processi produttivi e commercializzazione sui mercati, a partire dal "prodotto vino" e dagli altri prodotti ad alto potenziale. Potenziamento di servizi che creino i presupposti per una fiducia delle imprese in strumenti di aggregazione della produzione, in modo da garantire adeguata competitività e presenza sui mercati globali, pur nel rispetto del territorio, delle tradizioni e di una visione ecosostenibile. Promozione del brand Alcamo, mediante la partecipazione a fiere, manifestazioni, e iniziative idonee ad attrarre investimenti ed accrescerne le potenzialità, la riconoscibilità, il prestigio.	26	Implementazione di un brand locale che leghi processi produttivi e commercializzazione sui mercati, a partire dal "prodotto vino" e dagli altri prodotti ad alto potenziale	PLURIENNALE	nell'ambito delle attività dell'Enoteca Regionale, promozione di un evento enogastronomico annuo nel triennio;	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	4	2.4 Identità e promozione del territorio			Implementazione di un brand locale che leghi processi produttivi e commercializzazione sui mercati, a partire dal "prodotto vino" e dagli altri prodotti ad alto potenziale. Potenziamento di servizi che creino i presupposti per una fiducia delle imprese in strumenti di aggregazione della produzione, in modo da garantire adeguata competitività e presenza sui mercati globali, pur nel rispetto del territorio, delle tradizioni e di una visione ecosostenibile. Promozione del brand Alcamo, mediante la partecipazione a fiere, manifestazioni, e iniziative idonee ad attrarre investimenti ed accrescerne le potenzialità, la riconoscibilità, il prestigio.	26 bis	Predisposizione e approvazione entro il 2023 di un nuovo regolamento per la disciplina delle attività delle strutture ricettive	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	4	2.4 Identità e promozione del territorio			Implementazione di un brand locale che leghi processi produttivi e commercializzazione sui mercati, a partire dal "prodotto vino" e dagli altri prodotti ad alto potenziale. Potenziamento di servizi che creino i presupposti per una fiducia delle imprese in strumenti di aggregazione della produzione, in modo da garantire adeguata competitività e presenza sui mercati globali, pur nel rispetto del territorio, delle tradizioni e di una visione ecosostenibile. Promozione del brand Alcamo, mediante la partecipazione a fiere, manifestazioni, e iniziative idonee ad attrarre investimenti ed accrescerne le potenzialità, la riconoscibilità, il prestigio.	28	Promozione del brand Alcamo, mediante la partecipazione a fiere, manifestazioni, e iniziative idonee ad attrarre investimenti ed accrescerne le potenzialità, la riconoscibilità, il prestigio. Creazione di un APP che consenta di mettere in rete le attività turistiche e il patrimonio storico, artistico e culturale alcamese. Implementare il sito VisitAlcamo coinvolgendo gli operatori economici e le associazioni del territorio, eventualmente accedendo alle misure del PNRR (PNRR M1-C3-I.4)	PLURIENNALE	1° anno: quantificazione risorse necessarie e reperimento risorse; 2° anno: affidamento servizio; 3° anno: realizzazione attività ed avvio dei servizi;	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	6	2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	Innovazione e sviluppo	impatto socio economico	Rilancio del centro storico attraverso il recupero e la valorizzazione delle attività economiche già esistenti migliorando le condizioni per l'attrattività di nuove attività commerciali. Valorizzazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico-produttivo e turistico	29 bis	Rilancio del centro storico attraverso il recupero e la valorizzazione delle attività economiche già esistenti migliorando le condizioni per l'attrattività di nuove attività commerciali. Valorizzazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico-produttivo e turistico attraverso il coinvolgimento di operatori economici e artisti interessati ad avere visibilità per realizzazione di eventi nel centro storico (corso stretto)	PLURIENNALE	1° anno: almeno 1 evento; 2° anno: almeno 2 eventi; 3° anno: almeno 3 eventi;	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	6	2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	Innovazione e sviluppo	impatto socio economico	Rilancio del centro storico attraverso il recupero e la valorizzazione delle attività economiche già esistenti migliorando le condizioni per l'attrattività di nuove attività commerciali. Valorizzazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico-produttivo e turistico	109	Al fine di incentivare l'avvio di attività commerciali e di somministrazione nel centro storico, promuovere un tavolo tecnico coinvolgendo le associazioni di categoria per favorire l'istituzione di un consorzio del centro storico	PLURIENNALE	1° anno: interpello alle associazioni 2° anno: istituzione e funzionamento a regime del tavolo tecnico; 3° anno: creazione delle condizioni per la creazione di un consorzio tra le attività economiche del centro storico	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività
2	INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	6	2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	Innovazione e sviluppo	impatto socio economico	Rilancio del centro storico attraverso la realizzazione di eventi che rendano attrattiva la città	144	Realizzazione di mercatini degli artigiani/hobbisti nelle vie del centro storico, della piazza e del collegio dei gesuiti	ANNUALE	1° anno : 100%	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Il Comune di Alcamo si è impegnato a conseguire la neutralità climatica aderendo al Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile e il Clima, in linea con il Green Deal europeo che mette in moto i processi e la pianificazione strategica per il perseguimento della riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 40% entro il 2030. L'azione è volta a perseguire uno sviluppo sostenibile ed equo, in modo trasversale, delineato su alcuni pilastri: conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili; efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali; tutela dell'ambiente e della biodiversità; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni.	30	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili anche attraverso l'avvio del percorso di progettazione e realizzazione della CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), sia con fondi propri che con l'instaurazione di partnership con investitori privati.	PLURIENNALE	1° ANNO Implementazione negli immobili comunali l'utilizzo del fotovoltaico PALAZZO DI VETRO 2° ANNO - Scuole comunali	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Il Comune di Alcamo si è impegnato a conseguire la neutralità climatica aderendo al Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile e il Clima, in linea con il Green Deal europeo che mette in moto i processi e la pianificazione strategica per il perseguimento della riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 40% entro il 2030. L'azione è volta a perseguire uno sviluppo sostenibile ed equo, in modo trasversale, delineato su alcuni pilastri: conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili; efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali; tutela dell'ambiente e della biodiversità; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni.	31	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse e adesione a convenzione pubblica; 2° anno: realizzazione interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica ed efficientamento energetico, riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Il Comune di Alcamo si è impegnato a conseguire la neutralità climatica aderendo al Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile e il Clima, in linea con il Green Deal europeo che mette in moto i processi e la pianificazione strategica per il perseguimento della riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 40% entro il 2030. L'azione è volta a perseguire uno sviluppo sostenibile ed equo, in modo trasversale, delineato su alcuni pilastri: conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili; efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali; tutela dell'ambiente e della biodiversità; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni.	158	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso efficientamento e risparmio energetico delle strutture maggiormente energivore (depuratore- Cannizzaro)	PLURIENNALE	1° ANNO: Affidamento studio/progettazione soluzioni di efficientamento dei siti energivori e reperimento risorse; 2° Anno realizzazione delle attività previste dallo studio	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	incremento della percentuale raccolta differenziata	percentuale di incremento raccolta differenziata	Il Comune di Alcamo si è impegnato a conseguire la neutralità climatica aderendo al Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile e il Clima, in linea con il Green Deal europeo che mette in moto i processi e la pianificazione strategica per il perseguimento della riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 40% entro il 2030. L'azione è volta a perseguire uno sviluppo sostenibile ed equo, in modo trasversale, delineato su alcuni pilastri: conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili; efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali; tutela dell'ambiente e della biodiversità; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni.	32	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso tutela dell'ambiente e della biodiversità	PLURIENNALE	Tutela ambientale: nel triennio incremento della percentuale della raccolta differenziata di 1,5% rispetto alla media dell'anno precedente - Attuazione completa entro il 1° anno dei livelli qualitativi standard minimi previsti dalla Circolare Arera n. 15/2022. Trasmissione dei dati alla direzione di competenza per l'aggiornamento del PAESC	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	Potenziamento, promozione del mercato del contadino attraverso la preliminare concertazione con tavoli di confronto con le aziende a produzione agricola biologica	n. imprese coinvolte	Il Comune di Alcamo si è impegnato a conseguire la neutralità climatica aderendo al Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile e il Clima, in linea con il Green Deal europeo che mette in moto i processi e la pianificazione strategica per il perseguimento della riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 40% entro il 2030. L'azione è volta a perseguire uno sviluppo sostenibile ed equo, in modo trasversale, delineato su alcuni pilastri: conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili; efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali; tutela dell'ambiente e della biodiversità; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni.	33	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso agricoltura sostenibile ed economia circolare	PLURIENNALE	1° anno: 20%; 2° anno: 40%; 3° anno: 40%;	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Il Comune di Alcamo si è impegnato a conseguire la neutralità climatica aderendo al Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile e il Clima, in linea con il Green Deal europeo che mette in moto i processi e la pianificazione strategica per il perseguimento della riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 40% entro il 2030. L'azione è volta a perseguire uno sviluppo sostenibile ed equo, in modo trasversale, delineato su alcuni pilastri: conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili; efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali; tutela dell'ambiente e della biodiversità; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni.	34	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso mobilità green a zero emissioni.	PLURIENNALE	Secondo cronoprogramma progetto "Muoviti bene che ti premia"	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	miglioramento della qualità dei servizi	rispetto degli standard di qualità prefissati	Potenziamento delle attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti	92	Acquisto e messa in funzione dell'APP per recupero istantaneo dei rifiuti abbandonati	PLURIENNALE	1° anno modifiche contrattuali con l'attuale gestore per l'inserimento del servizio; 2° e 3° anno realizzazione del programma	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Redazione del bilancio di sostenibilità dell'Ente	155	Redazione, tramite coinvolgimento degli Stakeholders in fase di rendicontazione, di un bilancio di sostenibilità dell'ente, che consenta, a chiunque lo consulti di prendere atto di tutte le attività svolte dallo stesso in merito, raccontandone le performance di sostenibilità oltre che rafforzare l'immagine dell'Ente.	ANNUALE	1° anno 100%	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	DIR 1: adeguamento del regolamento con introduzione di meccanismi premianti - implementazione di nuove isole ecologiche e valorizzazione dell'uso delle isole ecologiche	percentuale di riduzione dei rifiuti prodotti	A completamento del percorso intrapreso con l'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) l'azione dell'ente è rivolta alla riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi; determinante il contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche). Efficientamento delle risorse idriche su più fronti: monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi; riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale; modernizzazione dei sistemi di lettura.	35	Riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi	PLURIENNALE	1° anno introduzione di misure regolamentari con previsione di meccanismi premianti persuasivi e dissuasivi; 2° anno - riduzione del 5% dei rifiuti prodotti rispetto al volume dell'anno precedente; 3° anno - riduzione del 5% dei rifiuti prodotti rispetto al volume dell'anno precedente;	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	Contrasto all'abbandono e controllo del territorio	n. campagne pubblicitarie	A completamento del percorso intrapreso con l'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) l'azione dell'ente è rivolta alla riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi; determinante il contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche). Efficientamento delle risorse idriche su più fronti: monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi; riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale; modernizzazione dei sistemi di lettura.	36	Contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche)	ANNUALE	1° anno : 100% con realizzazione di almeno un attività di sensibilizzazione	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	Introduzione del sistema di monitoraggio delle adduttrici esterne	Km di reti monitorate	A completamento del percorso intrapreso con l'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) l'azione dell'ente è rivolta alla riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi; determinante il contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche). Efficientamento delle risorse idriche su più fronti: monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi; riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale; modernizzazione dei sistemi di lettura.	37	Efficientamento delle risorse idriche attraverso monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi	PLURIENNALE	1° anno: 20%; 2° anno: 40%; 3° anno: 40%;	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	A completamento del percorso intrapreso con l'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) l'azione dell'ente è rivolta alla riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi; determinante il contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche). Efficientamento delle risorse idriche su più fronti: monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi; riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale; modernizzazione dei sistemi di lettura.	38	Efficientamento delle risorse idriche attraverso riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale	PLURIENNALE	secondo cronoprogramma progetto EVE	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	A completamento del percorso intrapreso con l'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) l'azione dell'ente è rivolta alla riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi; determinante il contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche). Efficientamento delle risorse idriche su più fronti: monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi; riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale; modernizzazione dei sistemi di lettura. Acquisizione rete idrica ex Eas.	39	Attuazione della delibera dell'ATI (Autorità di governo idrico) in merito alla gestione della rete ex Eas. Completamento delle attività di ricognizione, censimento e catalogazione delle utenze.	ANNUALE	1° anno: verifica puntuale dei contatori e controllo della corrispondenza tra le prese di sbocco e i contatori	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	miglioramento della qualità dei servizi	percentuale di nuovi utenti serviti dai servizi di erogazione di acqua potabile e condotta fognaria	Riduzione del fenomeno dell'emarginazione e riqualificazione delle zone urbane ed extra urbane con elevato numero di residenti nel territorio, per il normale fruire dei servizi di prima necessità- acqua potabile- condotta fognaria	88	Tutela della salute dei cittadini tramite installazione di condotte idriche e fognarie (come esempio ed oggetto di studio della IV commissione nel tratto di strada parallelo alla strada provinciale 47 che intercorre tra la via Urano e il civico 74 della strada provinciale 47 retrostante lo stadio comunale Lelio catella- tratto via urano di competenza comunale- tratto via per Camporeale e strada provinciale SP 10 di competenza comunale-zona est via Madonna del Riposo fino a via per Pietralonga, zone con maggiore densità di popolazione prive di servizi	PLURIENNALE	1° anno: Studio di fattibilità tecnica e finanziaria; 2° anno: Rivisitazione della Progettazione	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Ridurre i costi di smaltimento dell'ente e creare un sistema di economia circolare	129	Al fine di ridurre lo smaltimento di rifiuti in discarica, valutare la possibilità di apertura di un centro per la riparazione e riuso ingombranti, RAEE, e tutto ciò che può essere reimmesso per un secondo utilizzo, in modo da creare un sistema di economia circolare	PLURIENNALE	1° anno : relazione per la verifica della fattibilità 2° anno: reperimento risorse etero finanziate; 3° anno: eventuale sviluppo attività;	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Sviluppo di un sistema di monitoraggio e individuazione del rischio idrogeologico, alluvionale e di incendio. Mitigazione territoriale delle conseguenze del cambiamento climatico. Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza delle zone edificate, zone boschive e agricole e dei bacini idrografici. (PNRR M2C4-I.1.1-1.2)	41	Mitigazione territoriale delle conseguenze del cambiamento climatico	ANNUALE	1° anno : 100% - Periodica manutenzione delle condotte fognarie e ammodernamento della rete	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio			Sviluppo di un sistema di monitoraggio e individuazione del rischio idrogeologico, alluvionale e di incendio. Mitigazione territoriale delle conseguenze del cambiamento climatico. Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza delle zone edificate, zone boschive e agricole e dei bacini idrografici. (PNRR M2C4-I.1.1-1.2)	41 bis	Acquisizione della progettazione di primo livello, utile all'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche, del progetto di opere idrauliche sul torrente triolo, collettore gronda lato ovest, finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella zona di riferimento	ANNUALE	1° anno 100% - inserimento nel programma triennale	MISSIONE - 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio			Sviluppo di un sistema di monitoraggio e individuazione del rischio idrogeologico, alluvionale e di incendio. Mitigazione territoriale delle conseguenze del cambiamento climatico. Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza delle zone edificate, zone boschive e agricole e dei bacini idrografici. (PNRR M2C4-I.1.1-1.2)	42	Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza delle zone edificate, zone boschive e agricole e dei bacini idrografici. (PNRR M2C4-I.1.1-1.2)	PLURIENNALE	Implementazione dell'operatività del piano di protezione civile 1° anno - Rischio incendi - 2° anno Rischio sismico e piano generale	MISSIONE - 11 - Soccorso civile
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Manutenzione dei canali di scolo delle strade comunali tesa ad evitare gli effetti degli eventi a rischio idrogeologico e del loro impatto sulla pubblica viabilità	119	Sistemazione caditoie e canali di scolo delle strade extraurbane nei tratti di competenza comunale	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione dello stato di manutenzione delle caditoie e controlli su coloro che non rispettano i vincoli imposti dal codice della strada per i terreni limitrofi alle sedi stradali; 2° anno: progettazione e reperimento delle risorse finanziarie; 3° anno: realizzazione delle manutenzioni nei limiti delle risorse finanziarie disponibili	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Sviluppo e potenziamento delle misure necessarie a garantire la sicurezza delle zone boschive e agricole.	122	Avviare attività di interlocuzione con i vari enti interessati alla RNO del Monte Bonifato (Ex Provincia Regionale di Trapani, Soprintendenza ai beni culturali di Trapani ed associazioni varie), al fine di rilanciare e riqualificare l'intera area valorizzando i relativi siti archeologici.	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	performance organizzativa	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Predisposizione di interventi finalizzati a contenere il degrado normale di utilizzo del manto stradale, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di interventi finalizzati, anche con carattere di urgenza.	153	Potenziamento ed efficientamento del sistema di rilascio delle autorizzazioni agli scavi e alle manomissioni del manto stradale anche con avvalimento di operatori economici esterni.	PLURIENNALE	1° anno : Modifica delle disposizioni regolamentari 2° anno: reperimento risorse umane e finanziarie	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	performance organizzativa	tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	43	Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale	ANNUALE	1° anno : 100% - Definizione del PUDM - introduzione nelle NTA e nel regolamento edilizio nel redigendo strumento urbanistico di norme volte alla rigenerazione urbana	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	43 bis	Definire entro il primo semestre 2023 le modalità operative per la prosecuzione dell'iter di revisione e approvazione del PRG, determinando i costi a carico del bilancio comunale ai fini della relativa copertura	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	43 ter	Definire entro il 31/12/2023 le modalità operative e il cronoprogramma di smaltimento delle pratiche di condono edilizio non ancora concluse, individuando gli strumenti anche di copertura finanziaria anche di eventuali oneri per l'esternalizzazione delle attività istruttorie previste dalla legge	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	43 quater	Sdemanializzazione aree demaniali marittime oggi in concessione al comune svolgendo tutte le attività a carico dell'ente e destinare le relative somme strutturali non più dovute al demanio per rimpinguare il capitolo integrazione contrattuale al personale	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	43 quinquies	Aggiornamento al regolamento de hors armonizzato con l'articolo 54 del regolamento edilizio unico LR 19/2022 come da studio avviato dalla 3a commissione	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	43 sexies	Individuare, sulla base di uno studio da sviluppare in seno alla 3a commissione consiliare, entro il 30 giugno 2023, le soluzioni per superare le problematiche afferenti la completa attuazione della PPEE zona sud centro abitato	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	44	Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile	ANNUALE	1° anno: 100% - Definizione del PUDM - introduzione nelle NTA e nel regolamento edilizio nel redigendo strumento urbanistico di norme volte alla riduzione del consumo del suolo	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	45	Rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde	PLURIENNALE	secondo cronoprogramma progetto di rigenerazione urbana Sunrise PNRR	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	46	Potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi	PLURIENNALE	1° anno: censimento delle aree vulnerabili e delle criticità riscontrate; 2° anno: realizzazione di progettazione per il recupero di tali aree e reperimento risorse; 3° anno: realizzazione delle attività di potenziamento e riqualificazione delle aree vulnerabili	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica			Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.	47	Miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione delle attività da realizzare per il miglioramento delle condizioni di vivibilità; 2° : progettazione e reperimento risorse; 3° anno: realizzazione delle attività	MISSIONE - 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (parchi, ville comunali, etc.)	86	Acquisizione area antistante la piazza Baden Powell attualmente di proprietà privata	PLURIENNALE	1° anno: verifica compatibilità urbanistica ed eventuale predisposizione studio di fattibilità 2° anno: reperimento risorse e inserimento nel piano triennale nel programma triennale delle OO.PP.	MISSIONE - 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	innovazione e sviluppo	tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Incentivare percorsi formativi professionali su artigianato e valorizzazione dei mestieri	100	Predisposizione nel redigendo strumento urbanistico P.R.G. di una apposita area per allocare una scuola di arti e mestieri. Mettere a disposizione il patrimonio comunale e/o scolastico, ai fini di incentivare e supportare corsi di formazione su artigianato e mestieri antichi	ANNUALE	1° anno: in funzione del progetto Urban Sunrise	MISSIONE - 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	miglioramento della qualità dei servizi	impatto socio-economico dei programmi	Attivare interlocuzione tra la Direzione 1 e la III commissione consiliare con la soprintendenza	103	Avviare attività di interlocuzione con la soprintendenza ai fini della verifica dello stato di attuazione del Piano del Centro Storico, del regolamento Dehors ai fini della promozione delle attività di sviluppo economico con finalità di attivare un protocollo d'intesa per lo snellimento delle procedure di autorizzazione /n.o. Entro 1° semestre 2023	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	di innovazione e sviluppo	tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Predisposizione variante cimiteriale	104	Predisposizione di una variante cimiteriale con annessi spazi per il parcheggio della auto	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	di innovazione e sviluppo	tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Predisposizione di studio propedeutico finalizzato alla redazione del PRG	111	Avvio dell'indagine conoscitiva finalizzata alla redazione dello studio di interferenza idraulica a supporto della revisione del PRG di cui alla DdC 85 del 2022 e reperimento risorse finanziarie. Entro il primo semestre 2023	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	di innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Regolamentare le aree di circolazione assenti di una denominazione e numerazione civica	112	Avvio procedura di toponomastica delle aree periferiche in espansione del centro urbano	ANNUALE	1° anno: avvio delle procedure con utilizzo risorse interne tramite PUC;	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	di innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Creazione di spazi condivisibili e facilmente fruibili dalle famiglie; accessibilità, vivibilità e fruibilità di aree verdi attrezzate per garantire momenti di svago e di condivisione	143	Riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park", ossia zone della città adeguatamente strutturate e pensate per le famiglie	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse e riqualificazione aree verdi; 2° anno: acquisto e posa in opera attrezzature inclusive	MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Miglioramento della visibilità e della sicurezza mediante l'illuminazione artistica permanente delle vie del centro storico	147	Realizzazione di un'illuminazione artistica del centro storico al fine di garantire la valorizzazione del suo patrimonio artistico e architettonico	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse; 2° anno: progettazione illuminazione artistica; 3° anno: realizzazione dell'illuminazione artistica	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Implementazione e miglioramento del servizio mensa volto a garantire il livello qualitativo dei pasti mantenendo saldi i principi di sicurezza alimentare	148	Rifunzionalizzazione del centro cottura all'interno del plesso Europa	ANNUALE	1° anno- 100% - Approvazione progetto esecutivo; reperimento risorse finanziarie; realizzazione lavori	MISSIONE - 4 - Istruzione e diritto allo studio
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l'ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano. Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto. Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.M1C1)	48	Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l'ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano	PLURIENNALE	2° anno: reperimento risorse eterofinanziate per la realizzazione di quanto previsto dal piano trasportistico e dal PGTU che dovrà essere approvato entro il primo anno; 3° anno: avvio delle procedure e realizzazione delle attività;	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità			Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l'ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano. Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto. Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.M1C1)	49	Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto e completamento progetto "Muoviti bene che ti premio"	PLURIENNALE	1° anno: dir. 2 - Secondo cronoprogramma progetto "Muoviti bene che ti premio" DIR 4: 1° anno: sviluppo di idee progettuali e reperimento risorse eterofinanziate; 2° anno: avvio delle procedure e dei progetti; 3° anno: realizzazione delle attività;	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità			Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l'ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano. Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto. Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.M1C1)	49 bis	rinnovo parco auto e mezzi comunali	ANNUALE	1° ANNO : 100%	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità			Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l'ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano. Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto. Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.M1C1)	50	Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.M1C1)	PLURIENNALE	1 anno - 100% - Approvazione del piano urbano del traffico - PROGETTO MUOVITI BENE CHE TI PREMIO secondo cronoprogramma	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	Miglioramento della qualità dei servizi	Numero di servizi attivati tra quelli previsti	Creare un collegamento tra i comuni del Golfo	82	Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di "Mobility as a service" con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (autobus e/o navetta, bike sharing, car sharing, contactless payments..) che possano porre la mobilità nel territorio fra i comuni del golfo (Alcamo- Balestrate- Castellammare del Golfo)	ANNUALE	promozione di tavoli tecnici con i vari Comuni dell'hinterland interessati per la produzione di istanze da presentare alla Regione siciliana affinché implementi i servizi richiesti	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	Miglioramento della qualità dei servizi	Tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Miglioramento della viabilità della zona nord per decongestionare le arterie di accesso alla città	84	Progettazione per i collegamenti viari a nord della città di Alcamo. Definizione iter progettuale	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse; 2° anno: avvio e realizzazione progettazione	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	Miglioramento della qualità dei servizi	Tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Miglioramento della viabilità e della sicurezza urbana attraverso il ripristino del manto stradale delle pubbliche vie	87	Ricognizione delle strade comunali ancora di proprietà privata e messa in sicurezza della viabilità di intersezione con la via Kennedy, ripristinando il manto stradale.	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione ed acquisizione delle aree 2° anno: reperimento risorse per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria; 3° anno: realizzazione delle ulteriori opere di urbanizzazioni	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	Miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (risorse intercettate e numero di barriere architettoniche abbattute e marciapiedi ripristinati)	Migliorare l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche	93	Ricerca fondi per riqualificazione e ripristino dei marciapiedi e delle strade comunali	PLURIENNALE	1° anno :Ricerca fondi; 2° anno : riqualificazione e ripristino dei marciapiedi e delle strade comunali	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	Miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Migliorare l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	96	Avvio di interlocuzioni e/o conferenze di servizi con FF.SS. Ai fini di attivare l'iter istruttorio finalizzato alla realizzazione di opere di ampliamento della sede stradale comunale parallela alla linea ferrata lato nord (cd. sottolinea), mediante restringimento della fascia a servizio delle FF.SS.	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	Miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Riapertura alla pubblica fruizione del parcheggio interrato di piazza Bagolino	99	Indagine conoscitiva, da effettuarsi entro il 1° semestre 2023, dello stato attuale del parcheggio di piazza Bagolino finalizzato all'individuazione delle criticità che oggi ne impediscono l'utilizzo, ai fini della predisposizione di interventi di messa in sicurezza della struttura e riapertura della pubblica fruibilità	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	Miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Messa in sicurezza viabilità interna ed esterna	124	Avvio indagine conoscitiva relativa alla manutenzione straordinaria del manto stradale di piazza Falcone e Borsellino lato Ovest SS113 nel tratto tra la via Vivaldi in direzione Palermo	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Installazione di stazioni di ricarica per auto elettriche	154	Installazione di un numero minimo di 10 stazioni di ricarica per auto elettriche sul territorio di Alcamo e Alcamo Marina, situati in punti nevralgici delle due città, consentendo lo sviluppo sostenibile e incentivando il turista sensibile alla transizione ecologica.	PLURIENNALE	1° anno: conferenza di servizi con direzione 2 per definire i fabbisogni; DIR 4 1° anno: progettazione e Reperimento risorse previste dal PNRR; 2° anno: realizzazione stazioni	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	6	3.6 Cura del Decoro e fruibilità dei cimiteri	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Cura del Decoro e fruibilità dei cimiteri	50 bis	Realizzazione e completamento delle opere previste per la cura e manutenzione dei cimiteri	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	innovazione e sviluppo	impatto socio-economico dei programmi-	Recupero e valorizzazione del patrimonio	50 ter	Rifunzionalizzazione dell'enoteca regionale Sicilia occidentale (Comune di Alcamo) per un importo di € 578.615,96 eterofinanziato in cooperazione con il Gal Golfo di Castellammare	pluriennale	Secondo cronoprogramma progetto e finanziamento GAL	MISSIONE - 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	innovazione e sviluppo	impatto socio-economico dei programmi- numero di associazioni coinvolte	Recupero e valorizzazione del patrimonio	91	Riqualificazione del sito TRE NOCI al fine di rilanciare l'attività artigianale/fieristica per le associazioni senza scopo di lucro	PLURIENNALE	1° anno: Livello di progettazione interna- 2° anno : intercettazione finanziamenti per la riqualificazione del sito TRE NOCI al fine di creare un'area artigianale/fieristica per le associazioni senza scopo di lucro	MISSIONE - 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	sviluppo culturale	tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Recupero e valorizzazione del patrimonio	94	Ricerca di partner per la progettazione e realizzazione della statua di Cielo D'Alcamo	PLURIENNALE	1° anno ricerca Fondi; 2° anno progettazione; 3° anno realizzazione dell'opera	MISSIONE - 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	innovazione e sviluppo	impatto socio-economico dei programmi- numero di concessioni e accordi conclusi	Recupero e valorizzazione del patrimonio	95	Rifunionalizzazione aree urbane attraverso la creazione di impianti sportivi attraverso concessioni e accordi	PLURIENNALE	1° anno avvio di accordi di partenariato; 2° anno realizzazione concessione	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	innovazione e sviluppo	tempi di realizzazione rispetto alle previsioni	Censimento dei beni comunali e creazione di un data base digitale	97	Organizzazione di un ufficio del patrimonio con adeguata dotazione organica per avviare il censimento dei beni patrimoniali dell'ente e creazione di un data base informatico	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (numero di locali assegnati)	Incentivare e sostenere il mondo del volontariato del terzo settore	105	Attivare bando pubblico per assegnare i locali di proprietà comunale ad associazioni del terzo settore che operano nel territorio comunale. Entro 31/12/2023	PLURIENNALE	1° anno: Individuazione delle strategie e degli immobili da assegnare alle associazioni del terzo settore 2° anno: avvio bando	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Attivare interventi di riqualificazione del verde pubblico ai fini di migliorare la qualità e la vivibilità della città	108	Avvio indagine conoscitiva ai fini della riqualificazione di Piazza Pittore Renda mediante interventi (rete idrica, rete fognaria, riqualificazione bagno pubblico, illuminazione) per la valorizzazione dell'alberatura presente e installazione di giochi inclusivi e postazioni per intrattenimento delle famiglie	PLURIENNALE	1° anno: studio di fattibilità 2° anno: reperimento risorse e avvio delle attività	MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Avviare attività di ricognizione e censimento delle opere di urbanizzazione primaria della città	106	Definire entro il 31/12/2023 la ricognizione delle parti del territorio comunale, mancanti delle opere di urbanizzazione primaria o da completare, individuando anche i tracciati ed il posizionamento delle reti e delle condotte idriche esterne	ANNUALE	1° anno: redazione di una relazione dopo aver esaminato i piani di recupero urbanistico e ambientale;	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Completamento delle opere di urbanizzazione primaria di zone della città che ne risultano mancanti	110	Studio di fattibilità tecnico economica per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria della zona della città a Sud-est dell'abitato, di cui alla mozione di indirizzo approvata con D.C.C. 156/2022	ANNUALE	1° anno: redazione di una relazione dopo aver esaminato i piani di recupero urbanistico e ambientale;	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Valorizzazione degli spazi pubblici e verdi	125	Valorizzazione delle ville comunali, mediante affidamento a terzi di servizi di pubblica utilità, ai fini di incentivare e favorire la fruibilità di tali spazi	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Manutenzione di arterie e strade comunali	134	Avviare attività di progettazione e reperire risorse eterofinanziate per la manutenzione delle principali strade di collegamento tra il centro di Alcamo e Alcamo Marina ed in particolare della strada Palmeri e della strada la Talpa che ad oggi risultano parzialmente prive del manto stradale asfaltato o sconnesse, adeguando di conseguenza, a seguito della progettazione e del reperimento delle risorse, la programmazione operativa del secondo anno del ciclo finanziario 2023/2025.	PLURIENNALE	1° anno Realizzazione e sviluppo progettazione e reperimento risorse eterofinanziate; 2° anno inserimento nel PTOOPP	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Valorizzazione del teatro delle cave Orto di ballo	138	Reperire le risorse eterofinanziate e mettere in atto gli atti amministrativi e tecnici necessari per adeguare in maniera permanente il teatro delle Cave Orto di Ballo , al fine di renderle un contenitore culturale in grado di accogliere periodicamente spettacoli e manifestazioni culturali.	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse finanziarie e predisposizione atti amministrativi e tecnici; 2° anno: avvio attività di adeguamento dei locali; 3° anno: completamento dei lavori e messa a disposizione dei locali fruibili	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
3	INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	8	3.8 Valorizzazione del contesto urbano del santuario di Maria SS. Dei miracoli	miglioramento della qualità dei servizi	incremento del numero di visitatori a scopo turistico religioso	Recupero e valorizzazione del patrimonio a vocazione turistico-religiosa	83	Realizzazione di una serie di interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi che mirano al miglioramento delle situazioni ambientali, della viabilità, della riqualificazione urbana e delle attività produttive (Turismo religioso) del santuario di Maria SS. dei Miracoli	PLURIENNALE	1° anno: individuazione degli interventi da porre in essere, quantificazione e reperimento risorse; 2° anno: progettazione e realizzazione degli interventi	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	Miglioramento della qualità di vita dei soggetti fragili e vulnerabili	Percentuale di incremento dell'utenza che accede ai servizi	<p>Le politiche di sostegno alle persone fragili rappresentano la chiave di volta per una comunità più solidale e più vicina ai temi della tutela delle minoranze. E' priorità per la Città di Alcamo garantire uguali opportunità a tutti gli individui. In questo senso si configura l'impegno nella rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità. Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili; facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità; contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino. (PNRR M5C2 I 1.1 E I1.2)</p>	51	Rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità	ANNUALE	1° anno: 100% - Aggiornamento o avvio dello studio per la redazione del P.E.B.A. Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale			Le politiche di sostegno alle persone fragili rappresentano la chiave di volta per una comunità più solidale e più vicina ai temi della tutela delle minoranze. E' priorità per la Città di Alcamo garantire uguali opportunità a tutti gli individui. In questo senso si configura l'impegno nella rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità. Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili; facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità; contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino. (PNRR M5C2 I 1.1 E I1.2)	52	Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili	PLURIENNALE	DIR 6: 1° anno: rilevazione dei bisogni; DIR 4 1° anno: censimento delle barriere architettoniche da rimuovere e reperimento risorse per l'abbattimento ; 2° e 3° anno: progettazione e realizzazione degli interventi;	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale			Le politiche di sostegno alle persone fragili rappresentano la chiave di volta per una comunità più solidale e più vicina ai temi della tutela delle minoranze. E' priorità per la Città di Alcamo garantire uguali opportunità a tutti gli individui. In questo senso si configura l'impegno nella rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità. Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili; facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità; contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino. (PNRR MSC2 I 1.1 E I1.2)	53	Facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità	PLURIENNALE	1° anno - progettazione del servizio, stipula convenzioni con enti del terzo settore e/o bandi di gara 2° e 3° anno - avvio e realizzazione attività	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale			Le politiche di sostegno alle persone fragili rappresentano la chiave di volta per una comunità più solidale e più vicina ai temi della tutela delle minoranze. E' priorità per la Città di Alcamo garantire uguali opportunità a tutti gli individui. In questo senso si configura l'impegno nella rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità. Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili; facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità; contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino. (PNRR MSC2 I 1.1 E I1.2)	54	Contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino.	PLURIENNALE	1° anno - Reperimento risorse; 2° anno - progettazione del servizio e avvio attività; 3° anno - prosecuzione attività;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale			Le politiche di sostegno alle persone fragili rappresentano la chiave di volta per una comunità più solidale e più vicina ai temi della tutela delle minoranze. E' priorità per la Città di Alcamo garantire uguali opportunità a tutti gli individui. In questo senso si configura l'impegno nella rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità. Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili; facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità; contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino. (PNRR MSC2 I 1.1 E I1.2)	54 bis	Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità (soggetti con disabilità e/o con disagio economico sociale)";	PLURIENNALE	1° anno: individuazione delle baseline dei servizi attraverso la somministrazione di questionari e incremento percentuale del numero di utenti servizi pari al 5%; 2° anno: incremento percentuale del numero di utenti servizi pari al 10%; 3° anno: incremento percentuale del numero di utenti servizi pari al 10%;	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale			Le politiche di sostegno alle persone fragili rappresentano la chiave di volta per una comunità più solidale e più vicina ai temi della tutela delle minoranze. E' priorità per la Città di Alcamo garantire uguali opportunità a tutti gli individui. In questo senso si configura l'impegno nella rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità. Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili; facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità; contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino. (PNRR MSC2 I 1.1 E I1.2)	54 quater	incremento del numero di assistenti sociali pari a quelli indicati nella nota metodologica fino al raggiungimento nel triennio del rapporto 1:6500	PLURIENNALE	1° anno - n. 3 assunzioni; 2° anno - n. 2 assunzioni;	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	sviluppo, inclusione e coesione sociale	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (numero di associazioni e scuole coinvolte)	Promozione di politiche di inclusione in ambito sportivo	98	Attuazione sul territorio alcamese di iniziative progettuali in ambito sportivo dedicati all'inclusione. L'obiettivo prioritario è stimolare l'azione attraverso l'esempio condiviso anche con l'eventuale coinvolgimento delle scuole e del mondo dell'associazionismo	PLURIENNALE	1° anno: progettazione e avvio convenzioni con scuole e associazioni e reperimento risorse; 2° e 3° anno: realizzazione delle iniziative	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	sviluppo, inclusione e coesione sociale	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (numero di iniziative realizzate)	Attivazione di percorsi socializzanti integrati rivolti ai giovani, meno giovani e disabili	117	Attuazione sul territorio alcamese di iniziative progettuali, laboratoriali dedicati all'inclusione, coinvolgimento soggetti interessati in eventi/manifestazioni culturali. L'obiettivo prioritario è stimolare l'azione attraverso l'esempio condiviso, anche con l'eventuale coinvolgimento delle scuole e del mondo dell'associazionismo. Le attività da svolgere riguardano quelle teatrali e quelle musicali (in particolare il canto) con l'attivazione di apposite convenzioni con scuole di canto ed enti teatrali. Gli spettacoli dovrebbero essere inserite nel programma delle festività natalizie. Previsione di realizzazione di un festival canoro di musica leggera.	PLURIENNALE	1° anno:Attivazione di convenzioni con scuole e associazioni e reperimento risorse finanziarie. 2° anno: Progettazione delle iniziative laboratoriali previste. 3° anno:Realizzazione delle iniziative:	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	sviluppo, inclusione e coesione sociale	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (numero di percorsi realizzati)	Realizzare attività volte a facilitare l'inserimento, la collaborazione e l'inclusione sociale nel territorio dei soggetti stranieri, attuando interazioni e collaborazioni tra i cittadini di origini e culture varie e l'amministrazione, anche attraverso percorsi in sinergia con le scuole e le associazioni del territorio.	139	Predisporre percorsi linguistico-culturali al fine di facilitare l'integrazione di soggetti stranieri attraverso figure professionali (mediatori culturali) in rete con le scuole e le associazioni del territorio.	PLURIENNALE	1° anno: avvio di convenzione con scuole e associazioni del territorio nei limiti delle risorse disponibili 2° anno: progettazione e realizzazione dei percorsi linguistico-culturali	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	sviluppo, inclusione e coesione sociale	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (numero di percorsi realizzati)	Promozione umana ed integrazione sociale dei soggetti con disabilità e/o con disagio socio-ambientale, attraverso lo svolgimento di attività lavorative diversificate in collaborazione con l'amministrazione, con aziende agricole, attività commerciali, cooperative sociali ed enti del territorio, finalizzato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	142	Realizzazione di percorsi lavorativi inclusivi per i soggetti con disabilità e/o con svantaggio socio-ambientale attraverso azioni formative volte all'acquisizione di competenze ed abilità lavorative. Svolgimento di attività di tirocinio formativo con personale specializzato.	PLURIENNALE	1° anno: avvio convenzioni tra associazioni e aziende disponibili all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; 2° anno: avvio percorsi lavorativi inclusivi	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	sviluppo, inclusione e coesione sociale	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promozione umana ed integrazione sociale dei soggetti con disabilità e/o con disagio socio-ambientale	157	<p>Istituzione del garante per le persone con disabilità, con funzione di raccordo tra persone con disabilità, associazioni, enti e amministrazioni.</p> <p>Adeguamento numero stalli di sosta per disabili nelle zone di maggiore afflusso di persone ed in particolare presso le scuole ed edifici pubblici. Valutare l'adeguamento della segnaletica verticale con apposita cartellonistica contenente campagne disincentivanti l'uso improprio degli stessi.</p> <p>Creazione di percorsi per disabili per garantire l'accesso facilitato degli stessi.</p> <p>Creazione di un centro diurno giovanile inclusivo dove diverse associazioni e cooperative che operano nel sociale possono proporre attività inclusive e socializzanti.</p> <p>Favorire percorsi domiciliari di sostegno per le persone con disabilità al fine di garantire servizi, non solo assistenziali ma anche psico-educativi, attraverso i quali la persona con disabilità possa migliorare le proprie competenze socializzanti e la propria autonomia.</p> <p>Progettazione e realizzazione di un'aula insonorizzata presso l'Istituto comprensivo Pietro Maria Rocca per alunni audiolesi.</p>	PLURIENNALE	<p>1° anno: Istituzione del garante per le persone con disabilità e adeguamento stalli per disabili;</p> <p>2° anno: reperimento risorse finanziarie per consentire la creazione di percorsi per disabili, la creazione di un centro diurno giovanile inclusivo, la creazione di percorsi domiciliari di sostegno per le persone con disabilità, la creazione di un'aula insonorizzata presso l'Istituto comprensivo Pietro Maria Rocca per alunni audiolesi</p>	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità			Sostegno all'occupabilità di giovani e donne, promuovendo l'empowerment femminile; lotta alle discriminazioni di genere; implementazione di un sistema di upskilling e formazione professionale per fasce svantaggiate della popolazione; contrastare il fenomeno sempre attuale del brain-drain (fuga di cervelli o emigrazione tecnico-professionale).	56	Lotta alle discriminazioni di genere	ANNUALE	1° anno: 100% - Organizzare almeno un evento di formazione con enti e/o associazioni	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Sostegno all'occupabilità di giovani e donne, promuovendo l'empowerment femminile; lotta alle discriminazioni di genere; implementazione di un sistema di upskilling e formazione professionale per fasce svantaggiate della popolazione; contrastare il fenomeno sempre attuale del brain-drain (fuga di cervelli o emigrazione tecnico-professionale).	58	Contrastare il fenomeno sempre attuale del brain-drain (fuga di cervelli o emigrazione tecnico-professionale).	ANNUALE	1° anno: 100% - realizzazione di una sezione del sito web in cui si possono consultare in tempo reale le offerte di lavoro sul territorio	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano, del contesto sociale, economico e ambientale. Riqualificare le zone con maggiori difficoltà nell'integrazione sociale, permettendo la creazione di prospettive adeguate per le famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità socio-economica; prevenire i fenomeni di allontanamento culturale, bullismo e micro-criminalità giovanile. Aumentare la sicurezza del cittadino tramite un servizio di illuminazione capillare e intelligente. Implementazione di sistemi di videosorveglianza bilanciando esigenze di protezione dei beni comuni e tutela della libertà e riservatezza. (PNRR M5C2 1. 2.1/2.2/2.3)	60	Riqualificare le zone con maggiori difficoltà nell'integrazione sociale, permettendo la creazione di prospettive adeguate per le famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità socio-economica	PLURIENNALE	Secondo cronoprogramma progetto di riqualificazione urbana SUNRISE	MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana			Ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano, del contesto sociale, economico e ambientale. Riquilibrare le zone con maggiori difficoltà nell'integrazione sociale, permettendo la creazione di prospettive adeguate per le famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità socio-economica; prevenire i fenomeni di allontanamento culturale, bullismo e micro-criminalità giovanile. Aumentare la sicurezza del cittadino tramite un servizio di illuminazione capillare e intelligente. Implementazione di sistemi di videosorveglianza bilanciando esigenze di protezione dei beni comuni e tutela della libertà e riservatezza. (PNRR M5C2 I. 2.1/2.2/2.3)	61	Prevenire i fenomeni di allontanamento culturale, bullismo e micro-criminalità giovanile.	ANNUALE	1° anno - 100% - organizzazione di almeno una manifestazione di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno	MISSIONE - 3 - <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana			Ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano, del contesto sociale, economico e ambientale. Riquilibrare le zone con maggiori difficoltà nell'integrazione sociale, permettendo la creazione di prospettive adeguate per le famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità socio-economica; prevenire i fenomeni di allontanamento culturale, bullismo e micro-criminalità giovanile. Aumentare la sicurezza del cittadino tramite un servizio di illuminazione capillare e intelligente. Implementazione di sistemi di videosorveglianza bilanciando esigenze di protezione dei beni comuni e tutela della libertà e riservatezza. (PNRR M5C2 I. 2.1/2.2/2.3)	63	Implementazione di sistemi di videosorveglianza bilanciando esigenze di protezione dei beni comuni e tutela della libertà e riservatezza. (PNRR M5C2 I. 2.1/2.2/2.3)	PLURIENNALE	1° anno: Predisposizione e approvazione del Regolamento di polizia e Sicurezza Urbana e implementazione col sistema di videosorveglianza - Aggiornamento delle norme comunali in materia di privacy su VDS; 2° anno - Regolamento polizia urbana; Implementazione col nuovo sistema di VDS - Valorizzazione della struttura di TLC (traliccio) su Monte Bonifato ai fini di reperire maggiori risorse per la manutenzione dei sistemi di VDS	MISSIONE - 3 - <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	Acquisti effettuati e percorsi formativi realizzati	Numero di defibrillatori installati	L'obiettivo principale di un progetto di cardioprotezione è quello di ridurre la morte clinica extra ospedaliera causata da arresto cardiaco improvviso e pertanto, a tal fine, possono essere fondamentali interventi informativi e formativi sulle tecniche di rianimazione cardio-polmonare RCP e la diffusione di defibrillatori Semi-automatici esterni sul territorio.	81	Prevenzione e tutela della salute e incremento della sicurezza dei cittadini tramite installazione di defibrillatori nei punti di maggiore aggregazione cittadina e tramite la fruizione di corsi di formazione per il personale addetto individuato	ANNUALE	Acquisto e installazione N. 3 defibrillatore e organizzazione di corso per i dipendenti comunali;	MISSIONE - 3 - <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	miglioramento della qualità dei servizi	percentuale di nuovi corpi illuminanti installati	Riduzione del fenomeno dell'emarginazione e riqualificazione delle zone urbane ed extra urbane con elevato numero di residenti nel territorio, per il normale fruire dei servizi di pubblica illuminazione	89	Promozione della sicurezza a tutela dei cittadini tramite installazione di illuminazione pubblica (come esempio ed oggetto di studio della IV commissione nel tratto di strada parallelo alla strada provinciale 47 che intercorre tra la via Urano e il civico 74 della strada provinciale 47 retrostante lo stadio comunale Lelio catella- tratto via urano di competenza comunale- zone con maggiore densità di popolazione prive di servizi)	PLURIENNALE	1° anno: Studio di fattibilità tecnica e finanziaria e reperimento risorse finanziarie; 2° anno:Progettazione	<i>MISSIONE - 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promozione attività collaborative tra il comune di Alcamo e il L.C.C. di Trapani finalizzato alla sicurezza urbana	107	Realizzazione accordo di collaborazione istituzionale tra il LCC di Trapani e il Comune di Alcamo per interventi di manutenzione straordinaria dei tratti provinciali della SP55 e SP47	ANNUALE	1° anno:100%	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Migliorare le prestazioni energetiche e ambientali dell'impianto di illuminazione pubblica, anche attraverso l'adeguamento normativo dello stesso	141	Efficientamento e adeguamento normativo dell'impianto di pubblica illuminazione con potenziamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso la stipula di convenzioni pubbliche e/o PPP (partenariato pubblico-privato). L'attuazione dell'obiettivo prevede la previa verifica delle condizioni per l'adesione alla convenzione di efficientamento energetico con affidamento dell'attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse e adesione a convenzione pubblica; 2° anno: realizzazione interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica ed efficientamento energetico, riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Sostegno reale e integrato della formazione scolastica ed extra-scolastica, migliorando l'offerta di servizi educativi ad ogni livello di istruzione. Potenziamento dei servizi di nido e scuole per l'infanzia, che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali (garanzia del 33% di copertura posti sui bambini presenti sul territorio oltre all'incremento e nuova creazione di attività extrascolastiche), nell'ottica di un supporto orientato al welfare familiare. (PNRR M4C1 I1.1)	65	Potenziamento dei servizi di nido e scuole per l'infanzia, che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali (garanzia del 33% di copertura posti sui bambini presenti sul territorio oltre all'incremento e nuova creazione di attività extrascolastiche), nell'ottica di un supporto orientato al welfare familiare. (PNRR M4C1 I1.1)	PLURIENNALE	Dir 6: Nel triennio attivazione di nuovi posti di asilo nido incrementali rispetto al numero di posti dell'anno precedente - DIR 4: realizzazione secondo cronoprogramma dei progetti per la realizzazione di nuovi asili nido finanziati dal PNRR .	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia			Sostegno reale e integrato della formazione scolastica ed extra-scolastica, migliorando l'offerta di servizi educativi ad ogni livello di istruzione. Potenziamento dei servizi di nido e scuole per l'infanzia, che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali (garanzia del 33% di copertura posti sui bambini presenti sul territorio oltre all'incremento e nuova creazione di attività extrascolastiche), nell'ottica di un supporto orientato al welfare familiare. (PNRR M4C1 I1.1)	65 bis	incremento nel 2023 di n. 23 utenti di asilo nido di cui almeno 10 posti pubblici e il resto in strutture private pure e/o accreditate. Nel 2024 e nel 2025 l'obiettivo di servizio deve essere mantenuto mediante incremento di posti nelle strutture private	PLURIENNALE	DIR 3: incremento nel primo anno di n. 23 utenti di cui almeno 10 posti pubblici e il resto in strutture private pure e/o accreditate. Nel 2° e 3° anno l'obiettivo di servizio deve essere mantenuto mediante incremento di posti nelle strutture private	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia			Sostegno reale e integrato della formazione scolastica ed extra-scolastica, migliorando l'offerta di servizi educativi ad ogni livello di istruzione. Potenziamento dei servizi di nido e scuole per l'infanzia, che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali (garanzia del 33% di copertura posti sui bambini presenti sul territorio oltre all'incremento e nuova creazione di attività extrascolastiche), nell'ottica di un supporto orientato al welfare familiare. (PNRR M4C1 I1.1)	65 ter	incremento degli utenti serviti per trasporto scolastico per disabili pari a quelli indicati nella nota metodologica	PLURIENNALE	DIR 6: incremento degli utenti serviti per trasporto scolastico pari a quelli indicati nella nota metodologica	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Valorizzare le aree esterne connesse agli asili nido e alle scuole dell'infanzia e primarie	128	Valorizzare, attraverso il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza, le aree esterne connesse agli asili nido e alle scuole dell'infanzia e primarie, al fine di realizzare attività ludiche-creative e laboratori all'aperto, anche con posa di giochi e attrezzature inclusive	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Realizzazione di progettualità condivise volte a creare reti e collaborazioni con le scuole, le consulte e le associazioni presenti sul territorio aventi ad oggetto tematiche sociali e di interesse comunitario. Creare momenti di sensibilizzazione comunitaria attraverso momenti di condivisione su tematiche importanti	140	Organizzazione di una giornata dedicata ai donatori e alla promozione e sensibilizzazione della donazione. Istituzione di una giornata dedicata alla memoria attraverso collaborazioni con scuole e associazioni di volontariato.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Prevenire l'isolamento sociale di adulti e giovani attraverso la predisposizione di appositi percorsi di supporto psicologico mediante la creazione di un numero verde di pubblica utilità	149	Realizzazione di percorsi finalizzati al sostegno psicologico di giovani e adulti attraverso la predisposizione di appositi elenchi di professionisti (Psicologici VOLONTARI) e la creazione di un numero verde attivo 8-20-	ANNUALE	1° anno: ricognizione del costo del servizio per l'ente e avvio delle attività nei limiti delle risorse disponibili;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	potenziamento degli impianti sportivi per favorire l'inclusione sociale - Dir 6: miglioramento della qualità	numero di accordi di partenariato; numero di parchi urbani attrezzati realizzati, numero di immobili comunali efficientati sotto il profilo energetico-Dir 6: impatto socio economico	Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3) Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato; adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità. Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati. (PNRR M5C2.3-I.3.1)	66	Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3)	ANNUALE	DIR 6: promuovere almeno n. 2 manifestazioni sportive anche in collaborazione con le Federazioni Sportive e le Associazioni nel territorio. Promuovere almeno n. 1 protocollo annuo tra Comune Scuole e Federazioni sportive per lo sviluppo della pratica sportiva all'interno degli istituti scolastici comunali, attraverso l'attività delle Associazioni sportive operanti nel territorio.-- DIR 4: Recupero del campo sportivo Cento Passi ed efficientamento energetico degli impianti sportivi	MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport			<p>Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3) Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato; adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità. Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati. (PNRR M5C2.3-I.3.1)</p>	67	Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato	PLURIENNALE	DIR 6 : Pubblicazione dei bandi per esternalizzazione di n. 2 strutture sportive nel 1° anno, di n. 4 nel 2° anno e di n. 4 nel 3° anno;	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport			<p>Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3) Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato; adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità. Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati. (PNRR M5C2.3-I.3.1)</p>	67 bis	Garantire la messa in sicurezza e l'apertura al pubblico degli impianti sportivi comunali	ANNUALE	1° anno: apertura di tutti gli impianti	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport			<p>Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3) Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato; adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità. Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati. (PNRR M5C2.3-I.3.1)</p>	68	Adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici	PLURIENNALE	<p>1° anno: reperimento risorse ; 2° anno: avvio partenariati per efficientamento energetico; 3° anno: riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale</p>	<p>MISSIONE - 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport			Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3) Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato; adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità. Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati. (PNRR MSC2.3-I.3.1)	69	Miglioramento dell'accessibilità alle strutture sportive per le persone con disabilità	PLURIENNALE	1° anno: Predisposizione o aggiornamento del P.E.B.A. con l'inserimento delle strutture sportive comunali; 2° anno: realizzazione degli interventi; 3° anno: predisposizione allo svolgimento degli sport paralimpici;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
4	INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (numero di manifestazioni organizzate)	Valorizzazione della cultura dello sport quale disciplina formativa e sociale	127	Valorizzazione della cultura dello sport quale disciplina formativa e sociale, mediante la programmazione di eventi e manifestazioni inclusive, da organizzare durante l'anno, attraverso il coinvolgimento delle associazioni sportive e/o con la cooperazione delle scuole	ANNUALE	Organizzazione di almeno un evento nell'anno	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	1	5.1 Cielo D'Alcamo	mantenimento	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promuovere e potenziare la comunicazione sul patrimonio artistico Alcamese. Valorizzare la figura di Cielo d'Alcamo e del patrimonio artistico culturale e letterario. Mettere in atto azioni strategiche in grado di esaltare le ricchezze Alcamesi attraverso i luoghi e monumenti simbolo per la valorizzazione turistica e la riconquista delle meraviglie artistiche e paesaggistiche talvolta dimenticati.	71	Promuovere e potenziare la comunicazione sul patrimonio artistico Alcamese	PLURIENNALE	DIR 6: Utilizzo dei social media più diffusi, già nella disponibilità del Comune per promuovere le iniziative del territorio. Approvazione di linee guida per l'impiego dei social-media comunali. Condivisione con sottoscrizione di convenzioni per utilizzo dei social media di altre istituzioni (scolastiche, culturali, pubbliche e private) per la promozione di eventi del territorio, che interessi il 20% istituzioni territoriali entro il 1° anno; 40% entro il 2° anno; 50% entro 3° anno.	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	1	5.1 Cielo D'Alcamo			Promuovere e potenziare la comunicazione sul patrimonio artistico Alcamese. Valorizzare la figura di Cielo d'Alcamo e del patrimonio artistico culturale e letterario. Mettere in atto azioni strategiche in grado di esaltare le ricchezze Alcamesi attraverso i luoghi e monumenti simbolo per la valorizzazione turistica e la riconquista delle meraviglie artistiche e paesaggistiche talvolta dimenticati.	72	Valorizzare la figura di Cielo d'Alcamo e del patrimonio artistico culturale e letterario. Reperire le risorse e realizzare il premio letterario "Cielo D'Alcamo"	ANNUALE	Organizzazione nel triennio del Premio letterario Cielo D'Alcamo. Creazione, entro il 1° anno, di un percorso letterario grafico dedicato al poeta nei principali punti di interesse della città.	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Arricchire l'offerta culturale e artistica del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, del Museo Fausto Cannone, del Museo di Arte Sacra e dell'itinerario dei Castelli, provvedendo alla promozione dell'idea di "Museo Diffuso" e alla programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali.	74	Arricchire l'offerta culturale e artistica del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, del Museo Fausto Cannone, del Museo di Arte Sacra e dell'itinerario dei Castelli attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali e attraverso la promozione del "museo diffuso".	PLURIENNALE	Creazione di una rassegna che preveda il coinvolgimento delle istituzioni culturali e scolastiche, con programmazione di un evento per ciascun anno del triennio per valorizzare le principali strutture culturali ed istituzione nel primo anno di un servizio di biglietteria per la visita ai musei del territorio secondo gli itinerari culturali stabiliti con il museo diffuso.	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Arricchire l'offerta culturale e artistica attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali.	113	Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio. Valutare l'acquisto di edifici adiacenti la fontana Araba di via Discesa Santuario per ampliare e qualificare il luogo, creandovi attorno un giardino arabo. Lo scopo è quello di abbellire ed incrementare sempre più i siti che possono essere oggetto di offerta museale/ambientale per turisti e visitatori che si recano ad Alcamo. La presenza turistica, inoltre, favorirà la nascita e lo sviluppo di una serie di attività nel centro storico, favorendone la rivitalizzazione e fungendo da volano per l'indotto economico/occupazionale della città.	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione degli edifici adiacenti alla fontana Araba, per valutare se gli stessi sono idonei ad essere convertiti in centri culturali. Valutazione di un'eventuale acquisizione degli stessi e dell'apporto in termini di benefici della riqualificazione dei siti; 2° anno: eventuale reperimento di risorse eterofinanziate; 3° anno: eventuale riqualificazione dei siti per potenziare l'offerta culturale e artistica	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Arricchire l'offerta culturale e artistica del museo Etno-anthropologico della civiltà contadina, del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, del Museo Fausto Cannone, del Museo di Arte Sacra e dell'Itinerario dei Castelli attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali.	114	Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali/museali del territorio. Allestire il Museo Etno-anthropologico della civiltà contadina, allocandolo ad esempio presso la ex Chiesa San Nicolò di Bari nel corso VI Aprile o in altre strutture idonee, in modo da ampliare l'offerta culturale assieme al museo Fausto cannone e al Museo di Arte sacra, creando così un vero e proprio museo diffuso. La finalità è quella di creare un'ampia offerta di siti da far visitare ai turisti che assieme al castello dei Conti di Modica, facendo pagare un ticket di accesso, possa generare degli introiti per il Comune. Tali risorse potrebbero essere destinate alla manutenzione ordinaria e al continuo arricchimento e abbellimento dei beni artistico/culturali della città. La presenza turistica, inoltre, favorirà la nascita e lo sviluppo di una serie di attività nel centro storico, favorendone la rivitalizzazione e creando indotto economico ed occupazionale.	PLURIENNALE	1° anno: individuazione di una sede idonea ad ospitare il museo etno antropologico della civiltà contadina; 2° anno: reperimento risorse ed allestimento museo; 3° anno: avvio attività museali	MISSIONE - 5 - <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Arricchire l'offerta culturale e artistica e dell'itinerario dei Castelli attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali	120	<p>Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio.</p> <p>- Valutare l'acquisto di piccoli appezzamenti di terreno adiacenti la Cuba delle Rose per ampliare e qualificare il sito creando un giardino arabo attorno alla stessa. La valorizzazione del luogo si rende più che mai opportuna, in considerazione della vicinanza al castello di Calatubo. Ciò sarebbe utile, inoltre, per evitare danneggiamenti alla condotta della sorgente, causati dal transito che avviene su di essa, da parte di trattori agricoli.</p> <p>- Valutare l'acquisto del terreno adiacente al versante nord della rocca del castello Calatubo dove sono ubicate le grotte storiche e i resti dell'antico villaggio medievale. La finalità è quella di abbellire ed incrementare sempre più i siti che possano essere oggetto di una più ampia offerta artistica/culturale per turisti e visitatori che si recano ad Alcamo.</p>	PLURIENNALE	<p>1° anno: valutazione acquisto terreni adiacenti Cuba delle Rose e dei terreni adiacenti al versante nord della rocca del castello Calatubo;</p> <p>2° anno: reperimento risorse eterofinanziate per la realizzazione del giardino arabo attorno alla Cuba delle Rose e per la riqualificazione del versante nord della rocca del castello Calatubo;</p> <p>3° anno: avvio attività artistico/culturali</p>	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Valorizzare in chiave turistica il ricco patrimonio storico, artistico e monumentale della città	136	Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore. Predisporre un regolamento per la gestione, funzionamento e fruibilità del Castello dei Conti di Modica, del museo degli strumenti musicali nonché degli altri siti presenti sul territorio che preveda, tra l'altro, un biglietto di ingresso e/o voucher integrativo unico. Istituzione di un elenco di guide turistiche attraverso apposito avviso pubblico. Creazione di itinerari turistici per scolaresche.	PLURIENNALE	1° anno: predisposizione regolamento con previsione della concessione del castello per attività convegnistica dietro corresponsione di una tariffa e istituzione elenco guide turistiche; 2° anno: realizzazione percorso turistico e avvio attività;	MISSIONE - 7 - Turismo
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	3	5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti	mantenimento	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Investire sulla cultura personale del Cittadino tramite interventi mirati all'accessibilità (anche digitale) della Biblioteca. Predisporre adeguatamente l'utilizzo, da parte di associazioni di riferimento, della Residenza degli Artisti per un periodo di tempo concordato con l'Amministrazione per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio.	75	Investire sulla cultura personale del Cittadino tramite interventi mirati all'accessibilità (anche digitale) della Biblioteca.	PLURIENNALE	a) predisposizione progetto per la revisione delle raccolte: nel 1° anno con redazione del piano di revisione. b) realizzazione pagina web/social della biblioteca nel 2° anno e sua diffusione attraverso altri media; c) acquisto di libri a grandi caratteri o per disabilità visive, acquisto libri per bambini di minoranze linguistiche. d) implementazione del catalogo on line OPAC di SBN con il 100% nuove acquisizioni	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	3	5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti			Investire sulla cultura personale del Cittadino tramite interventi mirati all'accessibilità (anche digitale) della Biblioteca. Predisporre adeguatamente l'utilizzo, da parte di associazioni di riferimento, della Residenza degli Artisti per un periodo di tempo concordato con l'Amministrazione per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio.	76	Predisporre adeguatamente l'utilizzo, da parte di associazioni di riferimento, della Residenza degli Artisti per un periodo di tempo concordato con l'Amministrazione per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio.	PLURIENNALE	Impiego della Residenza per gli artisti per almeno il 20% di ciascun anno con iniziative di arricchimento culturale ed artistico del territorio	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	4	5.4 Cittadella dei Giovani	Innovazione e sviluppo-miglioramento della qualità	impatto socio economico	Valorizzazione funzionale della struttura per creare un luogo di incontro e ispirazione culturale, fucina di idee innovative in cui partecipare attivamente a progetti culturali e formativi; implementazione di circuiti di formazione e masterclass, di laboratori artigianali, letterari; potenziamento della già rilevante attività di progettazione europea.	77	Valorizzazione funzionale della struttura della residenza degli artisti per creare un luogo di incontro e ispirazione culturale, fucina di idee innovative in cui partecipare attivamente a progetti culturali e formativi	PLURIENNALE	Anche in collaborazione con la consulta dei giovani, organizzazione nel triennio di n. 1 eventi o attività su tematiche formative e culturali per ciascun anno	MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	4	5.4 Cittadella dei Giovani	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi (numero di incontri organizzati)	Valorizzazione funzionale della struttura per creare un luogo di incontro e ispirazione culturale, fucina di idee innovative in cui partecipare attivamente a progetti culturali e formativi	130	In collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, durante l'anno scolastico, realizzare degli incontri, volti alla scoperta e all'apprendimento delle attività di artigianato locale in chiave innovativa, e dei laboratori pomeridiani (artistici, musicali, teatrali, culturali, artigianali, etc.) da tenersi presso i locali della cittadella dei giovani, anche mediante il coinvolgimento delle associazioni, delle consulte e degli organismi interessati presenti sul territorio.	PLURIENNALE	Realizzazione, a partire dal 1° anno, di incontri, volti alla scoperta e all'apprendimento delle attività di artigianato locale in chiave innovativa, e dei laboratori pomeridiani (artistici, musicali, teatrali, culturali, artigianali, etc.) nel limite delle risorse disponibili	MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Predisporre un'Agenda Eventi, con la cooperazione delle associazioni culturali e delle scuole presenti nel territorio comunale, per un'offerta di iniziative strutturata e digitalizzata che possa svolgere il ruolo di innesco per la resilienza culturale e umana necessaria per la ripresa sociale, artistica ed economica della Comunità Alcamese.	115	Istituzione di un festival artistico (canto, recitazione, danza) con il coinvolgimento delle scuole da svolgersi presso la cittadella dei giovani con possibilità di utilizzo la sala di registrazione. L'attività deve prevedere l'assegnazione di premi per categoria e grado da parte di una giuria composta da talenti locali ed eventuali ospiti	ANNUALE	1° anno :100%	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Progettazione di addobbi floreali	116	Progettazione di addobbi floreali nella discesa per il santuario Maria SS dei Miracoli di Alcamo nei mesi di maggio e giugno, verificando la possibilità di sponsorizzazioni di attività private	ANNUALE	1° anno :100%	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	miglioramento della qualità dei servizi	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Arricchire e rinnovare attrezzature e servizi a supporto degli eventi promossi e organizzati dal comune	118	Avvio di indagine per la ricerca fondi per acquisto attrezzature e servizi per lo spettacolo utili a realizzare manifestazioni, eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, seminari e iniziative in ambito culturale e/o sportivo	ANNUALE	1° anno :100%	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promozione di eventi culturali e musicali da realizzare con il coinvolgimento di scuole e associazioni.	121	Organizzazione durante l'anno, di alcuni eventi culturali e musicali (meeting, concerti, cabaret etc.) coinvolgendo gli istituti scolastici e il mondo dell'associazionismo al fine di contrastare due gravi fenomeni giovanili, quali la droga e l'alcool	ANNUALE	1° anno :100%	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promuovere e favorire la pratica, lo sviluppo di attività artistiche, culturali e turistiche tra tradizione e innovazione	145	Predisposizione di un palinsesto di eventi stabile e, per quanto possibile ripetibile di anno in anno, anche tramite il sostegno di associazioni culturali storicamente operanti sul territorio con attività di particolare rilevanza per la città (tra cui festival Alcart, rassegna teatrale della Cooperativa Piccolo Teatro, Axa artisti per Alcamo, Concorso per cantanti lirici dell'Ass. Amici della Musica, Passione di Cristo, Via dei Tesori, esibizione banda musicale)	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promuovere e favorire la pratica, lo sviluppo di attività artistiche, culturali tra tradizione e innovazione	150	Organizzare le principali feste e ricorrenze cittadine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della patrona, Estate), attraverso l'individuazione di un soggetto organizzatore dell'intera manifestazione, ovvero avviando collaborazioni con il territorio e i vari enti del terzo settore. Realizzazione di eventi quali rassegne cinematografiche, rassegne di teatro classico, Passione di Cristo, con la collaborazione delle associazioni culturali e artistiche.	ANNUALE	1 anno: 100% - reperimento risorse per l'individuazione di un soggetto organizzatore di eventi culturali e avvio convenzioni con enti e associazioni culturali e artistiche	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Valorizzazione e creazione di reti con il territorio in occasioni di giornate dedicate a particolari tematiche	151	Programmare l'adesione ad alcune giornate culturali dedicate a ricorrenze o tematiche nazionali e/o mondiali (es. Giornata dell'alimentazione, Giornata della memoria, Giornata dell'Albero, Commemorazione delle stragi di Capaci e di via D'Amelio). Realizzare forme di collaborazione tra l'ente e le scuole mediante attività di rete.	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

N. INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	PARAMETRO	DESCRIZIONE E FINALITA' PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Candidatura di Alcamo come capitale italiana della Cultura 2026	152	Reperire le risorse e mettere in atto le strategie e le collaborazioni necessarie per portare Alcamo a candidarsi come capitale italiana della Cultura 2026. Predisposizione del dossier di candidatura	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
5	INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	innovazione e sviluppo	risultati raggiunti rispetto agli obiettivi	Promuovere e favorire la pratica, lo sviluppo di attività artistiche, culturali tra tradizione e innovazione	156	Realizzazione di una serie di eventi (come mostre, gemellaggio tra il comune di Alcamo e Gibellina, eventi culturali etc.) che ricordino la figura di Ludovico Corrao, anche in collaborazione con enti ed associazioni del territorio. Valutare l'istituzione di una figura quale organizzatore di eventi culturali per fare da collante tra l'amministrazione e le varie associazioni	PLURIENNALE	1° anno: avvio convenzioni con enti ed associazioni del territorio per la coorganizzazione degli eventi e valutare l'istituzione di una figura quale organizzatore di eventi culturali; 2° anno: progettazione e programmazione degli eventi e reperimento delle risorse; 3° anno: realizzazione degli eventi	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE

L'indirizzo strategico mira a rendere il comune di Alcamo sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza, partendo dalla riorganizzazione della struttura e dalla reingegnerizzazione dei processi lavorativi in funzione del nuovo contesto normativo e sociale così come restituiti dalla pandemia.

VALORE PUBBLICO ATTESO

1. Integrità dei comportamenti nell'ambito della governance locale;
2. Tempestività delle azioni della pubblica amministrazione locale;
3. Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi;

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.3 Comunicazione	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.4 Partecipazione popolare	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.6 Recupero risorse finanziarie	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
1.7 Rafforzamento dei principi di sussidiarietà e cooperazione	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE

L'indirizzo strategico è finalizzato a rendere il territorio Alcamese un reale catalizzatore nella produzione di ricchezza: il Comune non deve rappresentare un vincolo per l'economia, bensì un volano, nell'ottica della competitività, produttività e digitalizzazione. Ciò richiede una macchina amministrativa efficace, che garantisca certezza e trasparenza e che sia in grado, nel contesto della competizione globale, di essere parte attiva nell'evoluzione economica del territorio.

VALORE PUBBLICO ATTESO

1. Incremento degli insediamenti produttivi, soprattutto nel settore enogastronomico, vinicolo e turistico;
2. Incremento occupazione, soprattutto giovanile e femminile;

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese	14 - Sviluppo economico e competitività
2.2 Investimenti e Innovazione	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione 07 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività
2.3 Connettività e infrastrutture digitali	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
2.4 Identità e promozione del territorio	14 - Sviluppo economico e competitività
2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	14 - Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZO STRATEGICO 3 -ALCAMO VERDE E VIVIBILE

L'indirizzo strategico è finalizzato a rendere Alcamo un comune resiliente rispetto alla sfida climatica ed ecologica. Occorre una programmazione in ambito energetico e una governance locale per una transizione ecologica effettiva, basata su un equilibrato consumo delle risorse del territorio (ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, consumo di suolo), e la predisposizione di misure di protezione verso eventi avversi, il ripensamento di spazi e luoghi urbani, l'adozione di un piano per la mobilità.

VALORE PUBBLICO ATTESO

1. Garantire l'acqua a tutti i cittadini;
2. Migliorare la pulizia della Città e il servizio di smaltimento rifiuti;
3. Potenziare gli spazi adibiti a verde urbano e le aree gioco per bambini;
4. Ridurre il traffico;

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
3.1 Transizione Ecologica	09-Sviluppo sostenib. e tutela del territorio e dell'ambiente
3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti)	09-Sviluppo sostenib. e tutela del territorio e dell'ambiente
3.3 Protezione del territorio	09-Sviluppo sostenib. e tutela del territorio e dell'ambiente 11 - Soccorso civile 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
3.4 Pianificazione urbanistica	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione 14 - Sviluppo economico e competitività 09-Sviluppo sostenib. e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 04 - Istruzione e diritto allo studio
3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
3.6 Cura del decoro e fruibilità dei cimiteri	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09-Sviluppo sostenib. e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3.8 Valorizzazione del contesto urbano del santuario di Maria SS. dei Miracoli	05 - Tutela e valorizzaz. dei beni e delle attività culturali

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE

L'indirizzo strategico è finalizzato a rendere la Città di Alcamo capace di contrastare efficacemente le conseguenze evidenti che il contesto pandemico ha fatto emergere sulla comunità, con riferimento agli aspetti legati all'inclusione sociale, ai divari reddituali a sostegno delle vulnerabilità. Ciò implica un impegno costante dell'Amministrazione, per avvicinarsi alle difficoltà del cittadino e arginare in maniera sensibile i fenomeni di esclusione sociale, assicurando pari opportunità e sostenendo lo sviluppo di un modello di società improntata su principi di equità e solidarietà intergenerazionale.

VALORE PUBBLICO ATTESO

1. Ridurre disparità di genere ed economico-sociali;
2. Aumentare le occasioni di socialità, soprattutto per anziani, persone vulnerabili e giovani;
3. Incrementare la sicurezza delle famiglie;
4. Contrastare la dispersione scolastica e fuga di cervelli;

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
4.1 Inclusione Sociale	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4.2 Pari opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 03 - Ordine pubblico e sicurezza 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
4.4 Educazione e politiche per la famiglia	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4.5 Sport	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

INDIRIZZO STRATEGICO 5 -ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA

L'indirizzo strategico è finalizzato alla valorizzazione completa di tutti gli aspetti del patrimonio culturale Alcamese e, contestualmente, ad orientare un processo di accrescimento artistico, culturale e personale del Cittadino, inserendolo in un contesto ricco di opportunità, tramite un'adeguata comunicazione che conduca alla scoperta e riscoperta delle eccellenze artistiche del territorio.

VALORE PUBBLICO ATTESO

1. Accrescere l'identità culturale collettiva;
2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini agli eventi culturali ed alla realizzazione di un'offerta culturale integrata;

Obiettivo Strategico	Missione di Bilancio
5.1 Cielo D'Alcamo	05 - Tutela e valorizzazione. Dei beni e delle attività culturali
5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	05 - Tutela e valorizzazione. Dei beni e delle attività culturali 07 – Turismo
5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti	05 - Tutela e valorizzazione. Dei beni e delle attività culturali
5.4 Cittadella dei Giovani	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
5.5 Eventi culturali	05 - Tutela e valorizzazione. Dei beni e delle attività culturali

Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo strategico
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione 1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione 1.3 Comunicazione 1.4 Partecipazione popolare 1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi 1.6 Recupero risorse finanziarie 1.7 Rafforzamento dei principi di sussidiarietà e cooperazione 2.2 Investimenti e Innovazione 2.3 Connettività e infrastrutture digitali 3.3 Protezione del territorio 3.4 Pianificazione urbanistica 3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità 3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio 4.5 Sport
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana
<i>04 - Istruzione e diritto allo studio</i>	3.4 Pianificazione urbanistica
<i>05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	3.8 Valorizzazione del contesto urbano del santuario di Maria SS. dei Miracoli 5.1 Cielo D'Alcamo 5.2 Sistema Museale e Museo diffuso 5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti 5.5 Eventi culturali

<i>06-Politiche giovanili, sport e tempolibero</i>	1.6 Recupero risorse finanziarie 4.5 Sport 5.4 Cittadella dei Giovani
<i>07 - Turismo</i>	2.2 Investimenti e Innovazione 5.2 Sistema Museale e Museo diffuso
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	3.4 Pianificazione urbanistica 3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio 4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	3.1 Transizione Ecologica 3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti) 3.3 Protezione del territorio 3.4 Pianificazione urbanistica 3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	3.3 Protezione del territorio 3.4 Pianificazione urbanistica 3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità 3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio 4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana
<i>11 - Soccorso civile</i>	3.3 Protezione del territorio
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	1.4 Partecipazione popolare 3.6 Cura del Decoro e fruibilità dei cimiteri 4.1 Inclusione Sociale 4.2 Pari opportunità 4.4 Educazione e politiche per la famiglia 4.5 Sport
<i>14-Sviluppo Economico e competitività</i>	2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese 2.2 Investimenti e Innovazione 2.4 Identità e promozione del territorio 2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico 3.4 Pianificazione urbanistica
<i>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana 4.5 Sport

2 SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Gli obiettivi operativi per l'anno 2023 sono stati rivisti in funzione delle criticità post pandemiche e alla luce delle opportunità del PNRR.

Nelle pagine seguenti, considerato che il ciclo di programmazione 2022/2024 si è concluso solamente lo scorso mese di luglio 2022 e che è stato elaborato il primo report infrannuale sul controllo strategico al 30/09/2022, vengono dapprima riepilogati tutti gli obiettivi operativi del DUP 2022/2024 riportandone lo stato di attuazione. Successivamente vengono riportati tutti gli obiettivi del corrente DUP rappresentando che proprio le incertezze derivanti dalle criticità evidenziate nell'ambito dello scenario sia nazionale che internazionale oltre che il dinamico divenire delle sfide poste dal PNRR renderanno necessari interventi di rimodulazione degli obiettivi per adeguare la programmazione rispetto alle novità normative che si profileranno .

2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2022/2024

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo strategico e operativo, vengono indicate tutte le azioni intraprese dalla data di adozione del dup 2022/2024 (21/07/2022) al 30 settembre 2022, suddivise per singola direzione

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	1	Automatizzare tutti i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente	La direzione è in linea con quanto previsto	Sono state applicate le misure già previste col PTPCT relative al monitoraggio dei servizi in convenzione con associazioni di protezione civile e applicate le misure di trasparenza e anticorruzione relative agli accertamenti di violazioni al CdS in modalità digitale, già operative			La direzione non ha competenza sull'automazione dei flussi tuttavia si è contribuito in fase di programmazione di bilancio per poter reperire risorse finanziarie	Interlocuzioni con la ditta Maggioli per avviare il percorso di automazione.
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	2	Integrazione al codice di comportamento per disciplinare gli obblighi del pubblico dipendente durante il lavoro agile e in presenza di flussi di dati interamente digitalizzati						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	3	Piano di formazione in materia di etica del pubblico dipendente per la corretta gestione del rischio corruttivo e per la reingegnerizzazione dei processi in presenza di elevata automatizzazione						
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	4	Erogazione in modalità telematica di tutti i servizi dell'ente						Anello implementato. Fibra disponibile nei seguenti siti: Municipio Palazzo di vetro Cittadella dei giovani Ufficio Messi Avvocatura URP LLPP (via CDG)
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	5	Razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali		Si è provveduto a pianificare le attività occorrenti all'adattamento a Comando di PM e alla manutenzione straordinaria della struttura ex Carcere mediante intese con la Dir. 4 e nomina del RUP per lo sgombero dei locali e delle aree esterne				

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	6	Rifunzionalizzazione dell'Urp						
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	7	Riqualficazione degli immobili comunali aperti al pubblico						
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	8	Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica		E' stato avviato ed è operativo il sistema di allertamento telefonico e di comunicazione con la cittadinanza denominato "Aler System"				
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	9	Potenziamento utilizzo di nuovi media e di tutte le piattaforme social						
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	10	Attivazione di canali di comunicazione interna in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente						In corso di configurazione sito intranet per comunicazioni interne

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	11	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso le varie consulte comunali						DIR 6:Convocazione di una riunione della Consulta del Turismo, della Consulta dello Sport e della Consulta dei Giovani. In programmazione altre riunioni nel trimestre ottobre - dicembre 2022.
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	12	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città attraverso i progetti di democrazia partecipata		E' stato avviato il programma per la stipula di accordo istituzionale con Unipa per lo studio di strumenti di partecipazione popolare nella formazione dei piani comunali di protezione civile in materia di incendi				
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	13	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città attraverso l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali						DIR 6:In corso di predisposizione patto di integrità per evento Alcamo a Natale 2023

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	14	Ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di progressione di carriera finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR						
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	15	Ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi					La direzione 5 ha trasmesso l'elenco dei nominativi da integrare entro i termini previsti e ad oggi l'attività risulta definita e realizzata	

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	15 bis	Al fine di mitigare l'impatto sugli equilibri di parte corrente della spesa relative ai servizi di assistenza all'autonomia e comunicazione degli scolari e degli student, il Comune avvia concrete azioni per l'internalizzazione del servizio anche attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle competenze interne						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	16	Superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico	Corsi di formazione da avviare					<p>Molti obiettivi sono stati realizzati ma altri non possono essere realizzati con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili</p> <p>DIR 6: Effettuata una seduta di sensibilizzazione con i titolari A. P. O. Area 2 e 3 e gli Assessori Benenati e Bonanno verbalizzata con nota prot. 76026 del 14/09/2022. Effettuata successiva riunione, da verbalizzare, con i dipendenti dell'Area 1 in corso di verbalizzazione.</p>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	17	Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici					<p>E' stato approvato il regolamento di contrasto all'evasione ex art. 15 ter DL 34/2019, la direzione ha avviato le i controlli preordinati all'entrata in vigore del regolamento, la direzione ha già emesso € 2.500.000 di accertamenti IMU e ne ha già accertati € 2.500.000 realizzando pienamente lo stanziamento previsto. La direzione ha realizzato un cronoprogramma con diagramma di Gant, facendo la mappatura di tutte le risorse umane necessarie per completare l'attività conteggiando le giornate uomo necessarie e pianificando le attività scomponendo il processo in fasi. Tale cronoprogramma è stato trasmesso agli assessori di riferimento in data 12 agosto 2022. Sono state verificate tutte le anagrafiche trasmesse dalla ex-EAS ed sono state bonificate le utenze intestate a soggetti deceduti. Sono stati individuati i componenti di ciascun nucleo familiare. E' stato richiesto alla direzione I il dato relativo all'acqua immessa nella porzione dell'acquedotto nel periodo di riferimento. Sono state quantificate le indennità a carico di ciascuna utenza sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare. Ha poi predisposto le lettere di richiesta allegando il bollettino. Sono state inviate le richieste al postalizzatore che ha provveduto alla notifica. Dai primi di ottobre è iniziata la contrattualizzazione degli utenti. Ad oggi sono stati contrattualizzati circa 150 utenti e sono stati introitati circa 50.000 euro</p>	DIR6: In corso di redazione relazione sulla verifica di congruità delle tariffe degli impianti sportivi.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	18	Potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti						DIR 6: In atto sono state avviate interlocuzioni per individuare il personale che sarà incaricato dei compiti di scouting.
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	19	Potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati						DIR 6: Si è già provveduto alla stesura di un bando per il partenariato per ricerca di finanziamenti Pac ed altri finanziamenti in materia culturale.
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	19 bis	Potenziamento delle offerte di palestre e impianti sportivi, anche attraverso l'utilizzo di convenzioni e/o strumenti di partenariato nei limiti delle risorse disponibili						Nel mese di Agosto avviata una manifestazione di interesse per il reperimento di un campo di calcio con determina n. 751 del 10/08/2022.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	1	2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese	20	Screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di standardizzazione e semplificazione per l'accesso all'attività economica	Meccanismo di screening avviato					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	1	2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese	21	Digitalizzazione e intervento di reengineering delle procedure per edilizia e attività produttive, migliorando l'operatività degli Sportelli Unici (SUAP, SUE, SITR) e del sistema dei pagamenti PAGOPA per gli oneri connessi alle attività urbanistiche e di concessione al fine di rendere il cittadino sicuro nello svolgere impresa. (PNRR MIC1-I 2.2)	Si è proceduto con la configurazione dei pagamenti con Pago PA per le pratiche Sue tramite riunioni da remoto tra il Comune di Alcamo con la partecipazione dei responsabili d'Area e amministrativi della Direzione 1, la partecipazione di funzionari responsabili ed amministrativi della Direzione 5 e della Direzione 6 con l'istruttore direttivo A.Sindona ed il Gruppo Maggioli con: Davide Gesti (organizzatore) Massimiliano Mistrion, Alessandro Giannini, Massimo Navoni per il Giorno 21/04/2022, giorno 01/07/2022 con la sostituzione di Mistrion in quanto in ferie con M. Navoni e N. Fiori, giorno 30/08/2022 con Fiori, Bardi e Mennuti. Si prevede di aggiornare entro il mese di ottobre lo sportello unico edilizia con un nuovo sistema e con l'attivazione dei pagamenti in PagoPa .					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	22	Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi						L'ufficio informatico ha proceduto ad una prima valutazione delle attività da compiere.
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	23	Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali	Interolucuzioni con assessore al ramo per eventuale riattivazione degli stend di via g. Martino					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENT E	2	2.2 Investimenti e Innovazione	23 bis	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina le attività di noleggio con conducente e taxi	Giusta nota prot. 392/gab del 12/01/2022 emessa dall'assessorato alle infrastrutture e della mobilità della ragione siciliana, il suap ha ottimizzato il rinnovo annuale delle licenze avviando, nel contempo, una ricognizione amministrativa delle autorizzazioni rilasciate. Tale procedimento ha permesso il monitoraggio costante del possesso dei requisiti minimi da parte delle ditte autorizzate, nonché la revoca di alcuni titoli autorizzatori					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	24	Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.	<p>La situazione emergenziale derivante dalla diffusione del virus sars - covid 19 non ha permesso di fare evolvere le realtà produttive legate al territorio. Tale emergenza ha obbligato l'ente a ricoprire un ruolo di intermediario tra l'europa e le realtà locali nel supportare le difficoltà economiche dichiarate dalle ditte tramite l'attribuzione di sovvenzioni e/o contributi economici, con l'obiettivo di incentivare la ripresa economica .</p> <p>Oltre 200 imprese hanno beneficiato degli interventi economici erogati dall'unione europea tramite le procedure messe in atto dalla direzione</p>					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	3	2.3 Connettività e infrastrutture digitali	25	Potenziare la connettività a banda ultra-larga su tutto il territorio comunale (PNRR M1C2-I.3)						Autorizzazione prima area scavo e seconda itinere. Dopo la ricezione dell'autorizzazione Genio civile per atto di concessione per POP, si rimane in attesa della stipula dell'atto di concessione da parte della Direzione 5.
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	4	2.4 Identità e promozione del territorio	26	Implementazione di un brand locale che legni processi produttivi e commercializzazione sui mercati, a partire dal "prodotto vino" e dagli altri prodotti ad alto potenziale	L'ufficio ha dato un supporto amministrativo al fine della presentazione della pratica per la manifestazione "calice sotto le stelle"					DIR 6:Organizzazione, in collaborazione con l'Associazione Enoteca Regionale, dell'evento Calici di Stelle (si segnala che l'obiettivo potrà essere migliorato con la realizzazione dell'ulteriore evento "Voce al vino").

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	4	2.4 Identità e promozione del territorio	26 bis	Predisposizione e approvazione entro il 2023 di un nuovo regolamento per la disciplina delle attività delle strutture ricettive	La direzione 1, tramite lo sportello suap, ha iniziato a monitorare in modo attento la realtà ricettiva (a scopo turistico) presente sul territorio. Tale studio è comunque subordinato alle recenti evoluzioni normative regionali che, nell'ambito della ricezione turistica, hanno consentito all'ente di recepire nuovo materiale di studio in merito all'offerta turistica a breve termine. Tutte le informazioni acquisite verranno sottoposte al parere di apposita commissione eventualmente costituita					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENT E	4	2.4 Identità e promozione del territorio	27	Potenziamento di servizi che creino i presupposti per una fiducia delle imprese in strumenti di aggregazione della produzione, in modo da garantire adeguata competitività e presenza sui mercati globali, pur nel rispetto del territorio, delle tradizioni e di una visione ecosostenibile.	Sensibilizzazioni delle tradizioni locali tramite la riattivazione del mercato biologico del contadino					
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENT E	4	2.4 Identità e promozione del territorio	28	Promozione del brand Alcamo, mediante la partecipazione a fiere, manifestazioni, e iniziative idonee ad attrarre investimenti ed accrescerne le potenzialità, la riconoscibilità, il prestigio.	Predisposizione dell'elenco degli operatori economici al fine di stimolare l'aggregazione di imprese locali per la partecipazioni a manifestazioni/fiere ed eventi di carattere anche internazionale al fine di promuovere il territorio alcamese					Pertecipazione agli eventi fieristici della Borsa Internazionale del Turismo di Milano (BIT) e del Cous Cous Fest nell'ambito delle attività previste dal Progetto CO.ART

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	5	2.5 Turismo digitale interconnesso	29	Creazione di un Hub del turismo digitale che consenta di mettere in rete le attività turistiche e il patrimonio storico, artistico e culturale Alcamese. (PNRR M1-C3-I.4)						Allo studio le modalità di adesione alla piattaforma https://www.ministeroturismo.gov.it/tourism-digital-hub/
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	6	2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	29 bis	Rilancio del centro storico attraverso il recupero e la valorizzazione delle attività economiche già esistenti migliorando le condizioni per l'attrattività di nuove attività commerciali. Valorizzazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico-produttivo e turistico						In occasione del palinsesto di Natale saranno previste delle attività espositive per il centro storico ed in particolare per il Corso VI Aprile.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	30	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili anche attraverso l'avvio del percorso di progettazione e realizzazione della CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) , sia con fondi propri che con l'instaurazione di partnership con investitori privati.						
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	31	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	32	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso tutela dell'ambiente e della biodiversità	aggiungimento dell'obiettivo nel mese di settembre con rd al 70%					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	33	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso agricoltura sostenibile ed economia circolare	Tramite la realizzazione di mercati dedicati alla vendita diretta dei prodotti coltivati e' stato intrapreso un percorso di incentivazione dell'economia locale con forte caratterizzazione di ecosostenibilita' . La materia e' oggetto di conturni dibattiti finalizzati all'allargamento della platea dei consumatori, ma anche dei produttori.					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	34	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso mobilità green a zero emissioni.						
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	35	Riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi	Procedimento in implementazione				L'integrazione al personale TARI consente di poter presidiare la qualità contrattuale da garantire ai cittadini	

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	36	Contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche)	Sono state ordinate ed eseguite varie campagne di bonifiche effettuate dalla ditta che gestisce il servizio di raccolta Rsu durante tutto il periodo. Sono state attivate inoltre delle campagne di sensibilizzazione nelle scuole					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	37	Efficientamento delle risorse idriche attraverso monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi	Relativamente alla manutenzione della rete idrica, al fine di ridurre perdite e sprechi, il raggiungimento dell'obiettivo alla data del 30,09,2022, è pari al 70%					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	38	Efficientamento delle risorse idriche attraverso riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	39	Efficientamento delle risorse idriche attraverso modernizzazione dei sistemi di lettura.	In Considerazione della mole di lavoro per oltre cinquemila contatori da sostituire e l'esiguo personale a disposizione, compatibilmente alle esigenze di servizio, si ritiene necessario la predisposizione di progetto ad integrazione dell'orario di servizio.					La direzione 5 di concerto con la direzione 1 ha provveduto a predisporre l'adesione allo schema di convergenza per l'aumento delle tariffe del 7% (di fatto bloccate dal 2009). Sono state approvate le nuove tariffe. Occorre approvare il nuovo regolamento e la nuova carta dei servizi in coerenza con le più recenti disposizioni Arera. La direzione 5 ha trasmesso in data 27/06/2022 la bozza di regolamento alla direzione 1 per le osservazioni sulla parte di competenza relativa alla qualità tecnica.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	40	Sviluppo di un sistema di monitoraggio e individuazione del rischio idrogeologico, alluvionale e di incendio.		Il sistema di monitoraggio e controllo periodico del rischio idrogeologico e idraulico è stato reso operativo e sono state perfezionate le misure per la reperibilità del personale tecnico. E' stato redatto il primo rapporto intermedio con il DRPC ed è stata avviata l'attività di ricognizione degli alvei dei Torrenti Canalotto e Finocchio				
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	41	Mitigazione territoriale delle conseguenze del cambiamento climatico	E' stata avviata una puntuale ricognizione dell'area in prossimità della foce del torrente canalotto, zona ad elevato rischio esondazione sottoposta a vincolo p.a.i. giusto d.s.g. 29/2021 del dipartimento regionale dell'autorità di bacino.					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	41 bis	Acquisizione della progettazione di primo livello, utile all'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche, del progetto di opere idrauliche sul torrente triolo, collettore gronda lato ovest, finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella zona di riferimento						
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	42	Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza delle zone edificate, zone boschive e agricole e dei bacini idrografici. (PNRR M2C4-I.1.1-1.2)		L'implementazione dei piani di protezione civile per rischio specifico previsti nel 2022 è in linea col cronoprogramma adottato, relativamente al rischio meteo-idrogeologico mentre sugli incendi si registra un lieve ritardo in quanto una prima procedura per convenzione col volontariato non è andata a buon fine.				

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	42 bis	Al fine di incentivare l'avvio di attività commerciali e di somministrazione nel centro storico, si promuove iter istruttorio dei servizi igienici collettivi nel centro storico attraverso un confronto /tavolo tecnico tra l'ASP e la terza commissione	In attesa della concertazione del tavolo tecnico tra la terza commissione e l'asp					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43	Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale	Con proposta di delibera n. 107 del 29.06.2022 il piano e' stato trasmesso al consiglio comunale ed e' iniziata l'istruttoria da parte della terza commissione					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 bis	Definire entro il 31 12 2022 le modalità operative per la prosecuzione dell'iter di revisione e approvazione del PRG, determinando I costi a carico del bilancio comunale ai fini della relative copertura	Confermate le modalità operative predisposte a cura del dirigente pro tempore ing. Martino nell'ambito degli obiettivi dell'anno precedente					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 ter	Definire entro il 31 12 2022 le modalità operative e il cronoprogramma di smaltimento delle pratiche di condono edilizio non ancora concluse, individuando gli strumenti anche di copertura finanziaria anche di eventuali oneri per l'esternalizzazione delle attività istruttorie previste dalla legge	E' in fase di predisposizione l'avviso pubblico per l'esternalizzazione dell'istruttoria delle pratiche a tecnici esterni					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 quater	Sdemanializzazione aree demaniali marittime oggi in concessione al comune svolgendo tutte le attività a carico dell'ente e destinare le relative somme strutturali non più dovute al demanio per rimpinguare il capitol integrazione contrattuale al personale						
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 quinquies	Aggiornamento al regolamento dehors armonizzato con l'articolo 54 del regolamento edilizio unico LR 19/2022 come da studio avviato dalla 3a commissione	In fase di studio con la terza commissione da integrare a quanto previsto dall'art. 54 del regolamento tipo edilizio unico di cui al dprs 531/2022					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 sexies	Individuare, sulla base di uno studio da sviluppare in seno alla 3a commissione consiliare, entro il 30 giugno 2023, le soluzioni per superare le problematiche afferenti la completa attuazione della PPEE zona sud centro abitato	Avviate le analisi sulle problematiche sollevate a seguito di atto di indirizzo a firma di un gruppo di consiglieri comunali su quanto rilevato dall'ufficio in sede di istruttoria					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	44	Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile	Con proposta di delibera n. 107 del 29.06.2022 il piano e' stato trasmesso al consiglio comunale ed e' iniziata l'istruttoria da parte della terza commissione					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	45	Rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde	In fase di studio con l'ufficio patrimonio delle nuove aree oggetto di cessione per futura predisposizione di progetto rigenerazione urbana					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	46	Potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi	E' stata avviata una puntuale ricognizione dell'area in prossimità della foce del torrente canalotto, zona ad elevato rischio esondazione sottoposta a vincolo p.a.i. giusto d.s.g. 29/2021 del dipartimento regionale dell'autorità di bacino.					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	47	Miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo	Trasmesso al consiglio comunale il pudm ed iniziata l'istruttoria da parte della terza commissione anche per la pianificazione strategica di alcamo marina					
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	48	Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l'ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	49	Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto		Il servizio di noleggio monopattini non è stato reso operativo per difficoltà collegate all'elevato numero di richieste (ben sei aziende diverse) a fronte di una limitazione della flotta disponibile (100 dispositivi) per cui vanno ridefinite le linee guida di indirizzo politiche espresse dalla Giunta				
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	49 BIS	rinnovo parco auto e mezzi comunali						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	50	Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.MIC1)	Predisposta la documentazione ed inviata al progettista incaricato del pgtu ai fini di avviare le procedure per la stesura del piano in questione	Il progetto, al 30 settembre 2022, era ancora in fase di approvazione del nuovo POD rimodulato - il decreto direttoriale di approvazione riporta infatti la data del 29 settembre 2022. Si stanno avviando le fasi di nomina dei RUP mentre è già stata verificata la copertura finanziaria della quota a carico del comune.				
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	6	3.6 Cura del Decoro e fruibilità dei cimiteri	50 bis	Cura decoro e fruibilità dei cimiteri						
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	50 ter	Rifunzionalizzazione dell' enoteca regionale Sicilia occidentale (Comune di Alcamo) per un importo di € 578.615,96 eterofinanziato in cooperazione con il Gal Golfo di Castellammare						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale	51	Rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale	52	Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale	53	Facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale	54	Contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino.						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale	54 bis	Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità (soggetti con disabilità e/o con disagio economico sociale);						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale	54 ter	Attuazione sul territorio alcamese di iniziative progettuali, laboratoriali dedicati all'inclusione, coinvolgimento dei soggetti interessati durante eventi/manifestazioni culturali. L'obiettivo prioritario è stimolare l'azione attraverso l'esempio condiviso, anche con l'eventuale coinvolgimento delle scuole e del mondo dell'associazionismo						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità	55	Sostegno all'occupabilità di giovani e donne, promuovendo l'empowerment femminile						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità	56	Lotta alle discriminazioni di genere						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità	57	Implementazione di un sistema di upskilling e formazione professionale per fasce svantaggiate della popolazione						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità	58	Contrastare il fenomeno sempre attuale del brain-drain (fuga di cervelli o emigrazione tecnico-professionale).						Necessità di programmare un incontro entro il mese di novembre per definire le modalità di funzionamento del sito.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	59	Ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano, del contesto sociale, economico e ambientale.						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	60	Riqualificare le zone con maggiori difficoltà nell'integrazione sociale, permettendo la creazione di prospettive adeguate per le famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità socio-economica	In fase di studio per la predisposizione di progetto volto a migliorare l'integrazione sociale delle famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità					

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	61	Prevenire i fenomeni di allontanamento culturale, bullismo e micro-criminalità giovanile.						DIR 6:Inserimento nel palinsesto degli eventi festivi un incontro di sensibilizzazione contro il fenomeno del bullismo. Si interesserà sull'argomento anche la Consulta giovanile.
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	62	Aumentare la sicurezza del cittadino tramite un servizio di illuminazione capillare e intelligente						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	63	Implementazione di sistemi di videosorveglianza bilanciando esigenze di protezione dei beni comuni e tutela della libertà e riservatezza. (PNRR M5C2 I. 2.1/2.2/2.3)		Il bando pubblico per la concessione del traliccio non è stato pubblicato entro il 31 agosto 2022. E' stato pubblicato nel mese di ottobre ed è in corso. Il regolamento di polizia urbana è allo studio della relativa Commissione consiliare. Lo stesso per il regolamento VDS privacy attualmente in fase di confronto con il RPD.				
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	64	Sostegno reale e integrato della formazione scolastica ed extra-scolastica, migliorando l'offerta di servizi educativi ad ogni livello di istruzione						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	65	Potenziamento dei servizi di nido e scuole per l'infanzia, che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali (garanzia del 33% di copertura posti sui bambini presenti sul territorio oltre all'incremento e nuova creazione di attività extrascolastiche), nell'ottica di un supporto orientato al welfare familiare. (PNRR M4C1 II.1)						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	66	Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3)						DIR 6:Già presentata bozza di modifica del regolamento comunale per gli impianti sportivi che attende esito valutazione da parte degli organi preposti. E' già stata organizzata la manifestazione sportiva di corsa con i kart (Kinisia), mentre è in corso di avvio l'attività necessaria per contribuire alla realizzazione del torneo Costa Gaia, 35^ edizione. Sono state avviate interlocuzioni con Scuola e Federazioni per n. 1 protocollo di pratica sportiva.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	67	Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	67 bis	Garantire la messa in sicurezza e l'apertura al pubblico degli impianti sportivi comunali						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	68	Adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici						
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	69	Miglioramento dell'accessibilità alle strutture sportive per le persone con disabilità						

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	70	Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati. (PNRR M5C2.3-I.3.1)						
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	1	5.1 Cielo D'Alcamo	71	Promuovere e potenziare la comunicazione sul patrimonio artistico Alcamese						In atto sono già ampiamente utilizzati tutti i social media più diffusi (Facebook, Instagram) per la promozione delle iniziative sul territorio. In corso di predisposizione linee guida per l'impiego dei social media comunali. Sono da avviare interlocuzioni con istituzioni scolastiche per l'utilizzo reciproco dei social media.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	1	5.1 Cielo D'Alcamo	72	Valorizzare la figura di Cielo d'Alcamo e del patrimonio artistico culturale e letterario						Si sono già avviate interlocuzioni per permettere la realizzazione del Premio entro il mese di dicembre dell'anno 2022. Con l'Assessore di riferimento dovranno essere valutate le modalità di realizzazione, entro il 31/12/2023, del percorso letterario grafico dedicato al poeta nei principali punti di interesse della città.
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	73	Arricchire l'offerta culturale e artistica del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, del Museo Fausto Cannone, del Museo di Arte Sacra e dell'Itinerario dei Castelli provvedendo alla promozione dell'idea di "Museo Diffuso						Già predisposto il testo di un regolamento, per avviare l'iter si provvederà a valutarlo insieme con l'Assessore di riferimento.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	74	Arricchire l'offerta culturale e artistica del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, del Museo Fausto Cannone, del Museo di Arte Sacra e dell'Itinerario dei Castelli attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali.						
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	3	5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti	75	Investire sulla cultura personale del Cittadino tramite interventi mirati all'accessibilità (anche digitale) della Biblioteca.						
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	3	5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti	76	Predisporre adeguatamente l'utilizzo, da parte di associazioni di riferimento, della Residenza degli Artisti per un periodo di tempo concordato con l'Amministrazione per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio.						Obiettivo di impiego della casa per almeno il 20% di ciascun anno raggiunto con le rassegne del PAC 2020 e con altri eventi.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	4	5.4 Cittadella dei Giovani	77	Valorizzazione funzionale della struttura per creare un luogo di incontro e ispirazione culturale, fucina di idee innovative in cui partecipare attivamente a progetti culturali e formativi						Già organizzato in collaborazione con la consulta giovanile l'evento su tematica formativa con proiezione di documentario denominato "Ciò che lasciamo" acquisito con determinazione n. 184 del 05/08/2022. In corso di predisposizione altro evento per il palinsesto natalizio.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	4	5.4 Cittadella dei Giovani	78	Implementazione di circuiti di formazione e masterclass, di laboratori artigianali, letterari;						Sono state già state consegnate le attrezzature acquisite nell'anno corrente per comporre l'ACLAB. Si prevede nel mese di Novembre un corso di formazione sull'utilizzo di alcune macchine destinato ad imprese e giovani.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	4	5.4 Cittadella dei Giovani	79	Potenziamento della già rilevante attività di progettazione europea.						Allo studio un protocollo con organizzazioni rappresentative per ricerca di linee di finanziamento.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni al 30 /09/2022 Dir 1	Azioni al 30 /09/2022 Dir 2	Azioni al 30 /09/2022 Dir 3	Azioni al 30 /09/2022 Dir 4	Azioni al 30 /09/2022 Dir 5	Azioni al 30 /09/2022 Dir 6
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	80	Predisposizione di un' Agenda Eventi, con la cooperazione delle associazioni culturali e delle imprese locali						In corso di preparazione un bando per l'individuazione di un soggetto organizzatore per la partecipazione al bando Alcamo capitale della cultura. Sono state organizzate le Feste della Patrona, l'Estate alcamese e si è avviata al 30/09 la predisposizione dei bandi per il natale. Nell'ambito dell'estate alcamese è stato organizzato il FESTIVAL dei giovani. Sono state programmate e si sono svolte le giornate della Memoria, le giornate in ricordo di Falcone e Borsellino. Con Amnesty international il 19 ed il 27 febbraio è stato inaugurato un ciclo di formazione. E' stata programmata l'adesione alla giornata del contemporaneo promossa da Amaci che si svolge ad ottobre.

Gli obiettivi del DUP 2023/2025

2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2023/2025

Qui di seguito vengono descritti i vari obiettivi

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE

L'obiettivo viene perseguito tramite i seguenti strumenti.

a) Accessibilità e digitalizzazione. Potenziamento dell'accesso ai servizi telematici e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali, al fine di semplificare l'interazione tra cittadino ed Ente attraverso la rifunzionalizzazione dell'URP; riqualificazione degli immobili comunali aperti al pubblico.

b) Comunicazione. Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica e delle relative competenze interne con particolare riferimento ai nuovi media e a tutte le piattaforme social; attivazione di canali di comunicazione interna in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente.

c) Partecipazione popolare. Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso le varie consultazioni comunali, i progetti di democrazia partecipata e l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali.

d) Amministrazione orientata agli obiettivi. Valorizzazione del personale dipendente attraverso:

1. l'ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di crescita professionale finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR;
2. la ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi;
3. il superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico.

e) Recupero risorse finanziarie. Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici; potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei e di gestire e monitorare i relativi progetti; potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE

L'obiettivo viene perseguito tramite i seguenti strumenti.

a) Semplificazione e digitalizzazione per le imprese. Screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di standardizzazione e semplificazione per l'accesso all'attività economica; promozione di un approccio orientato alla creazione di nuova competitività, che possa agire da vero input per l'economia reale. Piena digitalizzazione e intervento di reengineering delle procedure per edilizia e attività produttive, migliorando l'operatività degli Sportelli Unici (SUAP, SUE, SISR) e del sistema dei pagamenti PAGOPA per gli oneri connessi alle attività urbanistiche e di concessione, al fine di rendere il cittadino sicuro nello svolgere impresa. (PNRR M1C1-I 2.2)

b) Investimenti e innovazione. Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi. Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali; in particolare strade comunali, rete elettrica, fornitura di acqua, anche per usi irrigui, con lo sfruttamento del ciclo di depurazione. Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.

c) Connettività e infrastrutture digitali. Potenziare la connettività a banda ultra-larga su tutto il territorio, per una Città più veloce, nel quadro della strategia italiana per la banda ultra larga e della riduzione del digital divide con le realtà più produttive italiane. (PNRR M1C2-I.3)

d) Identità e promozione del territorio. Implementazione di un brand locale che leghi processi produttivi e commercializzazione sui mercati, a partire dal “prodotto vino” e dagli altri prodotti ad alto potenziale. Potenziamento di servizi che creino i presupposti per una fiducia delle imprese in strumenti di aggregazione della produzione, in modo da garantire adeguata competitività e presenza sui mercati globali, pur nel rispetto del territorio, delle tradizioni e di una visione ecosostenibile. Promozione del brand Alcamo, mediante la partecipazione a fiere, manifestazioni, e iniziative idonee ad attrarre investimenti ed accrescerne le potenzialità, la riconoscibilità, il prestigio.

e) Turismo digitale interconnesso. Creazione di un Hub del turismo digitale, accessibile attraverso una piattaforma web dedicata, che consenta di mettere in rete le attività turistiche e il patrimonio storico, artistico e culturale Alcamese. (PNRR M1-C3-I.4) Questa azione implica un ruolo propulsivo e di collante per l’Ente che integri sinergicamente attività private e risorse pubbliche, come gli asset strategici di Alcamo Marina, Monte Bonifato e l’Urban Center (CAB – Community Alcamo huB).

f) Rilancio del centro storico attraverso il recupero e la valorizzazione delle attività economiche già esistenti migliorando le condizioni per l’attrattività di nuove attività commerciali. Valorizzazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico-produttivo e turistico.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 -ALCAMO VERDE E VIVIBILE

L’obiettivo viene perseguito tramite i seguenti strumenti.

a) Transizione Ecologica. Il Comune di Alcamo si è impegnato a conseguire la neutralità climatica aderendo al Piano d’Azione per L’Energia Sostenibile e il Clima, in linea con il Green Deal europeo che mette in moto i processi e la pianificazione strategica per il perseguimento della riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 40% entro il 2030. L’azione è volta a perseguire uno sviluppo sostenibile ed equo, in modo trasversale, delineato su alcuni pilastri: conversione all’uso di risorse energetiche rinnovabili; efficientamento e risparmio energetico, tramite l’adeguamento delle infrastrutture e dei servizi territoriali; tutela dell’ambiente e della biodiversità; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni.

b) Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell’acqua e ciclo dei rifiuti). A completamento del percorso intrapreso con l’Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) l’azione dell’ente è rivolta alla riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l’introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi; determinante il contrasto all’abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell’ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche). Efficientamento delle risorse idriche su più fronti: monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi; riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale; modernizzazione dei sistemi di lettura.

c) Protezione del territorio. Sviluppo di un sistema di monitoraggio e individuazione del rischio idrogeologico, alluvionale e di incendio. Mitigazione territoriale delle conseguenze del cambiamento climatico. Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza delle zone edificate, zone boschive e agricole e dei bacini idrografici. (PNRR M2C4-I.1.1-1.2)

d) Pianificazione Urbanistica. Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale. Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile; rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde; potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi; miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche attraverso la previsione e aggiornamento del regolamento de hors per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.

e) Mobilità urbana sostenibile e viabilità. Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l’ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano. Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l’introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto. Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità

efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.M1C1).

f) Riqualificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri di Alcamo, miglioramento della vivibilità e fruibilità delle aree interessate ossia dei servizi cimiteriali interessati (pulizia, decoro, efficienza, efficacia, qualità) con la piantumazione di alberi sempreverdi al fine di realizzare un luogo accogliente con spazi adeguatamente curati.

g) recupero e valorizzazione del patrimonio

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE

L'obiettivo viene perseguito tramite i seguenti strumenti.

a) Inclusione Sociale. Le politiche di sostegno alle persone fragili rappresentano la chiave di volta per una comunità più solidale e più vicina ai temi della tutela delle minoranze. E' priorità per la Città di Alcamo garantire uguali opportunità a tutti gli individui. In questo senso si configura l'impegno nella rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità. Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili; facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità; contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino. (PNRR M5C2 I 1.1 E I1.2)

a1) Inclusione solidale. Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità a tutti gli individui, garantendo autonomia e indipendenza alle persone con vulnerabilità (soggetti con disabilità e/o con disagio economico/sociale) attraverso attività culturali, ricreative e sportive inclusive.

b) Pari opportunità. Sostegno all'occupabilità di giovani e donne, promuovendo l'empowerment femminile; lotta alle discriminazioni di genere; implementazione di un sistema di upskilling e formazione professionale per fasce svantaggiate della popolazione; contrastare il fenomeno sempre attuale del brain-drain (fuga di cervelli o emigrazione tecnico-professionale).

c) Rigenerazione e Sicurezza Urbana. Ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano, del contesto sociale, economico e ambientale. Riqualificare le zone con maggiori difficoltà nell'integrazione sociale, permettendo la creazione di prospettive adeguate per le famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità socio-economica; prevenire i fenomeni di allontanamento culturale, bullismo e micro-criminalità giovanile. Aumentare la sicurezza del cittadino tramite un servizio di illuminazione capillare e intelligente. Implementazione di sistemi di videosorveglianza bilanciando esigenze di protezione dei beni comuni e tutela della libertà e riservatezza. (PNRR M5C2 I. 2.1/2.2/2.3)

d) Educazione e politiche per la famiglia. Sostegno reale e integrato della formazione scolastica ed extra-scolastica, migliorando l'offerta di servizi educativi ad ogni livello di istruzione. Potenziamento dei servizi di nido e scuole per l'infanzia, che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali (garanzia del 33% di copertura posti sui bambini presenti sul territorio oltre all'incremento e nuova creazione di attività extrascolastiche), nell'ottica di un supporto orientato al welfare familiare. (PNRR M4C1 I1.1)

e) Sport. Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3) Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato; adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità. Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati. (PNRR M5C2.3-I.3.1)

INDIRIZZO STRATEGICO 5 -ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA

L'obiettivo viene perseguito tramite i seguenti strumenti.

- a) Cielo d'Alcamo. Promuovere e potenziare la comunicazione sul patrimonio artistico Alcamese. Valorizzare la figura di Cielo d'Alcamo e del patrimonio artistico culturale e letterario. Mettere in atto azioni strategiche in grado di esaltare le ricchezze Alcamesi attraverso i luoghi e monumenti simbolo per la valorizzazione turistica e la riconquista delle meraviglie artistiche e paesaggistiche talvolta dimenticati.
- b) Sistema Museale e Museo diffuso. Arricchire l'offerta culturale e artistica del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, del Museo Fausto Cannone, del Museo di Arte Sacra e dell'Itinerario dei Castelli, provvedendo alla promozione dell'idea di "Museo Diffuso" e alla programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali.
- c) Biblioteca e Residenza degli Artisti. Investire sulla cultura personale del Cittadino tramite interventi mirati all'accessibilità (anche digitale) della Biblioteca. Predisporre adeguatamente l'utilizzo, da parte di associazioni di riferimento, della Residenza degli Artisti per un periodo di tempo concordato con l'Amministrazione per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio.
- d) Cittadella dei Giovani. Valorizzazione funzionale della struttura per creare un luogo di incontro e ispirazione culturale, fucina di idee innovative in cui partecipare attivamente a progetti culturali e formativi; implementazione di circuiti di formazione e masterclass, di laboratori artigianali, letterari; potenziamento della già rilevante attività di progettazione europea.
- e) Eventi Culturali. Predisporre un'Agenda Eventi, con la cooperazione delle associazioni culturali e delle imprese locali, per un'offerta di iniziative strutturata e digitalizzata che possa svolgere il ruolo di innesco per la resilienza culturale e umana necessaria per la ripresa sociale, artistica ed economica della Comunità Alcamese.

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	1	Automatizzare tutti i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente	PLURIENNALE	20% 1° anno 40% 2° anno 40% 3° anno	MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	2	Integrazione al codice di comportamento per disciplinare gli obblighi del pubblico dipendente durante il lavoro agile e in presenza di flussi di dati interamente digitalizzati	ANNUALE	100% nel 2023	MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	1	1.1 Garantire l'integrità dei comportamenti della Pubblica Amministrazione	3	Piano di formazione in materia di etica del pubblico dipendente per la corretta gestione del rischio corruttivo e per la reingegnerizzazione dei processi in presenza di elevata automatizzazione	PLURIENNALE	Tutte le P.O. , tutte le cat D. E il 30% delle cat C nel 1° anno 40% delle cat C e 40% cat B nel 2° anno 30% cat C, 60% cat. B e tutte le cat A nel 3° anno	MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	4	Erogazione in modalità telematica di tutti i servizi dell'ente	PLURIENNALE	1° anno - collegamento di altri 10 uffici periferici in fibra o con connessione radio veloce. 2° anno - completamento del collegamento di tutti gli altri uffici comunali in fibra o con connessione radio veloce.	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	5	Razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	ANNUALE	Dir 4: predisposizione progetto di manutenzione e adeguamento dei locali ed esecuzione dei lavori ; DIR 2: trasferimento uffici polizia municipale nei locali dell'ex carcere;	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	6	Rifunionalizzazione dell'Urp	PLURIENNALE	1 anno dislocazione e rifunionalizzazione con sistema di monitoraggio - 2 anno progetto di alfabetizzazione informatica degli utenti - 3 anno ulteriore apertura di 2 sportelli	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	2	1.2 Migliorare l'accessibilità e digitalizzazione	7	Riqualificazione degli immobili comunali aperti al pubblico	PLURIENNALE	1 anno - palazzo di vetro - predisporre progetto di riqualificazione e reperimento risorse eterofinanziate di via verga 2 anno - predisporre progetto di riqualificazione e reperimento risorse eterofinanziate biblioteca e urbanistica 3 anno - predisporre progetto di riqualificazione e reperimento risorse eterofinanziate affari generali e protocollo	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	8	Potenziamento degli strumenti di comunicazione pubblica	ANNUALE	Reclutamento portavoce del Sindaco, social media manager, addetto ufficio stampa	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	9	Potenziamento utilizzo di nuovi media e di tutte le piattaforme social	ANNUALE	Formazione del personale delle direzioni in ambito di social communication	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	10	Attivazione di canali di comunicazione interna in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente	PLURIENNALE	20% del personale amministrativo nel 1° anno; 30% del personale amministrativo nel 2° anno; 40% del personale amministrativo nel 3° anno	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	3	1.3 Comunicazione	123	Creare le condizioni per una comunicazione puntuale e diretta di bandi ed avvisi di interesse per i portatori di handicap e per le loro famiglie, in quanto presi dalle difficoltà e dalle problematiche che vivono quotidianamente, spesso non ne vengono a conoscenza. Per tale motivo è opportuno creare una banca dati dei soggetti sopra menzionati, affinché, tramite SMS o tramite mail (notifiche digitali) possano essere tempestivamente informati. Ciò, come strumento per agevolare la vita a chi di per sé ce l'ha già complicata	ANNUALE	1° anno 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	11	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso le varie consultazioni comunali	ANNUALE	Almeno 2 incontri annui con il 100% delle consultazioni già istituite nel triennio di programmazione.	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	12	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città attraverso i progetti di democrazia partecipata	ANNUALE	DIR 3 Effettuare l'annuale manifestazione di interesse del bilancio partecipato	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	13	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città attraverso l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali	ANNUALE	n. 1 patto di integrità da sottoscrivere per i progetti di organizzazione degli eventi culturali e turistici nel 1° e 2° anno - DIR 3 Introdurre i patti di integrità nei progetti del bilancio partecipato- Direzione 2 : Partecipazione popolare alla redazione del piano comunale della protezione civile (art. 18, co. 2 , D. Lgs. n. 1/2018) - 1° anno 50% sismico e parte generale piano	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	133	Coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders attraverso un ciclo di audizioni da parte della seconda commissione consiliare per acquisire dai portatori di interessi proposte, osservazioni, suggerimenti ed elementi di valutazione delle politiche pubbliche delineate dalla giunta municipale.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	135	Realizzazione di forme di cooperazione con le associazioni ed enti che si impegnano a rendere un servizio per intercettare e soddisfare un bisogno della collettività per lo svolgimento di attività di interesse comune. Semplificazione amministrativa delle procedure.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	4	1.4 Partecipazione popolare	146	Costituzione e regolamentazione delle reti e dei comitati di quartiere per il perseguimento di iniziative di interesse generale, attraverso la partecipazione attiva degli stakeholders. Regolamentazione finalizzata ad attuare progettualità condivise con l'amministrazione attraverso i patti comuni e il bilancio partecipato.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	14	Ampliamento dell'offerta formativa e delle prospettive di progressione di carriera finalizzate all'accrescimento di competenze specifiche nei settori maggiormente interessati dalle missioni del PNRR	PLURIENNALE	Effettuazione progressioni verticali 1° anno 40% 2° anno 40% 3° anno 20%	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	15	Ridefinizione dei profili professionali in considerazione degli obiettivi strategici e delle azioni finalizzate alla piena attuazione dei programmi	PLURIENNALE	1° anno 20% 2° anno 40% 3° anno 40%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	15 bis	Al fine di mitigare l'impatto sugli equilibri di parte corrente della spesa relative ai servizi di assistenza all'autonomia e comunicazione degli scolari e degli student, il Comune avvia concrete azioni per l'internalizzazione del servizio anche attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle competenze interne	ANNUALE	1° anno 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	16	Superamento dell'approccio adempimentale, anche attraverso l'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in modo da coinvolgere il personale nell'attuazione degli obiettivi di mandato e indirizzare tutta l'attività dell'Ente verso la creazione di valore pubblico	PLURIENNALE	Indicazione dei profili prof.li da istituire nei servizi ad alta specializzazione a seguito delle attività di formazione. Predisposizione di piani di lavoro costruiti per obiettivi nei servizi specialistici dove è possibile orientare l'organizzazione del lavoro verso il raggiungimento di risultati misurabili - in particolare Protezione del territorio e Mobilità sostenibile (polizia ambientale, contrasto abbandono rifiuti, realizzazione progetti per mobilità). 1° anno: incremento del 10% rispetto anno precedente delle sanzioni accertate per abbandono rifiuti. 2° anno incremento del 10% rispetto anno precedente delle sanzioni accertate per abbandono rifiuti. 3° anno incremento del 10% rispetto anno precedente delle sanzioni accertate per abbandono rifiuti. Mobilità sostenibile - Rispetto dei tempi di realizzazione del Progetto "Muoviti bene che ti premio" vedi delibere di G.M. collegate al POD	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	5	1.5 Amministrazione orientata agli obiettivi	90	Aumento delle ore lavorative fino a 24 ore del personale di cat. A e di cat C	ANNUALE	100% nel 1° anno	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	17	Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici	PLURIENNALE	DIR 6: Revisione dei costi dei servizi a domanda individuale, miglioramento della qualità dei servizi pubblici- Dir 4: prosecuzione dell'attività di censimento delle concessioni cimiteriali scadute con relazione sullo stato di avanzamento delle attività- DIR 2 : 1° anno Sviluppo di un business plan per gestire il servizio in equilibrio finanziario con evidenza dei costi incrementali necessari a garantire maggiori entrate	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	18	Potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti	PLURIENNALE	DIR 6 :Creazione e mantenimento di un Ufficio di scouting intersettoriale per il triennio di programmazione, con il compito di intercettare le linee di finanziamento ed assicurare coordinamento e monitoraggio dei progetti, in condivisione con gli Assessori di riferimento. 1° anno reperimento risorse umane e strumentali e realizzazione di u'unità organizzativa 2° anno avvio delle attività con rendicontazione annuale di quanto realizzato 3°anno sviluppo e potenziamento delle attività - DIR 4: Miglioramento delle capacità di monitoraggio e rendicontazione dei lavori al fine di sbloccare i finanziamenti regionali per i quali sono state già anticipate le somme .	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	19	Potenziamento del partenariato con altre istituzioni e soggetti privati	PLURIENNALE	DIR 6: Almeno n. 1 concessione nel triennio per gestire con modalità finanziarie innovative i servizi pubblici in ambito sport .--- DIR 4: Avvio di partenariati per efficientamento energetico - partenariati per servizi di pulizia e manutenzione del verde nelle aree cimiteriali	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	19 bis	Potenziamento delle offerte di palestre e impianti sportivi, anche attraverso l'utilizzo di convenzioni e/o strumenti di partenariato nei limiti delle risorse disponibili	ANNUALE	DIR 6: 100% entro il 1° anno	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	6	1.6 Recupero risorse finanziarie	132	Ricognizione dei fascicoli con le relative sentenze per cause vinte, richiesta di titoli, predisposizione e trasmissione intimazioni di pagamento, atti di precetto per la riduzione dei crediti vantati dall'ente	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	7	1.7 Rafforzamento dei principi di sussidiarietà e cooperazione	19 ter	realizzazione di attività in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni e con gli enti del terzo settore	ANNUALE	1° anno 100%	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	1	2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese	20	Screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di standardizzazione e semplificazione per l'accesso all'attività economica	PLURIENNALE	<p>1° anno: SOTTOSCRIZIONE DI CONVENZIONE con CCIAA o ANCI e CNA e fondazioni bancari e centri di ricerca per poter beneficiare di analisi economiche sul territorio che restituiscano il posizionamento economico e produttivo del comune di Alcamo;</p> <p>2° anno: sviluppo di politiche di rafforzamento delle aree economiche più svantaggiate</p>	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDEENTE	1	2.1 Semplificazione e digitalizzazione per le imprese	21	Digitalizzazione e intervento di reengineering delle procedure per edilizia e attività produttive, migliorando l'operatività degli Sportelli Unici (SUAP, SUE, SITR) e del sistema dei pagamenti PAGOPA per gli oneri connessi alle attività urbanistiche e di concessione al fine di rendere il cittadino sicuro nello svolgere impresa. (PNRR M1C1-I 2.2)	ANNUALE	1° anno: consolidamento delle attività avviate nell'anno 2022	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDEENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	22	Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi	PLURIENNALE	1° anno: digitalizzazione dei registri 2° anno: sviluppo di un progetto di digitalizzazione delle singole pratiche, digitalizzazione pratiche urbanistiche, cimiteriali e demografiche su istanza dell'utente	<i>MISSIONE - I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	23	Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali	PLURIENNALE	1° anno: 40%; 2° anno: 40%;	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	23 bis	Aggiornare il regolamento comunale che disciplina le attività di noleggio con conducente e taxi	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	24	Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.	PLURIENNALE	1° anno: individuazione delle vocazioni economiche produttive espresse dal territorio; 2° anno: sottoscrizione di convenzione con amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo e associazioni e sviluppo di un progetto di realizzazione di un distretto; 3° anno: realizzazione e sviluppo del progetto;	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	131	Sviluppo dell'incubatore AC LAB ad alto contenuto innovativo (piattaforma di servizi specializzati o rete di scambio professionale, fabbricazione digitale, modellazione, stampa 3D, prototipazione elettronica avanzata, taglio laser e fresatura CNC), nonché attività di ricerca e sviluppo.	PLURIENNALE	1° anno: sviluppo di un'idea progettuale e reperimento risorse ; 2° anno : implementazione del progetto; 3° anno: implementazione del progetto e realizzazione delle attività previste;	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	2	2.2 Investimenti e Innovazione	137	Reperire le risorse per mettere a sistema i cammini urbani ed extraurbani (con segnaletica sui percorsi) che già insistono su Alcamo e avviare le attività per la creazione di nuovi ulteriori cammini anche in collaborazione con associazioni	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse necessari e convenzioni con associazioni; 2° anno : sistemazione dei cammini urbani ed extraurbani già esistenti; 3° anno: realizzazione ulteriori cammini	<i>MISSIONE - 7 - Turismo</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	3	2.3 Connettività e infrastrutture digitali	25	Potenziare la connettività a banda ultra-larga su tutto il territorio comunale (PNRR MIC2-I.3)	PLURIENNALE	Monitoraggio attività di Open Fiber: 1° anno: seconda fase di Open Fiber con almeno 10.000 abitazioni raggiunte dalla fibra; 2° anno: completamento progetto di Open Fiber (circa 15.000 abitazioni raggiunte)	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDEnte	4	2.4 Identità e promozione del territorio	26	Implementazione di un brand locale che leggi processi produttivi e commercializzazione sui mercati, a partire dal “prodotto vino” e dagli altri prodotti ad alto potenziale	PLURIENNALE	nell'ambito delle attività dell'Enoteca Regionale, promozione di un evento enogastronomico annuo nel triennio;	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	4	2.4 Identità e promozione del territorio	26 bis	Predisposizione e approvazione entro il 2023 di un nuovo regolamento per la disciplina delle attività delle strutture ricettive	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	4	2.4 Identità e promozione del territorio	28	<p>Promozione del brand Alcamo, mediante la partecipazione a fiere, manifestazioni, e iniziative idonee ad attrarre investimenti ed accrescerne le potenzialità, la riconoscibilità, il prestigio. Creazione di un APP che consenta di mettere in rete le attività turistiche e il patrimonio storico, artistico e culturale alcamese.</p> <p>Implementare il sito VisitAlcamo coinvolgendo gli operatori economici e le associazioni del territorio, eventualmente accedendo alle misure del PNRR (PNRR M1-C3-I.4)</p>	PLURIENNALE	<p>1° anno: quantificazione risorse necessarie e reperimento risorse;</p> <p>2° anno: affidamento servizio;</p> <p>3° anno: realizzazione attività ed avvio dei servizi;</p>	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	6	2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	29 bis	<p>Rilancio del centro storico attraverso il recupero e la valorizzazione delle attività economiche già esistenti migliorando le condizioni per l'attrattività di nuove attività commerciali. Valorizzazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico-produttivo e turistico attraverso il coinvolgimento di operatori economici e artisti interessati ad avere visibilità per realizzazione di eventi nel centro storico (corso stretto)</p>	PLURIENNALE	<p>1° anno: almeno 1 evento;</p> <p>2° anno: almeno 2 eventi;</p> <p>3° anno: almeno 3 eventi;</p>	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	6	2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	109	Al fine di incentivare l'avvio di attività commerciali e di somministrazione nel centro storico, promuovere un tavolo tecnico coinvolgendo le associazioni di categoria per favorire l'istituzione di un consorzio del centro storico	PLURIENNALE	1° anno: interpellato alle associazioni 2° anno: istituzione e funzionamento a regime del tavolo tecnico; 3° anno: creazione delle condizioni per la creazione di un consorzio tra le attività economiche del centro storico	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	6	2.6 Rilancio turistico commerciale del centro storico	144	Realizzazione di mercatini degli artigiani/hobbisti nelle vie del centro storico, della piazza e del collegio dei gesuiti	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	30	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso conversione all'uso di risorse energetiche rinnovabili anche attraverso l' avvio del percorso di progettazione e realizzazione della CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) , sia con fondi propri che con l' instaurazione di partnership con investitori privati.	PLURIENNALE	1° ANNO Implementazione negli immobili comunali l'utizzo del fotovoltaico PALAZZO DI VETRO 2° ANNO - Scuole comunali	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	31	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso efficientamento e risparmio energetico, tramite l'adeguando delle infrastrutture e dei servizi territoriali	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse e adesione a convenzione pubblica; 2° anno: realizzazione interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica ed efficientamento energetico, riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	158	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso efficientamento e risparmio energetico delle strutture maggiormente energivore (depuratore- Cannizzaro)	PLURIENNALE	1° ANNO: Affidamento studio/progettazione soluzioni di efficientamento dei siti energivori e reperimento risorse; 2° Anno realizzazione delle attività previste dallo studio	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	32	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso tutela dell'ambiente e della biodiversità	PLURIENNALE	Tutela ambientale: nel triennio incremento della percentuale della raccolta differenziata di 1,5% rispetto alla media dell'anno precedente - Attuazione completa entro il 1° anno dei livelli qualitativi standard minimi previsti dalla Circolare Arera n. 15/2022. Trasmissione dei dati alla direzione di competenza per l'aggiornamento del PAESC	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	33	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso agricoltura sostenibile ed economia circolare	PLURIENNALE	1° anno: 20%; 2° anno: 40%; 3° anno: 40%;	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	34	Sviluppo sostenibile ed equo attraverso mobilità green a zero emissioni.	PLURIENNALE	Secondo cronoprogramma progetto "Muoviti bene che ti premio"	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	92	Acquisto e messa in funzione dell'APP per recupero istantaneo dei rifiuti abbandonati	PLURIENNALE	1° anno modifiche contrattuali con l'attuale gestore per l'inserimento del servizio; 2° e 3° anno realizzazione del programma	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	1	3.1 Transizione Ecologica	155	Redazione, tramite coinvolgimento degli Stakeholders in fase di rendicontazione, di un bilancio di sostenibilità dell'ente, che consenta, a chiunque lo consulti di prendere atto di tutte le attività svolte dallo stesso in merito, raccontandone le performance di sostenibilità oltre che rafforzare l'immagine dell'Ente.	ANNUALE	1° anno 100%	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	35	Riduzione del volume dei rifiuti prodotti mediante l'introduzione di meccanismi premianti, persuasivi e dissuasivi	PLURIENNALE	1° anno introduzione di misure regolamentari con previsione di meccanismi premianti persuasivi e dissuasivi; 2° anno - riduzione del 5% dei rifiuti prodotti rispetto al volume dell'anno precedente; 3° anno - riduzione del 5% dei rifiuti prodotti rispetto al volume dell'anno precedente;	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	36	Contrasto all'abbandono, anche mediante una politica attiva di condivisione dell'ambiente quale bene comune (ad es. con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e diffusione di buone pratiche)	ANNUALE	1° anno : 100% con realizzazione di almeno un attività di sensibilizzazione	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	37	Efficientamento delle risorse idriche attraverso monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi	PLURIENNALE	1° anno: 20%; 2° anno: 40%; 3° anno: 40%;	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	38	Efficientamento delle risorse idriche attraverso riciclo delle acque reflue per uso agricolo o industriale	PLURIENNALE	secondo cronoprogramma progetto EVE	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	39	Attuazione della delibera dell'ATI (Autorità di governo idrico) in merito alla gestione della rete ex Eas. Completamento delle attività di ricognizione, censimento e catalogazione delle utenze.	ANNUALE	1° anno: verifica puntuale dei contatori e controllo della corrispondenza tra le prese di sbocco e i contatori	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	88	Tutela della salute dei cittadini tramite installazione di condotte idriche e fognarie (come esempio ed oggetto di studio della IV commissione nel tratto di strada parallelo alla strada provinciale 47 che intercorre tra la via Urano e il civico 74 della strada provinciale 47 retrostante lo stadio comunale Lelio catella- tratto via urano di competenza comunale- tratto via per Camporeale e strada provinciale SP 10 di competenza comunale-zona est via Madonna del Riposo fino a via per Pietralonga, zone con maggiore densità di popolazione prive di servizi	PLURIENNALE	1° anno: Studio di fattibilità tecnica e finanziaria; 2° anno: Rivisitazione della Progettazione	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	2	3.2 Risorse ambientali rinnovabili (Ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti).	129	Al fine di ridurre lo smaltimento di rifiuti in discarica, valutare la possibilità di apertura di un centro per la riparazione e riuso ingombranti, RAEE, e tutto ciò che può essere reimmesso per un secondo utilizzo, in modo da creare un sistema di economia circolare	PLURIENNALE	1° anno : relazione per la verifica della fattibilità' 2° anno: reperimento risorse etero finanziate; 3° anno: eventuale sviluppo attività;	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	41	Mitigazione territoriale delle conseguenze del cambiamento climatico	ANNUALE	1° anno : 100% - Periodica manutenzione delle condotte fognarie e adeguamento e ammodernamento della rete	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	41 bis	Acquisizione della progettazione di primo livello, utile all'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche, del progetto di opera idrauliche sul torrente triolo, collettore gronda lato ovest, finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella zona di riferimento	ANNUALE	1° anno 100% - inserimento nel programma triennale	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	42	Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza delle zone edificate, zone boschive e agricole e dei bacini idrografici. (PNRR M2C4-I.1.1-1.2)	PLURIENNALE	Implementazione dell'operatività del piano di protezione civile 1° anno - Rischio incendi - 2° anno Rischio sismico e piano generale	<i>MISSIONE - 11 - Soccorso civile</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	119	Sistemazione caditoie e canali di scolo delle strade extraurbane nei tratti di competenza comunale	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione dello stato di manutenzione delle caditoie e controlli su coloro che non rispettano i vincoli imposti dal codice della strada per i terreni limitrofi alle sedi stradali; 2° anno: progettazione e reperimento delle risorse finanziarie; 3° anno: realizzazione delle manutenzioni nei limiti delle risorse finanziarie disponibili	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	122	Avviare attività di interlocuzione con i vari enti interessati alla RNO del Monte Bonifato (Ex Provincia Regionale di Trapani, Soprintendenza ai beni culturali di Trapani ed associazioni varie), al fine di rilanciare e riqualificare l'intera area valorizzando i relativi siti archeologici.	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	3	3.3 Protezione del territorio	153	Potenziamento ed efficientamento del sistema di rilascio delle autorizzazioni agli scavi e alle manomissioni del manto stradale anche con avvalimento di operatori economici esterni.	PLURIENNALE	1° anno : Modifica delle disposizioni regolamentari 2° anno: reperimento risorse umane e finanziarie	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43	Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale	ANNUALE	1° anno : 100% - Definizione del PUDM - introduzione nelle NTA e nel regolamento edilizio nel redigendo strumento urbanistico di norme volte alla rigenerazione urbana	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 bis	Definire entro il primo semestre 2023 le modalità operative per la prosecuzione dell'iter di revisione e approvazione del PRG, determinando i costi a carico del bilancio comunale ai fini della relativa copertura	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 ter	Definire entro il 31 12 2023 le modalità operative e il cronoprogramma di smaltimento delle pratiche di condono edilizio non ancora concluse, individuando gli strumenti anche di copertura finanziaria anche di eventuali oneri per l'esternalizzazione delle attività istruttorie previste dalla legge	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 quater	Sdemanializzazione aree demaniali marittime oggi in concessione al comune svolgendo tutte le attività a carico dell'ente e destinare le relative somme strutturali non più dovute al demanio per rimpinguare il capitolo integrazione contrattuale al personale	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 quinquies	Aggiornamento al regolamento dehors armonizzato con l'articolo 54 del regolamento edilizio unico LR 19/2022 come da studio avviato dalla 3a commissione	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	43 sexies	Individuare, sulla base di uno studio da sviluppare in seno alla 3a commissione consiliare, entro il 30 giugno 2023, le soluzioni per superare le problematiche afferenti la completa attuazione della PPEE zona sud centro abitato	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	44	Contenimento del consumo di suolo quale bene comune non rinnovabile	ANNUALE	1° anno: 100% - Definizione del PUDM - introduzione nelle NTA e nel regolamento edilizio nel redigendo strumento urbanistico di norme volte alla riduzione del consumo del suolo	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	45	Rigenerazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde	PLURIENNALE	secondo cronoprogramma progetto di rigenerazione urbana Sunrise PNRR	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	46	Potenziamento delle aree vulnerabili della città in chiave di qualità edilizia, urbana e dei servizi	PLURIENNALE	1° anno: censimento delle aree vulnerabili e delle criticità riscontrate; 2° anno: realizzazione di progettazione per il recupero di tali aree e reperimento risorse; 3° anno: realizzazione delle attività di potenziamento e riqualificazione delle aree vulnerabili	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	47	Miglioramento delle condizioni di vivibilità, includendo una pianificazione strategica urbana e socio-economica anche per Alcamo Marina tramite il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione delle attività da realizzare per il miglioramento delle condizioni di vivibilità; 2° : progettazione e reperimento risorse; 3° anno: realizzazione delle attività	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	86	Acquisizione area antistante la piazza Baden Powell attualmente di proprietà privata	PLURIENNALE	1° anno: verifica compatibilità urbanistica ed eventuale predisposizione studio di fattibilità 2° anno: reperimento risorse e inserimento nel piano triennale nel programma triennale delle OO.PP.	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	100	Predisposizione nel redigendo strumento urbanistico P.R.G. di una apposita area per allocare una scuola di arti e mestieri. Mettere a disposizione il patrimonio comunale e/o scolastico, ai fini di incentivare e supportare corsi di formazione su artigianato e mestieri antichi	ANNUALE	1° anno: in funzione del progetto Urban Sunrise	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	103	Avviare attività di interlocuzione con la soprintendenza ai fini della verifica dello stato di attuazione del Piano del Centro Storico, del regolamento Dehors ai fini della promozione delle attività di sviluppo economico con finalità di attivare un protocollo d'intesa per lo snellimento delle procedure di autorizzazione /n.o. Entro 1° semestre 2023	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 14 - Sviluppo economico e competitività</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	104	Predisposizione di una variante cimiteriale con annessi spazi per il parcheggio della auto	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	111	Avvio dell'indagine conoscitiva finalizzata alla redazione dello studio di interferenza idraulica a supporto della revisione del PRG di cui alla DdC 85 del 2022 e reperimento risorse finanziarie. Entro il primo semestre 2023	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	112	Avvio procedura di toponomastica delle aree periferiche in espansione del centro urbano	ANNUALE	1° anno: avvio delle procedure con utilizzo risorse interne tramite PUC;	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	143	Riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park", ossia zone della città adeguatamente strutturate e pensate per le famiglie	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse e riqualificazione aree verdi; 2° anno: acquisto e posa in opera attrezzature inclusive	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	147	Realizzazione di un'illuminazione artistica del centro storico al fine di garantire la valorizzazione del suo patrimonio artistico e architettonico	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse; 2° anno: progettazione illuminazione artistica; 3° anno: realizzazione dell'illuminazione artistica	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	4	3.4 Pianificazione urbanistica	148	Rifunionalizzazione del centro cottura all'interno del plesso Europa	ANNUALE	1° anno- 100% - Approvazione progetto esecutivo; reperimento risorse finanziarie; realizzazione lavori	<i>MISSIONE - 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	48	Promuovere la crescita del settore della Mobilità Sostenibile attraverso l'ampliamento e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano ed extraurbano	PLURIENNALE	2° anno: reperimento risorse eterofinanziate per la realizzazione di quanto previsto dal piano trasportistico e dal PGTU che dovrà essere approvato entro il primo anno; 3° anno: avvio delle procedure e realizzazione delle attività;	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	49	Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di «Mobility as a Service», con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (bike sharing, car sharing, contactless payments...) che possano porre la mobilità nel territorio in connessione alla rete regionale di trasporto e completamento progetto "Muoviti bene che ti premio"	PLURIENNALE	1° anno: dir. 2 - Secondo cronoprogramma progetto "Muoviti bene che ti premio" DIR 4: 1° anno: sviluppo di idee progettuali e reperimento risorse eterofinanziate; 2° anno: avvio delle procedure e dei progetti; 3° anno: realizzazione delle attività;	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	49 bis	rinnovo parco auto e mezzi comunali	ANNUALE	1° ANNO : 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	50	Approvazione ed implementazione del Piano del Traffico e degli orari, per una viabilità efficiente, che utilizzi la programmazione dei flussi quale strumento di effettivo miglioramento della funzionalità della città e della qualità della vita dei cittadini. (PNRR M2C2-I.4.1-4.3-4.4.M1C1)	PLURIENNALE	1 anno - 100% - Approvazione del piano urbano del traffico - PROGETTO MUOVITI BENE CHE TI PREMIO secondo cronoprogramma	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	82	Potenziare forme di trasporto pubblico ecosostenibile e il concetto di " Mobility as a service" con l'introduzione di nuovi servizi per il cittadino (autobus e/o navetta, bike sharing, car sharing, contactless payments..) che possano porre la mobilità nel territorio fra i comuni del golfo (Alcamo- Balestrate- Castellammare del Golfo)	ANNUALE	promozione di tavoli tecnici con i vari Comuni dell' hinterland interessati per la produzione di istanze da presentare alla Regione siciliana affinché implementi i servizi richiesti	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	84	Progettazione per i collegamenti viari a nord della città di Alcamo. Definizione iter progettuale	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse; 2° anno: avvio e realizzazione progettazione	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	87	Ricognizione delle strade comunali ancora di proprietà privata e messa in sicurezza della viabilità di intersezione con la via Kennedy, ripristinando il manto stradale.	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione ed acquisizione delle aree 2° anno: reperimento risorse per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria; 3° anno: realizzazione delle ulteriori opere di urbanizzazioni	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	93	Ricerca fondi per riqualificazione e ripristino dei marciapiedi e delle strade comunali	PLURIENNALE	1° anno :Ricerca fondi; 2° anno : riqualificazione e ripristino dei marciapiedi e delle strade comunali	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	96	Avvio di interlocuzioni e/o conferenze di servizi con FF.SS. Ai fini di attivare l'iter istruttorio finalizzato alla realizzazione di opere di ampliamento della sede stradale comunale parallela alla linea ferrata lato nord (cd. sottolinea), mediante restringimento della fascia a servizio delle FF.SS.	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	99	Indagine conoscitiva, da effettuarsi entro il 1° semestre 2023, dello stato attuale del parcheggio di piazza Bagolino finalizzato all'individuazione delle criticità che oggi ne impediscono l'utilizzo, ai fini della predisposizione di interventi di messa in sicurezza della struttura e riapertura della pubblica fruibilità	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	124	Avvio indagine conoscitiva relativa alla manutenzione straordinaria del manto stradale di piazza Falcone e Borsellino lato Ovest SS113 nel tratto tra la via Vivaldi in direzione Palermo	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	5	3.5 Mobilità urbana sostenibile e viabilità	154	Installazione di un numero minimo di 10 stazioni di ricarica per auto elettriche sul territorio di Alcamo e Alcamo Marina, situati in punti nevralgici delle due città, consentendo lo sviluppo sostenibile e incentivando il turista sensibile alla transizione ecologica.	PLURIENNALE	1° anno: conferenza di servizi con direzione 2 per definire i fabbisogni; DIR 4 1° anno: progettazione e Reperimento risorse previste dal PNRR; 2° anno: realizzazione stazioni	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	6	3.6 Cura del Decoro e fruibilità dei cimiteri	50 bis	Realizzazione e completamento delle opere previste per la cura e manutenzione dei cimiteri	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	50 ter	Rifunzionalizzazione dell' enoteca regionale Sicilia occidentale (Comune di Alcamo) per un importo di € 578.615,96 eterofinanziato in cooperazione con il Gal Golfo di Castellammare	pluriennale	Secondo cronoprogramma progetto e finanziamento GAL	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	91	Riqualificazione del sito TRE NOCI al fine di rilanciare l'attività artigianale/fieristica per le associazioni senza scopo di lucro	PLURIENNALE	1° anno: Livello di progettazione interna- 2° anno :intercettazione finanziamenti per la riqualificazione del sito TRE NOCI al fine di creare un'area artigianale/fieristica per le associazioni senza scopo di lucro	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	94	Ricerca di partner per la progettazione e realizzazione della statua di Cielo D'alcamo	PLURIENNALE	1° anno ricerca Fondi; 2° anno progettazione; 3° anno realizzazione dell'opera	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	95	Rifunionalizzazione aree urbane attraverso la creazione di impianti sportivi attraverso concessioni e accordi	PLURIENNALE	1° anno avvio di accordi di partenariato; 2° anno realizzazione concessione	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	97	Organizzazione di un ufficio del patrimonio con adeguata dotazione organica per avviare il censimento dei beni patrimoniali dell'ente e creazione di un data base informatico	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	105	Attivare bando pubblico per assegnare i locali di proprietà comunale ad associazioni del terzo settore che operano nel territorio comunale. Entro 31/12/2023	PLURIENNALE	1° anno: Individuazione delle strategie e degli immobili da assegnare alle associazioni del terzo settore 2° anno: avvio bando	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	108	Avvio indagine conoscitiva ai fini della riqualificazione di Piazza Pittore Renda mediante interventi (rete idrica, rete fognaria, riqualificazione bagno pubblico, illuminazione) per la valorizzazione dell'alberatura presente e installazione di giochi inclusivi e postazioni per intrattenimento delle famiglie	PLURIENNALE	1° anno: studio di fattibilità 2° anno: reperimento risorse e avvio delle attività	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	106	Definire entro il 31/12/2023 la ricognizione delle parti del territorio comunale, mancanti delle opere di urbanizzazione primaria o da completare, individuando anche i tracciati ed il posizionamento delle reti e delle condotte idriche esterne	ANNUALE	1° anno: redazione di una relazione dopo aver esaminato i piani di recupero urbanistico e ambientale;	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	110	Studio di fattibilità tecnico economica per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria della zona della città a Sud-est dell'abitato, di cui alla mozione di indirizzo approvata con D.C.C. 156/2022	ANNUALE	1° anno: redazione di una relazione dopo aver esaminato i piani di recupero urbanistico e ambientale;	<i>MISSIONE - 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	125	Valorizzazione delle ville comunali, mediante affidamento a terzi di servizi di pubblica utilità, ai fini di incentivare e favorire la fruibilità di tali spazi	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	134	Avviare attività di progettazione e reperire risorse eterofinanziate per la manutenzione delle principali strade di collegamento tra il centro di Alcamo e Alcamo Marina ed in particolare della strada Palmeri e della strada la Talpa che ad oggi risultano parzialmente prive del manto stradale asfaltato o sconnesse, adeguando di conseguenza, a seguito della progettazione e del reperimento delle risorse, la programmazione operativa del secondo anno del ciclo finanziario 2023/2025.	PLURIENNALE	1° anno Realizzazione e sviluppo progettazione e reperimento risorse eterofinanziate; 2° anno inserimento nel PTOOPP	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	7	3.7 Recupero e valorizzazione del patrimonio	138	Reperire le risorse eterofinanziate e mettere in atto gli atti amministrativi e tecnici necessari per adeguare in maniera permanente il teatro delle Cave Orto di Ballo , al fine di renderle un contenitore culturale in grado di accogliere periodicamente spettacoli e manifestazioni culturali.	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse finanziarie e predisposizione atti amministrativi e tecnici; 2° anno: avvio attività di adeguamento dei locali; 3° anno: completamento dei lavori e messa a disposizione dei locali fruibili	<i>MISSIONE -1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	8	3.8 Valorizzazione del contesto urbano del santuario di Maria SS. Dei miracoli	83	Realizzazione di una serie di interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi che mirano al miglioramento delle situazioni ambientali, della viabilità, della riqualificazione urbana e delle attività produttive (Turismo religioso) del santuario di Maria SS. dei Miracoli	PLURIENNALE	1° anno: individuazione degli interventi da porre in essere, quantificazione e reperimento risorse; 2° anno: progettazione e realizzazione degli interventi	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	51	Rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità	ANNUALE	1° anno: 100% - Aggiornamento o avvio dello studio per la redazione del P.E.B.A. Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	52	Potenziamento e sostegno della viabilità in sicurezza e autonomia per soggetti fragili	PLURIENNALE	<p>DIR 6: 1° anno: rilevazione dei bisogni;</p> <p>DIR 4 1° anno: censimento delle barriere architettoniche da rimuovere e reperimento risorse per l'abbattimento ;</p> <p>2° e 3° anno: progettazione e realizzazione degli interventi;</p>	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	53	Facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro per i cittadini con vulnerabilità	PLURIENNALE	1° anno - progettazione del servizio, stipula convenzioni con enti del terzo settore e/o bandi di gara 2° e 3°anno - avvio e realizzazione attività	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	54	Contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino.	PLURIENNALE	1° anno - Reperimento risorse; 2° anno - progettazione del servizio e avvio attività; 3° anno - prosecuzione attività;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	54 bis	Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità (soggetti con disabilità e/o con disagio economico sociale)”;	PLURIENNALE	1° anno: individuazione delle baseline dei servizi attraverso la somministrazione di questionari e incremento percentuale del numero di utenti servizi pari al 5%; 2°anno : incremento percentuale del numero di utenti servizi pari al 10%; 3° anno: incremento percentuale del numero di utenti servizi pari al 10%;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	54 quater	incremento del numero di assistenti sociali pari a quelli indicati nella nota metodologica fino al raggiungimento nel triennio del rapporto 1:6500	PLURIENNALE	1° anno - n. 3 assunzioni; 2° anno - n. 2 assunzioni;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	98	Attuazione sul territorio alcamese di iniziative progettuali in ambito sportivo dedicati all'inclusione. L'obiettivo prioritario è stimolare l'azione attraverso l'esempio condiviso anche con l'eventuale coinvolgimento delle scuole e del mondo dell'associazionismo	PLURIENNALE	1° anno: progettazione e avvio convenzioni con scuole e associazioni e reperimento risorse; 2° e 3° anno: realizzazione delle iniziative	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	117	Attuazione sul territorio alcamese di iniziative progettuali, laboratoriali dedicati all'inclusione, coinvolgimento soggetti interessati in eventi/manifestazioni culturali. L'obiettivo prioritario è stimolare l'azione attraverso l'esempio condiviso, anche con l'eventuale coinvolgimento delle scuole e del mondo dell'associazionismo. Le attività da svolgere riguardano quelle teatrali e quelle musicali (in particolar modo il canto) con l'attivazione di apposite convenzioni con scuole di canto ed enti teatrali. Gli spettacoli dovrebbero essere inserite nel programma delle festività natalizie. Previsione di realizzazione di un festival canoro di musica leggera.	PLURIENNALE	1° anno:Attivazione di convenzioni con scuole e associazioni e reperimento risorse finanziarie. 2° anno: Progettazione delle iniziative laboratoriali previste. 3° anno:Realizzazione delle iniziative:	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	139	Predisporre percorsi linguistico-culturali al fine di facilitare l'integrazione di soggetti stranieri attraverso figure professionali (mediatori culturali) in rete con le scuole e le associazioni del territorio.	PLURIENNALE	1° anno: avvio di convenzione con scuole e associazioni del territorio nei limiti delle risorse disponibili 2° anno: progettazione e realizzazione dei percorsi linguistico-culturali	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	142	Realizzazione di percorsi lavorativi inclusivi per i soggetti con disabilità e/o con svantaggio socio-ambientale attraverso azioni formative volte all'acquisizione di competenze ed abilità lavorative. Svolgimento di attività di tirocinio formativo con personale specializzato.	PLURIENNALE	1° anno: avvio convenzioni tra associazioni e aziende disponibili all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; 2° anno: avvio percorsi lavorativi inclusivi	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	1	4.1 Inclusione Sociale/Solidale	157	<p>Istituzione del garante per le persone con disabilità, con funzione di raccordo tra persone con disabilità, associazioni, enti e amministrazioni.</p> <p>Adeguamento numero stalli di sosta per disabili nelle zone di maggiore afflusso di persone ed in particolare presso le scuole ed edifici pubblici. Valutare l'adeguamento della segnaletica verticale con apposita cartellonistica contenente campagne disincentivanti l'uso improprio degli stessi.</p> <p>Creazione di percorsi per disabili per garantire l'accesso facilitato degli stessi.</p> <p>Creazione di un centro diurno giovanile inclusivo dove diverse associazioni e cooperative che operano nel sociale possono proporre attività inclusive e socializzanti.</p> <p>Favorire percorsi domiciliari di sostegno per le persone con disabilità al fine di garantire servizi, non solo assistenziali ma anche psico-educativi, attraverso i quali la persona con disabilità possa migliorare le proprie competenze socializzanti e la propria autonomia.</p> <p>Progettazione e realizzazione di un'aula insonorizzata presso l'Istituto comprensivo Pietro Maria Rocca per alunni audiolesi.</p>	PLURIENNALE	<p>1° anno: Istituzione del garante per le persone con disabilità e adeguamento stalli per disabili;</p> <p>2° anno: reperimento risorse finanziarie per consentire la creazione di percorsi per disabili, la creazione di un centro diurno giovanile inclusivo, la creazione di percorsi domiciliari di sostegno per le persone con disabilità, la creazione di un'aula insonorizzata presso l'Istituto comprensivo Pietro Maria Rocca per alunni audiolesi</p>	MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità	56	Lotta alle discriminazioni di genere	ANNUALE	1° anno: 100% - Organizzare almeno un evento di formazione con enti e/o associazioni	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2	4.2 Pari opportunità	58	Contrastare il fenomeno sempre attuale del brain-drain (fuga di cervelli o emigrazione tecnico-professionale).	ANNUALE	1° anno: 100% - realizzazione di una sezione del sito web in cui si possono consultare in tempo reale le offerte di lavoro sul territorio	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	60	Riqualificare le zone con maggiori difficoltà nell'integrazione sociale, permettendo la creazione di prospettive adeguate per le famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità socio- economica	PLURIENNALE	Secondo cronoprogramma progetto di riqualificazione urbana SUNRISE	<i>MISSIONE - 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	61	Prevenire i fenomeni di allontanamento culturale, bullismo e micro-criminalità giovanile.	ANNUALE	1° anno - 100% - organizzazione di almeno una manifestazione di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno	<i>MISSIONE - 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	63	Implementazione di sistemi di videosorveglianza bilanciando esigenze di protezione dei beni comuni e tutela della libertà e riservatezza. (PNRR M5C2 I. 2.1/2.2/2.3)	PLURIENNALE	1° anno: Predisposizione e approvazione del Regolamento di polizia e Sicurezza Urbana e implementazione col sistema di videosorveglianza - Aggiornamento delle norme comunali in materia di privacy su VDS; 2° anno - Regolamento polizia urbana; Implementazione col nuovo sistema di VDS - Valorizzazione della struttura di TLC (traliccio) su Monte Bonifato ai fini di reperire maggiori risorse per la manutenzione dei sistemi di VDS	<i>MISSIONE - 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	81	Prevenzione e tutela della salute e incremento della sicurezza dei cittadini tramite installazione di defibrillatori nei punti di maggiore aggregazione cittadina e tramite la fruizione di corsi di formazione per il personale addetto individuato	ANNUALE	Acquisto e installazione N. 3 defibrillatore e organizzazione di corso per i dipendenti comunali;	<i>MISSIONE - 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	89	Promozione della sicurezza a tutela dei cittadini tramite installazione di illuminazione pubblica (come esempio ed oggetto di studio della IV commissione nel tratto di strada parallelo alla strada provinciale 47 che intercorre tra la via Urano e il civico 74 della strada provinciale 47 retrostante lo stadio comunale Lelio catella- tratto via urano di competenza comunale- zone con maggiore densità di popolazione prive di servizi)	PLURIENNALE	1° anno: Studio di fattibilità tecnica e finanziaria e reperimento risorse finanziarie; 2° anno:Progettazione	<i>MISSIONE - 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	107	Realizzazione accordo di collaborazione istituzionale tra il LCC di Trapani e il Comune di Alcamo per interventi di manutenzione straordinaria dei tratti provinciali della SP55 e SP47	ANNUALE	1° anno:100%	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3	4.3 Rigenerazione e Sicurezza Urbana	141	Efficientamento e adeguamento normativo dell'impianto di pubblica illuminazione con potenziamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso la stipula di convenzioni pubbliche e/o PPP (partenariato pubblico-privato). L'attuazione dell'obiettivo prevede la previa verifica delle condizioni per l'adesione alla convenzione di efficientamento energetico con affidamento dell'attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione	PLURIENNALE	1° anno: reperimento risorse e adesione a convenzione pubblica; 2° anno: realizzazione interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica ed efficientamento energetico, riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale	<i>MISSIONE - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	65	Potenziamento dei servizi di nido e scuole per l'infanzia, che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali (garanzia del 33% di copertura posti sui bambini presenti sul territorio oltre all'incremento e nuova creazione di attività extrascolastiche), nell'ottica di un supporto orientato al welfare familiare. (PNRR M4C1 II.1)	PLURIENNALE	Dir 6: Nel triennio attivazione di nuovi posti di asilo nido incrementali rispetto al numero di posti dell'anno precedente - DIR 4: realizzazione secondo cronoprogramma dei progetti per la realizzazione di nuovi asili nido finanziati dal PNRR .	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	65 bis	incremento nel 2023 di n. 23 utenti di asilo nido di cui almeno 10 posti pubblici e il resto in strutture private pure e/o accreditate . Nel 2024 e nel 2025 l'obiettivo di servizio deve essere mantenuto mediante incremento di posti nelle strutture private	PLURIENNALE	DIR 3: incremento nel primo anno di n. 23 utenti di cui almeno 10 posti pubblici e il resto in strutture private pure e/o accreditate . Nel 2° e 3° anno l'obiettivo di servizio deve essere mantenuto mediante incremento di posti nelle strutture private	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	65 ter	incremento degli utenti serviti per trasporto scolastico per disabili pari a quelli indicati nella nota metodologica	PLURIENNALE	DIR 6: incremento degli utenti serviti per trasporto scolastico pari a quelli indicati nella nota metodologica	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	128	Valorizzare, attraverso il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza, le aree esterne connesse agli asili nido e alle scuole dell'infanzia e primarie, al fine di realizzare attività ludiche-creative e laboratori all'aperto, anche con posa di giochi e attrezzature inclusive	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	140	Organizzazione di una giornata dedicata ai donatori e alla promozione e sensibilizzazione della donazione. Istituzione di una giornata dedicata alla memoria attraverso collaborazioni con scuole e associazioni di volontariato.	ANNUALE	1° anno : 100%	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	4	4.4 Educazione e politiche per la famiglia	149	Realizzazione di percorsi finalizzati al sostegno psicologico di giovani e adulti attraverso la predisposizione di appositi elenchi di professionisti (Psicologici VOLONTARI) e la creazione di un numero verde attivo 8-20-	ANNUALE	1° anno: ricognizione del costo del servizio per l'ente e avvio delle attività nei limiti delle risorse disponibili;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	66	Potenziare le palestre e le strutture sportive, con particolare riferimento a quelle scolastiche. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle attitudini personali dei cittadini. (PNRR M4C1-I.1.3)	ANNUALE	DIR 6: promuovere almeno n. 2 manifestazioni sportive anche in collaborazione con le Federazioni Sportive e le Associazioni nel territorio. Promuovere almeno n. 1 protocollo annuo tra Comune Scuole e Federazioni sportive per lo sviluppo della pratica sportiva all'interno degli istituti scolastici comunali, attraverso l'attività delle Associazioni sportive operanti nel territorio.-- DIR 4:Recupero del campo sportivo Cento Passi ed efficientamento energetico degli impianti sportivi	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	67	Investire sul recupero funzionale degli impianti sportivi comunali esistenti, coinvolgendo associazioni e operatori economici nella gestione delle strutture, anche attraverso accordi di partenariato	PLURIENNALE	DIR 6 :Pubblicazione dei bandi per esternalizzazione di n. 2 strutture sportive nel 1° anno, di n. 4 nel 2° anno e di n. 4 nel 3° anno;	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	67 bis	Garantire la messa in sicurezza e l'apertura al pubblico degli impianti sportivi comunali	ANNUALE	1° anno: apertura di tutti gli impianti	<i>MISSIONE -I - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	68	Adeguamento ai principi di efficienza energetica degli edifici	PLURIENNALE	1° anno reperimento risorse ; 2° anno: avvio partenariati per efficientamento energetico; 3° anno: riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale	<i>MISSIONE - 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	69	Miglioramento dell'accessibilità alle strutture sportive per le persone con disabilità	PLURIENNALE	1° anno: Predisposizione o aggiornamento del P.E.B.A. con l'inserimento delle strutture sportive comunali; 2° anno: realizzazione degli interventi; 3° anno: predisposizione allo svolgimento degli sport paralimpici;	<i>MISSIONE - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	5	4.5 Sport	127	Valorizzazione della cultura dello sport quale disciplina formativa e sociale, mediante la programmazione di eventi e manifestazioni inclusive, da organizzare durante l'anno, attraverso il coinvolgimento delle associazioni sportive e/o con la cooperazione delle scuole	ANNUALE	Organizzazione di almeno un evento nell'anno	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	1	5.1 Cielo D'Alcamo	71	Promuovere e potenziare la comunicazione sul patrimonio artistico Alcamese	PLURIENNALE	DIR 6: Utilizzo dei social media più diffusi, già nella disponibilità del Comune per promuovere le iniziative del territorio. Approvazione di linee guida per l'impiego dei social-media comunali. Condivisione con sottoscrizione di convenzioni per utilizzo dei social media di altre istituzioni (scolastiche, culturali, pubbliche e private) per la promozione di eventi del territorio, che interessi il 20% istituzioni territoriali entro il 1° anno; 40% entro il 2° anno; 50% entro 3° anno.	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	1	5.1 Cielo D'Alcamo	72	Valorizzare la figura di Cielo d'Alcamo e del patrimonio artistico culturale e letterario. Reperire le risorse e realizzare il premio letterario "Cielo D'Alcamo"	ANNUALE	Organizzazione nel triennio del Premio letterario Cielo D'Alcamo. Creazione, entro il 1° anno, di un percorso letterario grafico dedicato al poeta nei principali punti di interesse della città.	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	74	Arricchire l'offerta culturale e artistica del Museo di Arte Contemporanea di Alcamo MACA, del Museo Fausto Cannone, del Museo di Arte Sacra e dell'Itinerario dei Castelli attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali e attraverso la promozione del "museo diffuso".	PLURIENNALE	Creazione di una rassegna che preveda il coinvolgimento delle istituzioni culturali e scolastiche, con programmazione di un evento per ciascun anno del triennio per valorizzare le principali strutture culturali ed istituzione nel primo anno di un servizio di biglietteria per la visita ai musei del territorio secondo gli itinerari culturali stabiliti con il museo diffuso.	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	113	Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio. Valutare l'acquisto di edifici adiacenti la fontana Araba di via Discesa Santuario per ampliare e qualificare il luogo, creandovi attorno un giardino arabo. Lo scopo è quello di abbellire ed incrementare sempre più i siti che possono essere oggetto di offerta museale/ambientale per turisti e visitatori che si recano ad Alcamo. La presenza turistica, inoltre, favorirà la nascita e lo sviluppo di una serie di attività nel centro storico, favorendone la rivitalizzazione e fungendo da volano per l'indotto economico/occupazionale della città.	PLURIENNALE	1° anno: ricognizione degli edifici adiacenti alla fontana Araba, per valutare se gli stessi sono idonei ad essere convertiti in centri culturali. Valutazione di un'eventuale acquisizione degli stessi e dell'apporto in termini di benefici della riqualificazione dei siti; 2° anno: eventuale reperimento di risorse eterofinanziate; 3° anno: eventuale riqualificazione dei siti per potenziare l'offerta culturale e artistica	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	114	<p>Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali/museali del territorio. Allestire il Museo Etno-antropologico della civiltà contadina, allocandolo ad esempio presso la ex Chiesa San Nicolò di Bari nel corso VI Aprile o in altre strutture idonee, in modo da ampliare l'offerta culturale assieme al museo Fausto cannone e al Museo di Arte sacra, creando così un vero e proprio museo diffuso. La finalità è quella di creare un'ampia offerta di siti da far visitare ai turisti che assieme al castello dei Conti di Modica, facendo pagare un ticket di accesso, possa generare degli introiti per il Comune. Tali risorse potrebbero essere destinate alla manutenzione ordinaria e al continuo arricchimento e abbellimento dei beni artistico/culturali della città. La presenza turistica, inoltre, favorirà la nascita e lo sviluppo di una serie di attività nel centro storico, favorendone la rivitalizzazione e creando indotto economico ed occupazionale.</p>	PLURIENNALE	<p>1° anno: individuazione di una sede idonea ad ospitare il museo etno antropologico della civiltà contadina; 2° anno: reperimento risorse ed allestimento museo; 3° anno: avvio attività museali</p>	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	120	<p>Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio.</p> <p>- Valutare l'acquisto di piccoli appezzamenti di terreno adiacenti la Cuba delle Rose per ampliare e qualificare il sito creando un giardino arabo attorno alla stessa. La valorizzazione del luogo si rende più che mai opportuna, in considerazione della vicinanza al castello di Calatubo. Ciò sarebbe utile, inoltre, per evitare danneggiamenti alla condotta della sorgente, causati dal transito che avviene su di essa, da parte di trattori agricoli.</p> <p>- Valutare l'acquisto del terreno adiacente al versante nord della rocca del castello Calatubo dove sono ubicate le grotte storiche e i resti dell'antico villaggio medievale. La finalità è quella di abbellire ed incrementare sempre più i siti che possano essere oggetto di una più ampia offerta artistica/culturale per turisti e visitatori che si recano ad Alcamo.</p>	PLURIENNALE	<p>1° anno: valutazione acquisto terreni adiacenti Cuba delle Rose e dei terreni adiacenti al versante nord della rocca del castello Calatubo;</p> <p>2° anno: reperimento risorse eterofinanziate per la realizzazione del giardino arabo attorno alla Cuba delle Rose e per la riqualificazione del versante nord della rocca del castello Calatubo;</p> <p>3° anno: avvio attività artistico/culturali</p>	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	2	5.2 Sistema Museale e Museo diffuso	136	Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore. Predisporre un regolamento per la gestione, funzionamento e fruibilità del Castello dei Conti di Modica, del museo degli strumenti musicali nonché degli altri siti presenti sul territorio che preveda, tra l'altro, un biglietto di ingresso e/o voucher integrativo unico. Istituzione di un elenco di guide turistiche attraverso apposito avviso pubblico. Creazione di itinerari turistici per scolaresche.	PLURIENNALE	1° anno: predisposizione regolamento con previsione della concessione del castello per attività convegnistica dietro corresponsione di una tariffa e istituzione elenco guide turistiche; 2° anno: realizzazione percorso turistico e avvio attività;	<i>MISSIONE - 7 - Turismo</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	3	5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti	75	Investire sulla cultura personale del Cittadino tramite interventi mirati all'accessibilità (anche digitale) della Biblioteca.	PLURIENNALE	a) predisposizione progetto per la revisione delle raccolte: nel 1 anno con redazione del piano di revisione. b) realizzazione pagina web/social della biblioteca nel 2° anno e sua diffusione attraverso altri media; c) acquisto di libri a grandi caratteri o per disabilità visive, acquisto libri per bambini di minoranze linguistiche. d) implementazione del catalogo on line OPAC di SBN con il 100% nuove acquisizioni	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	3	5.3 Biblioteca e Residenza degli Artisti	76	Predisporre adeguatamente l'utilizzo, da parte di associazioni di riferimento, della Residenza degli Artisti per un periodo di tempo concordato con l'Amministrazione per il perseguimento delle finalità di arricchimento culturale ed artistico del nostro territorio.	PLURIENNALE	Impiego della Residenza per gli artisti per almeno il 20% di ciascun anno con iniziative di arricchimento culturale ed artistico del territorio	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	4	5.4 Cittadella dei Giovani	77	Valorizzazione funzionale della struttura della residenza degli artisti per creare un luogo di incontro e ispirazione culturale, fucina di idee innovative in cui partecipare attivamente a progetti culturali e formativi	PLURIENNALE	Anche in collaborazione con la consulta dei giovani, organizzazione nel triennio di n. 1 eventi o attività su tematiche formative e culturali per ciascun anno	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	4	5.4 Cittadella dei Giovani	130	In collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, durante l'anno scolastico, realizzare degli incontri, volti alla scoperta e all'apprendimento delle attività di artigianato locale in chiave innovativa, e dei laboratori pomeridiani (artistici, musicali, teatrali, culturali, artigianali, etc.) da tenersi presso i locali della cittadella dei giovani, anche mediante il coinvolgimento delle associazioni, delle consulte e degli organismi interessati presenti sul territorio.	PLURIENNALE	Realizzazione, a partire dal 1° anno, di incontri, volti alla scoperta e all'apprendimento delle attività di artigianato locale in chiave innovativa, e dei laboratori pomeridiani (artistici, musicali, teatrali, culturali, artigianali, etc.) nel limite delle risorse disponibili	<i>MISSIONE - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	115	Istituzione di un festival artistico (canto, recitazione, danza) con il coinvolgimento delle scuole da svolgersi presso la cittadella dei giovani con possibilità di utilizzo la sala di registrazione. L'attività deve prevedere l'assegnazione di premi per categoria e grado da parte di una giuria composta da talenti locali ed eventuali ospiti	ANNUALE	1° anno :100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	116	Progettazione di addobbi floreali nella discesa per il santuario Maria SS dei Miracoli di Alcamo nei mesi di maggio e giugno, verificando la possibilità di sponsorizzazioni di attività private	ANNUALE	1° anno :100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	118	Avvio di indagine per la ricerca fondi per acquisto attrezzature e servizi per lo spettacolo utili a realizzare manifestazioni, eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, seminari e iniziative in ambito culturale e/o sportivo	ANNUALE	1° anno :100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	121	Organizzazione durante l'anno, di alcuni eventi culturali e musicali (meeting, concerti, cabaret etc.) coinvolgendo gli istituti scolastici e il mondo dell'associazionismo al fine di contrastare due gravi fenomeni giovanili, quali la droga e l'alcool	ANNUALE	1° anno :100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	145	Predisposizione di un palinsesto di eventi stabile e, per quanto possibile ripetibile di anno in anno, anche tramite il sostegno di associazioni culturali storicamente operanti sul territorio con attività di particolare rilevanza per la città (tra cui festival Alcart, rassegna teatrale della Cooperativa Piccolo Teatro, Axa artisti per Alcamo, Concorso per cantanti lirici dell'Ass. Amici della Musica, Passione di Cristo, Via dei Tesori, esibizione banda musicale)	ANNUALE	1° anno: 100%	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	150	Organizzare le principali feste e ricorrenze cittadine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della patrona, Estate), attraverso l'individuazione di un soggetto organizzatore dell'intera manifestazione, ovvero avviando collaborazioni con il territorio e i vari enti del terzo settore. Realizzazione di eventi quali rassegne cinematografiche, rassegne di teatro classico, Passione di Cristo, con la collaborazione delle associazioni culturali e artistiche.	ANNUALE	1 anno: 100% - reperimento risorse per l'individuazione di un soggetto organizzatore di eventi culturali e avvio convenzioni con enti e associazioni culturali e artistiche	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	151	Programmare l'adesione ad alcune giornate culturali dedicate a ricorrenze o tematiche nazionali e/o mondiali (es. Giornata dell'alimentazione, Giornata della Memoria, Giornata dell'Albero, Commemorazione delle stragi di Capaci e di via D'Amelio). Realizzare forme di collaborazione tra l'ente e le scuole mediante attività di rete.	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	152	Reperire le risorse e mettere in atto le strategie e le collaborazioni necessarie per portare Alcamo a candidarsi come capitale italiana della Cultura 2026. Predisposizione del dossier di candidatura	ANNUALE	1° anno: 100%	MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

DESCRIZIONE INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	N. OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	TIPO OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE/PLURIENNALE	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	MISSIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	5	5.5 Eventi culturali	156	Realizzazione di una serie di eventi (come mostre, gemellaggio tra il comune di Alcamo e Gibellina, eventi culturali etc.) che ricordino la figura di Ludovico Corrao, anche in collaborazione con enti ed associazioni del territorio. Valutare l'istituzione di una figura quale organizzatore di eventi culturali per fare da collante tra l'amministrazione e le varie associazioni	PLURIENNALE	1° anno: avvio convenzioni con enti ed associazioni del territorio per la coorganizzazione degli eventi e valutare l'istituzione di una figura quale organizzatore di eventi culturali; 2° anno: progettazione e programmazione degli eventi e reperimento delle risorse; 3° anno: realizzazione degli eventi	<i>MISSIONE - 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate

Organismi partecipati	OBIETTIVO GESTIONALE	Indicatore
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	Report entro il 30/09 sulle azioni necessarie per il recesso dalla Società, i risultati raggiunti e quelli attesi	Tempestività e completezza dei report presentati
SRR-Trapani prov. nord Società Consortile per azioni	Report entro il 30/06 e il 31/12 sulle misure adottate per il contenimento dei costi di gestione dal quale dovrà evincersi un'analisi dei costi in rapporto ai servizi offerti.	Tempestività e completezza dei report presentati
GAL Società Consortile Golfo di Castellammare srl	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul grado di attuazione del Piano di Azione del Gal golfo di Castellammare che definisca per ogni misura la percentuale dei finanziamenti assegnati	Tempestività e completezza dei report presentati
Consorzio trapanese legalita' e sviluppo	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e assegnati al comune.	Tempestività e completezza dei report presentati
Fondazione its emporium	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di iniziative di diffusione della cultura tecnica scientifica e sulle misure di sviluppo dell'economia e politiche attive del lavoro	Tempestività e completezza dei report presentati
C.E.V. consorzio energia veneto	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di appalti svolti per conto del comune	Tempestività e completezza dei report presentati

2.3 Analisi delle entrate e delle spese

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stata applicata la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2017	2018	2019	2020	2021
FPV di parte corrente	1.843.836,26	1.683.387,37	1.906.339,13	1.650.617,85	2.979.174,56
FPV di parte capitale	8.351.169,85	6.523.690,55	6.979.562,00	8.396.987,90	5.864.155,04
Avanzo di amministrazione applicato	3.598.232,70	5.471.585,93	7.914.147,18	3.277.898,81	8.211.178,49
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.230.757,93	20.945.310,46	23.582.391,06	22.552.127,42	22.528.072,14
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	11.949.065,40	14.340.373,72	11.743.389,38	18.621.574,88	16.335.529,01
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.803.746,74	6.526.932,98	5.800.170,96	6.305.379,82	6.573.380,75
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.721.643,89	2.169.056,76	1.880.116,46	2.455.106,81	3.658.323,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	56.498.452,77	57.660.337,77	59.806.116,17	63.259.693,49	66.149.812,99

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 – Spese correnti	33.109.551,80	35.728.469,97	35.883.007,23	34.835.712,21	38.038.732,90
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.822.089,14	4.049.593,66	2.355.910,58	2.953.225,72	3.646.227,19
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	786.661,76	824.905,51	748.894,71	473.844,24	313.916,82
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.718.302,70	40.602.969,14	38.992.812,52	38.262.782,17	41.998.876,91

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.282.635,40	13.454.743,85	5.415.050,94	5.073.980,61	5.387.554,56
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	5.282.635,40	13.454.743,85	5.415.050,94	5.073.980,61	5.387.554,56

2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	24.385.678,55	20.412.374,98	22.528.072,14	110,36%	15.137.011,33	74,16%	7.391.060,81
Entrate da trasferimenti	16.308.767,18	17.106.042,60	16.335.529,01	95,50%	12.305.627,80	71,94%	4.029.901,21
Entrate extratributarie	5.963.181,58	5.981.528,93	6.573.380,75	109,89%	3.150.885,72	52,68%	3.422.495,03
TOTALE	46.657.627,31	43.499.946,51	45.436.981,90	104,45%	30.593.524,85	70,33%	14.843.457,05

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici/IMU Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tari).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi indispensabili degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini e dal canone unico patrimoniale.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede inoltre l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni pluriennali di parte corrente assunti nei precedenti esercizi sugli esercizi 2022, 2023 e 2024 confrontati con gli impegni assunti sull'esercizio 2021.

descrizione MISSIONE/PROGRAMMA	impegnato 2021	impegnato 2022	impegnato 2023	impegnato 2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	489.017,57	17.496,11	12.155,07	1.081,65
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 02 - Segreteria generale	1.686.951,66	309.333,68	83.893,39	6.246,88
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	813.218,07	123.025,81	85.464,24	38.446,25
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	997.634,69	86.388,30	69.607,49	26.340,17
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	494.000,91	2.647,40	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	796.007,68	5.398,84	4.679,67	2.783,84
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	827.335,89	23.913,50	11.555,95	4.255,12
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 08 - Statistica e sistemi informativi	10.370,00	1.035,46	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 10 -	2.099.734,82	434.181,96	805,20	805,20

Risorse umane				
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 11 - Altri servizi generali	354.392,38	142.840,65	88.393,80	46.017,90
02 - Giustizia - 01 - Uffici giudiziari	225.769,41	462,52	462,52	462,52
03 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	2.229.879,81	36.927,73	15.924,09	6.861,20
04 - Istruzione e diritto allo studio - 01 - Istruzione prescolastica	73.269,00	-	-	-
04 - Istruzione e diritto allo studio - 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	398.287,35	13.984,49	-	-
04 - Istruzione e diritto allo studio - 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.305.406,27	74.004,89	1.380,03	-
04 - Istruzione e diritto allo studio - 07 - Diritto allo studio	-	-	-	-
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	753.381,84	134.871,92	1.102,21	-
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	386.443,63	37.050,00	395,83	-
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 02 - Giovani	1.499,83	-	-	-
07 - Turismo - 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	417.294,87	57,34	-	-
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	961.970,71	109.441,17	6.624,04	3.624,04
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.950,00	-	-	-
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	995.508,03	677.613,03	411.694,41	403.644,41
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 03 - Rifiuti	9.603.995,28	6.782.771,14	5.445.918,64	5.434.410,77
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	3.252.714,55	1.329.191,93	343.560,40	230.701,36

10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 02 - Trasporto pubblico locale	53.636,00	-	-	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.284.684,74	846.109,78	6.880,00	4.880,00
11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	191.888,71	20.249,60	6.617,83	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.015.303,22	19.822,32	750,00	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	244.829,15	185.002,03	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.078.689,02	80.333,24	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 05 - Interventi per le famiglie	-	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.757.523,56	2.550.129,86	195.655,90	3.980,16
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	129.225,61	1.050,00	395,83	-
14 - Sviluppo economico e competitività - 01 - Industria PMI e Artigianato	1.500,00	-	-	-
14 - Sviluppo economico e competitività - 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	292.867,41	3.750,00	1.354,17	-
14 - Sviluppo economico e competitività - 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.751,70	-	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - 01 - Fonti energetiche	12.000,00	12.000,00	-	-
20 - Fondi e accantonamenti - 01 - Fondo di riserva	-	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti - 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-

20 - Fondi e accantonamenti - 03 - Altri fondi	-	-	-	-
50 - Debito pubblico - 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	79.989,74	-	-	-
TOTALE	39.323.923,11	14.061.084,70	6.795.270,71	6.214.541,47

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi imputati agli esercizi 2022, 2023 e 2024. Si tratta di investimenti attivati che si realizzeranno nel corso degli anni 2022 e 2023.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti in corso di realizzazione.

Si rimanda al paragrafo **1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi** per un'analisi di maggior dettaglio dei principali lavori in corso e dello stato di attuazione del piano triennale 2021-2023

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi e imputati sugli esercizi 2022, 2023 e 2024 confrontati con il totale degli impegni imputati sull'esercizio 2021

descrizione MISSIONE/PROGRAMMA	impegnato 2021	impegnato 2022	impegnato 2023	impegnato 2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	655,01	-	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 02 - Segreteria generale	-	-	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	-	-	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.976,79	3.689,41	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.983.026,20	-	-	-

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	-	-	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	6.411,34	1.561,60	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 08 - Statistica e sistemi informativi	133.783,25	168.275,18	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 10 - Risorse umane	-	-	-	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 11 - Altri servizi generali	-	-	-	-
02 - Giustizia - 01 - Uffici giudiziari	-	-	-	-
02 - Giustizia - 02 - Casa circondariale e altri servizi	-	-	-	-
03 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	3.179,50	94.336,69	-	-
03 - Ordine pubblico e sicurezza - 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	10.351,71	521.252,42	-	-
04 - Istruzione e diritto allo studio - 01 - Istruzione prescolastica	130.000,00	-	-	-
04 - Istruzione e diritto allo studio - 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	78.907,52	8.809,02	-	-
04 - Istruzione e diritto allo studio - 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	228.358,26	-	-	-
04 - Istruzione e diritto allo studio - 07 - Diritto allo studio	-	-	-	-
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	57.708,20	84.361,31	-	-
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.204,87	24.846,23	-	-
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	187.351,94	-	-	-
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 02 - Giovani	-	-	-	-

07 - Turismo - 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.586,33	-	-	-
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	603.053,09	347.317,11	416.110,18	-
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.358.549,30	1.506.233,79	457.251,72	-
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	204.960,17	-	-	-
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 03 - Rifiuti	-	-	-	-
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	1.130.845,35	-	-	-
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 02 - Trasporto pubblico locale	-	-	-	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.222.026,72	15.262,12	-	-
11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	-	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	48.667,00	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 03 - Interventi per gli anziani	-	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	84.462,36	-	-	-

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 05 - Interventi per le famiglie	-	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	345.184,29	-	-	-
14 - Sviluppo economico e competitività - 01 - Industria PMI e Artigianato	-	-	-	-
14 - Sviluppo economico e competitività - 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - 01 - Fonti energetiche	1.395.219,15	-	-	-
TOTALE	11.239.468,35	2.775.944,88	873.361,90	-

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto che segue indica l'andamento dell'indebitamento a medio e lungo termine previsto nel triennio (2023/2025) secondo i vigenti piani di ammortamento

INDEBITAMENTO ENTE	2023	2024	2025
RESIDUO DEBITO	€ 1.867.145,92	€ 1.532.521,09	€ 1.187.163,60
PRESTITI RIMBORSATI	€ 334.624,83	€ 345.357,49	€ 156.815,16
TOTALE	€ 1.532.521,09	€ 1.187.163,60	€ 1.030.348,44

	2023	2024	2025
RESIDUO DEBITO	€ 1.867.145,92	€ 1.532.521,09	€ 1.187.163,60
ABITANTI (31/12/2021)	45.101	45.101	45.101
DEBITO MEDIO PER ABITANTE	€ 41,40	€ 33,98	€ 26,32

La politica del debito perseguita nell'ultimo decennio è stata quella di non contrarre nuovi mutui e quindi procedere ad una graduale riduzione dell'indebitamento per effetto del pagamento delle rate di ammortamento. Tale scelta è stata imposta per alcuni anni dalle norme sul patto di stabilità che prevedeva tra le sanzioni per il mancato rispetto il divieto di contrarre nuovi mutui. Le norme sul patto di stabilità negli stessi anni hanno reso difficile anche spendere i soldi dei mutui già contratti in quanto i pagamenti relativi agli investimenti incidavano negativamente sui saldi di finanza pubblica

Dal 2015 con il superamento delle norme sul patto di stabilità e il passaggio alle norme sugli equilibri di finanza pubblica, l'Ente ha potuto spendere l'avanzo che si era determinato sui mutui contratti.

I mutui contratti da questo Ente negli anni passati sono quasi totalmente assistiti da un finanziamento detto "fondo sviluppo investimenti" (articolo 46 bis del decreto legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 22 marzo 1995, n. 85) che assicurava agli enti (fino ad esaurimento del plafond stanziato) un trasferimento erariale di importo esattamente pari alla rata del mutuo comprensiva sia della quota interessi che della quota capitale per tutta la durata del mutuo.

Segue un elenco che individua i mutui in essere la relativa scadenza e l'onere della quota capitale ed interessi secondo i vigenti piani di ammortamento

ELENCO MUTUI IN ORDINE DI SCADENZA						
N.	DESCRIZIONE OPERA	ENTE EROGATORE	SCADENZA	debito residuo al 31-12-2022	quota capitale prevista rata 2023	quota interessi prevista rata 2023
1	Illuminazione pubb. Strada Palmeri	CASSA DD.PP	31/12/2024	19.062,06 €	9.309,70 €	787,78 €
2	Illuminazione pubb. PPRU 1-2-3-4	CASSA DD.PP	31/12/2024	21.994,65 €	10.741,95 €	908,99 €
3	Illuminazione pubb, Pigna Don Fabrizio	CASSA DD.PP	31/12/2024	34.604,95 €	16.900,67 €	1.430,15 €
4	Restauro e riuso ex Collegio Gesuiti	CASSA DD.PP	31/12/2024	147.061,48 €	71.966,80 €	5.558,22 €
5	Sistemazione strada C/da Canapè	CASSA DD.PP	31/12/2024	21.354,47 €	10.450,17 €	807,09 €
6	Adeg. norme sicurezza Sc. Elementari	CASSA DD.PP	31/12/2043	179.245,65 €	6.180,53 €	5.475,31 €
7	Adeg. norme sicurezza Scuole Medie	CASSA DD.PP	31/12/2043	178.287,08 €	6.162,96 €	5.405,26 €
8	Riqualificazione Piazza Bagolino	CASSA DD.PP	31/12/2043	654.835,58 €	22.179,13 €	21.064,43 €
9	Manutenz. strade rurali Fico Pratameno e mont.	MEF	31/12/2024	139.500,55 €	69.851,74 €	50,82 €
10	Ristrutturazione Stadio Lelio Catella	CREDITO SPORTIVO	31/12/2026	272.224,94 €	63.825,19 €	10.898,54 €
11	Acquisto immobile Via Pia Opera Pastore	BANCA INTESA	31/12/2026	198.974,51 €	47.055,99 €	6.895,16 €
				1.867.145,92 €	334.624,83 €	59.281,75 €

Rispetto alle facoltà concesse dalla normativa emergenziale del 2020 si è scelto di richiedere lo slittamento alla fine del piano di ammortamento della quota capitale delle rate con scadenza al 2020 per i mutui Credito sportivo Banca Intesa e per il mutuo trasferito al Mef per il quale tale opzione era automatica salvo espressa rinuncia.

Per i mutui contratti con la cassa Cassa DD.PP. per i quali era prevista solo la possibilità di rinegoziazione con scadenza al 2043 - esclusi quelli il cui piano di ammortamento si concluderà nel 2020 per i quali non era consentita dalla normativa vigente effettuare la rinegoziazione - si è scelto di procedere alla rinegoziazione solo per quelli con scadenza successiva al 2024 per i quali ai sensi del comma 1 dell'art.39 della L.8/2020 è previsto l'accollo degli oneri finanziari da parte dello Stato.

2.3.4. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

In ordine alla politica tariffaria occorre evidenziare che il Comune di Alcamo ha intrapreso già da qualche anno un processo di adeguamento delle tariffe a quanto previsto da principi di full recovery cost sia in materia di TARI che di Servizio Idrico Integrato. Per la TARI l'adeguamento tariffario che è stato via via operato consente il pieno rispetto della copertura integrale dei costi di servizio oltre che del principio del chi inquina paga. Per quanto attiene il servizio idrico integrato, stante il water service device diffuso nel Sud Italia, è stato invece attivato un processo semplificato con adesione allo schema di convergenza per aumentare le tariffe in modo standard del 7% per l'anno 2022 e del 7% per l'anno 2023 a fronte di una serie di adempimenti che l'ente è tenuto a compiere al fine di mettersi in regola e di adempiere agli obblighi posti da ARERA. Dovranno altresì essere valutati eventuali adeguamenti tariffari in relazione alle affissioni su mezzi pubblicitari posti su suolo pubblico al fine di rendere competitive le tariffe rispetto ai comuni vicini.

Per i servizi a domanda individuale e gli asili nido- la cui erogazione non obbligatoria, riguarda solo una platea di soggetti e non l'intera collettività amministrata, ed il cui tasso di copertura risulta essere piuttosto basso necessitando di coperture poste a carico della fiscalità generale - occorre procedere nel più breve tempo possibile ad una revisione che sia improntata a criteri di maggiore progressività ed equità. In modo particolare occorre rivedere le tariffe:

-degli asili nido i cui utenti beneficiano comunque del bonus erogato dall'INPS; si prevede, alla luce dell'introduzione di trasferimenti da parte dello Stato attraverso il Fondo di Solidarietà comunale, un percorso di graduale allineamento delle tariffe secondo un processo di fabbisogni standard;

-del ticket della mensa scolastica che al momento è uguale per tutte le fasce di utenza senza tener conto del reddito, del numero di componenti del nucleo familiare che frequentano le scuole, ecc.

-dell'utilizzo degli impianti sportivi;

Le risorse che potrebbero liberarsi attraverso le predette politiche tariffarie possono consentire di realizzare servizi a valere per l'intera collettività nel rispetto degli equilibri di bilancio.

2.4 Il programma dei lavori pubblici 2023–2025

PIANO TRIENNALE 2023-2025

INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

Nella programmazione per il triennio 2023/2025 si è provveduto alla verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo quindi in funzione all'avanzamento dello stesso a valutare l'aggiornamento della programmazione.

Sono state analizzate pertanto in primo luogo, le varie azioni poste in essere, il reperimento delle risorse finanziarie nonché lo stato di attuazione delle stesse ed in particolare il livello di progettazione delle opere (le opere inserite se non di manutenzione sono dotate di progettazione preliminare, definitiva e in taluni casi anche alla progettazione esecutiva).

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato quindi partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, anche al fine di garantire già in fase di avvio del ciclo la coerenza del cronoprogramma tecnico con il ciclo finanziario.

Di seguito si riporta l'elenco delle opere secondo lo schema di PTOOPP:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,307,302.34	22,492,367.61	16,603,110.46	45,402,780.41
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,639,250.00	3,068,512.35	745,120.00	6,452,882.35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	8,946,552.34	25,560,879.96	17,348,230.46	51,855,662.76

Il referente del programma

MINAFRA ENRICO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

MINAFRA ENRICO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- c) a) mancanza di fondi
- d) b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento proveniente da connessione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80002630814201900001	1	I77B20001460004	2023	RENDA ANTONINO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico (C.M. n.231/2018) - FPV	2	617.000,00	0,00	0,00	0,00	617.000,00	0,00		0,00		
L80002630814201900003	3	I75B18000650001	2023	RENDA ANTONINO	SI	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 1° stralcio (C.M. n.270/2018) - Fedelis (C.M. n.270/2018)	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L80002630814201900036	36		2023	RENDA ANTONINO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale - sistemazione Via P. Bernardo (C.M. 262/2018) - FPV	2	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00		
L80002630814201900044	32	I79H19000110002	2023	RENDA ANTONINO	No	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 2° stralcio Palazzo di Vetro (C.M. 241 del 31/07/2019)	1	144.252,30	0,00	0,00	0,00	144.252,30	0,00		0,00		
L80002630814201900046	33	I72J2000020006	2023	Tartamella Giovanni	SI	No	019	081	001		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della R.N.O. Monte Bombaro e Parco Suburbano, attraverso realizzazione di giardini botanici e opere connesse, manutenzione della sentieristica e delle aree attrezzate	1	380.438,00	0,00	0,00	0,00	380.438,00	0,00		0,00		
L80002630814202000002	22020	I78C20000010004	2023	FARACI ALESSANDRO	SI	No	019	081	001		99 - Altro	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali (C.M. 16/2020)	1	295.000,00	544.980,00	150.220,00	0,00	990.000,00	0,00		0,00		
L80002630814202000005	M3	I74J20000010004	2023	Cusumano Gaetano	No	No	019	081	001		99 - Altro	02.15 - Riserve idriche e acque reflue	Accordo Quadro finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	1	327.450,00	327.450,00	295.100,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00		
L80002630814201900042	1082019	I73E19000080002	2023	Tartamella Giovanni	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Riserve idriche e acque reflue	Manutenzione straordinaria ed efficientamento conduttura idrica aduttoria di Canalicchio (Progetto Definitivo C.M. 139/2020)	2	1.667.000,00	1.770.214,70	381.000,00	0,00	3.818.214,70	0,00		0,00		
L80002630814201900041	4 2019	I75C19000030006	2023	GIOVANNI TARTAMELLA	SI	No	019	081	001		99 - Altro	02.12 - Riassesto e recupero siti urbani e produttivi	Progetto di valorizzazione e rigenerazione urbana SUNRISE - PNRR MSC21Z11	1	1.261.500,00	1.305.000,00	1.305.000,00	913.500,00	4.785.000,00	0,00		0,00		
L80002630814202200001		I71B22000720006	2023	GIOVANNI TARTAMELLA	No	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di una scuola dell'infanzia in Via Papa Pio XII - PNRR M4C11.1 (Delibera C.M. 79/2022)	1	801.900,00	801.900,00	376.200,00	0,00	1.980.000,00	0,00		0,00		
L80002630814202200002		I71B22000710006	2023	GIOVANNI TARTAMELLA	No	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Progettazione per la realizzazione di un Nido Comunale in Via delle Maglie - PNRR M4C11.1 (Delibera C.M. 70/2022)	1	673.596,00	673.596,00	316.008,00	0,00	1.663.200,00	0,00		0,00		
L80002630814202200003			2023	RENDA ANTONINO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione Viabilità Comunale tramite Accordo Quadro	1	500.000,00	190.000,00	300.000,00	0,00	990.000,00	0,00		0,00		
L80002630814202200004			2023	MINAFRA ENRICO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Rifinitizzazione dell'Enoteca Regionale Sicilia Occidentale (Sede di Alcamo (GA))	1	578.615,96	0,00	0,00	0,00	578.615,96	0,00		0,00		
L80002630814202300001			2023	FILIPPI CATERINA	SI	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Manutenzione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite Accordo Quadro	2	400.000,00	440.000,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00		0,00		
L80002630814202300002		I78B22000090001	2023	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di rifacimento rete fognaria presso l'impianto sportivo S. Ippolito - 1° stralcio	1	139.800,00	596.082,35	0,00	0,00	735.882,35	0,00		0,00		
L80002630814202100001	39	I79J21000200001	2024	Tartamella Giovanni	SI	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per riduzione dei consumi energetici Scuola Giovanni Gentile	1	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00		
L80002630814201900019	19		2024	RENDA ANTONINO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali (C.M. n.167/2018)	1	0,00	632.000,00	0,00	0,00	632.000,00	0,00		0,00		
L80002630814202000001	9	I71C20000010004	2024	FILIPPI CATERINA	SI	No	019	081	001		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	03.16 - Distribuzione di energia	Riqualificazione energetica illuminazione pubblica Viale Italia (C.M. 14/2020)	1	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L80002630814201900034	34		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Suburano Ippolito (C.M. 180/2018)	1	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi da annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia (Tabella D.4)		
																								Importo	
L80002630814201900033	33		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Vittorio da Felice (G.M. 187/2018)	1	0,00	165,000,00	0,00	0,00	165,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900032	32		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mirabella (G.M. 183/2018)	1	0,00	150,000,00	0,00	0,00	150,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900031	31		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Giovanni Gentile (G.M. 191/2018)	1	0,00	400,000,00	0,00	0,00	400,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900030	30		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Maria Montessori (G.M. 184/2018)	1	0,00	210,000,00	0,00	0,00	210,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900029	29		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Luigi Pirandello (G.M. 182/2018)	1	0,00	290,000,00	0,00	0,00	290,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900028	28	I79E19000410007	2024	GIOVANNI TARTAMELLA	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Pietro Maria Rocca (G.M. 60/2022)	1	0,00	280,000,00	0,00	0,00	280,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900027	27		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Europa (G.M. 181/2018)	1	0,00	305,000,00	0,00	0,00	305,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900026	26	I79E19000400007	2024	GIOVANNI TARTAMELLA	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Ninas Navarra (G.M. 232/2021)	1	0,00	290,000,00	0,00	0,00	290,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900020	20		2024	RENDA ANTONINO	SI	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Ristrutturazione viabilità comunale (G.M. n.165/2018)	2	0,00	900,000,00	1,700,000,00	0,00	2,600,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900014	14		2024	RENDA ANTONINO	SI	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Acamo per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici (G.M. n.238/2018)	1	0,00	990,000,00	0,00	0,00	990,000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900011	11		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione scuola San Giovanni Bosco per adeguamento alle norme di sicurezza, alle norme igienico sanitarie ed abbattimento architettonico (G.M. n.71/2014)	1	0,00	495,725,60	0,00	0,00	495,725,60	0,00		0,00			
L80002630814201900012	12		2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuola Lombardo Radice per la messa in sicurezza, risoluzione delle carenze igienico sanitarie ed eliminazione barriere architettoniche (G.M. n.72/2014)	1	0,00	486,824,71	0,00	0,00	486,824,71	0,00		0,00			
L80002630814201900016	16		2024	Tartamella Giovanni	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria delle aree di prossimità e di quelle in cui ricadono le Fornaci Rattana (Progetto Esecutivo G.M. n.105/2021)	1	0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00	0,00		0,00			
L80002630814202000004	42	I77H210001050002	2024	FARACI ALESSANDRO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori consolidamento del tratto in frana della strada Statale n. 119 nel comune del Comune di Acamo	1	0,00	590,000,00	0,00	0,00	590,000,00	0,00		0,00			
L80002630814202100002	40	I77H21000320004	2024	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Rifacimento rete fognante zona Via Porta Palermo	1	0,00	970,000,00	0,00	0,00	970,000,00	0,00		0,00			
L80002630814202100003	41	I71B2100168000	2024	GIOVANNI TARTAMELLA	SI	No	019	081	001	ITG11	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione delle aree esterne connesse alla scuola dell'infanzia "pieno barriera" per la realizzazione di attività ludiche creative e laboratori all'aperto	2	0,00	2,230,000,00	0,00	0,00	2,230,000,00	0,00		0,00			
L80002630814202300003		I79122000010006	2024	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione architettonica, impiantistica e messa in sicurezza della palestra scolastica del plesso Europa dell'I.C. Nino Navarra - PNR	2	0,00	368,220,00	0,00	0,00	368,220,00	0,00		0,00			
L80002630814202300004		I75E22000460001	2024	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento amministrativo edificio scolastico denominato Scuola S. Biagino - sito in Via Verga (Delibera di G.M. 194/2022)	2	0,00	1,100,201,85	0,00	0,00	1,100,201,85	0,00		0,00			
L80002630814202300005		I75E22000470001	2024	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento storico edificio scolastico denominato Scuola Mirabella - sito in Val Italia - (Delibera G.M. 195/2022)	2	0,00	791,623,78	0,00	0,00	791,623,78	0,00		0,00			
L80002630814202300006		I75E22000480001	2024	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento storico edificio scolastico denominato Scuola Vittorio da Felice - sito in Via Monte Bonifato - (Delibera G.M. 193/2022)	2	0,00	1,136,060,29	0,00	0,00	1,136,060,29	0,00		0,00			
L80002630814201900009	9		2025		SI	No	019	081	001		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e rifunzionizzazione del Castello di Calancho (G.M. n.266/2021)	1	0,00	5,121,000,68	0,00	0,00	5,121,000,68	0,00		0,00			

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi da annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80002630814201900039	37		2025	RENDA ANTONNO	SI	SI	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamenti viari a nord della Città di Alcamo (G.M. 411/2018)	2	0.00	0.00	6,700,000.00	0.00	6,700,000.00	0.00		0.00		
L80002630814201900015	15	I77H18000860004	2025	RENDA ANTONNO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria Strada Pratomeno e itinerari rurali di collegamento percorsi protetti per equitazione, ciclismo e trekking (Progetto Definitivo G.M. n.310/2018)	1	0.00	0.00	508,088.77	0.00	508,088.77	0.00		0.00		
L80002630814201900024	24		2025	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione Palestra Palazzone (G.M. n.268/2011)	2	0.00	0.00	438,600.00	0.00	438,600.00	0.00		0.00		
L80002630814201900022	22		2025	RENDA ANTONNO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strada Pratomeno e itinerari rurali di collegamento (G.M. n.155/2018)	1	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80002630814201900021	21	I73D17000050006	2025	RENDA ANTONNO	SI	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione strade del vino Alcamo Dec 1 strada funzionale (G.M. n.33/2017)	2	0.00	0.00	632,843.84	0.00	632,843.84	0.00		0.00		
L80002630814201900007	7		2025	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria Centro Polisportivo Catella I' s'aracina funzionale (G.M. n.362/2018)	2	0.00	0.00	972,369.85	0.00	972,369.85	0.00		0.00		
L80002630814201900040	30	I71F19000000007	2025	PONZIO VINCENZO	SI	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di parcheggi di interscambio l.r. 3/2016 l.r. 8/2000, comuni con oltre 30.000 abitanti. Riqualificazione economica area per parcheggi Alcamo Marina Project Financing per concessione di progettazione realizzazione (G.M. n.116/2019)	2	0.00	0.00	990,000.00	0.00	990,000.00	0.00		0.00		
L80002630814201900023	23		2025	Tartamella Giovanni	SI	No	019	081	001		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione integrata e riuso dell'immobile ex Lazzeretto (G.M. n.262/2011)	3	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80002630814201900010	10		2025	Tartamella Giovanni	SI	No	019	081	001		04 - Ristrutturazione	05.00 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione e riconversione con ristrutturazione dell'immobile confiscato al la mafia in C/da Tre Noce per adibirlo a centro ipoterapia per disabili (G.M. n.310/2013)	3	0.00	0.00	283,000.00	0.00	283,000.00	0.00		0.00		
														8,946,552.34	25,560,879.94	17,348,230.46	913,500.00	52,769,162.74	0.00		0.00			

- Note:
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità

9. altro

modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera f)

Il referente Del programma MINAFRA ENRICO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80002630814201900001	177B20001460004	Manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico (G.M.n.231/2018) - FPV	RENDA ANTONINO	617,000.00	617,000.00	MIS	2	No	No	1			
L80002630814201900003	175B18000650001	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 1° stralcio immobile di Via Re Federico (G.M. n.270/2018)	RENDA ANTONINO	800,000.00	800,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80002630814201900036		Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale - sistemazione Via P. Bernardo (G.M. 262/2018) - FPV	RENDA ANTONINO	360,000.00	360,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L80002630814201900044	179H19000110002	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 2° stralcio Palazzo di Vetro (G.M. 241 del 31/07/2019)	RENDA ANTONINO	144,252.30	144,252.30	MIS	1	No	No	1			
L80002630814201900046	172J20000020006	Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della R.N.O. Monte Bonifato e Parco Suburbano, attraverso realizzazione di giardini botanici e opere connesse, manutenzione della sentieristica e delle aree attrezzate	Tartamella Giovanni	380,438.08	380,438.08	AMB	1	Si	Si	1			
L8000263081420200002	179C20000010004	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali (G.M. 16/2020)	FARACI ALESSANDRO	295,000.00	990,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L8000263081420200005	174J20000010004	Accordo Quadro finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	Cusumano Gaetano	327,450.00	950,000.00	CPA	1	Si	Si	3			
L80002630814201900042	173E19000080002	Manutenzione straordinaria ed efficientemente condotta idrica addeitrice di Cammaro (Progetto Definitivo G.M. 139/2020)	Tartamella Giovanni	1,667,000.00	3,818,214.70		2						
L80002630814201900041	175C19000030006	Progetto di valorizzazione e rigenerazione urbana SUNRISE - PNRR M5C2I2.1	GIOVANNI TARTAMELLA	1,261,500.00	4,785,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L80002630814202200001	171B22000720006	Realizzazione di una scuola dell'infanzia in Via Papa Pio XII - PNRR M4C11.1 (Delibera G.M. 75/2022)	GIOVANNI TARTAMELLA	801,900.00	1,980,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L80002630814202200002	171B22000710006	Progettazione per la realizzazione di un Asilo Nido Comunale in Via delle Magnolie - PNRR M4C11.1(Delibera G.M. 70/2022)	GIOVANNI TARTAMELLA	673,596.00	1,663,200.00	URB	1	Si	Si	1			
L80002630814202200003		Lavori di manutenzione Viabilità Comunale tramite Accordo Quadro	RENDA ANTONINO	500,000.00	990,000.00	URB	1	Si	Si	4			
L80002630814202200004		Rifunzionalizzazione dell'Enoteca Regionale Sicilia Occidentale (Sede di Alcamo - GAL)	MINAFRA ENRICO	578,615.96	578,615.96		1						

L80002630814202300001		Manutenzione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite Accordo Quadro	FILIPPI CATERINA	400,000.00	840,000.00	MIS	2	No	No	1		
L80002630814202300002	178E22000090001	Lavori di rifacimento rete fognaria presso l'impianto sportivo S. Ippolito - 1° stralcio	FARACI ALESSANDRO	139,800.00	735,882.35	AMB	1	No	No	1		

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MINAFRA ENRICO

1. **Tabella E.1** ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
2. COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
3. MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
4. VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
5. DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

6. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
7. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
8. progetto definitivo
9. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

MINAFRA ENRICO

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE AL PATRIMONIO

Al fine di assicurare senza soluzione di continuità la manutenzione ed il pronto intervento sugli impianti a rete, con particolare riferimento alla rete idrica , nonché la manutenzione del patrimonio comunale e l'efficientamento e sicurezza delle strade, della cura del verde urbano e delle ville, l'ufficio procederà attraverso accordi quadro nell'ambito delle risorse previste nel bilancio

2.5 Il programma biennale degli acquisti e forniture 2023-2024

Nel 2019 è entrato a regime l'obbligo imposto dall'art. 21, comma 6 del codice dei contratti pubblici di programmare gli acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore ad € 40.000.

Sulla scorta dell'analisi dei beni e servizi essenziali al funzionamento dell'Ente e all'erogazione dei servizi indispensabili trasmessi da ciascuna direzione, è stato predisposto il piano biennale dei servizi e forniture 2023 -2024 con le relative tabelle predisposte secondo gli schemi allegati al D.M. 14/2018.

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,319,949.18	1,668,130.92	2,988,080.10
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,739,364.54	4,903,519.82	7,642,884.36
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	4,059,313.72	6,571,650.74	10,630,964.46

Il referente del programma

VERME GABRIELLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevededi dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale(4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80002630814202300001	2023		1		No	ITG11	Servizi	90510000-5	Servizi di conferimento delle frazioni differenziate	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	220,000.00	0.00	0.00	220,000.00	0.00				
S80002630814202300002	2023		1		No	ITG11	Servizi	90531000-8	Servizio prelievo e raccolta percolato	1	PIPITONE GIUSEPPE	12	Si	71,000.00	31,000.00	0.00	102,000.00	0.00				
S80002630814202300003	2023		1		No	ITG11	Servizi	90513000-6	Servizio smaltimento frazioni organiche	1	Graziano Ignazio	12	Si	800,000.00	600,000.00	0.00	1,400,000.00	0.00				
S80002630814202300004	2023		1		No	ITG11	Servizi	66516000-0	Assicurazione RCT e RCO	1	VERME GABRIELLA	24	Si	0.00	40,000.00	40,000.00	80,000.00	0.00				
S80002630814202300005	2023		1		No	ITG11	Servizi	66515000-3	Assicurazione AllRisk	1	VERME GABRIELLA	24	Si	0.00	50,000.00	50,000.00	100,000.00	0.00				
S80002630814202300006	2023		1		No	ITG11	Servizi	66516100-1	Assicurazione RCA e Rischi accessori	1	VERME GABRIELLA	24	Si	0.00	50,000.00	50,000.00	100,000.00	0.00				
S80002630814202300007	2023		1		No	ITG11	Servizi	75252000-7	Servizio Salvataggio spiagge Alcamo Marina	2	PILARA GIOVANNI	2	Si	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80002630814202300008	2023		1		No	ITG11	Servizi	79952000-2	Eventi -Palinsesto2023	2	Navarra Carlo	2	Si	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00				
S80002630814202300011	2023		1		No	ITG11	Servizi	85312300-2	PDZ 19-20 Partecipare -due Punti informativi Territoriali del PLUA	2	PALMERI MARIA ELENA	24	Si	0.00	45,424.75	80,031.03	125,455.78	0.00				
S80002630814202300012	2023		1		No	ITG11	Servizi	85312400-3	PDZ 19-20 Paesedelle Meraviglie SED educativa domiciliare a minori	2	PALMERI MARIA ELENA	24	Si	0.00	54,877.89	74,907.11	129,785.00	0.00				
S80002630814202300013	2023		1		No	ITG11	Servizi	85312110-3	PDZ 19-20 Tutti insieme centro aggregazione minori e adolescenti	2	PALMERI MARIA ELENA	24	Si	0.00	74,907.11	115,697.08	190,604.19	0.00				
S80002630814202300019	2023		1		No	ITG11	Servizi	64000000-6	Servizio affrancatura e corrispondenza	1	CALVARUSO MARIA	24	No	0.00	52,000.00	52,000.00	104,000.00	0.00				
S80002630814202300020	2023		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	Servizio di gestione della comunità alloggio Oronzo de Giovanni	1	PALMERI MARIA ELENA	24	Si	0.00	225,379.92	225,379.92	450,759.84	0.00				
S80002630814202300029	2023		1		No	ITG11	Servizi	79341200-8	Servizio gestione imposta pubblicitaria e pubbliche affissioni	2	Vinci Tiziana	36	Si	0.00	85,000.00	100,000.00	185,000.00	0.00				
S80002630814202300009	2023	I75C19000000006	2		No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "SUNRISE"	1	GIOVANNI TARTAMELLA	12	Si	100,661.62	100,661.61	0.00	201,323.23	0.00				
S80002630814202300010	2023		1		No	ITG11	Servizi	98380000-0	SERVIZIO DI TRASPORTO, RICOVERO, CUSTODIA E MANTENIMENTO IN VITA, CURA E PULIZIA IN STRUTTURA AUTORIZZATA DEI CANI RANDAGI NEL TERRITORIO COMUNALE	1	PIRRONE FRANCESCA	24	Si	62,000.00	247,000.00	185,000.00	494,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevedeva di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80002630814202300014	2023	I73E19000080002			No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO DI PROGETTAZIONI E ESECUTIVA DI COMPLETAMENTO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO CONDOTTA IDRICA ADDUTTRICE DI CANNIZZARO	1	GIOVANNI TARTAMELLA	12	Si	51,569.11	0.00	0.00	51,569.11	0.00				
S80002630814202300015	2023	I73E19000080002			No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO CONDOTTA IDRICA ADDUTTRICE DI CANNIZZARO	1	GIOVANNI TARTAMELLA	12	Si	135,974.98	0.00	0.00	135,974.98	0.00				
S80002630814202300016	2023	I71B22000710006			No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO DI PROGETTAZIONI E DEFINITIVA/ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO COMUNALE IN VIA DELLE MAGNOLIE	1	GIOVANNI TARTAMELLA	12	Si	60,119.86	0.00	0.00	60,119.86	0.00				
S80002630814202300017	2023	I71B22000710006			No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO COMUNALE IN VIA DELLE MAGNOLIE	1	GIOVANNI TARTAMELLA	12	Si	53,590.31	0.00	0.00	53,590.31	0.00				
S80002630814202300018	2023	I71B22000720006			No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO PROGETTAZIONI E DEFINITIVA/ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA PIO XII	1	GIOVANNI TARTAMELLA	12	Si	65,756.10	0.00	0.00	65,756.10	0.00				
S80002630814202300021	2023	I71B22000720006			No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA PIO XII	1	GIOVANNI TARTAMELLA	12	Si	57,712.65	0.00	0.00	57,712.65	0.00				
S80002630814202300022	2023				No	ITG11	Servizi	71250000-5	SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE TRAMITE ACCORDO QUADRO	1	RENDA ANTONINO	12	Si	57,492.76	0.00	0.00	57,492.76	0.00				
S80002630814202300024	2023				No	ITG11	Servizi	50100000-6	MANUTENZIONE AUTOMEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE E RELATIVA FORNITURA DI AUTORICAMBI	1	RENDA VITO	24	Si	20,000.00	20,000.00	0.00	40,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevededi dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale(4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80002630814202300025	2023	I71F22000280006			No	ITG11	Servizi	72000000-5	Reingegnerizzazione del sito istituzionale - PNRR- MISSIONE 1, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINONEI SERVIZI PUBBLICI	1	SINDONA ANTONIO	12	Si	342.737.04	0.00	0.00	342.737.04	0.00				
S80002630814202300026	2023	I71F22003120006			No	ITG11	Servizi	72000000-5	Implementazione dell'interfacciamento con la piattaforma notifiche digitali, PNRR MIC1 INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - AVVISO DEL 12 SETTEMBRE 2022 MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI	1	SINDONA ANTONIO	12	Si	73.158.52	0.00	0.00	73.158.52	0.00				
S80002630814202300027	2023				No	ITG11	Servizi	64211000-8	Affidamento SERVIZIO DI TELEFONIA VOIP	1	SINDONA ANTONIO	60	No	40,000.00	20,000.00	60,000.00	120,000.00	0.00				
S80002630814202300031	2023				No	ITG11	Servizi	98380000-0	Servizio di gestione rifugiosanitario	1	PIRRONE FRANCESCA	24	Si	23,000.00	67,000.00	44,000.00	134,000.00	0.00				
S80002630814202300032	2023				No	ITG11	Servizi	44613800-8	Fornitura per il servizio raccollari rifiuti	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S80002630814202300038	2023				No	ITG11	Servizi	85312400-3	Progetto 328/2000PD2 18-19 Vicino agli anziani	2	PALMERI MARIA ELENA	12	Si	73,309.99	0.00	0.00	73,309.99	0.00				
S80002630814202300039	2023				No	ITG11	Servizi	85312120-6	progetto 328/2000PDZ 18-19 Bottega dell'Arte	2	PALMERI MARIA ELENA	24	Si	41,891.42	41,891.42	0.00	83,782.84	0.00				
S80002630814202300040	2023				No	ITG11	Servizi	85300000-2	Fondo Povertà Anno 2020, per servizi rivolte al Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare"	2	PALMERI MARIA ELENA	12	Si	43,188.68	172,754.70	0.00	215,943.38	0.00				
S80002630814202300041	2023				No	ITG11	Servizi	50232000-0	SERVIZI GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA- ENEL X (Convenzione luce 4-lotto 1)	1	RENDA ANTONINO	108	Si	1,174,364.54	1,477,919.50	9,303,391.65	11,955,675.69	0.00				
S80002630814202300042	2023				No	ITG11	Servizi	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Cassarà Rosalba	12	Si	0.00	705,833.30	141,166.70	847,000.00	0.00				
F80002630814202300001	2023				No	ITG11	Forniture	37535200-9	Fornitura e collocazione di attrezzature per la fruizione e la riqualificazione degli spazi verdi	1	PALAZZOLO FILIPPO	3	Si	99,000.00	0.00	0.00	99,000.00	0.00				
S80002630814202300043	2023				No	ITG11	Servizi	71250000-5	Studi tecnici finalizzati a indagini diagnostiche e verifiche strutturali volte alla definizione dell'indicatore di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di proprietà comunale	1	FARACI ALESSANDRO	6	Si	75,966.59	0.00	0.00	75,966.59	0.00				
S80002630814202300044	2023	I71H22000100001			No	ITG11	Servizi	85311000-2	progetti di accoglienza degli Enti Locali nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale SAI (triennio 2023-2025)	1	PALMERI MARIA ELENA	30	Si	669,696.94	1,278,275.05	1,278,275.05	3,226,247.04	0.00		0000295251	C.E.V.	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80002630814202300028	2024		1		No	TG11	Servizi	6660000-6	Servizio di Tesoreria	1	VERME GABRIELLA	72	No	0.00	0.00	210.000.00	210.000.00	0.00				
S80002630814202300030	2024		1		No	TG11	Servizi	64110000-0	Postalizzazione Tributi	1	Vinci Tiziana	24	Si	0.00	60.000.00	60.000.00	120.000.00	0.00				
S80002630814202300033	2024		1		No	TG11	Servizi	90510000-5	Servizi di conferimento frazioni differenziate	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	0.00	220.000.00	0.00	220.000.00	0.00				
S80002630814202300034	2024		1		No	TG11	Servizi	90531000-8	Servizio prelievo, raccolta e smaltimento percolato	1	PIPITONE GIUSEPPE	12	Si	0.00	71.000.00	31.000.00	102.000.00	0.00				
S80002630814202300035	2024		1		No	TG11	Servizi	90513000-6	Servizio smaltimento frazioni organiche	1	Graziano Ignazio	12	Si	0.00	800.000.00	600.000.00	1.400.000.00	0.00				
S80002630814202300036	2024		1		No	TG11	Servizi	71313000-5	Affidamento del servizio di Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC) per i servizi di igiene urbana nel Comune di Acamo	1	DI GREGORIO BERNARDO	24	Si	0.00	1.387.10	67.412.90	68.800.00	0.00				
S80002630814202300037	2024		1		No	TG11	Servizi	44613800-8	Fornitura per il servizio raccolta rifiuti	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	0.00	80.000.00	0.00	80.000.00	0.00				
S80002630814202300045	2024		1		No	TG11	Servizi	65310000-9	Fornitura energia elettrica	1	Cassarà Rosaiba	12	Si	0.00	0.00	547.000.00	547.000.00	0.00				
														4,059,313.72 (13)	6,571,650.74 (13)	13,315,261.44 (13)	23,946,225.90 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Dove essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6. Includere le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA

VERME GABRIELLA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
VERME GABRIELLA

(1) breve descrizione dei motivi

2.6 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali.

Tale articolo disciplina il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali; in particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il piano è allegato, per farne parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP).

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio Comunale individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112,convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale.

Il piano alienazioni 2023-2025

In base alla normativa vigente, i beni inclusi nel piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno diverse forme tutte comunque avviate nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi: a) vendita; b) valorizzazione, al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'Ente, attraverso:

- la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure ad evidenza pubblica, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004);

- cessione quale corrispettivo di un contratto per la realizzazione di opere pubbliche;

- l'affidamento in concessione a terzi;

- forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi (come nel caso del comune di Alcamo, la concessione di aree a verde)

La normativa, inoltre, prevede una procedura semplificata di variante urbanistica connessa all'approvazione del piano, per dare la possibilità agli enti locali di proporre varianti alle destinazioni d'uso degli immobili e conseguirne, quindi una migliore valorizzazione. Con queste varianti, infatti si può assegnare una destinazione urbanistica più adeguata all'immobile nel contesto territoriale nel quale è inserito perseguendo, in tal modo, l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalla stessa disposizione normativa.

Nel piano del comune di Alcamo, non sono stati inseriti gli immobili acquisiti al patrimonio comunale per abusivismo edilizio, in quanto ancora oggetto di approfondimento e di valutazione.

Gli immobili confiscati alla criminalità organizzata non sono stati inseriti in quanto utilizzati e da utilizzare per fini istituzionali e sociali.

Alcuni terreni confiscati alla mafia e trasferiti a questo ente ubicati nelle c/da Carrubeti, Marucci, Montagna, Mazzone, ecc...., non sono stati inseriti in quanto di modeste dimensioni e situati in zona con forte pendio che ne compromettono ogni utilizzo produttivo.

Per la stima delle alienazione è stata utilizzata l'indice OMI, mentre, per la stima delle valorizzazioni è stato stimato il valore di € 1,00/mq. X mese, per gli immobili sotto la voce superficie coperta, (Locazione). Per gli immobili sotto la voce superficie scoperta è stato calcolato l'indice € 1,00/mq x annuo.

Si rappresenta che è stato inserito il bene sito tra la via T.N. Caravaglios e la Via G. Verga, la cui alienazione risulta iniziata ma non ancora conclusa, in quanto a breve si provvederà alla stipula del contratto di compravendita.

Tutti i valori di cui alla tabella sono indici indicativi, fermo restando che all'atto della vendita e/o valorizzazione si dovrà predisporre apposita stima di dettaglio.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI													
	Tipologia	Denominazione	Indirizzo	Volumetria (mc)	Superficie (mq)		Dati Catastali				Valore (euro)*OMI	Annotazioni	Z.T.O.
					Coperta	Scoperta	Foglio	Particella	Categoria	Classe			
Anno 2023													
1	TERRENO	EDIFICABILE	Via G. Verga 66 angolo Via Ten. Caravaglios			16,00	52	768			411,75 stima	alienazione	B2
2	TERRENO	EDIFICABILE	V.le Europa Angolo via V. Veneto			20,00	54	a provvisorio			7.680,00 OMI	alienazione	B3 art.35 N.T.A. P.R.G.
											Totale	8.091,75	
Anno 2024													
1	FABBRICATO	FABBRICATO	Via Francesco Laurana	80,00	20,00	0,00	125	1852		2	7.000,00 OMI	alienazione	A2 ART. 31 N.T.A. P.R.G.
											Totale	7.000,00	
Anno 2025													
1	FABBRICATO	FABBRICATO	C/da Morticelli	400	95	225	71	385	A3	1	62.000,00 OMI	alienazione	C3 pe ART. 11 N.T.A. P.R.G.
2	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO	Via Savoia			15	54	3902			37,50 OMI	alienazione	Viabilità di progetto
3	TERRRENO	CONDOTA IDRICA IN DISUSO				285	54	3934			712,50 OMI	alienazione	Viabilità di progetto

4	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				45	54	3931			112,50 OMI	alienazione	PPRU
5	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				27	54	3900			67,50 OMI	alienazione	B2
6	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				220	54	517			550,00 OMI	alienazione	C2PE
7	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				360	54	462			900,00 OMI	alienazione	Nessuna informazione disponibile
8	FABBRICATO	CHIESA CRISTO REDENTORE	Via J. Kennedy, 21	10.800			53	318			1.272.140,00 OMI	alienazione	Permuta alla pari con la Curia di Trapani di aree in Alcamo....
9	FABBRICATO	PALESTRA	Via G. Verga		1.280	6.080	54	147			15.360,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
10	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	PIAZZA PITTORE RENDA		6.185	6.185	124	47			6.185,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
11	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	PIAZZA BAGOLINO		30	2.030	127	229			360,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
12	STADIO	STADIO LELIO CATELLA	C/DA TIMPI ROSSI		305	46.000	27	116			3.360,00 OMI	valorizzazione	Fg3.1
13	STADIO	ONOFRIO CILLUFFO	VIA SANT'IPPOLITO		105	8.625	40	253			1.260,00 OMI	valorizzazione	Fv1.3
14	FABBRICATO	EX LAZZARETTO		5.400	785	1500	125	62			9.420,00 OMI	valorizzazione	Fc2.2+Fv1.1

15	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	VIALE EUROPA			1.000	54	206			1.000,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
16	TERRENO	SPAZIO PUBBLICO	VIALE ITALIA			124	52	805			805,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
17	VILLA	SPAZIO PUBBLICO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		8.500		127	68			8.500,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
										TOTALE	1.382.770,00		

2.7 Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno del Piao, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale. Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e Piao, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo declinatosi a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti.

Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "*deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

RICOGNIZIONE DEI VINCOLI

1) Superamento della dotazione organica

L'art. 6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

2) Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che -la spesa per le nuove assunzioni- deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni. Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde. In buona sostanza, in base al nuovo sistema

ormai a regime la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del *turn over* bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui l'aggregato "spesa di personale" non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune -indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni- può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

Si da atto che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad € 14.859.353,33.

Il comune di Alcamo, in base alla popolazione, si colloca nella fascia f), comprendente i comuni che devono rispettare il valore soglia del 27%. Il parametro effettivo del Comune è pari al 26,28% come si può desumere dalla tabella seguente:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

	2019	2020	2021
Entrate correnti	41.125.951,40 €	47.479.082,12 €	41.619.274,89 €
Media triennio		43.408.102,80 €	
FDCE 2021		6.041.824,22 €	
Entrate nette correnti		37.366.278,58 €	
Spesa di personale da consuntivo 2021		9.821.121,30 €	
RAPPORTO		26,28%	

N.B. in applicazione dell'art. 57, comma 3-septies del d.l. 104/2020, sia le entrate che le spese del 2021 sono nettizzate delle risorse eterofinanziate e finalizzate al pagamento di retribuzioni al personale (cfr. Corte conti, Sicilia parere 50/2022).

Secondo le indicazioni della Corte dei conti, la verifica della condizione del Comune rispetto alle fasce deve essere effettuata in modo dinamico, con riguardo ai dati dell'ultimo rendiconto approvato (2021). All'atto dell'approvazione del rendiconto, l'ufficio provvederà a verificare nuovamente il parametro, al fine di adeguare le azioni attuative agli eventuali nuovi dati che dovessero collocare il Comune in una fascia diversa.

Ne consegue che, essendo il valore soglia concreto del comune di Alcamo inferiore al valore soglia di riferimento, l'ente allo stato si configura come un **ente virtuoso** e, pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020:

- può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non superi il valore soglia del 27% (in concreto € 267.773, 92)
- può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel rendiconto 2018, fino ad incrementare la spesa di personale nel triennio 2022/2024 di una percentuale prevista dall'art. 5 del D.M. 17.3.2020, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dal collegio dei revisori dei conti:

Spesa personale 2018				
€ 14.448.166,67	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Valore max incremento per assunzioni a tempo indeterminato	%	21%	22%	Nessun limite
		3.034.115,00 €	3.178.596,67 €	

Alla luce della vigente normativa sul sistema pensionistico, e delle altre informazioni rilevanti in possesso dell'ufficio, il *trend* delle cessazioni nel triennio di riferimento è il seguente:

	Dirigenti	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	Totali
Anno 2022	3	1	9	2	6	21
Anno 2023	1	1	4	3	8	17
Anno 2024			4	3	7	14
	4	2	17	8	21	51

La ricognizione delle risorse finanziarie disponibili, di contro, ha fatto emergere -anche in ragione dell'operato allineamento delle scritture contabili con la consistenza del fondo salario accessorio del personale di comparto stanziato nel triennio 2022/2024- la disponibilità delle seguenti ulteriori risorse finanziarie, aggiuntive rispetto a quelle già programmate con il bilancio 2022/2024 per le assunzioni inserite nel programma delle assunzioni per gli anni 2023 e 2024:

€ 412.000,00 strutturali e ripetitive in una logica di lungo periodo, di cui solo € 73.000,00 impattano come maggiore spesa sul macro-aggregato "*spese di personale*", in quanto il resto deriva dall'operato allineamento contabile;

€ 190.000,00 non strutturali.

L'attuazione di un piano assunzionale che impegna tutte le risorse finanziarie disponibili -tenendo conto della dinamica delle cessazioni- consente di ipotizzare la tenuta del valore soglia attuale di cui alla tabella 1 del DM 17.3.2020, anche alla luce degli interventi di rafforzamento delle HR nell'area della riscossione delle entrate.

3) Verifica eventuali eccedenze di personale

La verifica di eventuali situazioni di eccedenza di personale, condotta con il coinvolgimento dei dirigenti, ha dato esito negativo sia dal punto di vista finanziario (non presentando il Comune criticità sugli equilibri prospettici) sia dal punto di vista funzionale, sussistendo al contrario carenze di personale in vari settori.

PROGRAMMAZIONE DE FABBISOGNO

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni di personale - ferme restando le indicazioni programmatiche del Piano triennale 2022/2024 con riguardo agli anni 2023 e 2024 (cfr. par. 1.2.5)-, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- sostituzione, ed eventuale affiancamento, dei dipendenti con profili infungibili che cessano in corso d'anno (operazione neutra sul bilancio e sui parametri finanziari);
- necessità di raggiungere gli obiettivi di servizio di cui alla L. 234/2021 sulla funzione sociale, asili nido, trasporto scolastico disabili, garantendo la capacità di risposta ai nuovi bisogni nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, delle politiche educative e della famiglia, con particolare riguardo al raggiungimento del Lep relativo agli assistenti sociali del Distretto socio-sanitario n. 55 (1:6.500 ab), in modo tale da poter accedere al fondo di cui all'art. 1, comma 797, della L. 178/2020 per raggiungere il Lep definitivo di 1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti;
- garantire la coerenza del piano delle assunzioni con la pianificazione strategica e il PNRR, al fine di inserire nell'amministrazione il mix di competenze tecniche e amministrativo-contabili necessario per sostenere i progetti strategici e l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche;
- rafforzare la capacità amministrativa dell'area edilizia e contrasto all'abusivismo, valorizzando in via prioritaria il personale tecnico esistente;
- rafforzare le performance di riscossione delle entrate proprie, nell'ottica di ridurre il tax gap e aumentare il livello di autonomia finanziaria reale, riducendo gli accantonamenti al Fcde;

- f) rafforzare la capacità di risposta operativa per tutte le esigenze correlate alle piccole manutenzioni degli uffici e per il presidio di servizi esterni, con particolare riguardo a quelli di supporto;
- g) allineare a n. 24 ore settimanali tutti i contratti di lavoro part-time con orario inferiore a tale soglia;
- h) rafforzare la risposta operativa della polizia municipale rispetto alle esigenze di sicurezza urbana e di tutela dell'ambiente.

Le risorse non strutturali, invece, che non possono essere destinate ad assunzioni a tempo indeterminato o alla trasformazione *full-time* di contratti di lavoro *part-time* debbono essere destinate all'autorizzazione di prestazioni di lavoro supplementare nell'ambito dei rapporti di lavoro *part-time*, correlati a fabbisogni espressamente connessi all'attuazione di specifici obiettivi di performance, declinati nella sotto-sezione 2.2 del Piao. A tali risorse si aggiungono quelle di cui alla L. 234/2021 in materia di potenziamento degli asili nido, già oggetto di programmazione nel Piao 2022/2024 per l'anno 2023 e allocate negli stanziamenti del bilancio 2022/2024 (incremento orario per l'anno 2023 da 24 a 30 ore settimanali per n. 7 dipendenti cat B e n. 11 cat A addetti in funzioni ausiliarie agli asili nido comunali).

La sotto-sezione 3.3 del Piao indicherà, eventuali assunzioni con rapporti di lavoro flessibile da finanziare con risorse a specifica destinazione ovvero nell'ambito dei quadri economici dei progetti del PNRR, in coerenza con l'art. 1 del d.l. 80/2021 e la circolare MEF-RGS 4/2022.

2.8. Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento *“sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”*.

Esulano dalla presente sezione di programmazione, tutti gli incarichi riconducibili alla fattispecie di appalti di servizi i quali, laddove superano l'importo di € 40.000,00, debbono essere programmati nell'ambito del piano biennale dei servizi e forniture di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016.

Nell'ultimo bilancio approvato per il triennio 2022/2024 non è stata autorizzato il ricorso da parte dei dirigenti ai contratti di collaborazione autonoma, fatto salvo per le attività istituzionali stabilite dalla legge (es. medico del lavoro, RSPP, ecc..).

Il ricorso a tale tipologia di incarichi di collaborazione è soggetto a diversi vincoli: sostanziali, procedurali e finanziari. Sotto il primo profilo, a prescindere dalla riconducibilità dell'incarico ad obiettivi e progetti specifici e determinati dell'amministrazione, l'amministrazione deve avere accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno (principio di *autosufficienza organizzativa*); sotto il profilo procedurale, l'ente deve rispettare i principi di pubblicità, parità di condizioni e trasparenza per l'individuazione del professionista esperto, previamente declinati in un apposito regolamento o in una apposita sezione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi; sotto il profilo dei vincoli finanziari, una volta cessata l'efficacia delle disposizioni dell'art. 6 del d.l. 78/2010 (cfr. art. 57, comma 2, d.l. 124/2019 e smi), la spesa complessiva annua per tali fattispecie non può essere superiore a quella stabilita annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

I contratti di collaborazione di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001, ove di importo superiore ad € 5.000,00, previo parere preventivo dell'organo di revisione contabile, sono soggetti al controllo della Corte dei conti nell'ambito della verifica successiva sulla gestione (cfr. art. 1, comma 173, L. 266/05), e non già al

controllo preventivo di legittimità (cfr. Corte conti, sez., controllo Sicilia n. 17 del 1.2.2023, e sez. controllo Emilia-Romagna n. 14 del 26.1.2023).

L'efficacia dei contratti è subordinata, infine, al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

La corretta e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR (di cui alla sez. 1.1.3), con riguardo alla fase della progettazione, affidamento e realizzazione delle iniziative di cui il Comune di Alcamo risulta soggetto attuatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021, implica il rafforzamento della capacità amministrativa con riguardo particolare agli uffici tecnici, la cui attuale dotazione di profili tecnici e specialistici è stata esaminata nell'ambito delle precedenti sezioni 1.2.5 e 2.7. A tal fine, l'Ente ritiene di finalizzare le risorse assegnate dall'Agenzia per la Coesione territoriale nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 11, comma 2 del d.l. 36/2022 convertito dalla legge n. 79 del 2022 per selezionare una figura tecnica di alto profilo specialistico al fine di supportare gli uffici nelle molteplici attività del ciclo tecnico realizzativo degli interventi del PNRR, sopperendo alle carenze di competenze interne.

La presente sezione del Dup riguarda, pertanto, la programmazione delle risorse assegnate dall'Agenzia per la Coesione territoriale per l'importo complessivo di € 115.098,69, finalizzate alla stipula di un contratto di lavoro autonomo per un massimo di 36 mesi, nel rispetto delle linee guida di cui alla nota prot. 15001/2022 dell'Agenzia per la Coesione territoriale .

Oggetto	Durata	Spesa					Obiettivo	Riferimenti normativi
		2023	2024	2025	2026	totale		
Incarico di lavoro autonomo relativamente al profilo FT (TECNICI)	36 mesi	25.577,51	38.366,23	38.366,23	12.788,72	115.098,69	Supporto alla progettazione tecnica, esecuzione di opere e interventi pubblici e gestione dei procedimenti legati alla loro realizzazione (es. mobilità, edilizia pubblica, rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, etc.)	-art. 7, c. 6, d.lgs 165/2001 -art. 11, c.2 d.l. 36/2022 -Artt. 81,82, 84 ROUSS -art. 15 d.lgs. 33/2013